

GUIDA

2024

UNIVERSITARIA



FEDERICO II



VANVITELLI



PARTHENOPE



L'ORIENTALE



S.O. BENINCASA



SSM
SCUOLA
SUPERIORE
MERIDIONALE



SALERNO



SANNIO

- Come iscriversi
- I Corsi di Laurea
- Le novità
- I test di ammissione
- Gli esami principali
- I servizi offerti
- I consigli



ATTENEAPOLI
dal 1985
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

12 luglio 2024
n. 11-12 anno XXXIX
(n. 773-774 della num. cons.)

€ 2,00



Numero speciale di **Ateneapoli**: 140 pagine dedicate ai neo diplomati in procinto di scegliere il percorso universitario

Studiare nelle Università campane

• Università Federico II

Rettoe il prof. **Matteo Lorito**, la più antica università pubblica del mondo (quest'anno ha festeggiato i suoi 800 anni di vita), vanta una ricchissima offerta formativa. Quattro le Scuole che raggruppano Dipartimenti e Corsi di Laurea. Le sedi insistono sul territorio dell'area metropolitana di Napoli (www.unina.it).

Servizi da pag. 4

• Scuola Superiore Meridionale

Nata nel 2018, è un Istituto di Istruzione Universitaria di Alta Formazione Dottorale ad Ordinamento Speciale. Si articola in due strutture accademiche interdisciplinari: l'area umanistico-giuridica e l'area scientifico-tecnologica. 7 i Corsi per allievi ordinari. Responsabile il prof. **Arturo De Vivo** (www.ssmeridionale.it).

Servizi da pag. 74

• Università Parthenope

Retta dal prof. **Antonio Garofalo**, offre Corsi di Laurea nelle aree delle scienze economiche, giuridiche, ingegneristiche, nautiche e dello sport. Si articola in due Scuole Interdipartimentali cui afferiscono otto Dipartimenti, hanno tutti sede nel centro cittadino napoletano, tranne uno che è a Nola (www.uniparthenope.it).

Servizi da pag. 78

• Università della Campania Luigi Vanvitelli

Conta oltre 23mila studenti ed è dislocata su più sedi - nei Comuni di Aversa, Caserta, Capua, Santa Maria Capua Vetere e Napoli. L'Ateneo, retto dal prof. **Giovanni Francesco Nicoletti**, attiva una Scuola di Medicina e Chirurgia, 16 Dipartimenti, più di 70 Corsi di Laurea (www.unicampania.it).

Servizi da pag. 91

• Università L'Orientale

L'Orientale, guidata dal Rettore **Roberto Tottoli**, è la più antica Scuola di sinologia e orientalistica del continente europeo. Oggi si insegnano oltre 40 lingue e culture. Tre i Dipartimenti che attiva: Asia, Africa e Mediterraneo; Scienze Umane e Sociali; Studi Letterari, Linguistici e Comparati (www.unior.it).

Servizi da pag. 123

• Università Suor Orsola Benincasa

Rettoe il prof. **Lucio d'Alessandro**, è ubicata al Corso Vittorio Emanuele 292, una sede bellissima. L'offerta formativa dell'Ateneo si struttura su tre Dipartimenti: Scienze formative, psicologiche e della comunicazione; Scienze giuridiche ed economiche; Scienze umanistiche (www.unisob.na.it).

Servizi da pag. 133



• Università del Sannio

Guidata dal Rettore **Gerardo Canfora**, si propone come volano di sviluppo delle aree interne della regione, visto che ha la sua sede nella città di Benevento. Si struttura in tre Dipartimenti: Ingegneria; Scienze e Tecnologie; Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (www.unisannio.it).

Servizi da pag. 138

• Università di Salerno

Sede a Fisciano, un vero e proprio campus dotato di aule, teatro, residenze, mensa, giardini, impianti sportivi, parcheggi gratuiti, e un polo a Baronissi, dove si formano medici e professionisti della sanità. L'Ateneo, retto dal prof. **Vincenzo Loia**, conta circa 35 mila studenti (www.unisa.it).

Servizi da pag. 138

ATENEAPOLI

NUMERO 11-12 ANNO XXXIX
pubblicazione n. 773-774
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

collaboratori
Giulia Cioffi, Nicola Di Nardo,
Giovanna Forino, Fabrizio
Geremicca, Eleonora Mele,
Claudio Tranchino.

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. 081291166 - 081446654

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

abbonamenti
per informazioni tel. 081.291166
o segreteria@ateneapoli.it

autorizzazione Tribunale Napoli n.
3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa
il 10 luglio 2024

ATENEAPOLI è in distribuzione
ogni due settimane il venerdì

Il prossimo numero sarà
pubblicato a settembre



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.



Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

Università degli Studi
di Napoli "Federico II"
www.unina.it



da pagina 4

Università degli Studi della
Campania "Luigi Vanvitelli"
www.unicampania.it



da pagina 91

Università degli Studi di
Napoli Parthenope
www.uniparthenope.it



da pagina 78



Le Università in Campania

Università degli Studi
Suor Orsola Benincasa
www.unisob.na.it



da pagina 133

Scuola Superiore
Meridionale
www.ssmeridionale.it



da pagina 74

Università degli Studi di
Napoli L'Orientale
www.unior.it



da pagina 123

Università degli Studi
del Sannio
www.unisannio.it



pagina 138

Università degli Studi
di Salerno
www.unisa.it



pagina 138



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Collegi di

- Architettura
- Ingegneria
- Scienze



Scuola di Medicina e Chirurgia

- Biotecnologie
- Farmacia
- Medicina e Chirurgia
- Odontoiatria
- Professioni Sanitarie



Scuola di Agraria e Veterinaria

- Agraria
- Veterinaria



Scuola delle Scienze Umane e Sociali

- Economia
- Giurisprudenza
- Lettere
- Sociologia
- Scienze Politiche





Università degli Studi di Napoli Federico II



Scuola Politecnica
e delle Scienze di base

OFFERTA FORMATIVA 2024/2025

ARCHITETTURA

INGEGNERIA

SCIENZE

Lauree, lauree a ciclo unico (LMCU5) e lauree professionalizzanti (LP)



- Architettura (LMCU5)
- Design per la comunità
- Scienze dell'architettura
- Sviluppo sostenibile e reti territoriali

- Civil and Environmental Engineering
- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Informatica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura (LMCU5)
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale delle costruzioni
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Meccatronica (LP)
- Scienza e ingegneria dei materiali
- Tecnologie digitali per le costruzioni (LP)

- Biologia
- Biotecnologie biomolecolari e industriali
- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Matematica
- Ottica e optometria (LP)
- Scienze geologiche
- Scienze per la natura e per l'ambiente



info:
orientamento.spsb@unina.it

www.scuolapsb.unina.it

Intervista alla **prof.ssa Gioconda Moscariello**,
Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

“Oltre l’80% dei nostri laureati trova lavoro entro due anni dal conseguimento del titolo”



“Curiosità, entusiasmo e tanta voglia di fare” sono gli ingredienti per iniziare l’Università con il piede giusto, secondo la prof.ssa **Gioconda Moscariello**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II che lascerà l’incarico al suo successore, il prof. Andrea Prota, nel mese di settembre. Sono oltre **30mila gli studenti** suddivisi tra più di 70 Corsi, incardinati negli **11 Dipartimenti** dei **3 Collegi di Ingegneria, Architettura e Scienze**. Il consiglio per le matricole è sempre lo stesso: “*Prendersi un momento per rendersi conto del contesto in cui ci si trova, perché il primo impatto con*



materie come Fisica, Chimica o Matematica può essere disorientante, e poi studiare di volta in volta e seguire le lezioni”. **Lezioni**, aggiunge, che **“inizieranno il 16 settembre per tutti i Corsi, eccetto quelli in lingua inglese che hanno esigenze diverse, soprattutto nel caso di studenti stranieri. Prevediamo come ogni anno eventi di accoglienza, tutorati e mentorship per aiutare gli studenti a orientarsi”.**

La Scuola vanta **numerose sedi** dal centro a Napoli est ed è lì che per il prossimo anno si espanderà con un nuovo plesso a San Giovanni a Teduccio: **“Acquisiremo nuovi spazi dove si**



terrà tutta la Triennale di Biologia e che permetteranno agli studenti di Ingegneria Biomedica di seguire anche per il terzo anno a San Giovanni, risolvendo tutte le problematiche di gestione dei tempi e degli spostamenti per i ragazzi dell’ultimo anno che magari dovevano ancora sostenere esami o seguire corsi degli anni precedenti in una sede diversa”.

Perché scegliere la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base? **“Per la qualità della didattica e della ricerca sempre all’avanguardia, come certificato dalla presenza di molti Dipartimenti di Eccellenza, e per gli sbocchi occupazionali. Oltre l’80 % dei**



I Dipartimenti della Scuola

Architettura; Biologia; Fisica; Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale; Ingegneria Civile, Edile e Ambientale; Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione; Ingegneria Industriale; Matematica e Applicazioni; Scienze Chimiche; Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse; Strutture per l’Ingegneria e l’Architettura.

nostri laureati trova lavoro entro due anni dal conseguimento del titolo, anche grazie alle numerose iniziative di contatto con il mondo delle aziende, sul territorio e all’estero, come il Career Day”.

Eleonora Mele

Una ricchissima offerta formativa quella attivata dal Collegio di Ingegneria

21 Corsi di Laurea tra cui scegliere, il 16 settembre si comincia

Figlio della Scuola di Applicazione di Ponti e Strade, fondata nel 1811 da Gioacchino Murat, dopo più di duecento anni il Collegio di Ingegneria porta avanti questa illustre tradizione, calandola nel presente e proiettandola nel futuro all’insegna dell’innovazione. Il Collegio conta **cinque Dipartimenti**: Ingegneria Industriale, Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione, Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale, Strutture per l’Ingegneria e l’Architettura e Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea). I primi quattro sono Dipartimenti di Eccellenza per il 2023-2027, mentre il Dicea lo

è stato in precedenza. **Sono 21 i Corsi di Laurea** tra cui lo studente può scegliere e **cinque le sedi**: Piazzale Tecchio, via Claudio, via Nuova Agnano e Monte Sant’Angelo per il Polo Ovest e il complesso di San Giovanni a Teduccio per il Polo Est, che quest’anno si è ampliato con nuovi spazi. **Le lezioni per le future matricole partiranno il 16 settembre**, eccetto che per i Corsi erogati in lingua inglese come la nuova Triennale del Dicea in *Civil and Environmental Engineering* per consentire agli studenti che vengono dall’estero di ottenere visti e permessi in tempo.

Il Collegio di Ingegneria è a cura di **Eleonora Mele**



Collegio di Ingegneria

- Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione
- Dipartimento di Ingegneria Industriale
- Dipartimento di Strutture per l’Ingegneria e l’Architettura

Gli studenti: il primo anno è duro

Un parere condiviso: il primo anno è duro e gli ostacoli principali sono i primi esami come **Analisi I**, **Fisica I** o **Geometria**. "Le materie del primo anno sono alla base di tutto il resto. Si deve scavare a fondo e capirle bene, altrimenti si portano sempre le lacune dietro" - racconta **Alessio Torre**, terzo anno di Ingegneria Informatica - Credo anche che il fatto che i professori non siano ingegneri, ma di altri Dipartimenti, e abbiano un approccio diverso renda queste materie ancora più ostiche". Concorde **Chiara**, primo anno di Ingegneria Chimica: "Non è semplice studiare **Analisi** e **Fisica contemporaneamente** e il carico di lavoro è abbastanza pesante, anche perché all'inizio non si conosce ancora bene il metodo; è completamente diverso dal liceo". **Francesco**, secondo anno di Ingegneria Meccanica, infatti consiglia: "Seguite quanto più potete le lezioni e soprattutto non rimandate, bisogna studiare giorno per giorno, altrimenti gli argomenti si accumulano e non si può ricordare tutto a memoria". **Analisi I** però non è soltanto lo spauracchio di

tutti gli studenti del primo anno: "È stato con **Analisi I** che ho capito davvero come si studia, e affrontarlo all'inizio è stato molto formativo", continua **Alessio**. Un'altra problematica condivisa relativa agli esami è quella dell'organizzazione delle sessioni: "È difficile organizzarsi la sessione perché non abbiamo il calendario degli esami a inizio anno" - racconta **Alessio** - e spesso non sappiamo neanche quanto tempo passerà tra uno scritto e un orale, può essere tanto qualche ora quanto una settimana, perciò serve sempre un piano b, se non c". Anche **Caterina Napolano**, all'ultimo anno di Ingegneria Edile-Architettura, si è trovata in una situazione simile: "Poiché i corsi sono annuali, dover affrontare tutti gli esami nella sessione estiva non è semplice. Per fortuna negli ultimi anni la situazione è cambiata, anche perché dal secondo anno ci sono esami più complessi con i progetti che richiedono molto tempo e a volte si accavallano tutti in determinati periodi". Difficile in parte risolta, invece, la propedeuticità: "C'erano problemi diffusi con le materie del secondo



anno di Gestionale, per il rapporto con i professori: "In molti casi i professori sono super disponibili, dentro e fuori dall'aula, ma capita che alcuni docenti non siano chiari nella comunicazione di date o modalità d'esame o siano difficili da contattare".

Il momento più bello

Il momento più bello? "Quando ho superato l'ultimo esame e ho saputo che mi potevo laureare" - scherza **Lorenzo**, Ingegneria Elettronica - No, quando inizi a seguire i corsi di indirizzo, come **Elettronica 2** e **Sistemi elettronici programmabili**, e ti rendi conto di cos'è davvero l'Elettronica". Per **Caterina** sono troppi: "Potrei dire un workshop al terzo anno in cui ci hanno messo alla prova facendoci presentare il nostro progetto a rappresentanti delle aziende. È stato spaventoso, ma anche molto stimolante parlare e confrontarsi con persone esterne all'Università". Ma in generale "vivere l'ambiente universitario e rapportarsi con i colleghi". Anche secondo **Lorenzo** "l'ambiente è collaborativo e poco tossico, navighiamo tutti sullo stesso mare e per questo ci si dà una mano, si passano appunti, si studia assieme. Se c'è competizione è sana e fa anche bene, per il resto è aiuto reciproco".

anno perché **Metodi matematici**, **Teoria dei segnali** e **dei sistemi** erano propedeutici e bloccavano se non si riusciva a superarli, anche se adesso ad **Elettronica** non è più così per alcuni insegnamenti", spiega **Lorenzo**.

Cosa c'è da migliorare? Le segreterie studenti, secondo **Martina**, primo anno di Ingegneria Biomedica: "So che siamo tanti studenti e il lavoro deve essere molto, ma alcune informazioni sono necessarie e soprattutto ci sono delle scadenze, perciò se ci sono ritardi nelle risposte si possono creare problemi". Lo stesso vale, secondo **Giuseppe**, secon-

► Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Al Dist un geometra laureato

Ingegneria Civile con un focus sulle strutture è il settore in cui opera il **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura** (Dist), diretto dal prof. **Andrea Protà**. Il Dist, oltre alla tradizionale Magistrale in Ingegneria Strutturale e Geotecnica, garantisce "una filiera di conoscenza che prosegue con i Master, molto seguiti e attuali, in **BIM** e **Progettazione integrata sostenibile** e in **Ingegneria forense**", spiega il prof. Protà. E con il titolo e i fondi del **Dipartimento di Eccellenza** per il 2023-2027 ha attivato "Summer School e un **Double degree con l'Università di Lisbona** dove andranno da settembre i primi 3 studenti", racconta.

Da qualche anno il Dist ha anche un Corso di Laurea Triennale in **Tecnologie Digitali per le Costruzioni**, coordinato dal prof. **Domenico Asprone**, docente di **Tecnica delle costruzioni**, che mira a formare una "figura operativa concreta". La



> Il prof. Andrea Protà

laurea, ai cui **50 posti** si accede sulla base del test TOLC-I, è **professionalizzante**, cioè "già dal giorno della laurea si è **geometra laureato** e si è abilitati a esercitare la professione, così da immettersi immediatamente al termine dei tre anni

nel mondo del lavoro". Le peculiarità della Triennale, infatti, sono il "tirocinio molto lungo, di ben sei mesi, extramoenia e un periodo equivalente in laboratorio" - sottolinea il prof. Asprone - **Rispetto all'Ingegneria civile classica le lezioni frontali sono di meno, ed è ridotto il tempo dedicato alle materie di base come Matematica o Fisica**".

Novità per quest'anno: **chi è in possesso del diploma degli Istituti Tecnici Superiori può iscriversi a Tecnologie Digitali per le Costruzioni e vedersi i riconoscimenti fino a 120 crediti**, cioè ben due anni. "Con uno sforzo di un solo anno in più questi ragazzi possono conseguire anche la **Laurea Triennale**", afferma. Un consiglio dal prof. Asprone: "Il mondo dell'Ingegneria Civile e in generale delle Costruzioni ha bisogno di persone e il **placement è molto alto**; perciò è una scelta intelligente che raccomanderei a tutti gli studenti affascina-



Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Corso di Laurea Triennale professionalizzante in **Tecnologie Digitali per le Costruzioni** (50 ammessi)

Dove
- Via Claudio, 21 (edifici 6-7) Napoli
- Piazzale Tecchio, 80 Napoli
- San Giovanni a Teduccio Napoli

Per saperne di più:
www.dist.unina.it

ti dal mondo delle costruzioni, ma che preferiscono un percorso più concreto e meno teorico e si immaginano nel mondo del lavoro già dopo tre anni".

► Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Novità: al Dicea Ingegneria Civile parla inglese, prima Triennale in Italia Meridionale

Una delle offerte didattiche più ampie del Meridione, per numerosità dei Corsi di Laurea, quella del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea), diretto dal prof. **Francesco Pirozzi**: 4 Triennali e una Quinquennale a ciclo unico. Dalla più classica e di lunga tradizione **Ingegneria Civile**, "legata al concepimento, progettazione e realizzazione di strutture e infrastrutture", e **Ingegneria Gestionale delle Costruzioni**, che "è caratterizzata dalla maggiore presenza di contenuti di area legale ed economica, perché è rivolta alla gestione attiva dei cantieri", a **Ingegneria Edile**, "concentrata sulle abitazioni e la pianificazione del territorio, con tutti gli aspetti nuovi cui prestare attenzione come il comfort, la domotica e il risparmio energetico" e alla più recente **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, "volta alla protezione ambientale e alla difesa dal dissesto idrogeologico". Poi la **Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura**, che "offre il vantaggio di non avere lo step intermedio e potersi poi iscrivere tanto all'albo degli Ingegneri quanto a quello degli Architetti". Ingegneria Edile-Architettura è a numero programmato e vi si accede tramite test d'ammissione, previa compilazione della domanda di partecipazione. Per l'anno 2024-2025 i posti dispo-



> Il prof. Francesco Pirozzi

nibili sono **86** destinati ai cittadini regolarmente soggiornanti in Italia e **2** riservati a cittadini extracomunitari residenti all'estero, di cui 1 riservato a cittadini cinesi aderenti al programma "Marco Polo". Il test, della durata di 100 minuti, consiste nella soluzione di cinquanta quesiti a risposta multipla, di cui 10 di comprensione del testo, 10 di conoscenze acquisite negli studi e storia (inclusa storia dell'arte), 10 di ragionamento logico, 10 di disegno e rappresentazione, 10 di fisica e matematica. Il massimo è di 50 punti con 1 punto per ogni risposta esatta, meno 0,25 per ogni risposta sbagliata e 0 per ogni risposta non data. **La prima data è il 25 luglio** e, qualora i posti non siano occupati, **la seconda sarà il 3 settembre**. A queste si aggiunge la novità del 2024/2025:

Civil and Environmental Engineering, in collaborazione con il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (Dist), **prima Triennale in inglese in Ingegneria Civile** nell'Italia Meridionale. Il Corso nasce per rispondere alle esigenze di aree come il **Maghreb, Afghanistan, Iran, Pakistan** che "stanno attuando importantissime opere civili, private e pubbliche, e necessitano di una formazione adeguata" - spiega il prof. Pirozzi - *Speriamo attirare numerosi studenti internazionali, ma è aperta a tutti*". Potrebbe rappresentare un completamento della Magistrale in inglese in *Transportation Engineering and Mobility* e si ricollega a iniziative di internazionalizzazione come i **Double Degree in Ecological Engineering** in collaborazione con l'Università di Sofia, in *Land and Environmental Engineering* con la Life Science University di Praga, con la E.T.S. de Edificación de Madrid e l'Università di Daegu in Corea. **Tutti i percorsi hanno in comune le materie di base** cui si aggiungono "attività integrative di tipo seminariale tenute da docenti ed esperti delle tematiche più importanti e all'avanguardia del settore, visite sul campo e poi **abbiamo i Laboratori**, come quello di *Strade, Ingegneria Sanitaria o Ingegneria Idraulica*, cui teniamo molto e continuiamo a potenziare e ammodernare", rac-



Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA)

Dove

Via Claudio, 21 - Napoli

I Corsi di Laurea

Triennali

- Ingegneria Civile
- Civil and environmental engineering
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Gestionale delle Costruzioni

A ciclo unico

- Ingegneria Edile-Architettura (durata quinquennale, numero programmato)

Per saperne di più:
www.dicea.unina.it

conta il prof. Pirozzi. Tutti i Corsi di Laurea si occupano delle "necessità fondamentali delle persone, come approvvigionamento idrico, trasporti e servizi della città, ma anche comfort e bellezza di abitazioni e ambiente, e in più offrono anche **ottime prospettive di lavoro ancora prima della laurea**. Adesso con i fondi PNRR e i bisogni delle transizioni energetiche e digitali **la richiesta è aumentata vertiginosamente**, ma l'aspetto più appagante è **essere al servizio delle necessità delle persone**".

I CORSI DI LAUREA

Visite ed escursioni sul campo sono parte integrante della didattica

Ingegneria Civile

Ingegneria Civile mantiene il suo "carattere tradizionale fortemente formativo e professionalizzante" - afferma il prof. **Gianfranco Urciuoli**, Coordinatore del Corso - *Nel triennio gli studenti svolgono da subito applicazioni ed esercitazioni progettuali*". All'ultimo anno tante **visite didattiche a opere di ingegneria civile** sul territorio: ad esempio di recente gli studenti "hanno visitato le opere in via di realizzazione a Ischia dopo la catastrofe idrogeologica del 2017 per la ricostruzione e le azioni di contrasto a ulteriori rischi o, accompagnati dal prof. Pianese, di Costruzione

idrauliche, acquedotti e impianti idraulici". Agli immatricolandi: "So che l'approccio iniziale può risultare difficile, ma come un ingegnere si troverà a dover progettare le opere, così lo studente deve iniziare a **progettare il suo programma di studi con costanza e determinazione**".

Ingegneria Edile

Nuovo ordinamento per Ingegneria Edile che prevede una "maggiore e più approfondita specificità **sulla sostenibilità, la transizione energetica, la rigenerazione urbana e la resistenza delle strutture ai rischi sismici e climatici**" - spiega la prof.ssa

Carmela Gargiulo, Coordinatrice del Corso - *Abbiamo risposto a un'esigenza degli studenti e alle richieste degli stakeholder, aziende, dirigenti comunali, industriali aperti ai temi sociali individuando nuovi insegnamenti*". Una domanda 'esplosa' negli ultimi tempi quella di ingegneri edili soprattutto nel Sud e nelle isole per "l'aumento del PIL e il cambiamento climatico. **È un lavoro che dà opportunità immediate e chi ha passione per l'ingegneria edile può stare sicuro che il suo futuro andrà bene perché si ha bisogno di strutture nuove e di adattare gli edifici alle sfide della transizione ecologica ed energetica**".

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

"Un Corso ben ancorato alla realtà ma orientato verso un futuro magari ancora da immaginare" è Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio per il suo Coordinatore, il prof. **Massimiliano Fabbri**. È un percorso "per chi ha a cuore l'ambiente e un mondo migliore, un sognatore che però vuole acquisire gli strumenti per realizzare il cambiamento". Per il 2024/2025 il Corso risponderà alle sollecitazioni degli studenti incrementando le **attività laboratoriali e le visite**

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

sul campo e con l'istituzione di un nuovo insegnamento a scelta libera: Progettazione dei sistemi elettrici per lo sfruttamento delle energie rinnovabili. Il momento è favorevole grazie ai "PNRR, la transizione ecologica ed energetica, e lo sarà fino almeno al 2050. Il dubbio non sarà 'cosa farò?', piuttosto 'quali dei lavori che mi offrono vorrò scegliere?'".

Ingegneria Edile-Architettura

Gli 85 posti "l'anno scorso sono stati occupati tutti. Riteniamo che sarà così anche quest'anno, sulla base delle richieste di informazioni", afferma il prof. **Francesco Polverino**, Coordinatore del Corso di Laurea quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura. Il palinsesto generale è "ben definito a livello europeo, con solo due esami a scelta, ma servono a definire un microprofilo nel settore della sostenibilità o delle strutture, e hanno un'approvazione automatica e in più c'è il calderone a cui attingere del resto del DICEA". Un altro vantaggio rispetto agli altri Corsi: "Siamo spalmati su cinque anni e c'è più

tempo per la sedimentazione delle conoscenze. Alcuni esami sono semestrali, la maggioranza sono annuali e non abbiamo un break natalizio lungo, così da finire prima e lasciare ai ragazzi più tempo per sostenere gli esami. Abbiamo attuato, inoltre, una **correzione dell'organizzazione orizzontale** concedendo un intervallo maggiore tra le prove intercorso e accorpando in una esercitazione combinata i progetti di due corsi per avere un'esperienza multidisciplinare e più sintetica". Altre modifiche riguardano l'**incremento delle attività laboratoriali e di tirocinio** con altri stakeholder come Lombardini 22, lo studio di ingegneria più grande d'Italia, e Napolitano Case.

Ingegneria Gestionale delle Costruzioni

Un Corso recentemente rinnovato quello in Ingegneria Gestionale delle Costruzioni, coordinato dal prof. **Gianluca dell'Acqua**, al quale però già si lavora al terzo anno con un cambiamento del regolamento e **potenziamento degli insegnamenti a scelta**: ne sono stati inseriti 4 nuovi "nativi e specifici del Corso di Laurea,



cioè **Economia e Sicurezza dei Cantieri, Digitalizzazione delle opere idrauliche, Gestione e sicurezza degli scavi e Analisi e Diagnostica delle Costruzioni e a Geologia per le Costruzioni** è stato aggiunto un modulo GIS sui sistemi informativi geografici - spiega il prof. dell'Acqua - Poiché sono insegnamenti del nostro Corso sono perfettamente inquadrati negli orari delle lezioni e gli studenti non avranno problemi a organizzarsi". Obiettivo del Corso è formare il **Construction Manager**, figura molto richiesta, ma in Italia presente solo alla Federico II "che coniuga l'Ingegneria delle Costruzioni alle competenze manageriali e gestionali, un unicum nel panorama italiano. Insegna-

mo fin dal primo anno **Economia e Diritto delle imprese e portiamo gli studenti in visita presso i cantieri, ad esempio sulla linea Alta velocità Napoli-Bari**". Un'ulteriore peculiarità del Corso è la possibilità di **proseguire a debito zero tanto con Magistrali di area DICEA, quanto con Ingegneria Gestionale**, "così gli studenti hanno il tempo di maturare una scelta più consapevole e proseguire anche in ambiti diversi". Lo stesso vale per gli sbocchi occupazionali e la richiesta è fortissima soprattutto al Sud, perciò i futuri ingegneri "non sono costretti a emigrare e già dopo tre anni possono concretizzare il proprio sogno di costruire grandi opere".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

DiSES

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

www.dises.unina.it

FAI LA SCELTA GIUSTA: UNISCITI A NOI DEL DiSES! UN AMBIENTE DI STUDIO STIMOLANTE PER CAPIRE IL MONDO, AVERE DIFFERENTI OPPORTUNITÀ DI IMPIEGO E ACQUISIRE UNA FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE

Corsi di LAUREA TRIENNALE

- Economia e Commercio (anche con un percorso sperimentale in lingua inglese)
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale

Corsi di LAUREA MAGISTRALE

- Economia e Commercio
- Finanza
- Economics and Finance (in lingua inglese)

Post-laurea

- Master in Economics and Finance (in lingua inglese)
- Dottorato di ricerca in Economia

Seguici sui social:



@disesunina
@stim_perte



AskDiSES



Sofia® è l'assistente virtuale del DiSES (sofia.dises.ai)

Servizi per gli studenti

Pre-corsi di matematica ed orientamento in ingresso, tutorato, sportello didattico ufficio stage e tirocini, premi per gli studenti più meritevoli, borse di studio per studenti fuori regione iscritti alle lauree magistrali

Strutture

Aule studio dedicate, laboratori informatici, biblioteche

Esperienze internazionali

Ogni anno più di **100 borse di studio Erasmus** per il Regno Unito, Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Norvegia, Svizzera. **Laurea con doppio titolo** con l'Università di Lisbona e l'Università della Svizzera italiana

Seminari e cicli di lezioni con docenti stranieri

► Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione

Al Dieti **“chi vuole proiettarsi nel mondo del futuro”**

“Il nostro Dipartimento è rivolto alla modernità. Affrontiamo tutte tematiche di strettissima attualità che plasmano il mondo moderno, come i big data, la cybersecurity, la robotica. Penso anche alla bioingegneria, alla mobilità elettrica o alle tecnologie quantistiche e le nanotecnologie che sono sempre più importanti per lo sviluppo - sostiene il prof. **Fabio Villone**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI) - Chi vuole proiettarsi nel mondo del futuro fa una buona scelta a studiare presso di noi”. Sette i Corsi di Laurea Triennale: **Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria Informatica, Ingegneria Biomedica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettrica, Informatica**, più la laurea professionalizzante in **Meccatronica**, e otto Magistrali, di cui sette in continuità con le Triennali e l'ultima in *Data Science*. Tutte partono dallo sviluppo di competenze e conoscenze nelle **materie di base**: Matematica, Fisica e Informatica “che la scuola superiore già fornisce e noi completiamo; a seguire le materie di base dell'Ingegneria come *Teoria dei Sistemi e dei Circuiti per poi approdare alle materie specialistiche*”. Il percorso dei primi due anni, infatti, si sovrappone quasi del tutto nelle varie Triennali, così che “**gli studenti possano cominciare ad assorbire conoscenze delle varie materie e poi decidere come specializzarsi**. Hanno sempre l'opportunità di



> Il prof. Paolo Villone

cambiare facilmente il proprio percorso”, conclude. Una particolare attenzione da sempre al Dieti per “i nostri studenti. Sin da prima dell'iscrizione svolgiamo orientamento in ingresso per mostrare loro cosa li aspetta, li seguiamo durante il percorso in itinere e li accompagniamo nel mondo del lavoro con tante iniziative di job placement e orientamento in uscita”. Aggiunge: “**Collaboriamo con molte aziende, e sono molto orgoglioso di un dato: il Comitato di Indirizzo, composto da 30 aziende di caratura internazionale, ci conferma che i laureati DIETI sono i migliori in assoluto**”.

Le prospettive di impiego sono più che rosee: “**Entro gli 1-3 anni tutti i laureati trovano impiego e in termini di salario sono tra i meglio remunerati**. Quotidianamente riceviamo richieste di aziende delle figure che noi formiamo e **non sappiamo come fronteggiarle, perché non abbiamo abbastanza laureati, soprattutto per Ingegneria Elettrica**”. Uno dei pochi in Italia a essere riconosciuto **Dipartimento di**

Eccellenza per il secondo quinquennio di fila: “Testimonia che forniamo una formazione di avanguardia - spiega - Si può pensare che il riconoscimento riguardi la ricerca e abbia poco a che fare con la didattica ma non è così, perché ricerca e didattica sono inscindibili soprattutto per materie proiettate verso l'innovazione continua come le nostre”. Gli studenti potranno essere certi di frequentare laboratori di eccellenza, seguiti da **docenti “che sono luminari della materia, in un Dipartimento sul fronte dell'innovazione e che garantisce insegnamenti e corsi di livello internazionale”**.

Le attività non si esauriscono con le lezioni tradizionali, si organizzano **iniziative “che permettono agli studenti di sviluppare le soft skills, li stimolano su tematiche innovative e valorizzano il loro talento”**. Un esempio: la seconda edizione della **borsa di studio Amazon** è andata ad una studentessa di Ingegneria Informatica meritevole che l'accompagnerà fino alla laurea. Ancora, un **Premio di Federmeccanica** (Federazione Sindacale dell'Industria Metalmeccanica Italiana) per l'anno 2024/25 finanzia la migliore laureata in Meccatronica (il bando si aprirà quest'estate, a settembre avverrà la selezione e la premiazione durante l'Assemblea Nazionale di Federmeccanica che si terrà a Napoli). Tra le **collaborazioni internazionali** quella con la Cina nel cui ambito si terrà, dal 14 al 26 luglio, la sesta edizione della *Summer School*, organizzata



Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (Dieti)

Dove
via Claudio, 21
Fuorigrotta (Napoli)

I Corsi di Laurea

- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Informatica
- Ingegneria Meccatronica (professionalizzante, 50 posti, ammissione con il Tolc)

Per saperne di più
www.dieti.unina.it

in collaborazione con l'Università di Bergamo (progetto CLAM, China-Italy Joint Laboratory on Advanced Manufacturing). Quest'anno il DIETI, con le proprie risorse, ha **premiato 10 studenti meritevoli con l'esperienza di una settimana in Cina** a Beijing presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica della Tsinghua University. Una rassicurazione dal prof. Villone e un consiglio: “**Le Triennali del DIETI non sono più difficili di altre di Ingegneria: richiedono impegno, voglia di studiare e di mettersi in gioco. Se si riesce a essere costanti nello studio, la soddisfazione è assicurata**”.

I CORSI DI LAUREA

In alcuni settori si laurea **“un decimo degli ingegneri che servono”**

Ingegneria Informatica

“Semplificare il percorso agli studenti” è l'obiettivo di Ingegneria Informatica e del suo Coordinatore, il prof. **Domenico Cotroneo**. “**Abbiamo un gruppo di accoglienza su Teams per intercettare gli studenti del primo anno che si trovano a passare dal mondo ovattato delle superiori a quel-**

lo universitario - racconta - Ma i ragazzi non devono spaventarsi, perché sono seguiti e accompagnati da docenti e tutor, c'è qualcuno per loro, devono essere tenaci e pazienti, ma ce la si fa”. Sempre in quest'ottica il Corso di Laurea ha lavorato per ridurre l'indice del tempo di laurea che è passato da **3,8 a 2,7 anni, nella media nazionale. La Triennale è in testa per numero di immatrico-**

lati - 650 per il 2023/2024 -, perde però il 20-30% di iscritti alla Magistrale: per rimediare, nell'anno accademico 2024/2025 amplierà l'offerta formativa attivando un percorso curricolare di *Robotica intelligente*, che si occuperà dell'applicazione della IA alla robotica e si concretizzerà il nuovo modello, erogato dall'anno scorso, del secondo anno che prevede una grandissima libertà nella

scelta degli esami. Non si punta solo sulla didattica per attirare gli studenti, ma su attività formative extra come il *Laboratorio di Misure*, che mira a fornire la capacità di progettare e sviluppare sistemi di misura basati su architetture hardware low-cost a microcontrollore, e le esperienze con *Academy* e mondo industriale. In-

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

gegneria Informatica è **“un biglietto aperto per il futuro”**: il 98% dei laureati, infatti, trova lavoro entro una settimana dalla laurea in tutti i campi della società.

Ingegneria Elettronica

“Non c’è niente che non sia elettronico ormai - afferma il prof. **Santolo Daliento**, Coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica - e in questo momento si laurea un decimo degli ingegneri che servono”. Già solo sul territorio napoletano sono moltissime le multinazionali che proprio a Elettronica si rivolgono, come Hitachi, Leonard e Micron. Proprio quest’ultima è una delle aziende che organizza in collaborazione con l’Ateneo **Summer School** frequentate da “centinaia di studenti tra agosto e settembre, durante la pausa didattica”, spiega il prof. Daliento. **“È un’occasione imperdibile per entrare già nel mondo delle aziende e verificare come ci si trova; spesso nascono occasioni per continuare con tirocini o tesi”**.

Informatica

Aggiornamento per Informatica: a partire dall’anno accademico 2024/2025 il percorso formativo introduce **nuovi insegnamenti** “che riflettono lo scenario presente e futuro dell’Informatica - afferma il prof. **Sergio Di Martino**, Coordinatore del Corso - per mantenere inalterato il successo del percorso di studi - un **tasso di occupazione dei laureati del 100% entro pochi mesi dalla laurea e stipendi di ingresso molto gratificanti** -, nel contesto estremamente dinamico e in forte espansione proprio della disciplina”. Al fine di assicurare “l’acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla progettazione e sviluppo di soluzioni informatiche all’avanguardia”, al primo anno saranno introdotti i corsi di **Programmazione orientata agli oggetti** e di **Basi di Dati**, mentre **alcuni insegnamenti** fondazionali di ambito **matematico/fisico** si svolgeranno al secondo anno “in un percorso di apprendimento progressivo e integrato”, spiega il prof. Di Martino. Al terzo, l’esame di **Tecnologie Web**, che si focalizzerà “sulla progettazione e sviluppo di soluzioni web moderne e sicure, in linea con la forte domanda di competenze del settore”, diventa obbligatorio.



Ulteriore novità l’introduzione di **un insegnamento obbligatorio dedicato all’Intelligenza Artificiale**, “che mira a fornire agli studenti le conoscenze teoriche e pratiche di base per sviluppare soluzioni basate sull’IA”.

Ingegneria dell’Automazione

Una **“disciplina orizzontale”** Ingegneria dell’Automazione per il suo Coordinatore, il prof. **Gianmaria De Tommasi**. “Mentre gli ingegneri di altri ambiti si specializzano verticalmente, **un ingegnere automatico deve conoscere di tutto un po’ - informatica, telecomunicazioni, elettronica - per sviluppare sistemi di controllo automatico**. La preparazione è molto ampia, perché copre discipline come meccanica e macchine elettriche”. I numeri di iscritti della Triennale, al netto di un aumento di quelli delle Magistrali, si sono ridotti ma per il 2025/2026 si prospettano novità per risolvere il problema.

Il Corso diventerà, già per i primi tre anni, **‘Ingegneria dell’Automazione e Robotica’**. Per la Magistrale sono confermati nel laboratorio didattico di Via Claudio i gettonatissimi corsi di **Control lab**, del prof. Raffaele Iervolino, e **Robotics lab**, del prof. Mario Selvaggio, e il nuovo corso del prof. Dino Manfredi **“Distributed Algorithms and Cyber-Physical Systems Design”**.

Ingegneria Biomedica

Varie le azioni di Ingegneria Biomedica nel 2024/2025 per potenziare l’offerta formativa: una **riorganizzazione di alcuni insegnamenti** poiché “c’erano solo due corsi del settore specifico disciplinare, entrambi al terzo anno, in vista della biforcazione dell’ultimo anno, la scelta tra **Informazione e Industriale**”, spiega il prof. **Francesco Amato**, Coordinatore del Corso. Adesso già al secondo anno ci sarà **‘Bioingegneria dei sistemi fisiologici’**, articolato in

‘Principi di bioingegneria elettronica’ e ‘Principi di bioingegneria industriale’. Nella stessa ottica ci sarà un nuovo percorso curriculare, **‘Bioingegneria e Tecnologie Biomediche’**, che presenta un maggior numero di crediti formativi di biomedica, in modo da **“ampliare le conoscenze e competenze di base per preparare a tutti i percorsi della Magistrale”**. Biomedica riesce a evitare la **“fuga dei cervelli”**: dopo la Triennale il 99% degli studenti prosegue con la Magistrale. **“Un dato molto positivo, che indica che i ragazzi percepiscono il valore della realtà della Federico II”**. Ma il tasso di abbandono al primo anno, come in tutto il Dipartimento, è ancora molto forte per lo scoglio dei primi esami e del cambiamento del metodo di studio. Il prof. Amato, però, rassicura gli studenti: **“Affianchiamo sempre i nostri studenti, con tutorato e mentorship, e superato il primo anno è tutto in discesa. Notiamo un forte cambiamento alla Magistrale dove più della metà dei laureati escono con 110 o 110 e lode. Bisogna stringere i denti e non farsi deprimere da risultati negativi, con impegno e dedizione si può fare e poi la laurea è spendibile sul mercato”**. Le prospettive lavorative, infatti, sono ottime perché Biomedica è una **“Triennale multidisciplinare per sua natura, con esami di elettronica, automatica, informatica, ma anche fisiologia e biologia, tutti gli ingredienti fondamentali per una figura molto flessibile e con competenze in vari ambiti”**. Anche alla Magistrale, accanto ai 4 classici percorsi, si prevede l’istituzione di **‘Ingegneria delle neuroscienze’**, che affronta **“temi di ricerca all’avanguardia e di grande interesse e che mancano nelle offerte didattiche di altri Atenei”**. In programma anche una riorganizzazione degli insegnamenti, **“perché i va-**

...continua a pagina seguente



OFFERTA DIDATTICA 2024 - 2025

L'INNOVAZIONE INCONTRA LA NATURA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



AGRITECH, ALIMENTI E AMBIENTE

DUE SEDI:

- A PORTICI NEL SITO REALE BORBONICO CHE COMPRENDE LA REGGIA, L'ORTO BOTANICO E IL PARCO GUSSONE.
- AD AVELLINO PRESSO IL POLO ENOLOGICO

LAUREE TRIENNALI

- L-25 SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E AMBIENTALI
- L-25 VITICOLTURA ED ENOLOGIA (SEDE DI AVELLINO) **n. programmato 40 posti**
- L-26 TECNOLOGIE ALIMENTARI
- L-GASTR SCIENZE GASTRONOMICHE MEDITERRANEE **n. programmato 50 posti**

LAUREE MAGISTRALI

- LM- 7 BIOTECNOLOGIE AGRO-AMBIENTALI E ALIMENTARI
- LM- 69 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
- LM- 69 SCIENZE ENOLOGICHE (SEDE DI AVELLINO) **n. programmato 20 posti**
- LM- 70 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
- LM- 73 SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI
- LM- 70 SUSTAINABLE FOOD SYSTEMS (CORSO INTERNAZIONALE)

TI OCCUPERAI DI:

- ✓ Ambiente
- ✓ Innovazione
- ✓ Alimenti
- ✓ One Health
- ✓ Qualità
- ✓ Sostenibilità
- ✓ Salute
- ✓ Suolo
- ✓ Agricoltura 4.0
- ✓ Enogastronomia
- ✓ Foreste
- ✓ Biotecnologie

Il nuovo Corso in Sustainable Food Systems, attivo dall'anno accademico 2023/2024, forma i manager della sostenibilità per le imprese agroalimentari: dal disegno di prodotti alimentari nuovi senza sprechi, all'efficientamento energetico dei processi produttivi e uso di energie alternative fino alla gestione dei reflui all'interno delle aziende stesse.

Per altre informazioni



orientagraria@unina.it



agraria.unina.it



@agrariaunina

...continua da pagina precedente

ri semestri siano più bilanciati" e l'ampliamento della rosa di esami a scelta dello studente.

Ingegneria delle Telecomunicazioni

Secondo il Coordinatore, prof. **Antonio Iodice**, è un ottimo momento per Ingegneria delle Telecomunicazioni grazie alla "combinazione di due motivi: la forte richiesta sul mercato del lavoro perché si stanno dispiegando le reti 5G e la penuria di ingegneri del ramo in tutta Italia". Aggiunge: "tutti i nostri studenti al momento della discussione della tesi o già lavorano o hanno già un contratto in tasca". Relativamente al piano di studio si è cercato di evitare che un insegnamento sia propedeutico per un insegnamento del semestre immediatamente successivo "così da rendere più libero il sostenimento degli esami per gli studenti". Forte la sinergia tra il Corso e la **5G Academy**, "dove i laureandi possono svolgere attività di tirocinio. La Federico II con **Nokia e TIM** ha l'obiettivo di formare nuove figure professionali nell'ambito della digital transformation".

Ingegneria Elettrica

"Una disciplina che consente di lavorare per offrire ai propri fratelli e figli un mondo migliore, che utilizza le risorse ambientali non con un atteggiamento predatorio ma di salvaguardia e tutela dell'ambiente": è Ingegneria Elettrica nelle parole del prof. **Santolo Meo**, Coordinatore del Corso. All'insegna dell'ecologia e della protezione dell'ambiente, infatti, i due curricula in cui è organizzato il Corso: 'Energie Rinnovabili e Reti Intelligenti' e 'Mobilità sostenibile di tipo elettrico', collegati agli argomenti quanto mai attuali della transizione ecologica e della sostenibilità. Elettrica è l'unico Corso di Laurea a raccogliere **tutti gli studenti in un solo canale**, a Fuorigrotta e a San Giovanni, e "per chi vuole fare squadra è fantastico avere l'opportunità di lavorare insieme fin dal primo giorno", spiega il prof. Meo. Altra peculiarità: **un corso di potenziamento per le future matricole dal 26 agosto al 10 settembre**, durante il quale i futuri studenti "rivedranno i concetti che si danno per scontati quando cominciano i corsi



e se hanno deficienze in fisica o matematica potranno appiannarle". Per chi vuole mettere fin da subito "le mani in pasta", sin dal primo semestre del primo anno si seguiranno corsi di laboratorio e sempre al primo c'è la possibilità di frequentare gratuitamente un corso con madrelingua inglese. Tra le attività extradidattiche previste per il 2024/2025 **cinque seminari tecnici** svolti dai dirigenti dell'ENEL che illustreranno agli studenti le conoscenze e competenze richieste dall'azienda. Novità anche per la **Magistrale**, dal 2024/2025 **ben 48 dei 120 crediti saranno a scelta**. Con i 12 della tesi, gli studenti così potranno seguire gli insegnamenti che trovano più interessanti per tutto il secondo anno.

Meccatronica

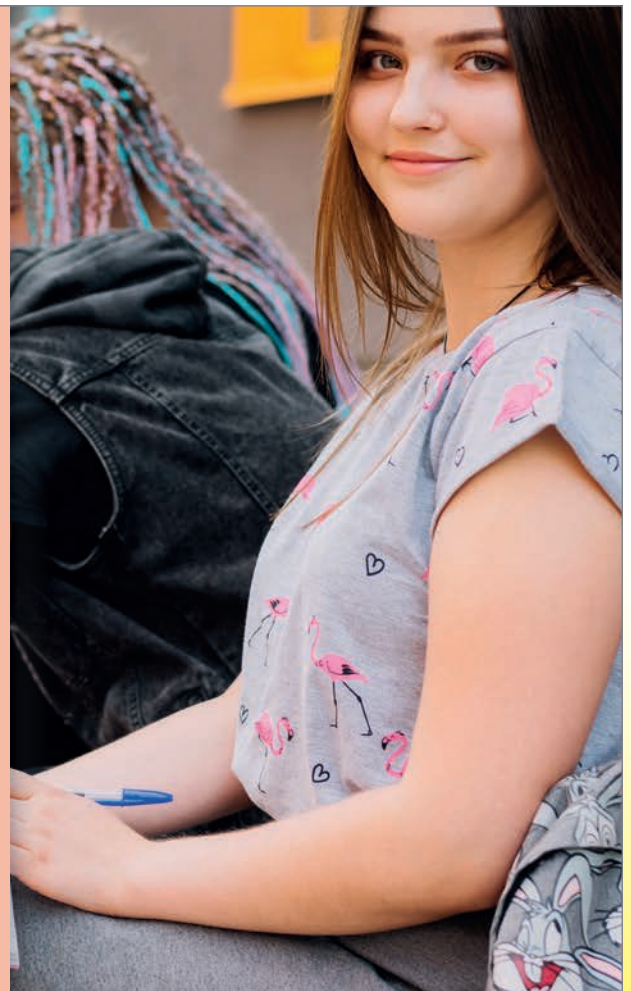
Meccatronica, laurea professionalizzante (50 posti disponibili, ammissione con il Tolc), sperimenterà per la prima volta dal 2024/2025 la formula dei **tirocini formativi pratico-valutativi, 1200 ore in azienda**, in collaborazione con l'Albo dei periti industriali Laureati. "Finalmente cominciamo. Stiamo raccogliendo sempre nuove adesioni sul territorio per allargare lo spettro delle aziende con cui ci interfacciamo. Le aziende aderiscono volentieri e **abbiamo riscontrato un feedback positivo per quanto riguarda la formazione dei nostri laureati**, che si inseriscono in modo veloce ed efficace nell'ambiente", racconta il prof. **Pierluigi Guerriero**, Coordinatore del Corso che rappresenta una scelta ideale per chi immagina "di lavorare già a 21-22 anni e rinunciare all'Università se dovesse fare una quinquennale o una 3 più 2". In attesa anche dei nuovi spazi per i laboratori - che "già dal primo anno garantiscono che alla teoria si affianchi l'esercitazione che chiarisce e supporta l'apprendimento" - "non abbiamo praticamente abbandonati".

E TU COME IMMAGINI IL TUO FUTURO

> WWW.UNICAMPANIA.IT



V : Università degli Studi della Campania
Luigi Vanvitelli



► Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

Corsi più moderni **“perfetti per chi ha una grande curiosità scientifica e intellettuale”**

Ricerca e didattica su temi di alto impatto sociale, come la produzione di energia, di materiali e sistemi compositi e bio-ispirati, sviluppo dei processi industriali e attenzione ai bisogni del futuro sono i principi cardine del **Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMAPI)**, diretto dal prof. **Giuseppe Mensitieri**.

Per le aspiranti matricole due Corsi di Laurea Triennale: **Ingegneria Chimica e Scienza e Ingegneria dei Materiali** che diventano sempre **“più attuali nei contenuti degli insegnamenti per avvicinare i nostri laureati alle figure richieste dal mercato del lavoro** - spiega il prof. Mensitieri - **Per questo ci stiamo impegnando in una maggiore interrogazione degli stakeholder in modo da fare una ‘manutenzione’ dei Corsi e potenziare lo sviluppo di competenze maggiormente desiderate dalle aziende e preparare anche meglio gli studenti alle Magistrali”**.

Le Triennali, infatti, si completano con le due Magistrali in Inge-



> Il prof. Giuseppe Mensitieri

gnieria Chimica e **Ingegneria dei Materiali**, più la terza, erogata in lingua inglese, **Industrial Bio-engineering** con cui si può colorare in maniera diversa l'offerta, e si arricchiscono con i Minor in **‘Green Technologies’** e in **‘Ingegneria Farmaceutica’**, nel quadro del progetto nazionale Tecnologie per le transizioni.

L'innovazione degli insegnamenti non riguarda, però, solo i contenuti, ma anche le metodologie: nel 2024/2025 si attiveranno dei corsi di formazione, svolti da un consulente esterno,

per dieci docenti del Dipartimento allo scopo di **“implementare, anche con metodi informativi avanzati, la didattica”** dal primo semestre. Per due di questi docenti inizierà una sperimentazione attiva nei propri corsi di questi strumenti didattici innovativi. L'iniziativa rientra nel riconoscimento ministeriale di Eccellenza, che consentirà al Dipartimento anche l'acquisizione di **nuove attrezzature e strumentazioni** con ingenti investimenti economici, grazie al lavoro degli amministrativi, e il **reclutamento**, al fianco dei tre ricercatori a tempo determinato, di **due professori associati esterni**. **“I professori lavoreranno sulle tematiche centrali del programma di Eccellenza e spero che possa rappresentare un'apertura del Dipartimento all'esterno, magari anche al di fuori dell'Italia”**.

Ad aspettarle le matricole troveranno **corsi più moderni** nei contenuti e nella didattica, **“perfetti per chi ha una grande curiosità scientifica e intellettuale e desidera inserirsi bene e velocemente nel mondo del**



Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMAPI)

Dove

Piazzale V. Tecchio 80
Napoli

I Corsi di Laurea

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Per saperne di più

www.dicmap.unina.it

lavoro in ambiti molto diversi tra loro”, afferma il prof. Mensitieri. L'ingegnere chimico **“non è più solo l'impiantista classico, ma trova applicazione in numerosi campi della produzione industriale”,** l'ingegnere dei materiali **“adesso è coinvolto nella progettazione di nuovi materiali per attività sempre più diversificate. In breve un lavoro soddisfacente e la gratificazione dell'alta qualificazione professionale”**.

I CORSI DI LAUREA

Programma di mentorship a Ingegneria Chimica

“Una laurea alla stregua di Medicina o Giurisprudenza perché apre tante porte. La figura professionale formata è riconosciuta e apprezzata in molti contesti del mercato”, dice il prof. **Giovanni Ianniruberto**, Coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica. Un passo indietro con la **settimana di pausa didattica** (con l'entrata in vigore del nuovo regolamento di Ateneo nel maggio 2023 il Collegio di Ingegneria ha stabilito per l'anno accademico 2023/24 l'obbligo di almeno 5 appelli di esame ordinari - a gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre - e almeno 2 appelli di recupero obbligatori per gli esami in debito, rivolti agli studenti fuoricorso o che hanno già frequentato il corso del relativo insegnamento, e l'introduzione di un periodo di sospensione delle



lezioni, una pausa didattica durante ciascun semestre, a novembre e ad aprile): **“Abbiamo ricevuto dei feedback misti, ma la pausa ha portato ad affanni per chiudere i corsi in tempo e non vorremmo iniziare prima a settembre né finire troppo in prossimità del periodo natalizio - spiega il prof. Ianniruberto**

to - Ovviamente invogliamo comunque tutti i docenti a proporre le prove intercorso come verifica in itinere della preparazione degli studenti e della ricezione dell'insegnamento”. L'interesse per gli studenti, infatti, è capillare e fondamentale: **“Abbiamo istituito il programma di mentorship con cui i professori seguono le matricole e c'è anche il tutorato. Svolgiamo poi sempre incontri con gli studenti per recepire la feedback e monitorare la situazione, come quello che c'è stato a marzo all'Accademia Pontaniana”**.

A Scienza e Ingegneria dei Materiali si va in laboratorio dal secondo anno

Learning by doing, sostenibilità e multidisciplinarietà le parole chiave di Scienza e Ingegneria dei Materiali, Corso di Laurea coordinato dal prof. **Ernesto Di Maio**. Già al **secondo anno**, in-

fatti, **gli studenti entrano in laboratorio** e per il 2024/2025 è stato ulteriormente potenziato il Laboratorio di Scienza e Tecnologie dei Materiali con ulteriori attività. La **sostenibilità**, inoltre, non solo è al centro della ricerca del corpo docente, **“molto qualificato, vincitore di premi internazionali e finanziamenti europei prestigiosi”**, ma è presente nella didattica dei vari insegnamenti. Si punta anche sulle **soft skills**: da quest'anno, accanto ai classici tirocini in azienda, è stato istituito un **tirocinio presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli**, confermato anche per il 2024/2025, culminato nel **Progetto Procida contro la zanzara tigre**. **“Potrebbe sembrare una scelta strana, ma l'idea è potenziare le soft skills e arricchire la formazione tecnica, a volte un po' fredda, degli ingegneri con il confronto con gli artisti”,** spiega il prof. Di Maio. Il Coordinatore **consiglia il Corso agli studenti “a cui piacciono materie scientifiche come la chimica e la fisica, ma sia anche incuriosito dalla tecnica e dall'applicazione pratica”**.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE



A PLACE FOR EVERYONE



ISCRIVITI

Università Parthenope
Benvenuti a casa



► Dipartimento di Ingegneria Industriale

“Gli ingegneri industriali vivranno i prossimi anni da protagonisti”

Più che in salute i quattro Corsi di Laurea Triennale: **Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Meccanica e Ingegneria Navale** (più due percorsi riservati ai militari in collaborazione con l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e l'Accademia Navale di Livorno), del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII), con i suoi **1600 iscritti all'anno**. Tutti partono dalle materie scientifiche di base, ma è lì che nasce il problema. In quest'ottica il Dipartimento con il classico **tutorato, il tutorato dipartimentale, motivazionale** e il progetto di **Mentorship** mira a “superare il distacco tra l'approccio scolastico e quello universitario per diminuire il tasso di abbandono e portare maggiore regolarità alle carriere” - afferma il prof. **Nicola Bianco**, Direttore del Dipartimento - **Sono due criticità e vogliamo investire per risolverle, in stretta collaborazione con i rappresentanti degli studenti”**.

Ad accogliere gli aspiranti ingegneri ci saranno anche numerose **associazioni studentesche**, come Unina Corse, Unina Rockets, Euroavia “che organizzano attività che permettono agli studenti di **sportarsi** le



mani, interagire con colleghi, anche di altri Corsi, e acquisire competenze trasversali. Ad esempio Euroavia ha organizzato un contest aerospaziale per la progettazione e creazione di un alettone per un'auto di Formula 1, testato nella nostra Galleria del Vento, e l'aspetto più interessante è che hanno partecipato principalmente studenti delle Triennali”. L'obiettivo: “rendere più sistematiche queste iniziative che rappresentano un valore aggiunto e provocano tanto fermento tra gli studenti”. Al-

tro aspetto che rende il Dipartimento un luogo di opportunità e coinvolgimento: i circa **50 laboratori**. Alla fine del 2023 il Dipartimento ha ricevuto un finanziamento regionale di 600 mila euro per creare nuovi laboratori e potenziare quelli esistenti, e l'impegno proseguirà nel 2024/2025 “**affinché gli studenti possano essere in laboratorio non solo per la tesi, ma già durante il percorso didattico**”. Altro obiettivo per il prossimo anno una **maggiore internazionalizzazione** in collaborazione con il **consorzio T.I.M.E., Top International Managers in Engineering**, un network di Università e Scuole di Ingegneria, impegnate nella cooperazione internazionale. Nel mese di maggio un gruppo di docenti ha svolto “**un 'tour de france' di una settimana presso quattro Università francesi per realizzare dei titoli congiunti**”.

Ma cosa si può fare alla fine del percorso? Alle Triennali corrispondono le specifiche **Magistrali**, tranne per Meccanica che presenta i due percorsi di Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente e Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione, e si aggiunge la **Magistrale in lingua**



Dipartimento di Ingegneria Industriale

Cosa

I Corsi di Laurea
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Navale

Dove

- Via Claudio, 21 - Napoli
- Piazzale Tecchio, 80 - Napoli

Per saperne di più:

www.dii.unina.it/

inglese in **Autonomous Vehicle Engineering**. Per il futuro però si prospettano nuovi percorsi in inglese dedicati alla transizione energetica, alla mobilità e al made in Italy. E ancora dopo? “**I tassi di occupazione sono molto elevati, e direi che il momento è più che propizio. Si parla di Industria 4.0 e 5.0, e la transizione tecnologica è sempre più veloce**” - sostiene il prof. Bianco - **Gli ingegneri industriali vivranno i prossimi anni da protagonisti. Se si ha passione e voglia di essere attori nel progresso, iscriversi al DII è la strada giusta”**.

I CORSI DI LAUREA

Dalle navi, alle auto, alle macchine che volano: percorsi tra teoria e pratica

Ingegneria Navale

“**Il nostro difetto è che siamo pochi, tra i 60-100 ragazzi all'anno, ma abbiamo un corpo docente molto avanzato al servizio degli studenti che conosciamo a uno a uno 'dalla culla alla laurea'**” - racconta il prof. **Franco Quaranta**, Coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria Navale - **Alle nostre sedute di laurea una buona percentuale ha già un lavoro o sta per averlo e i cantieri navali mi chiedono personale continuamente, basti pensare a Fincantieri, la più importante azienda navale europea, il cui ex amministratore, il dott. Giuseppe Bono, diceva: 'Abbiamo**



più navi in portafoglio che ingegneri che le costruiscono”.

Numerose come sempre le **attività sul campo**: una visita a bordo di un traghetto, le visite ai cantieri fluviali di Trieste, e per il corso di Propulsio-

ne navale del prof. **Marco Altosole** un “**viaggio di 24h andata e ritorno per Palermo in accordo con Grimaldi a bordo di una nave per conoscere gli impianti navali e discutere tematiche collegate**”. In più, la tradiziona-

le competizione interuniversitaria **1001velacup**, “**durante la quale il nostro team progetta ex novo una barca, la costruisce e la fanno competere con altre barche**”.

Un certo fermento alla **Magistrale** dove si sviluppano i **temi dell'impatto ambientale sulle operazioni marittime, con corsi in italiano e in inglese**, come già **Energy Sustainability in Smart Transportation and Infrastructures** del prof. Palumbo, **Progetto di Navi ecosostenibili** del prof. Quaranta, che analizza “**le innovazioni per ridurre gli impatti del traffico navale su porti e zone abitate**” o **Analisi della Sostenibilità Ambientale del Trasporto Navale** dei prof. Aronne e Amoresano, “**rivolti ad aspetti più tecnici e meno globali**”. L'attenzione va anche alle **novità tecnologiche**, come per **Navi militari, Metodi matematici per l'Architettura navale**, che “**avrà un'importanza sempre maggiore nella progetta-**

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente
zione quasi superando la classifi-
ca progettazione in vasca”.

Ingegneria Aerospaziale

Una preparazione fortemen-
te interdisciplinare e il **tasso di occupazione a un anno dalla laurea tra il 95 e il 97%** sono elementi che potrebbero attirare le aspiranti matricole, ma “a settembre nel **Giorno delle Matricole** ogni anno vediamo che i ragazzi si iscrivono perché sono appassionati di aerospazio”, afferma il prof. **Michele Grassi**, Coordinatore del Corso. Un ingegnere aerospaziale dovrà costruire macchine che volano, come aeroplani o satelliti, ma può cimentarsi nella pratica già da subito con le attività proposte dalle associazioni studentesche: “Il nostro obiettivo è **incrementare il coinvolgimento degli studenti**, che soprattutto alla Triennale studiano principalmente la teoria, potenziando le attività pratiche”.

Novità nel Manifesto degli Studi alla Magistrale: sono stati inseriti **nuovi esami a scelta**, come *Launch and Re-entry vehicle design*, e nel corso di *Aerospace design* è stata coinvolta l'**Agenzia Spaziale Italiana**, con cui è stato firmato un accordo anche per tirocini. Si prevede di continuare a incre-



mentare il numero di esami in lingua inglese “per consentire di svolgere un percorso esclusivamente in inglese e rafforzare così l'internazionalizzazione, poiché gli studenti Erasmus o internazionali non dovranno sostenere esami obbligatori in italiano”.

Ingegneria Gestionale

Ingegneria Gestionale, ex Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione, ha ampliato la tabella degli esami a scelta autonoma, coerenti con il percorso di studi da poter sostenere senza presentare il piano di studi, di natura trasversale e con un **focus su digitalizzazione e sostenibilità**.

Obiettivi della prof.ssa **Cristina Ponsiglione**, Coordinatrice del Corso: proseguire con le attività di Mentorship, per “fornire supporto ai ragazzi spaesati e costruire una relazione immediata”, promuovere il ciclo di **testimonianze aziendali 'Meet the Company'**, in precedenza con Laminazione Sottile Group e Coca Cola HBC. Un consiglio agli aspiranti ingegneri gestionali dalla docente: “Una volta appurato l'interesse per le materie scientifiche, non sceglietela per avere il lavoro assicurato perché vale per tutte le ingegnerie, ma iscrivetevi se vi incuriosisce l'ambito decisionale e manageriale, perché Gestionale fornisce una visione ampia delle varie figure che ci sono in

un'azienda, anche per chi non ha un'idea precisa, e se vi piace fare community e lavorare in gruppo”.

Ingegneria Meccanica

Un percorso “sartoriale, da ritagliarsi sulle proprie passioni e attitudini, trasversale e spendibile in quasi tutti i campi” è il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica secondo il suo Coordinatore, prof. **Franco Timpone**. Si può notare “dalla domanda del mercato e dal numero di materie a scelta della Magistrale”. Non bisogna però trascurare la **Triennale** che “è il momento in cui si acquisiscono gli strumenti solidi e la forma mentis per essere in grado di affrontare i problemi complessi”. Per aiutare gli studenti ad avvicinarsi a queste materie di base è stata attivata una Mentorship, “un tutorato motivazionale durante il quale i docenti supportano gli allievi, spiegando loro in maniera semplice quali saranno i risvolti applicativi di queste materie teoriche. Ad esempio, le matricole sono uno strumento fondamentale per studiare i tensori e perché gli oggetti si rompono”. L'invito alle matricole è di “prendere contatti e farsi dare una mano”.



www.matfis.unicampania.it

Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

Il Dipartimento di Matematica e Fisica (DMF) offre percorsi formativi articolati su sei corsi di Laurea e un corso di Dottorato, offrendo la possibilità di percorsi multidisciplinari. La collaborazione con Enti esterni (tra i quali CIRA, CMCC, CNR, INDAM, INAF, INFN, ISTAT) e aziende permette di svolgere attività di tirocinio e tesi in un ambiente proiettato verso il mondo lavorativo. Ecco le caratteristiche principali dei corsi di Laurea:

LAUREE TRIENNALI

- Il **Corso di Laurea in Matematica** fornisce una robusta formazione nella matematica di base e una introduzione agli aspetti modellistici, computazionali e numerici della disciplina. Il percorso è progettato per dotare i laureati di solide basi per affrontare il corso magistrale in matematica.
- Il **Corso di Laurea in Fisica** offre un solido fondamento teorico e sperimentale per comprendere le leggi che governano la natura. Attraverso un approccio interdisciplinare, sono esplorati l'energia, la materia e le interazioni fondamentali all'interno di un percorso proiettato verso la specializzazione nella laurea magistrale. Il Percorso di Eccellenza consente inoltre, a partire dal secondo anno, di ampliare le proprie conoscenze in Fisica integrando gli insegnamenti già previsti dal corso di laurea.
- Il **Corso di Laurea in Data Analytics** è un corso internazionale in lingua inglese, doppio titolo con l'Université Sorbonne Paris Nord. Fornisce una preparazione di base nella gestione e trattamento dei dati, anche di grandi dimensioni, nelle tecniche di ottimizzazione, in modelli matematici e statistici e in ambiti applicativi dell'economia, della psicommetria e degli studi sociali. Il Corso di Laurea Triennale in Data Analytics forma alla professione di Data Analyst e può proseguire con la laurea in Data Science.

LAUREE MAGISTRALI

- Il **Corso di Laurea Magistrale in Matematica** è il proseguimento naturale del corso triennale, volto ad arricchire le conoscenze matematiche, costruendo il proprio curriculum tra insegnamenti obbligatori e altri a scelta, approfondendo le conoscenze teoriche o sviluppando percorsi di studio orientati verso differenti ambiti applicativi, principalmente nell'analisi ed elaborazione dei dati.
- Il **Corso di Laurea Magistrale in Physics** è un corso internazionale in lingua inglese, e prevede la mobilità internazionale attraverso Erasmus+. Il secondo anno è incentrato sulla tesi di laurea, svolta in ambiti di ricerca di base, quali la fisica atomica, molecolare, nucleare e subnucleare, dei sistemi complessi, astrofisica, o applicata nel settore biomedico, aerospaziale, ambientale, climatologico, beni culturali e il calcolo quantistico.
- Il **Corso di Laurea Magistrale in Data Science** è un corso internazionale, in lingua inglese, che ha l'obiettivo di fornire una solida preparazione nelle tecniche statistiche e informatiche, nei metodi di machine learning e di AI, con riferimento alle applicazioni della Data Science. Sono previsti due percorsi: uno per le applicazioni in ambito scientifico, l'altro, alle statistiche ufficiali e alla business analytics, che ha ottenuto la certificazione Europea di Master per le Statistiche Ufficiali (EMOS).

Le attività di Euroavia

Contest e competizioni studentesche



Ogni anno, in primavera, Euroavia Napoli, la sezione locale dell'associazione degli studenti di Ingegneria Aerospaziale, organizza interessanti attività di contest e competizioni studentesche. L'evento del 2024 non è stato da meno: il workshop **No Spoiler** ha visto impegnati 26 ragazzi divisi in 4 squadre per 3 settimane con l'obiettivo di costruire un alettone per un'auto da corsa. "La prima parte è stata dedicata alla formazione seguita dal prof. **Fabrizio Nicolosi** e da noi. Poi c'è stata la progettazione al computer, la costruzione nelle officine di **Uninacorse** con compensato e lamiera e alla fine il test nella galleria del vento. Abbiamo creato una funzione che, inseriti i dati dei test, forniva un punteggio sull'efficienza dell'alettone, la deportanza, la resistenza all'aria, il peso e l'ingombro per determinare il team vincitore. La squadra è stata premiata durante una cerimonia con le aziende sponsor e il Direttore del Dipartimento prof. **Nicola Bianco**", spiega **Leonardo Zolli**, Presidente di Euroavia. L'aspetto più complesso è stata la ricerca degli spazi: "È difficile trovare all'Università uno spazio dove gli studenti possano utilizzare strumenti come un seghetto a nastro o trapano, ci siamo riusciti grazie ai ragazzi di Uninacorse e al prof. Nicolosi". Dal workshop è nata la possibilità di fare dell'esperienza la base di una tesi Triennale con il docente. Parla di un'attività "impegnativa che completa da un punto di vista professionale e accademico, e consente di fare esperienze pratiche che in Triennale è difficile avere", **Giuseppe Feniello**, oggi tesoriere di Euroavia, che ha iniziato 4 anni fa da associa-

Euroavia

Presidente: **Leonardo Zolli**
Vicepresidente: **Fabrizio Esposito**
Segretario: **Corrado D'Urso**
International Contact Member:
Elisabetta Russo
International Editor Member:
Niccolò Faggiani
Executive Member:
Luigi Guida

to semplice, per passare all'IT Department e poi all'executive member, fino al direttivo, dove gestisce le finanze dell'associazione. Secondo lui l'azionismo "permette di formarsi oltre ciò che si impara in aula, creare legami, sviluppare soft skills come il saper cooperare, gestire carichi di lavoro, parlare con persone dall'altro lato della cattedra". A No Spoiler ha partecipato anche **Daria Todino**, terzo anno di Ingegneria Aerospaziale, del Business Department Euroavia dove si occupa di cercare sponsor aziendali, in questo caso Talent Solutions di Manpower Group e Pentel Spa, e relatori per i seminari e gli eventi organizzati. Per lei è stato "challenging" lavorare con "persone che non conoscevo e capire come dividersi i ruoli", ma anche una fortuna "perché alcuni ragazzi erano del secondo anno di Magistrale e sapevano usare il software che non avevamo mai utilizzato durante i corsi". Daria pensa di proseguire con l'aeronautica o la propulsione aeronautica, ma la sua vera passione è la volistica: "Ho

Ingegneria Gestionale delle Costruzioni

Fabio racconta perché ha scelto questo Corso

Si è concluso il primo anno del Corso di Laurea rinnovato in Ingegneria Gestionale delle Costruzioni. "L'edilizia mi è sempre piaciuta, ma mi interessava anche l'ambito economico e gestionale. Navigando sul sito della Federico II, ho notato questo indirizzo che rispecchiava perfettamente le mie due passioni e ho fatto la scelta giusta", racconta **Fabio Dragoti**, uno degli studenti del Corso. Le sue difficoltà: "Iniziare da solo, senza amici. Ho conosciuto presto persone con cui mi trovo bene" e "apprendere il metodo di studio, perché senza organizzazione è impossibile andare avanti". Dopo le prime prove intercorso, però, ha imparato il meccanismo ed è stato tutto in discesa: "Al secondo semestre abbiamo seguito Economia. È stato un esame diverso dagli altri, materie di base come Analisi o

Geometria, perché era una disciplina completamente nuova. Il docente è un ingegnere ed ha uno sguardo diverso sulla materia; perciò ci ha dato consigli utili su come studiare e infatti l'esame è andato bene!", racconta. Durante il corso si è svolto anche un progetto con gli studenti riuniti in squadre: "Sono stato il leader e questo mi ha aiutato a migliorare le mie skill e sostenere anche gli altri. Ognuno di noi ha dato il massimo perché stavamo lavorando a un obiettivo comune". È ancora presto azzardare ipotesi sulla direzione del prosieguo degli studi, ma a Fabio piace la possibilità di poter "giocare da entrambe le parti". Alla Magistrale ha la possibilità di "poter decidere di passare a Ingegneria Gestionale o continuare con una Magistrale del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale".

preso il brevetto di volo e il mio sogno sarebbe combinarlo con il mio essere ingegnere".

Vincitore della competizione il team **'Formula No Spoiler'** costituito da **Manuel Longobardi, Alessandro Ferrentino, Matteo Piedimonte, Emilia Castaldo, Sara Stagnitti e Federico Carretto**. Reputa il workshop "una bellissima esperienza, molto formativa, che mi ha permesso di svolgere attività pratiche che all'Università si toccano poche volte", Federico, ter-

zo anno di Ingegneria Aerospaziale. Oltre agli aspetti tecnici, gli è piaciuto il team working: "Tutti avevano un modo di lavorare diverso ed è stato bello confrontarsi, si è creato un ambiente non competitivo e molto socievole; siamo rimasti in contatto dopo il workshop anche tra squadre avversarie". La vittoria è stata una gratificazione, ma "la vera soddisfazione è stato vedere venire alla luce un qualcosa che avevamo progettato".

A Martina la borsa di studio Amazon

A **Martina Romano**, primo anno di Ingegneria Informatica, è andata la borsa di studio **'Amazon Women in Innovation Bursary'**. "Sono sempre stata appassionata delle materie scientifiche e il mondo dell'Ingegneria Informatica l'ho sempre sentito molto vicino grazie all'esempio di mio padre", docente alla Federico II racconta. Così sulle orme del padre, ha deciso di iscriversi al Corso di Laurea: "All'inizio non ero sicurissima della mia scelta, ma non appena ho iniziato me ne sono innamorata ancora di più frequentando gli insegnamenti di indirizzo come **Calcolatori Elettronici**". Oltre al supporto economico, Martina avrà a disposizione una mentor di Amazon con cui confrontarsi nel corso dell'anno. È ancora presto per avere le idee chiare, ma un settore che la affascina è quello, quanto mai attuale, della cyber security. Riguardo all'obiettivo di Amazon, ossia incrementare la presenza delle donne nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), dice: "Per fortuna io ho sempre avuto esperienze positive e mi piacerebbe che anche per altre ragazze fosse così e che chi non ha avuto un esempio come quello di mio padre venga incentivata ad approcciarsi a queste materie interessantissime". Sul riconoscimento: "Non me l'aspettavo, perché ci sono tante ragazze che hanno una media brillante. Sono molto contenta".

Insieme studenti di Ingegneria dei Materiali e dell'Accademia di Belle Arti

Un tirocinio avvincente: "è stato un sogno"

Nuove sinergie quest'anno tra gli studenti federiciani di **Ingegneria dei materiali** e quelli di Nuove tecnologie dell'arte dell'**Accademia di Belle arti**, grazie ad un neonato tirocinio. "Sono un grande appassionato di arte e di restauro dei beni culturali, così, quando ho saputo del tirocinio a fine febbraio, ho partecipato ad un incontro formale con il prof. Di Maio e i ragazzi che ci hanno spiegato cosa facevano in laboratorio", racconta entusiasta **Michele Pedata**, primo anno di **Magistrale in Ingegneria dei Materiali**. Non riesce a enumerare tutto quello che l'esperienza gli ha donato: "È stata un'opportunità per sviluppare le capacità trasversali che ormai ogni azienda richiede, come la flessibilità, il saper lavorare in gruppo e comunicare con persone con un background diverso, così da avere uno sguardo a 360 gradi". Da marzo a giugno **8 incontri nel laboratorio dell'Accademia**, dove Michele ha avuto l'occasione di "entrare in uno spazio diverso, dove siamo stati accolti a braccia aperte. **Ho imparato tantissimo e messo in campo le mie conoscenze**. Ho visto come funziona una stampante 3D e il programma che c'è dietro per modellare l'oggetto che verrà stampato; ho aiutato a scegliere il materiale migliore per costruire delle lettere, da usare come di-

spositivo di comunicazione, proponendo la schiuma poliuretana, che è sia morbida che rigida, e per dipingerla, anziché il rullo, l'aerosol così che le particelle aderissero e penetrassero meglio la superficie della schiuma; ancora, ho contribuito a rendere stabile una struttura 'Insta 360', un'asta creata da loro che girava attorno alla persona cui poter attaccare il telefono".

Il tirocinio è culminato nell'evento finale a Procida per l'eliminazione della zanzara tigre il 21 e 22 giugno: "Assieme a studenti di **Biologia** abbiamo partecipato alla separazione dei maschi sterili e la distribuzione ai procidani per il rilascio. È stata una festa collettiva, noi studenti e i procidani siamo scesi in piazza alla Chiaiolella, tra attività e musica". Dall'esperienza è nato anche il **collettivo Mistake**, un progetto che ha a cuore la **collaborazione interdisciplinare per un futuro comune**, perché "non bastiamo più a noi stessi e l'unico modo per andar avanti, in un'unica direzione, è andarci insieme, perché siamo tutti umani", conclude. **Andrea Nieto**, invece, è stata coinvolta nel tirocinio da un'amica e collega, quasi per caso: "Sono una che tenta sempre e non dice mai di no a prescindere, e quando ho conosciuto i ragazzi dell'Accademia e la loro realtà mi sono convinta. **A volte gli ingegneri ten-**



dono a rimanere nei loro binari, con i paraocchi, invece lavorare con studenti di un altro percorso, in un ambiente cooperativo e privo di gerarchie, dove ci si scambiavano le idee e i ruoli e si collaborava mettendo assieme le proprie conoscenze con quelle degli altri, è stato un sogno". La parte più avvincente, però, è stata quella pratica: "Sul campo mi sono riscoperta, c'è quella sperimentazione che da noi manca un po', ho imparato tantissimo e mi sono resa conto di cosa ho davvero appreso all'Università", spiega. "Abbiamo riciclato bottiglie e tappi di plastica per creare filamenti da usare nella stampante 3D o in un altro laboratorio, abbiamo portato la plastica al punto di fusione per creare medagliette o altri piccoli oggetti". Altro

aspetto di arricchimento: "Imparare a interagire con gli altri, tener conto delle loro opinioni ed essere pazienti. Anche a Procida c'era una dimensione piacevole e l'intervento dei ragazzi dell'Accademia è stato fondamentale per mandare avanti la ricerca, perché sono riusciti a tessere relazioni con i procidani e coinvolgerli". È questo lo spirito che Andrea e gli altri vogliono portare avanti con Mistake: "Vogliamo abbattere i confini tra discipline e lavorare a progetti tutti assieme. Per ora ci siamo noi di **Ingegneria dei Materiali**, **Urbanistica**, **Biologia** e **Nuove tecnologie dell'arte**, ma vogliamo coinvolgere sempre più studenti per realizzare qualcosa di concreto. Sono fiduciosa. Credo che unendo le forze possiamo farcela".

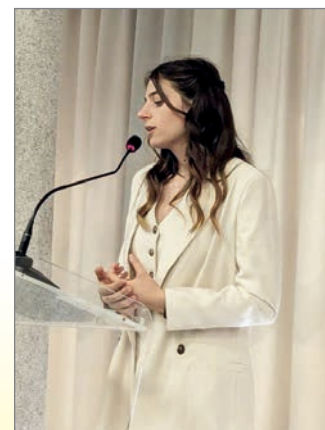
La ricerca di una neolaureata in **Ingegneria Edile-Architettura**

Ossa umane e scienza delle costruzioni: la tesi di laurea innovativa di Sveva

Corona di alloro il 21 giugno per **Sveva Juliano** in **Ingegneria Edile-Architettura**, con una tesi innovativa in **Scienza delle costruzioni**, "Modelli evolutivi bioispirati nella meccanica delle strutture", che combina il mondo biologico e quello edile. "Ero interessata alle possibili applicazioni tratte dal mondo della biomeccanica alla Scienza delle costruzioni - racconta Sveva - In particolare ho scelto le ossa umane perché hanno caratteristiche meccaniche molto peculiari e volevo usare i principi che le regolano per ottimizzare delle strutture, come ad esempio una colonna". Relatore il prof. **Massimiliano Fraldi**, docente di **Scienza delle Costruzioni**, il quale con il gruppo del **Dist (Dipartimen-**

to di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura) nel Laboratorio di Meccanica si occupa di "problemi di meccanica a differenti scale di applicazione, da strutture piccole come composti fino alle più grandi", spiega. Dalla sua frequentazione negli USA di un istituto che lavorava su strutture biologiche e il comportamento evolutivo delle strutture ossee, ha portato i frutti agli studenti federiciani: "Cerco sempre di piegare la materia e il know how per incontrare l'interesse del Corso di Laurea, in questo caso l'applicazione di nuovi materiali utili per strutture architettoniche innovative e nello specifico il tessuto osseo", afferma. Non si tratta di ricopiare il lavoro della natura, ma di studiarne il

comportamento e adattarlo: "Le ossa sono un materiale intelligente che si autorigenera dopo la frattura e volevo analizzare le possibili applicazioni strutturali di questa capacità che potrebbe ad esempio limitare i danni nelle zone sismiche - illustra Sveva - "Da materiali in sé deboli, messi insieme secondo determinate conformazioni, come quelle elicoidali degli osteoni, che sono cilindri di lamelle avvolte e controavvolte, si può ottenere una struttura più resistente o rigida perché è auxetica, cioè quando viene tirata, invece di contrarsi, si dilata". Tra gli aspetti più stimolanti della ricerca: "studiare argomenti e applicazioni mai affrontate all'Università e utilizzare software di programmazione



e modellizzazione nuovi - spiega la neoingegnera - È stato difficile dover approcciarsi a un mondo di cui non conoscevo l'esistenza, ma anche molto appagante e mi piacerebbe continuare a studiare le possibilità delle applicazioni bioispirate all'architettura, magari con un dottorato".

SSM

Scuola Superiore Meridionale

UNA NUOVA ECCELLENZA UNIVERSITARIA NEL MERIDIONE

**Partecipa al concorso
per l'ammissione ai Corsi
Ordinari della Scuola Superiore
Meridionale per 50 posti**

Un percorso formativo integrativo a quello universitario ordinario, fortemente specializzante, di approfondimento, che viene seguito dagli allievi contemporaneamente al corso di laurea scelto.

Scansiona il
codice per
partecipare
al concorso
per l'ammissione
ai Corsi Ordinari



L'offerta formativa del Collegio di Scienze Il filo rosso di tanti Corsi di Laurea: gli studenti "imparano il linguaggio scientifico"

Dalla biologia degli ambienti estremi alle ricerche innovative sulle bioplastiche, dal computer quantistico al monitoraggio e alla messa in sicurezza dei siti archeologici con strumenti di precisione fino alle biotecnologie e alle applicazioni industriali della chimica: un tratto che accomuna i docenti e i ricercatori dei Corsi di Laurea del Collegio di Scienze (cui afferiscono i Dipartimenti di Biologia, Fisica, Matematica ed Applicazioni, Scienze Chimiche e Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse) è la capacità di essere presenti dove si svolge ricerca innovativa. Chi si iscrive ad un qualsiasi Corso di Laurea ha la possibilità di "seguire i corsi e i laboratori con professori che spesso collaborano in iniziative e progetti rilevanti sia a livello nazionale, sia a livello internazionale". La prof.ssa **Angela Arciello**, docente a Scienze Chimiche, Coordinatrice del Collegio di Scienze, delinea il filo rosso che accomuna tutte le proposte didattiche. "Tutti gli iscritti, - prosegue - indipendentemente dal Corso di Laurea scelto,

imparano il linguaggio scientifico e studiano alcune materie di base. Matematica, Elementi di fisica, qualcosa di Statistica". Accomuna i diversi percorsi del Collegio di Scienze la sede, che è il **Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo**, in via Cinthia. "Con l'eccezione di una parte di Biologia, che ha trovato casa nel polo federiciano a San Giovanni a Teduccio, stiamo tutti lì", ricorda la docente. Lavorare e studiare in un unico spazio "favorisce certamente lo scambio e il confronto". Qualche criticità relativa ai trasporti, "nel senso che alcuni studenti e professori trovano difficoltoso arrivare a Monte Sant'Angelo. Devo però ricordare anche che sono stati compiuti progressi per potenziare le corse degli autobus in partenza da Piazzale Tecchio, dove sono le fermate della Cumana e della metropolitana". Sta per aprire, inoltre, - le previsioni indicano la fine del 2024 - la stazione della **circumflegrea** all'interno del complesso universitario. La forte attenzione alle attività di



La prof.ssa Angela Arciello



I Dipartimenti

- Biologia
- Fisica 'Ettore Pancini'
- Matematica ed Applicazioni 'Renato Caccioppoli'
- Scienze Chimiche
- Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

tutorato, frutto certamente anche degli indirizzi e delle indicazioni che provengono dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, è un altro tratto che accomuna il Collegio di Scienze. "In quest'ottica - sottolinea la docente - si inseriscono anche le diverse attività che si portano avanti nelle scuole con i professori dei licei proprio per avvicinare gli studenti alle discipline **Stem**, quelle a carattere scientifico e matematico, rispetto alle quali in Italia si registra spesso una certa carenza nella formazione dei ragazzi che arrivano dalle scuole superiori. I Dipartimenti e i Corsi di Laurea di Scienze hanno intrapreso iniziative di collaborazione con le scuole superiori ormai da molti anni. Siamo stati certamente gli antesignani di tali attività". Lo sa bene il prof. **Ulderico Dardano**, docente a Matematica, che è spesso impegnato in iniziative e progetti finalizzati

a sfatare presso gli studenti il mito che la materia sia arida, noiosa, difficile da comprendere. "È anche divertente - sostiene - se la si insegna e la si studia con passione. Parrà strano, ma lascia spazio alle interpretazioni personali". Aggiunge: "Studiarla in gruppo credo che sia una buona strategia e vale per tutti gli immatricolati ai diversi Corsi di Laurea di Scienze. Frequentare, ovviamente, e poi studiare insieme. Possibilmente all'Università, negli spazi dei Dipartimenti. Diventa un modo per confrontarsi, per stimolarsi e per aiutarsi gli uni con gli altri. **La matematica ha un aspetto meditativo e filosofico e chi vuole può coglierlo**".

Il Collegio di Scienze è a cura di **Fabrizio Geremicca**

CORSI DI LAUREA TRIENNALI



Ingegneria

• **Aerospaziale**



Ingegneria

• **Gestionale**



Ingegneria

• **Meccanica**



Ingegneria

• **Navale**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



**Dipartimento di
Ingegneria Industriale**

Il Dipartimento di Ingegneria industriale conduce attività di didattica e di ricerca nell'ambito dell'Ingegneria aerospaziale, gestionale, meccanica e navale. La qualità delle proprie ricerche è stata premiata, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca per il quinquennio 2023-2027, con il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza. Questo prestigioso risultato è basato sulla valutazione comparativa dei prodotti della ricerca di tutte le Università pubbliche in Italia.



5 Corsi di Laurea Triennale, 6 Corsi di Laurea Magistrale con offerta in italiano e in inglese, 2.500 immatricolati, 120 studenti di Dottorato, 13 milioni di finanziamenti per ricerca, 36 borse di Erasmus Traineeship, 102 accordi per mobilità internazionale a fini di studio, oltre 300 accordi per tirocini in aziende: questi sono alcuni numeri che caratterizzano il Dipartimento e le opportunità per i giovani studenti e ricercatori che lo vivono.

- **Corsi di Laurea Magistrale:** Autonomous Vehicle Engineering, Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria Gestionale; Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente; Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione; Ingegneria Navale.
- **Corso di Dottorato** in Ingegneria Industriale.

www.dii.unina.it



Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

AL SUOR ORSOLA LA LAUREA È TRA LE PIÙ EFFICACI D'ITALIA SUL MERCATO DEL LAVORO

L'offerta formativa del Suor Orsola con la green economy, le digital humanities e il giurista 2.0 accompagna gli obiettivi del PNRR e investe sul futuro occupazionale dei giovani del Sud

Al via anche il nuovo corso di laurea in Scienze del servizio sociale

Questioni di genere e diritti delle donne, Sociologia della disabilità, Diritto antidiscriminatorio e Tecnologie digitali per l'inclusione sociale. Saranno alcuni degli insegnamenti innovativi del nuovo Corso di laurea in "Scienze del servizio sociale: diritti e inclusione" dell'Università Suor Orsola Benincasa. Sarà la principale novità dell'offerta formativa del nuovo anno accademico dell'Ateneo napoletano, la più antica libera Università italiana che negli anni negli ambienti accademici si è guadagnata l'appellativo di 'Bocconi del Sud' per la sua spiccata attenzione al futuro occupazionale dei suoi laureati. L'ingresso anticipato e mirato nel mondo del lavoro è il grande punto di forza del Suor Orsola che anche nel 2024 ha sopravanzato di oltre 10 punti percentuali la media degli Atenei italiani in uno dei dati più significativi: l'efficacia del titolo di studio. Un dato che misura la spendibilità nel mercato del lavoro del titolo conseguito e l'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite durante il corso di studio e che vede all'86,9% l'efficacia della laurea

al Suor Orsola, rispetto al 75,7% del dato medio nazionale (fonte AlmaLaurea). L'altra grande novità del prossimo anno accademico è la nuova denominazione dell'ex Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola che è ormai un ampio Dipartimento di Scienze economiche e giuridiche nel quale spiccano il Corso di laurea in Economia aziendale e green economy (che nel 2016 è stato il primo in Italia specificamente dedicato alla 'scommessa formativa' sulla green economy) e il Corso di laurea magistrale in Economia, management e sostenibilità. Ha, invece, da poco festeggiato i suoi primi 25 anni il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa, l'unico nel suo settore a numero programmato in tutto il Mezzogiorno d'Italia (aperto soltanto a 150 studenti). Un corso di laurea che ha anche uno specifico indirizzo dedicato alla preparazione per il concorso in magistratura. Dal 16 al 23 settembre al Suor Orsola ci saranno i test di ammissione a Giurisprudenza, Economia, Psicolo-



Nella foto il cantiere di restauro nel complesso di Santa Maria La Nova: uno dei tanti esempi di lavoro sul campo nel Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali

gia e Scienze della comunicazione. Seguiranno dal 1 al 3 ottobre quelli per il Corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei beni culturali, uno dei pochissimi in Italia direttamente abilitante alla professione del restauratore. Fiore all'occhiello dei servizi agli studenti del Suor Orsola è l'Ufficio di Job Placement che ha una sua declinazione per ogni Dipartimento e che segue individualmente ogni singolo studente.

Per i laureati Unisob intervistati da Almalaurea il valore aggiunto

che rende la laurea così efficace risiede proprio nella stretta interconnessione tra una solida formazione tradizionale ed una corposa formazione *on the job* che nell'Ateneo napoletano porta quasi il 1'80% dei laureandi triennali a svolgere esperienze di *stage* e tirocini già durante i corsi di laurea. Un dato che nella media degli Atenei italiani è inferiore al 60%. Fare per imparare è del resto uno dei *claim* della comunicazione del Suor Orsola. E i dati dimostrano che è una metodologia rispettata ed efficace.

DATI ALMALAUREA 2024
Suor Orsola Benincasa
è la prima Università
della Campania
per efficacia della laurea
nella ricerca di un lavoro

NUOVI
ORIZZONTI
A NAPOLI
PER
IL LAVORO
DEL TUO
FUTURO



INFO
081.2522350
ORIENTAMENTO@UNISOB.NA.IT
UNISOB.NA.IT

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

LETTERE, BENI CULTURALI E DIGITAL HUMANITIES

Da oltre 30 anni percorsi di alta formazione per lavorare nei settori dell'arte, dell'archeologia e del turismo culturale che oggi guardano alle nuove esigenze della digitalizzazione, del management e del restauro del patrimonio culturale

CINEMA, GIORNALISMO E TELEVISIONE

L'alta formazione per lavorare nei settori del Cinema, del Giornalismo, del Teatro, della Televisione e delle Arti visive

GIURISPRUDENZA

Da oltre 25 anni l'unico corso di laurea magistrale in Giurisprudenza a numero programmato nel Mezzogiorno (150 studenti) / Stage internazionali e indirizzi per magistratura e nuove tecnologie

GREEN ECONOMY ED ECONOMIA SOSTENIBILE

Corso di Laurea triennale in Economia aziendale e Green Economy. Corso di Laurea magistrale in Economia, Management e Sostenibilità

I CORSI DI LAUREA

Beni Culturali / Comunicazione / Economia / Giurisprudenza / Lingue / Psicologia / Scienze dell'Educazione / Scienze della Formazione / Scienze del Servizio Sociale

► Dipartimento di Matematica. La parola alla Direttrice

“Non riserviamo cattive sorprese, la nostra offerta formativa è molto coerente e lineare”

“È fondamentale che gli studenti si iscrivano a Matematica se sono appassionati e che non si facciano spaventare da quello che leggono e ascoltano. Se uno segue le passioni, le cose vanno bene”. È la ricetta che la prof.ssa **Cristina Trombetti**, Direttrice del Dipartimento di Matematica, propone agli studenti. “Non ci sono chissà quali segreti per portare avanti un buon percorso di studi. **Impegno e passione**. Il primo perché i nostri tre Corsi di Laurea - la Triennale ed i due Magistrali - **richiedono serietà e costanza**. La seconda perché senza la passione non si va da nessuna parte e le difficoltà inevitabili di qualunque percorso universitario appaiono insormontabili”. Sede a Monte Sant'Angelo, il Dipartimento è intitolato a Renato Caccioppoli, esponente della celebre Scuola napoletana dei matematici che vanta una ottima tradizione ed esponenti di prestigio. **I docenti** in forza al Dipartimento **sono 110**: “Un numero più che buono, che garantisce un rapporto molto diretto con gli studenti. Qui da noi non ci si troverà mai sper-

duti in un'aula con centinaia e centinaia di persone ed un solo professore. **Si è molto ben serviti**”. Una caratteristica di Matematica, quest'ultima, particolarmente utile al primo anno, quando il passaggio dalla scuola all'Università, il cambio di abitudini, la nuova avventura possono almeno inizialmente determinare tra i ragazzi difficoltà ad orientarsi e a trovare i giusti punti di riferimento nel nuovo percorso. “**Aule e laboratori** - sottolinea la prof.ssa Trombetti - **sono adeguati alle esigenze e garantiscono la possibilità di trascorrere le proprie giornate universitarie in ambienti accoglienti e funzionali**”. Matematica ha tra i suoi punti di forza il rapporto di collaborazione con diverse scuole, con aziende e con enti ed istituti pubblici i quali possono anche garantire opportunità di lavoro per i laureati. “**Siamo inoltre molto attenti al versante della internazionalizzazione**. Abbiamo diversi accordi di scambio di docenti con altri Atenei e lo stesso dottorato di ricerca è frequentato anche da un certo numero di laureati non italiani”.

Se la laurea arriva un po' in ritardo rispetto alla media dei Corsi di Laurea nazionali di Matematica (sia quella Triennale che quella Magistrale) – si ragiona su questo anche nel Piano Triennale che è pubblicato sul sito del Dipartimento e nel quale si esaminano punti di forza e criticità – **il tasso di abbandono è piuttosto contenuto**. Chi si immatricola, in linea di massima, poi taglia il traguardo. “**Dipende certamente dall'impegno che mettiamo nel seguire chi ci sceglie e credo dipenda anche dalla circostanza che generalmente non ci si iscrive a Matematica per caso, perché non si avevano le idee chiare. Chi si immatricola lo fa perché si sente motivato, perché ha passione e perché sa cosa aspettarsi durante il percorso universitario. Non riserviamo cattive sorprese, la nostra offerta formativa è molto chiara, coerente e lineare**. L'orientamento che ci sforziamo di portare avanti con le scuole, poi, contribuisce a far sì che gli abbandoni tra i nostri iscritti siano contenuti”.

Oltre il 90% dei laureati Triennali prosegue poi con una del-



La prof.ssa Cristina Trombetti

le due **Magistrali** proposte dal Dipartimento - **Matematica** e **Mathematical Engineering**, quest'ultima in inglese - o presso altri Dipartimenti o Atenei.



Dove
Complesso di Monte S. Angelo, via Cinthia, 21

Cosa
Corso di Laurea Triennale in Matematica

Per saperne di più
www.matematica.unina.it

Matematica: “il nostro obiettivo è rendere limpidi e chiari i passaggi”

“L'accesso alla Triennale è libero, non c'è un tetto di immatricolazioni. Non siamo a numero programmato. **Negli ultimi anni ci siamo attestati tra i 130 e i 140 nuovi iscritti**. C'è solo un **test di autovalutazione**, il Tolc. Se va male ci si può comunque immatricolare, ma con un obbligo formativo che impone di sostenere Matematica come primo esame”: la prof.ssa **Carmela Musella**, che coordina il Corso di Laurea, introduce nella realtà della laurea in Matematica della Federico II. “Le lezioni - spiega - si svolgono nella sede di Monte Sant'Angelo. **La particolarità è che sono organizzate su base annuale e non semestrale per le matricole**. Significa che cominciano nella seconda metà di settembre e che la sessione di esami si svolge a maggio. Nel mezzo, tra gennaio e febbraio, ci sono le **prove intercorso**, che consentono allo studente di verificare il livello di preparazione che ha

raggiunto fino ad allora. Sono un test importante in previsione della sessione che comincerà poi in primavera”. La scelta dei corsi annuali, sottolinea la prof.ssa Musella, “è stata compiuta alcuni anni fa ed è dipesa dalla volontà di garantire ai nuovi iscritti **tempi di apprendimento più lunghi** rispetto ai corsi strutturati in semestri”. Precisa, peraltro: “Non significa che si debba iniziare a studiare a Natale. È **fondamentale anche in una organizzazione annuale che si frequentino i corsi e si studi a casa giorno per giorno sin dall'inizio**. In questo modo lo studente è quasi accompagnato nell'apprendimento, anche in virtù della **intensa attività di tutoraggio** che affidiamo ai dottorandi o agli studenti più grandi, quelli che frequentano già i Corsi di Laurea Magistrali. Sono loro che possono aiutare gli immatricolati ad affrontare le difficoltà del primo anno, perché sono quelle stesse difficoltà

che hanno affrontato e superato solo qualche tempo prima”. Algebra 1, Geometria 1, Laboratorio di Programmazione e Fisica 1 gli insegnamenti proposti dal Corso di Laurea ai nuovi iscritti. “**Si parte dai Fondamenti di matematica e non è un percorso riservato ai cosiddetti portati per la matematica, che poi non esistono in realtà. Bisogna però affrontarlo con l'apertura alla conoscenza e al ragionamento, che è la base della disciplina**. Il mio Maestro, il prof. Francesco de Giovanni, diceva d'altronde che **la matematica è facile; se non si capisce qualcosa è perché non sono spiegati bene tutti i passaggi, in maniera limpida e chiara. Il nostro obiettivo è rendere limpidi e chiari i passaggi**”.

La maggior parte degli immatricolati che raggiungono il traguardo della Laurea di primo livello proseguono poi con la Magistrale. O nell'ambito del Dipartimento stesso, o in altri Atenei.

“Chi però - sottolinea la prof.ssa Musella - **decide di provare ad inserirsi nel mercato del lavoro con la sola Laurea Triennale ci riesce: pochi giorni fa ho saputo di una nostra laureata che è stata assunta in Capgemini, una multinazionale del digitale**. Il percorso triennale consente di acquisire **attitudine al ragionamento e flessibilità che sono molto richieste**”. I laureati Magistrali trovano opportunità nelle aziende, nell'insegnamento, nelle banche, nelle assicurazioni e in alti settori, compreso quello della divulgazione scientifica. Alcuni scelgono poi di frequentare il dottorato perché sono appassionati dalla ricerca e vorrebbero che quello fosse anche il loro futuro professionale. “**Chi voglia saperne di più sugli sbocchi lavorativi - conclude la docente - può andare sulla pagina www.imestierideimatematici.it**. È una iniziativa promossa nell'ambito del Progetto Nazionale di Matematica del Piano Lauree Scientifiche. Troverà racconti e storie di laureati che si sono inseriti in diversi ambiti”.

► **Dipartimento di Biologia.** Intervista al Direttore, prof. Gionata De Vico

Biologia “è un posto dove si sta bene”

C'è chi si è immerso con un sottomarino fino a tremila metri di profondità per studiare i flussi di gas che dalla crosta terrestre si diffondono nelle acque del Pacifico al largo del Messico. C'è chi va sott'acqua per raccogliere informazioni utili ad evitare che scompaia la *Pinna nobilis*, un mollusco del Mediterraneo. C'è poi chi coordina iniziative dei parchi naturali per contrastare la diffusione delle specie aliene animali e vegetali, che mettono a rischio la biodiversità. Benvenuti nel pianeta Biologia della Federico II, un Dipartimento dove certamente i docenti non si annoiano e dove, dice il prof. **Gionata De Vico**, che lo dirige, “chi verrà a studiare troverà professori disponibili, aperti al dialogo e preparati. Gli iscritti saranno seguiti in maniera adeguata e proficua e potranno contare su un'attività di tutorato che è certamente uno dei nostri punti di forza”. Prosegue: “Biologia è un posto dove si sta bene. C'è un bel clima, c'è affiatamento, c'è capacità di accogliere”. Ritorna alla questione dell'orientamento: “Lo dico spesso quando ho modo di incontrare gli studenti in occasione delle gior-

nate di presentazione dei nostri Corsi di Laurea. **Non esistono prerequisiti per immatricolarsi. Le materie di base, a cominciare dalla matematica, possono essere affrontate anche da chi magari a scuola non le prediligeva, perché con l'aiuto dei tutor si possono studiare con un approccio diverso. Quello che non può mancare, però, è la volontà di impegnarsi a fondo. Sin dal primo semestre del primo anno è importante dedicare all'Università il giusto numero di ore, tra lezioni frontali, esercitazioni e laboratori. L'errore da non commettere - è un discorso che peraltro credo che valga per qualunque Corso di Laurea - è di lasciar correre i primi mesi del nuovo percorso da studenti universitari senza cominciare a studiare”. Un aspetto importante della proposta formativa è quello dei laboratori ed anche sotto questo aspetto, garantisce il Direttore, coloro i quali si immatricoleranno ad uno dei due Corsi di Laurea Triennali che afferiscono al Dipartimento non rimpiangeranno la propria scelta. “Sono bene organizzati e strutturati - dice - ed in essi gli studenti ricevono la formazione necessaria.**

Sono stati aggiornati costantemente negli ultimi anni ed ora abbiamo anche quelli della nuova sede a San Giovanni a Teduccio”. Teoria e pratica: un binomio indissolubile. “Non ci sono solo i laboratori ma pure i tirocini sono molto importanti ed è necessario che siano affrontati con serietà e con impegno, non solamente perché è necessario frequentarli. Il Dipartimento ha diverse convenzioni in atto e conta di attivarne altre per ampliare le opportunità e le offerte per gli studenti”.

L'offerta formativa del Dipartimento: ai due Corsi di Laurea Triennali, **Biologia e Scienze per la Natura e per l'Ambiente**, seguono diversi Corsi di Laurea Magistrale - Biologia, Scienze Biologiche, Marine Biology and Acquaculture, Biology of Extreme Environment, Scienze Naturali. “La presenza di **Corsi di Laurea in lingua inglese** - sottolinea il prof. De Vico - è una scelta che abbiamo realizzato per rendere i nostri percorsi appetibili anche a studenti provenienti da altri Paesi e per migliorare la capacità dei nostri di competere all'estero. Molti professori del Dipartimento, peraltro, sono impegnati in progetti di ri-

cerca e di collaborazione con altre realtà universitarie, sia in ambito nazionale, sia in ambito internazionale. Nel campo, per esempio, della tutela del mare e della biodiversità, dell'esplorazione e delle indagini sugli ecosistemi di ambienti remoti e in diversi altri settori”.



Dove

Complesso Monte Sant'Angelo, Edificio 7, via Cinthia, 26
Complesso San Giovanni, Corso Nicolangelo Protospisani, 70

Cosa

Corsi di Laurea Triennali in - Biologia (a numero programmato, 800 posti disponibili, 400 per ognuna delle due sedi) - Scienze per la Natura e per l'Ambiente (accesso libero)

Per saperne di più

www.dipartimentodibiologia.unina.it

Scienze per la Natura e per l'Ambiente

Al primo anno il passaggio “dall'approccio passionale a quello razionale verso la natura”

“Il primo anno è quello nel quale avviene il passaggio dall'approccio passionale a quello razionale verso la natura. Non che il primo scoppia, resta essenziale ed è il carburante che alimenta l'impegno ed aiuta a superare anche gli ostacoli e le difficoltà, ma nel primo anno si comprende che, se si vuole salvare il mammifero tal dei tali o l'ecosistema minacciato, avere la tessera dell'associazione ambientalista (una ricchezza, sia chiaro, ed il segno di una sensibilità necessaria) non basta. Occorre conoscere bene la matematica, la chimica, la biologia, oltre agli insegnamenti più specifici e professionalizzanti”. Parole del prof. **Domenico Fulgione**, che è il Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Scienze per la Natura e per l'Ambiente. Parla con Ateneapoli mentre con i suoi

studenti sta andando a Paestum a svolgere alcune esercitazioni. “Perché - spiega - l'attività sul campo è una componente essenziale della formazione di un buon naturalista. Sono previste attività obbligatorie sul campo sia al termine del percorso triennale, sia alla fine del secondo anno della Magistrale in Scienze Naturali. Di solito gli studenti le apprezzano molto e, d'altronde, non può essere un buon naturalista chi non ami camminare in natura, osservarla, studiarla nelle sue manifestazioni”. Ritorna al primo anno: “Matematica, chimica, biologia e fisica sono le materie che il Corso di Laurea propone all'inizio ai nuovi immatricolati”. Poi nel secondo semestre, si studiano “botanica e zoologia”. Scienze per la Natura e per l'Ambiente è ad accesso libero: “Per tre anni consecutivi abbia-

mo avuto tra i 140 e i 150 nuovi iscritti. Nell'anno accademico in corso c'è stato un leggero calo, che ci ha portato a quota 110”. La formazione di un buon naturalista, avverte il prof. Fulgione, si compie in 5 anni. “Il percorso è immaginato - sottolinea - per la prosecuzione con la Laurea Magistrale. Devo dire che purtroppo un discreto numero di nostri laureati triennali poi cambia Ateneo e città per seguire una Magistrale. Magari si lasciano attrarre da denominazioni accattivanti, che so la laurea che studia i cetacei nell'Oceano. Devono capire, però, che la classe di laurea è la stessa è che alla fine andranno a studiare le stesse cose che proponiamo noi. L'ordinamento è quello. Invito a restare a frequentare la Magistrale da noi. È bella, l'abbiamo articolata con cura e propone due curricula. Uno sui cambia-

menti globali e uno sulla gestione della biodiversità”.

Cosa fanno i laureati Magistrali naturalisti? “Poco più di un mese fa - risponde docente - il Corso di Laurea ha organizzato una giornata proprio per consentire agli studenti di incontrare i laureati e capire come hanno valorizzato il proprio percorso universitario. I mestieri vanno dal carabiniere forestale all'insegnante, dalla guida naturalistica al naturalista che lavora nei parchi. Sotto questo aspetto ci sono novità positive in quanto stanno cambiando le leggi sulle strutture organizzative dei parchi. Ora - sono numeri a caso, per rendere l'idea - troviamo cinquanta architetti, cento giuristi e due naturalisti. Sta però maturando la consapevolezza che nei parchi servano ovviamente innanzitutto i naturalisti e che sia più utile ed economico assumerli che impiegarli come consulenti esterni”. Aggiunge: “Per restare sul discorso dei mestieri, ci sono anche laureati che hanno aperto agenzie di ecoturismo e portano in giro fotografi e turisti a fotografare animali per il mondo”.

“**M**anteniamo il numero programmato, ma cambiano le modalità di selezione. I posti disponibili saranno ancora una volta 800. Non ci sarà test d'accesso, però, ma sarà data priorità, qualora ci sia un numero di domande (si consegnano dal 18 luglio al 30 agosto on-line) superiore a quello dei posti disponibili, alla tempestività della richiesta e al voto di diploma. La selezione avverrà sulla base di questi due elementi”, spiega la prof.ssa **Giulia Maisto**, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Biologia. Il test Tolc, con domande di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia, “diventerà dunque uno strumento obbligatorio di autovalutazione, ma il risultato non sarà determinante ai fini della possibilità di iscriversi al primo anno. Se non si raggiungerà una certa soglia, però, ci si immatricolerà a debito formativo, con la necessità di affrontare per primo l'esame di matematica”. Va aggiunto, sulla base dell'esperienza degli anni più recenti, che generalmente gli aspiranti immatricolati a Biologia non superano di molto il limite degli 800 posti. Nel mo-

Numero programmato senza test di accesso

A Biologia 800 matricole nelle due sedi

mento in cui presenteranno la domanda di immatricolazione, “**gli studenti dovranno indicare l'opzione per una delle due sedi del Corso di Laurea. Siamo, infatti, distribuiti tra il Complesso di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia, a Fuorigrotta, ed il Polo di San Giovanni a Teduccio, nella zona orientale di Napoli. Nel prossimo anno accademico quest'ultimo andrà a pieno regime nel senso che, dopo il trasferimento delle attrezzature che ormai è cosa fatta, ospiterà anche i corsi del primo anno per metà degli 800 immatricolati. È evidente che l'opzione per l'una o per l'altra sede sarà rispettata solo se, al momento dell'immatricolazione dello studente, ci saranno ancora disponibilità per quel plesso universitario. Se lì i posti saranno esauriti, ma resterà spazio per arrivare a quota 800, lo studente potrà**

immatricolarsi, ma frequenterà nell'altra sede. Il Corso di Laurea, ribadisco, è unico e non c'è alcuna differenza nei percorsi formativi. È solo una questione logistica. I nuovi spazi a Napoli est, insiste la docente, “sono moderni e funzionali. La sede è ben collegata tramite la linea 2 della metropolitana. Chi utilizza l'auto ha facilità perché il complesso non è distante dall'uscita delle autostrade. Insomma, sono fiduciosa che chi frequenterà lì si troverà bene proprio come chi seguirà i corsi e i laboratori a Monte Sant'Angelo, dove ormai abbiamo una presenza consolidata”. Discipline di base e laboratori sono l'ossatura del percorso degli immatricolati che poi al terzo anno e prima della tesi di laurea frequentano un tirocinio che può svolgersi sia all'interno del Dipartimento sia

all'esterno, presso laboratori privati: “**abbiamo varie convenzioni in atto**”. Il **tutoraggio**, prosegue la prof.ssa Maisto, “è attivo sin dal primo anno e abbiamo verificato che **funziona bene**. Permette di affrontare e superare senza grossi intoppi, a patto che si studi e ci si impegni, gli esami di base”. Dopo la Laurea Triennale, “**chi vuole può già cimentarsi con il mondo del lavoro e spendere il suo titolo di biologo junior. Collaboriamo attivamente con l'Ordine professionale, che è rappresentato anche con alcuni suoi esponenti all'interno del Dipartimento, e questo aiuta a calibrare sempre meglio la formazione pure ai fini della spendibilità della Laurea Triennale. Naturalmente, però, il completamento del percorso arriva con il conseguimento della Laurea Magistrale. Il Dipartimento ne propone diverse e sono tutte di ottimo livello. Ne offriamo anche in inglese e c'è uno stretto coordinamento tra i docenti della Triennale e quelli delle Magistrali, proprio per definire percorsi coerenti ed efficaci**”.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO MEDICINA VETERINARIA

(CERTIFICATO FULLY APPROVAL DALLA EUROPEAN ASSOCIATION OF ESTABLISHMENTS FOR VETERINARY EDUCATION) - CLASSE LM-42

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare professionisti che abbiano una preparazione teorico-pratica che permetta loro di rispondere alle diverse esigenze del mercato del lavoro nei campi specifici della Medicina Veterinaria. Le competenze del Medico Veterinario spaziano dalle attività cliniche sugli animali da reddito e da compagnia, su specie esotiche e sulla fauna selvatica. Il laureato potrà occupare posti di rilievo nella sanità pubblica e privata attraverso la sorveglianza epidemiologica del territorio, la sicurezza alimentare, il benessere animale, la farmacovigilanza, la gestione produttiva e riproduttiva delle specie allevate, l'alimentazione animale, il contenimento dell'inquinamento ambientale nell'ambito di una agricoltura e zootecnia sostenibili. Potrà lavorare nelle industrie agro-alimentari come consulente della qualità e della sanità, nell'industria farmaceutica e negli Enti di ricerca anche nella salvaguardia del benessere degli animali da laboratorio. Potrà, inoltre, avere cura della salvaguardia di specie/razze in via di estinzione e di quelle che fungono da sentinelle ambientali svolgendo un ruolo importante nel rapporto uomo-animale, attraverso la medicina comportamentale e la pet-therapy. Il Corso di Laurea è abilitante alla professione di Medico Veterinario.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE GESTIONE DEGLI ANIMALI E DELLE PRODUZIONI - CLASSE L-38

Il Corso di Laurea formerà un professionista con solide conoscenze, di base e applicate, finalizzate alla corretta gestione non solo, come da tradizione, dell'intera filiera produttiva zootecnica, ma anche quella degli animali d'affezione in strutture medico-veterinarie (es. cliniche, ambulatori, ospedali). A tale scopo, il Corso si articola in due percorsi, per permettere al laureato, l'acquisizione di specifiche competenze per un più facile raccordo con i diversi settori del mondo produttivo. Dopo il tronco comune, il percorso 'Gestione della Filiera Produttiva' fornirà allo studente conoscenze specifiche relative alle discipline del settore agro-zootecnico e delle produzioni animali; il percorso 'Gestione degli Animali' è organizzato in modo da orientare lo studente verso conoscenze inerenti alle discipline delle produzioni animali e della sanità animale.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI - CLASSE LM-86

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di fornire conoscenze e formare abilità tecniche e professionali specifiche per poter operare in tutta la filiera zootecnica dall'allevamento alla trasformazione, valorizzazione e certificazione dei prodotti di origine animale. Dopo un'ampia parte comune, il Corso è articolato in due profili didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze specifiche che forniscono una più dettagliata preparazione nelle filiere zootecniche ecosostenibili, nelle produzioni tipiche e tradizionali da un lato e nell'allevamento della fauna selvatica e nella gestione dei parchi, nell'insetticoltura (apicoltura e allevamento di insetti eduli), nelle produzioni marine (molluschicoltura, crostaceicoltura e specie ittiche innovative) dall'altro.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE PRECISION LIVESTOCK FARMING - CLASSE LM-86

Il Corso si pone l'obiettivo di creare nuove figure manageriali impegnate nel campo delle produzioni animali con competenze di tipo agronomico e ingegneristico, al fine di migliorare la qualità dei prodotti di origine animale, il benessere e la sanità degli animali in allevamento, nel contempo minimizzando l'impatto ambientale e incrementando la sostenibilità della filiera. È a numero chiuso (10 studenti italiani + 15 stranieri), svolto totalmente in lingua inglese e in forma residenziale presso l'Azienda Regionale Sperimentale Improsta (Eboli, SA).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



Dipartimento di
Medicina Veterinaria
Produzioni Animali

Direttore del Dipartimento
Prof. Aniello Anastasio



Via Federico Delpino n. 1 (80137) Napoli
www.mvpa-unina.org

► Dipartimento di Scienze Chimiche. Tre Corsi di Laurea Triennali

“Non si rimane a lungo disoccupati dopo la festa di laurea”

Sede nel complesso di Monte Sant'Angelo, circa 120 docenti in organico, il Dipartimento di Scienze Chimiche propone a chi sta per immatricolarsi **tre Corsi di Laurea Triennali: Chimica, Chimica industriale, Biotecnologie biomolecolari e industriali**. Ad essi corrispondono altrettante Magistrali più un quarto Corso in lingua inglese, *Industrial Chemistry for Circular and Bioeconomy*, nato nell'ambito di una intesa tra l'Università Federico II ed il Politecnico di Torino. “In prospettiva - anticipa il prof. **Luigi Paduano**, Direttore del Dipartimento - **stiamo progettando, inoltre, un Corso Magistrale tutto nostro in lingua inglese**. Sarà attivato anche grazie ai fondi che abbiamo ricevuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca quando abbiamo ottenuto la qualifica di **Dipartimento di Eccellenza**. Sarà attivato presumibilmente nell'anno accademico 2025/2026 e dunque chi sta per immatricolarsi potrebbe avere questa ulteriore opportunità di scelta nell'ambito dei nostri Corsi di Laurea Magistrali. Stiamo lavorando da tempo alla definizione del percorso. La proposta che abbiamo elaborato entro

la fine di luglio dovrebbe essere sottoposta all'attenzione del presidio di qualità dell'Ateneo. Dovrà poi ricevere l'approvazione del Consiglio Universitario Nazionale”.

Scienze Chimiche è un Dipartimento che negli ultimi tempi ha migliorato la propria dotazione di aule e laboratori e che punta sempre più ad aprirsi verso l'esterno: “Abbiamo diversi scambi con docenti che provengono da altri Paesi ed abbiamo promosso varie Scuole della durata di una settimana aperte al contributo di docenti di chiara fama italiani e stranieri. Lo ricordo perché vorrei trasmettere agli studenti il concetto che **chi verrà a studiare da noi trascorrerà gli anni della sua formazione universitaria in un ambiente stimolante, aperto alla collaborazione internazionale e ai diversi punti di vista della comunità scientifica**”.

L'offerta didattica è piuttosto articolata: il **filo rosso che lega i vari Corsi di Laurea**, sottolinea il prof. Paduano, “è certamente **l'importanza delle attività di laboratorio**. Non solo quelle classiche con provette e campioni, ma anche quelle relative al calcolo e a quella che si definisce

la chimica computazionale. Un settore oggi in veloce e rapida espansione”. I laboratori didattici sono attualmente una decina. Quelli per la ricerca circa 40. “**Un aspetto al quale teniamo molto è quello della sicurezza**. Nei laboratori si maneggiano sostanze che vanno gestite sempre con la dovuta accortezza, con cautela e con la necessaria preparazione. **Un certo numero di ore del percorso formativo degli studenti al primo anno delle Triennali è dedicato proprio ad imparare le nozioni di base per muoversi e svolgere esperimenti in sicurezza nell'ambito dei nostri laboratori**”.

Iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea proposti dal Dipartimento è un buon affare, in una prospettiva di ricerca del lavoro. “**Il 90% dei nostri laureati Magistrali** - sottolinea il prof. Paduano - **trova lavoro entro un anno**. Magari c'è bisogno di spostarsi da casa, di andare in altre regioni italiane o all'estero, ma con una **Laurea Magistrale in Chimica, in Chimica Industriale o in Biotecnologie industriali conseguita alla Federico II non si rimane a lungo disoccupati dopo la festa di laurea**”.



> Il prof. Luigi Paduano



Dove

Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - via Cinthia 21, Napoli

Cosa

Tre i Corsi di Laurea Triennale:

- Chimica Industriale
- Chimica
- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali, ad accesso libero fino al raggiungimento dei 150 posti disponibili

Per saperne di più

www.scienzechimiche.unina.it

Saranno **150 gli immatricolati** nel prossimo anno accademico per il Corso di Laurea Triennale in **Biotecnologie biomolecolari e industriali**. C'è il numero programmato e, se perverranno più domande (entro il 30 agosto) rispetto ai posti disponibili, la selezione avverrà in ragione del voto di diploma. È improbabile, peraltro, che resti fuori qualcuno che veramente è intenzionato ad iscriversi. “Un anno fa - ricorda la prof.ssa **Daria Monti**, Coordinatrice del Corso di Laurea - **ci attestiamo su circa 70 iscritti**. Se poi risaliamo ancora più indietro nel tempo, la media è stata tra 60 e 70”. Durante il primo semestre si svolgerà un **test di valutazione** e chi otterrà un risultato insufficiente dovrà sostenere Matematica come primo esame. La specificità del Corso di Laurea: “**Si studiano in particolare i processi che sono orientati alla produzione di beni**. È un percorso di studi con una **forte impronta applicativa**. Gli studenti frequentano moltissimi laboratori”. Matematica, fisi-

Biotecnologie biomolecolari e industriali

“È un percorso di studi con una forte impronta applicativa”

ca, chimica, biologia: gli insegnamenti di base del primo anno. “**Gli studenti - sottolinea la prof.ssa Monti - saranno divisi per gruppi e ciascuno di questi gruppi avrà un suo tutor, che li seguirà. In questo modo avranno un riferimento sicuro**”. Nel secondo anno, poi, gli iscritti studieranno tutto ciò che riguarda le fermentazioni dal punto di vista chimico, biologico e ingegneristico. Il percorso prevede anche un insegnamento di Bioetica e uno di Biodiritto: “**Proprio perché quello delle biotecnologie è un settore relativamente recente è necessario che si approfondiscano anche i temi legati alle questioni etiche e quelli della normativa, in costante evoluzione e trasformazione, relativa alle biotecnologie**”. I suggerimenti della docente alle matricole: “**Fre-**

quentare assiduamente corsi e laboratori, rivolgersi al tutor e in generale ai docenti quando c'è qualcosa che non si è compreso o c'è necessità di un consiglio, studiare giorno per giorno è il metodo per cominciare con il piede giusto. Suggestivo anche ai ragazzi di studiare in gruppo, perché aiuta a chiarirsi le idee e perché i dubbi dell'uno possono trovare risposta nell'altro”. Ritorna al concetto della frequenza: “**Quella ai corsi non è obbligatoria, ma è essenziale. Tra l'altro seguire le lezioni teoriche è indispensabile ad acquisire i concetti necessari a trarre poi il massimo profitto dalle attività pratiche di laboratorio. Biotecnologie si impara facendo, ma una componente teorica è indispensabile per poi cimentarsi con le esercitazioni e con i tirocini**”.

La prof.ssa Monti, che coordina anche il Corso di Laurea Magistrale, parla chiaro: “**Non ritengo sia utile e produttivo interrompere il percorso di studio dopo il conseguimento del titolo di primo livello. Lo considero un passaggio verso il necessario traguardo della Magistrale. I nostri laureati di secondo livello trovano occupazione molto in fretta. Circa la metà si è collocato ad un anno dalla laurea e tutti a cinque anni dal conseguimento del titolo hanno trovato con soddisfazione il proprio posto nel mondo del lavoro**”. Enti, istituti di ricerca e industrie delle biotecnologie sono i settori che assorbono i laureati. “**Ogni anno poco prima di Natale - racconta la docente - organizziamo una giornata di incontro tra esponenti delle industrie, studenti e laureandi**. Devo dire che mi capita con una certa frequenza di ritrovare dall'altro lato della barricata, **nelle aziende che vengono a trovarci, ragazze e ragazzi che hanno conseguito con noi la laurea**”.

Chimica, ad accesso libero da quest'anno, comunica anche con i social

Chimica generale, Matematica 1 e un Laboratorio sono i corsi che frequentano nel primo semestre gli immatricolati alla Laurea Triennale in Chimica. "A settembre scorso - ricorda la prof.ssa **Roberta Cipullo**, Coordinatrice del Corso - attivammo **precorsi di matematica** destinati a chi, pur volendo immatricolarsi presso di noi, non si sentiva fortissimo in quella disciplina. Li assegnammo ai tutor senior ed ebbero successo. Risultarono utili e furono frequentati da un buon numero di studenti. Non so se riusciremo a promuoverli anche per il prossimo anno accademico. Spero di sì". In ogni caso "l'**attività di tutorato** rivolta alle matricole è molto presente a Chimica. Io stessa, che insegno al primo semestre Chimica generale, ho attivato anche un canale **Telegram** (si chiama Chimica Federico II) attraverso il quale gli studenti possono reperire tutte le informazioni che sono utili e possono contattarmi. Contiene informazioni di

servizio, per esempio la data di inizio dei precorsi o delle lezioni del primo semestre, ed è anche una opportunità attraverso la quale si possono chiedere delucidazioni e consigli. C'è, naturalmente, anche il sito del Corso di Laurea, ma credo che gli studenti lo consultino molto meno dei social".

L'offerta formativa del Corso di Laurea per il prossimo anno accademico resta immutata. C'è, invece, la **novità dell'abolizione del numero programmato**. Per iscriversi a partire dal prossimo anno accademico non sarà necessario superare alcuna prova selettiva. "Come avevo già anticipato ad Ateneapoli alcuni mesi fa - dice Cipullo - il numero programmato era diventato ormai inutile, perché non raggiungevamo mai la soglia prefissata. Era un appesantimento burocratico e null'altro. Ci è parso dunque utile abolirlo. Ci sarà però da sostenere un **test Tolc, a risposta multipla**. Chi non raggiungerà la soglia minima di

20 potrà comunque iscriversi, ma con l'obbligo di sostenere entro il primo anno gli esami di Matematica e Chimica generale". Prosegue: "**Nell'anno accademico in corso abbiamo avuto circa 90 immatricolati**. Per quello 2024/2025 spero di mantenere questa cifra o magari di arrivare fino a 100". Chimica, in sostanza, non è un Corso di Laurea di folle oceaniche e questo permette ai docenti già dal primo anno di seguire con attenzione e dedizione ogni singolo studente. È utile ricordare anche che un **terzo degli esami e delle attività si svolgono in laboratorio**. "Il che - sottolinea la prof.ssa Cipullo - rende chiaro quanto sia importante frequentare i corsi e l'università sin dall'inizio e con costanza. **Assiduità e impegno quotidiano sono gli ingredienti della buona riuscita del primo anno**. I nuovi iscritti devono seguire la lezione e il laboratorio e poi studiare volta per volta gli argomenti che il docente ha spiegato. In questo modo



> La prof.ssa Roberta Cipullo

procedono gradualmente nella preparazione in vista degli esami. Rafforza questo concetto la circostanza che **durante i due semestri del primo anno sono previste prove scritte su pezzi di programma**. Chi le supera, poi all'esame finale sarà esonerato dagli scritti e dovrà sostenere solo la prova orale".

Dopo il conseguimento della laurea di primo livello, informa la docente, "quasi la totalità delle ragazze e dei ragazzi si iscrive alla Magistrale per completare la preparazione ed avere migliori e più qualificate opportunità di lavoro".

A Chimica Industriale un percorso "tecnologico ed applicativo"

Un fratello, ma non un gemello. Il Corso di Laurea in Chimica Industriale presenta varie affinità con quello di Chimica, ma si caratterizza anche per diverse differenze. Ne parla il prof. **Riccardo Tesser**, che ne è il Coordinatore: "I mattoni sui quali costruire una solida preparazione, gli insegnamenti di base, sono gli stessi che troviamo nella laurea in Chimica. Mi riferisco in particolare a Matematica, Fisica, Chimica generale. Noi, però, **diamo ai ragazzi un orientamento tecnologico ed applicativo** nel prosieguo del percorso. Gli studenti di Chimica approfondiscono gli aspetti molecolari, quelli di Chimica Industriale si orientano sui processi, quindi sulla **sintesi delle molecole su scala più vasta in rapporto alle problematiche che ha l'industria chimica**. Tra Chimica e Chimica Industriale ci sono circa 40 crediti di differenza su un totale di 180 nei tre anni". Comune

ai due percorsi è naturalmente anche la **spiccata presenza dei laboratori**.

Chimica industriale è **ad accesso libero**: "Non c'è una prova di selezione discriminante ai fini della possibilità di immatricolarsi, ma solo un **test di autovalutazione**. Se va male, c'è l'obbligo di sostenere **Matematica come primo esame** che è comunque un insegnamento del primo semestre. Dunque è bene prepararlo in ogni caso all'inizio e sostenere poi l'esame, a prescindere dall'esito del test".

Le immatricolazioni negli anni più recenti sono andate calando. "Nell'anno accademico in corso si sono iscritti **40 studenti**. In un passato più remoto abbiamo avuto anche 120 immatricolazioni. All'epoca erano troppe, probabilmente per la possibilità di seguire tutti bene e per la circostanza che si iscrivevano anche persone interessate ad altri Corsi di Laurea a numero chiuso,

che però non avevano superato il test di ammissione. Venivano a Chimica industriale per superare esami in comune con il Corso che interessava loro e poi ritentavano il test. Quaranta immatricolazioni, però, non è un numero che ci soddisfa e la speranza è che quest'anno ne siano di più". Tra l'altro, sottolinea il prof. Tesser, **le opportunità lavorative** legate al conseguimento della Laurea Magistrale sono ottime: "**Abbiamo difficoltà a trovare ragazzi cui attribuire borse di studio post lauream e per il dottorato perché sono quasi tutti assorbiti dalle industrie o da enti ed istituti pubblici**. Per esempio l'Agenzia delle Dogane o le Agenzie regionali per la protezione ambientale". Il tasso di abbandono degli studi? "Le ultime statistiche dicono che il **30 per cento circa degli immatricolati lascia dopo quattro anni e senza che abbia conseguito la laurea di primo livello**. È un da-



> Il prof. Riccardo Tesser

to in linea con gli altri Corsi di Laurea in Chimica in Italia. Per abbassare questi numeri abbiamo messo in campo diverse azioni di orientamento e tutorato in particolar modo durante il primo anno". Come partire bene? "È importante che gli immatricolati studino **giorno per giorno ed evitino di accumulare una serie di lezioni arretrate per poi cercare di studiare tutto insieme**. Diventa difficile, perché i ritmi sono serrati. Suggestivo, inoltre, di seguire la **sequenza consigliata degli esami**. Per esempio alcuni studenti sostengono Fisica 2 come ultimo esame ed è un errore".

► Dipartimento di Fisica

“Innovazione, scambio culturale e progetti d'avanguardia sono realtà”

Molto si è scritto e si è parlato, nel mese scorso, del Dipartimento di Fisica federiciano. È stato, infatti, inaugurato un laboratorio con un 'super-computer' in grado di processare una mole di dati inimmaginabile fino a qualche tempo fa. Un **computer quantistico**, un pezzo di una rete tra Atenei e Centri di ricerca di alto livello. Parte da qui la riflessione del prof. **Gennaro Miele**, Direttore del Dipartimento. “Questo tipo di apparecchiature realizzate con fondi del Pnrr e progetti europei ci pongono all'avanguardia a livello nazionale e internazionale. Attrahono, inoltre, importanti aziende le quali vogliono aprire laboratori presso di noi”. Tutto ciò, sottolinea il docente, non è privo di ricadute positive anche sugli studenti: “Studiano, frequentano le lezioni e i laboratori in un contesto dove **innovazione, scambio culturale e progetti d'avanguardia sono realtà**. Si conduce ricerca di base, ma non solo quella. Portiamo avanti anche la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica. Oggi Fisica compete con i migliori Corsi di Ingegneria ed apre la porta ad innumerevoli applicazioni di tipo industriale. Per uno studen-



> Il prof. Gennaro Miele

te credo sia molto importante e stimolante. Nascono contatti, opportunità, possibilità di seguire le lezioni di docenti che svolgono ricerca di assoluta qualità e che sono inseriti in una rete internazionale di alto livello”. Il Dipartimento, insomma, vive una fase di estremo dinamismo. In continuità, peraltro, con una tradizione importante. “Hanno insegnato a Napoli - ricorda il prof. Miele - **Ettore Majorana**, sia pure per pochi mesi; **Ettore Pancini**, al quale il Dipartimento è intitolato; **Eduardo Caianello** ed altri ricercatori che hanno fatto la storia della Fisica, non solo in Italia. Lo stesso laboratorio inaugurato tempo fa non è piovuto dal cielo, ma è anche il frutto di un lavoro di alto livello portato avanti per diversi anni da **Antonio Barone**, che molto ha lavorato con i suoi giova-

ni collaboratori sugli aspetti della *fisica quantistica*”. Il Dipartimento ha sede in via Cinthia, nel complesso di Monte Sant'Angelo. Propone due Corsi di Laurea Triennali: **Fisica; Ottica e Optometria**. Altrettante le Magistrali: **Fisica e Quantum Science and Engineering**, l'ultimo, nato non molti anni fa, ha i corsi che si svolgono in lingua inglese.

“Tra ricercatori a tempo determinato e docenti - dice il prof. Miele - siamo in 190. **Non abbiamo carenze di organico**, il numero è sufficiente. **L'età media si è molto abbassata grazie alle acquisizioni di giovani ricercatori che abbiamo portato avanti attingendo a varie fonti di finanziamento. Non nascono, tuttavia, che c'è un problema. In un futuro prossimo, quando scadranno i contratti, bisognerà trovare il modo di stabilizzare queste persone - o almeno una buona parte di esse - che abbiano preso servizio negli ultimi anni. Ci sono indispensabili anche per far funzionare a meglio i nuovi laboratori e i nuovi strumenti. Servirebbe un piano particolare che stanzi risorse indispensabili a non perdere chi è bravo e capace ed ora sta lavorando con noi**”. Conclu-



Dove

Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - via Cinthia 21, Napoli

Cosa

Due i Corsi di Laurea Triennali:
- Fisica
- Ottica e Optometria

Per saperne di più

www.fisica.unina.it

de con un messaggio alle future matricole, a chi sta valutando l'ipotesi di iscriversi a Fisica nel prossimo anno accademico: **“Se avete passione, venite senza paura. Anche se durante gli studi a scuola non avete approfondito le materie che troverete al primo anno nel nostro Corso di Laurea - a cominciare dalla Matematica e dalla Fisica - Sappiate che si comincia da capo e che c'è una buona attività di tutorato rivolta alle matricole. Frequenterete un Corso di Laurea dove i piccoli numeri permettono di entrare in un laboratorio di ricerca dal primo anno e di lavorare su strumenti all'avanguardia”**.

Ottica e Optometria “un Corso di Laurea Triennale orientato alla professione”

“Ottica e Optometria è un Corso di Laurea Triennale orientato alla professione. In media, si immatricolano ogni anno circa 25 studenti. Non è a numero programmato. Gli iscritti al primo anno sono tenuti solo a sostenere un test di autovalutazione; se lo studente non lo sostiene o se il risultato è insufficiente, dovrà affrontare come primo esame obbligatoriamente la prova di Laboratorio di Calcolo. **Entro un anno dalla laurea**, secondo le statistiche di AlmaLaurea, **il 70% lavora**. Credo siano anche di più, ma non tutti compilano il questionario di AlmaLaurea”. Il prof. **Rosario De Rosa**, che ne è il Coordinatore, illustra le specificità del Corso di Laurea destinato a chi immagini per sé un futuro da ottico e da optometrista: “al primo anno gli immatricolati affrontano un po' di **materie di base** (matematica, fisica, chimica, biologia) **ritagliate per quelle**

che sono le loro esigenze ai fini della professione che andranno a svolgere dopo la laurea. Sono programmi calibrati sulle caratteristiche e sulle finalità del Corso. Seguono anche, poi, insegnamenti specifici: **Ottica geometrica e relativo laboratorio; Strumentazione ottica e optometrica, anch'esso con laboratorio**. Nel secondo anno sono previsti altri approfondimenti relativi a discipline della fisica, sempre orientati alla futura collocazione professionale, e ci sono vari insegnamenti caratterizzanti. Per esempio **Optometria 1 con laboratorio**”. Sono previsti **tirocini** al terzo anno e gli studenti possono iniziare a frequentarli già alla fine del secondo anno, dopo che hanno superato l'esame di Optometria 2. “**Si svolgono** - dice il prof. De Rosa - **in parte in sede, in parte presso centri ottici convenzionati con l'Ateneo, in parte presso gli ambulatori del Po-**

liclinico. Facciamo affidamento anche sul Bernini - De Sanctis. È una scuola superiore di ottica che ha sede a Napoli. Lì i nostri studenti si esercitano nel montaggio delle lenti”.

Non c'è una corrispondente Laurea Magistrale alla Federico II. “In un'altra sede universitaria italiana ne attiveranno una nell'anno accademico 2024/2025. In linea di massima, però, chi si immatricula alla nostra Triennale ha intenzione di fermarsi con il conseguimento della laurea di primo livello e poi di lavorare. Qualcuno si iscrive a Fisica, ma riparte dalla Triennale, perché **Ottica e Optometria non prepara alla Magistrale in Fisica**. Si può ottenere, tuttavia, il riconoscimento di qualche esame”.

Il docente si rivolge, poi, ai futuri immatricolati: “**Il passaggio dalla scuola all'università è certamente critico, ma vi offriamo un percorso di tutoraggio al pri-**

mo e al secondo anno attraverso il quale vi accompagniamo affinché possiate colmare eventuali lacune”. Una strategia attraverso la quale si punta anche a ridurre drasticamente il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, piuttosto alto. Prosegue De Rosa: “**Affronterete un Corso di Laurea che non è complicato, ma nel quale bisogna studiare bene le materie di base**. Sono quelle nelle quali ultimamente tanti studenti sono un po' carenti. Frequentare le lezioni teoriche non è obbligatorio - lo è, invece, per i laboratori - ma ve lo consiglio fortemente”. L'ultimo suggerimento agli studenti: “**sfruttare - mi si passi il verbo - i docenti. Non essere passivamente in aula, ma porre domande, chiedere spiegazioni. Poiché le classi sono piccole si può creare un clima da scuola superiore ed è possibile interagire con i professori in maniera molto proficua**”.

“Il percorso in Fisica introduce a conoscere gli aspetti base dei problemi di meccanica ed elettromagnetismo, della struttura della materia e della fisica quantistica. Chi si immatricola lo fa soprattutto perché è interessato alla comprensione dei processi legati alla struttura atomica della materia oppure all'astrofisica”, spiega il prof. **Gaetano Festa**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Fisica, il quale è convinto che alla base della decisione di iscriversi al primo anno debbano esserci **curiosità, interesse, passione**. “Gli immatricolati negli ultimi anni - riferisce - sono stati tra 130 e 150. Un dato che si mantiene sostanzialmente stabile e testimonia che c'è un buon interesse verso il percorso di studi. Il premio Nobel assegnato a Parisi pochi anni fa ha certamente aiutato a mantenere viva l'attenzione verso la disciplina e a stimolare la curiosità e la passione di un buon numero di giovani verso i Corsi di Laurea in Fisica. Non solo della Federico II”.

Il primo anno del Corso ha la caratteristica di proporre alcuni insegnamenti su base semestrale ed altri su base an-

nuale. Spiega: “Analisi matematica e Geometria sono semestrali. Iniziano nella seconda metà di settembre e si concludono prima delle vacanze di Natale. La sessione di esami si svolge a gennaio per questi due insegnamenti. Sempre a settembre, cominciano per gli immatricolati i corsi di Meccanica e Termodinamica e Laboratorio di Fisica 1. I quali, tuttavia, sono annuali. Terminano a maggio, quando inizia la sessione degli esami. Abbiamo optato per questa organizzazione allo scopo di consentire agli studenti del primo anno una partenza relativamente morbida e per fare in modo che i ragazzi che si sono iscritti inizino già a vedere la fisica, ad assaporare, per così dire, gli insegnamenti tipici del Corso di Laurea che hanno scelto, mentre costruiscono le indispensabili basi di Matematica e Geometria”. Frequentare i corsi

A Fisica fin dal primo anno si assaporano “gli insegnamenti tipici del Corso di Laurea”

sin dall'inizio e con continuità, approfittare della disponibilità dei docenti a spiegare e a chiarire i concetti e gli esercizi, **stare al passo con le lezioni** sono i comportamenti che, secondo il prof. Festa, garantiscono una buona partenza agli immatricolati. “Fondamentale poi - raccomanda - è che si partecipi alle numerose **prove intercorso** che sono organizzate dai professori del primo anno. **Sono momenti di verifica dei processi di apprendimento**”. Aggiunge: “Siamo molto attenti al **tutoraggio** e gli immatricolati possono contare su una buona assistenza per affrontare il primo anno. Nonostante ciò, **circa il trenta per cento degli immatricolati abbandona al termine del primo anno**. Ragazzi i quali si rendono conto che non hanno fatto la scelta giusta. In compenso si iscrivono ogni anno una decina di studenti che provengono da Ingegneria, ma decido-

no che intendono proseguire a Fisica il loro percorso universitario”. Nel triennio è possibile frequentare i **tirocini**, ma non è obbligatorio. “Gran parte degli studenti - prosegue Festa - preferisce svolgere esami a scelta libera per migliorare la propria formazione. I tirocini sono molto più presenti nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale”. Si iscrivono a quest'ultimo gran parte dei laureati Triennali: “È una scelta logica perché i due percorsi sono l'uno il prosieguo naturale dell'altro. D'altronde la tesi di laurea a conclusione del triennio di base è estremamente leggera, vale solo tre crediti, proprio per non appesantire il percorso in vista della seconda tappa, quella della Laurea Magistrale. Al termine di quest'ultima la tesi è molto più consistente ed è a carattere sperimentale”.

IL TUO FUTURO. ISCRIVITI AI NOSTRI CORSI DI LAUREA

Dipartimento di Scienze e
Tecnologie Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni

Farmacia - a numero programmato

Corsi di Laurea Triennale / 3 anni

Biotechnologie - a numero programmato

Scienze Biologiche - a numero programmato

Scienze Ambientali

Scienze Agrarie e Forestali - corso interateneo con Università Federico II

Corsi di Laurea Magistrale / +2 anni

Biologia

Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio

Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana

→ **Molecular Biotechnology**

CORSO IN LINGUA
INGLESE

V Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

didattica.distabif@unicampania.it;
didattica.agraria@unicampania.it
www.distabif.unicampania.it

► Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

Intervista al Direttore

“Se c'è un Paese che avrebbe necessità di geologi, quello è l'Italia”

Sessantacinque tra docenti e ricercatori, sede a Monte Sant'Angelo, al quale si accede da via Cinthia, il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse propone tre Corsi di Laurea. Quello Triennale si chiama **Scienze geologiche**, le Magistrali sono *Geoscienze per l'ambiente, le risorse e i rischi naturali* e ultimo attivato, in lingua inglese, *Vulcanologia*.

“Nell'anno accademico in corso - dice il prof. **Vincenzo Morra**, Direttore del Dipartimento - abbiamo avuto una cinquantina di immatricolati alla Triennale. Gli iscritti al primo anno della Magistrale in Geoscienze sono stati circa 25; quelli in Vulcanologia una quindicina tra cui anche studenti provenienti da diversi Paesi extraeuropei, come il Pakistan, ed europei”. Prosegue: “Non abbiamo molti studenti, in sostanza, ma è un problema nazionale dei Corsi di Laurea in Geologia. Credo che il fenomeno in parte dipenda dalla scarsa attenzione che c'è in Italia per i tempi della prevenzione e del monitoraggio, in parte dalla circo-



> Il prof. Vincenzo Morra

stanza che **la Geografia si insegna ormai poco nelle scuole superiori e non al quinto anno**. Per molti tra noi proprio l'approfondimento della Geografia fu la molla che fece scattare la decisione di iscriversi a Geologia”. Eppure, precisa il prof. Morra, “**se c'è un Paese che avrebbe necessità di geologi, quello è l'Italia**. Le cronache del bradisismo, d'altronde, ben ci chiariscono quanto la figura professionale possa essere importante in un'ottica di convivenza con i fenomeni naturali. Siamo un Paese giovane sotto

il profilo geologico e abbiamo tutti i tipi di rischio, da quello sismico al vulcanico, da quello delle frane a quello delle alluvioni”. La tendenza alla decrescita degli immatricolati, che peraltro il Dipartimento, come gli altri in Italia, confida di invertire, stride con la **popolarità di alcuni geologi** i quali sono diventati personaggi molto seguiti in tv e sui social. Divulgatori scientifici che molti apprezzano per lo sforzo di restituire in pillole concetti non sempre facili relativi appunto ai terremoti, ai vulcani e ad altri fenomeni. Due nomi su tutti: **Mario Tozzi** ed **Andrea Moccia**. Quest'ultimo è napoletano e si è laureato proprio alla Federico II alcuni anni fa. Ha creato la pagina *Geopop* dopo avere lavorato per alcuni anni all'estero con società ed enti pubblici nell'ambito della ricerca di fonti energetiche nel sottosuolo. Il suo successo testimonia bene quanto ci sia voglia di approfondire certi temi anche da parte di un pubblico non specializzato e indica anche un'altra possibile strada per i laureati bravi in Geologia, quella



Dove
Complesso Universitario
Monte Sant'Angelo –
Edificio 10, via Cinthia 21

Cosa
Corso di Laurea Triennale
in Scienze Geologiche

Per saperne di più
www.distar.unina.it

della **divulgazione scientifica**. “Quale che sia il percorso che vorranno intraprendere dopo la laurea i nostri immatricolati - sottolinea il prof. Morra - è **fondamentale che sappiano che il geologo oggi non è più quello con la piccozza che preleva strati di roccia. O meglio è ancora quello, ma è pure molto altro**”. Spiega: “**Droni, laser, computer** capaci di processare una mole molto pesante di dati sono alcuni degli strumenti di lavoro del geologo al passo con i tempi. **Il Dipartimento** che dirigo è presente, per esempio, con strumenti innovativi in progetti relativi alla **messa in sicurezza e alla fruizione di importanti siti archeologici della Campania**”.

“**S**i lavora certamente con una Laurea Magistrale in Geologia, perché oggi c'è una forte richiesta in settori che vanno da quello energetico al monitoraggio ambientale; dall'edilizia, dove la figura del geologo è necessaria, al monitoraggio e allo studio dei fenomeni naturali legati alla sismica e alla vulcanologia. Senza dimenticare, naturalmente, la ricerca all'interno dell'Università e la divulgazione scientifica. Complice la riduzione degli iscritti ai Corsi di Laurea in Geologia che negli ultimi anni ha caratterizzato tutti gli Atenei italiani, non c'è il rischio, se ci si prepara bene, si affronta il percorso con impegno e con passione, di restare disoccupati”. Parole del prof. **David Iacopini**, Coordinatore del Corso di Laurea. “**Immatricolarsi presso di noi è un buon affare** nella prospettiva del futuro lavorativo - ribadisce - **ma soprattutto è bello**. Si entra in un mondo, quello dello studio della Terra, dei fenomeni che la caratterizzano, delle rocce, dei fossili, di

“Si studia nelle aule, ma poi la stessa Terra diventa il nostro laboratorio”

straordinario fascino. **Si studia nelle aule, ma poi la stessa Terra diventa il nostro laboratorio**, nel corso delle campagne che i docenti svolgono con gli studenti per effettuare misure, rilievi, approfondimenti in diversi luoghi di interesse geologico. Al primo anno **le uscite sul campo** generalmente durano una giornata, ma già dal secondo anno gli studenti partecipano a campagne di rilevamento che si protraggono per più giorni. Sono momenti di formazione importanti e rappresentano anche occasioni per stare insieme, socializzare, stringere amicizie, ammirare paesaggi”. I nuovi iscritti, però, nei primi mesi della loro esperienza universitaria sono alle prese soprattutto con gli **insegnamenti di base**: Matematica,

Fisica, Chimica. “**Inizialmente** - dice il prof. Iacopini - **possono sembrare un po' ostici, anche perché magari chi si immatricola vorrebbe cominciare subito a studiare gli insegnamenti caratterizzanti**. Senza una solida preparazione di base, però, ci si capisce poco. **Noi siamo chiamati ad effettuare misure, rilevamenti, indagini di tipo quantitativo che necessitano della padronanza dei ferri del mestiere**. Statistica e matematica, fisica, chimica devono essere ben studiate e sono necessarie alla formazione di un geologo che si rispetti. **Aggiungo che per aiutare i nuovi iscritti ad assimilare al meglio le nozioni e i concetti degli insegnamenti di base il Corso di Laurea propone l'assistenza di tre dottorandi ed assegnisti di**

ricerca che svolgono l'attività di **tutor** e sono molto bravi e capaci. Al primo anno ci sono anche corsi di **Introduzione alle geoscienze, di Mineralogia e di Paleontologia**. **Il secondo anno si entra nel cuore del percorso con Geologia, Petrografia, Vulcanologia, Geochemica, Sistemi informativi territoriali**”. Il tasso di abbandono tra primo e secondo anno è pari a circa il venti per cento degli immatricolati. Chi si iscriverà, prosegue Iacopini, farà bene a mettere in preventivo di continuare il suo percorso con una Laurea Magistrale dopo che avrà conseguito il titolo Triennale. “**Non c'è alcun dubbio** - sottolinea il docente - **che il percorso sia stato pensato per formare gli studenti in cinque anni**. Non credo che la Laurea Triennale, di per sé, offra grandi opportunità professionali. È però la base necessaria per proseguire il cammino con la Magistrale. **Noi ne proponiamo due e sono entrambe molto ben strutturate**”.

► **Dipartimento di Architettura.** In cinque anni più che raddoppiate le matricole

Forte presenza sul territorio: gli studenti così “sperimentano quello che sarà poi il loro mestiere”

“Nel 2019, quando mi insediai, avevamo circa 400 immatricolati al primo anno. Ora sono quasi 800. Segno che l’offerta didattica è riuscita ad interpretare correttamente la domanda di formazione che proveniva dalla società nell’ambito dell’architettura, dell’urbanistica e del design”. Il prof. **Michelangelo Russo** descrive il Dipartimento di Architettura che dirige come una realtà in rapida crescita e molto dinamica. “Abbiamo promosso - ricorda - **nuovi Corsi di Laurea** nell’ambito del design e dell’architettura per il patrimonio (quest’ultimo in lingua inglese) ed abbiamo realizzato significative **modifiche dell’ordinamento per altri Corsi**. I risultati che abbiamo ottenuto hanno premiato queste iniziative”. Negli ultimi anni il Dipartimento ha molto sviluppato le attività di **Terza Missione** e **Public En-**

gagement. Quelle, in altri termini, senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico. “In particolare - sottolinea Russo - abbiamo avviato collaborazioni con la Pubblica Amministrazione per migliorare e riqualificare spazi urbani e costruire rapporti di partecipazione con le comunità locali. **Siamo, per esempio, nel tavolo di concertazione per la riqualificazione di Piazza Garibaldi a Napoli, abbiamo collaborato con il Comune di Casoria su 12 progetti finanziati dall’Unione Europea, siamo presenti in diverse iniziative nel quartiere Sanità, dove alcuni docenti del Dipartimento portano avanti il progetto di recupero dell’area antistante il cimitero delle Fontanelle, anche in virtù di un finanziamento del senatore a vita Renzo Piano, e di spazi più**

piccoli, alcuni dei quali sono stati recentemente già inaugurati”. Tutte queste iniziative hanno significative ricadute anche sulla **formazione degli studenti e poi dei dottorandi** che “partecipano attraverso i laboratori alla progettazione, si confrontano con la città e con il territorio, **sperimentano quello che sarà poi il loro mestiere dopo che avranno conseguito la laurea**”. Architettura “è un Dipartimento che punta sempre più sulle **collaborazioni con altri Atenei in Europa e al di fuori del continente, che è presente in significativi progetti di ricerca internazionali, che ha Corsi di Laurea in inglese capaci di attirare un certo numero di ragazze e ragazzi da altri Paesi e che da qualche tempo finanzia anche viaggi all’estero degli studenti, nell’ambito di alcuni corsi**”. Per esempio, “**con i miei studenti sono stato**



Dove

Palazzo Gravina, via Monteoliveto 3, è la sede storica; Complesso dello Spirito Santo (l’ingresso principale è da via Forno Vecchio, nella zona di Montesanto, un altro accesso è in via Toledo 402); Palazzo Latilla - via Tarsia 31.

Cosa

Corso di Laurea Magistrale:
- Architettura 5UE (quinquennale a ciclo unico)

Corsi di Laurea Triennali:
- Scienze dell’Architettura
- Sviluppo sostenibile e reti territoriali
- Design per la Comunità

Per saperne di più
www.diarc.unina.it

Scienze dell’Architettura

Necessaria la frequenza “proponiamo una scuola di apprendimento sui testi e laboratoriale”

“Gli ammessi al primo Anno saranno 180. Negli ultimi anni la richiesta di posti è stata sempre più o meno coerente con la disponibilità. In sostanza, sono entrati tutti quelli che avevano intenzione di immatricolarsi”, parole del prof. **Nicola Flora**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell’architettura. Quali sono i vantaggi di scegliere un Corso Triennale e non quello a Ciclo unico, alla luce della circostanza che, con poche eccezioni, tutti o quasi proseguono il percorso con la Magistrale: la domanda che si pongono tanti immatricolandi. “Il triennialista può accedere alla professione come architetto junior con una limitazione su misure e complessità delle architetture oppure come collaboratore in aziende e studi. La maggioranza assoluta degli studenti preferisce per questo proseguire il cammino universitario con l’iscrizione ad una Laurea Magistrale. Il vantaggio del Corso in Scienze dell’architettura è che nel triennio è possibile chiarirsi le idee per poi selezionare, dopo che si sia

conseguita la laurea, una Magistrale con maggiore consapevolezza di quanto solitamente accada a 18 anni. Può essere un biennio Magistrale di Architettura, ma anche Design, Urbanistica o magari Restauro. In sostanza, **l’immatricolazione a Scienze dell’architettura prevede margini di flessibilità ed opportunità di cambiare strada dopo il triennio che non sono possibili nella laurea a ciclo unico. Questo non significa, tengo a sottolinearlo, che l’una sia migliore o peggiore dell’altra. Sono due opportunità differenti e vanno scelte anche sulla base delle proprie condizioni di partenza**”.

Il primo semestre del primo anno prevede gli insegnamenti di Geometria e Matematica. Nel secondo semestre “**subentrano elementi progettuali. Con il nuovo ordinamento, che è entrato in vigore per la prima volta nell’anno accademico in corso, i laboratori integrano la composizione architettonica con le discipline delle strutture per mettere in relazione fin dall’inizio l’elaborazione del progetto alle dinamiche dei**

comportamenti strutturali. Ha le sue difficoltà perché al primo anno gli studenti sono ancora poco formati, ma rende consapevoli che ragionare alla doppia scala dello spazio e della struttura è un fondamento del progetto”. La frequenza è fondamentale: “Al di là dell’aspetto burocratico e formale, per cui occorre almeno la frequenza del 70% delle ore di laboratorio e del 60% delle ore dei corsi monodisciplinari, quella che proponiamo alle ragazze e ai ragazzi che sceglieranno di venire a studiare da noi è **una scuola di apprendimento sui testi e laboratoriale. È evidente che un progetto formativo così articolato presuppone l’assidua presenza degli studenti ai corsi e ai laboratori. Anche perché così si impara a lavorare in gruppo, a confrontarsi con i colleghi e con i docenti. In sostanza, ci si esercita in una simulazione delle condizioni nelle quali ci si troverà a lavorare dopo che si sarà ultimato il percorso universitario e ci si sarà laureati**”.

qualche tempo fa a Madrid, dove abbiamo osservato da vicino iniziative e progetti di recupero e riqualificazione di alcune aree della città”.

Chi si immatricolerà, garantisce il prof. Russo, “*entrerà inoltre in un Dipartimento che sta realizzando sforzi significativi per rendere le sue strutture sempre più accoglienti. Per quanto possibile, si sta cercando di attrezzare a spazi studio in angoli non utilizzati della sede di via Forno Vecchio. È stato completamente ristrutturato Palazzo Gravina, la nostra sede storica. Abbiamo ricavato aule e laboratori al piano terra dell’edificio di via Forno Vecchio e sono in corso progetti anche sulle altre nostre sedi, per esempio a Palazzo Latilla*”.

Sono quattro i Corsi di Laurea del Dipartimento ai quali potranno immatricolarsi gli studenti nel prossimo anno accademico: **Scienze dell’architettura** (triennale); **Architettura a ciclo unico** (dura cinque anni); **Sviluppo sostenibile e reti territoriali** (dura tre anni); **Design per la comunità**. Le lezioni si svolgono per lo più nella sede di via Forno Vecchio, in prossimità del mercato della Pignasecca. Alcuni corsi, però, trovano spazio anche a Palazzo Gravina, l’edificio monumentale in via Monteoliveto che è il simbolo di Architettura federiciana a Napoli.

Il Dipartimento di Architettura è a cura di **Fabrizio Geremica**

Architettura a ciclo unico

“I nostri iscritti hanno la fortuna di studiare Architettura in un grande laboratorio a cielo aperto”

Saranno 253 nel prossimo anno accademico gli ammessi al Corso di Laurea a ciclo unico in Architettura. Negli ultimi due anni il numero delle richieste di immatricolazione è cresciuto, ma si è mantenuto in linea di massima entro la soglia dei posti disponibili. Non c'è stata, in sostanza, una percentuale elevata di candidati che sono rimasti fuori. L'organizzazione didattica è semestrale: “il primo inizierà nella seconda metà di settembre. Sono per la verità semestri per modo di dire, perché in realtà durano tre mesi. Per questo motivo io raccomando con forza e puntualmente ai nuovi iscritti di **non perdere tempo nelle prime settimane e di cominciare subito a frequentare e a studiare con impegno**. Il semestre (alias trimestre) passa in fretta e quello che non si è fatto all'inizio è poi difficile da recuperare in prossimità degli esami”, sottolinea la prof.ssa **Maria Cerreta**, Coordinatrice del Corso di Laurea. **Analisi matematica 1**, che è stato lo spauracchio di gene-

razioni di studenti del primo anno, lo è oggi meno che in passato. “In parte - riflette la docente - **programmi ed argomenti sono stati calibrati in maniera diversa, in parte gli studenti sono seguiti meglio di quanto accadeva in epoche più remote. Abbiamo previsto tre canali per Analisi 1 e 2 proprio affinché si formino classi relativamente piccole, nelle quali ogni studente può avere un rapporto più diretto ed immediato con il professore. I risultati del primo anno di sperimentazione di questo nuovo sistema sono confortanti, pare che sia andata abbastanza bene e che una elevata percentuale di studenti abbia superato gli esami per tempo. Confido, dunque, che anche i nuovi iscritti trarranno benefici dallo sforzo che è stato fatto per migliorare l'organizzazione del Corso di Laurea**”. Aggiunge, peraltro: “Chi si iscrive ad Architettura deve essere consapevole che **la formazione non può prescindere dagli insegnamenti di Analisi matematica 1 e 2, di Scienza delle Costruzioni e**

delle altre discipline analoghe a queste. L'architetto non è un artista che disegna a suo piacimento. Svolge una professione certamente creativa, ma la creatività va inquadrata in regole e prassi tali da garantire la solidità e la funzionalità di un progetto”. Sono due i laboratori che sono previsti al primo anno. Nel primo semestre “c'è quello di Disegno, nel secondo quello di Progettazione”. A proposito dei laboratori, sottolinea la docente: “Da alcuni anni, ormai, **ci sforziamo di proporre tematiche legate all'attualità**. Architettura cerca di essere parte integrante dei processi di trasformazione e cambiamento della città e in quest'ottica coinvolge anche i suoi studenti. Fondamentale, dunque, è che i nostri iscritti abbiano sempre **gli occhi aperti su quello che accade nella città, sui processi in corso. Hanno la fortuna di studiare Architettura in un grande laboratorio a cielo aperto, perché tale può essere considerata Napoli, con il suo grande centro**



> La prof.ssa Maria Cerreta

storico, con le periferie da trasformare e riqualificare, con i processi in atto nell'area ex Italsider. Siamo partecipi come ricercatori in non poche di queste attività e credo che sia un grande valore aggiunto per i nostri studenti”.

La professione dell'architetto si è evoluta rapidamente negli ultimi anni. “Sempre più peso - sottolinea la prof.ssa Cerreta - hanno attività come **il recupero dell'esistente, la ristrutturazione, la riqualificazione**. Il Corso di Laurea si è aggiornato per tenere dietro a questi mutamenti ed oggi offre una preparazione che è al passo con i tempi e con le mutate esigenze. **Coniughiamo la tradizione di una Scuola dove hanno insegnato grandi Maestri dell'architettura italiana ed internazionale all'innovazione**”.

Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali

Un Corso in Urbanistica improntato ai temi della sostenibilità

“È un Corso di Urbanistica che tiene conto delle questioni della **transizione ambientale, della necessità di ragionare sulle relazioni tra clima, ambiente e città**. Oggi è fondamentale integrare l'urbanistica con altri strumenti, per inserire la disciplina nelle strategie sull'**adattamento climatico e sulla mitigazione dei gas climalteranti**. Le sfide della transizione ecologica ci portano a rivedere l'urbanistica in funzione della dimensione ambientale e digitale, oltre che sociale”: la prof.ssa **Maria Federica Palestino** accompagna gli studenti a conoscere il Corso di Laurea Triennale in **Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali**. “Siamo nati alcuni anni fa - ricorda - dalla rivisitazione del Corso di Laurea in Urbanistica, che fu fatta proprio per dare una impronta al percorso di studi che fosse maggiormente orientata ai temi della sostenibilità. Dal punto

di vista culturale credo che la sfida sia stata vinta, sebbene manteniamo un numero di immatricolazioni piuttosto basso”. Nell'anno accademico in corso i nuovi iscritti sono stati 29. “Non c'è il numero chiuso ma solo l'obbligo di svolgere un test che è proposto agli studenti tra ottobre e novembre per valutare le loro eventuali carenze di base, per esempio in **Matematica**”. Il primo anno “è naturalmente quello della costruzione delle conoscenze di base. I ragazzi studiano **Rappresentazione, che serve a comunicare i progetti; Matematica e Statistica; Introduzione all'Urbanistica**. Nel secondo semestre c'è un **Laboratorio** che è costituito da due corsi: uno di **Urbanistica** con il quale si inizia ad andare sul campo, si chiama **Indagini territoriali**; l'altro, **Comunicazione e media**, è finalizzato ad insegnare le modalità di comunicazione dei progetti e del-

le iniziative adottate nell'ambito dell'Urbanistica. Sempre nel secondo semestre, c'è un corso integrato di **Ecologia e sostenibilità dei sistemi ambientali, un'introduzione ai principi della progettazione ambientale**”. Una buona parte degli studenti che tagliano il traguardo della Laurea Triennale prosegue poi con la Magistrale proposta dal Dipartimento in ambito urbanistico. “Nel terzo anno - dice la docente - gli studenti iniziano a vedere i risultati del proprio lavoro e per questo i laureati, se possono, si iscrivono alla Magistrale. Chi si ferma può lavorare come pianificatore junior negli uffici di piano, come supporto, e non come progettista, negli uffici privati o può inventarsi modalità creative e professionalità nuove al servizio dello sviluppo locale. Il tema della rigenerazione dal basso li vede interessati anche come facilitatori di processi di sviluppo locale e di ge-



> La prof.ssa Maria Federica Palestino

stione partecipata dello spazio pubblico”.

Ai nuovi studenti, un invito: “Cercate di frequentare, di eserci. A volte i ragazzi sono un po' discontinui. Comprendo bene le difficoltà in particolare di chi non vive a Napoli. Prendere una stanza in città è diventato proibitivo a causa dell'impenata degli affitti determinata dalla richiesta turistica. Tuttavia, se possibile, bisognerebbe cercare di vivere pienamente **l'Università e anche la città**. I pendolari spesso devono scappare a casa a fine lezione e si perdono gli effetti positivi di seguire le attività culturali, i workshop, le conferenze. Vivono questa sindrome del commesso viaggiatore, li vedo affaticati in questo andare e venire”.

Design per la Comunità conferma il numero di **120 immatricolati** ammessi nel prossimo anno accademico. *“La selezione - dice il prof. Massimo Perriccioli, Coordinatore del Corso di Laurea - avviene tramite un test on line che si chiama Tolc. I candidati si prenotano nelle modalità previste, si registrano e lo svolgono da casa al computer. La data della prima prova in calendario è il 24 luglio. Se resteranno pochi scoperti, ci sarà una seconda possibilità il 4 settembre. Le domande vertono su 4 sezioni: Cultura generale; Storia dell'arte, architettura e design; Logica e matematica; Disegno e comprensione grafico-visiva. Nell'anno accademico in corso parteciparono al test 190 candidati”.* La particolarità del Corso coordinato dal prof. Perriccioli, e la sua unicità sul territorio nazionale: è fortemente orientato al sociale, pur appartenendo alla Classe delle lauree in Disegno industriale. *“Non ha come obiettivo quello di definire prodotti per la moda o per l'industria, ma si rivolge prima di tutto alle comunità. Parte dai bisogni e dalle sfide emergenti che provengono dalle comunità che portano interessi. Propone una dimensione fortemente sociale e punta a formare professionisti capaci di innescare processi di innovazione sociale. Formiamo designer della grafica, dell'oggetto, dei servizi e del prodotto con obiettivi non immediatamente commerciali, ma con un profondo coinvolgimento sociale”.* Il primo anno prevede il corso di Basic Design in parallelo con Fondamenti di Disegno. Tra gli altri insegnamenti previsti nell'ambito del triennio: Teoria e Critica del Design; Progettazione degli interni;

Design per la Comunità “è un Corso che diventa sempre più sfidante”

Progettazione dei materiali e dei processi per il design. Al terzo anno sono previste discipline come studi urbani, sociologia urbana, linguaggio dei nuovi media, valutazione dei processi di innovazione sociale. Si svolgono inoltre

tirocini ed esperienze sul campo. *“I nostri laureati - informa il prof. Perriccioli - cominciano a lavorare molto presto, a volte già durante il percorso di studi. Trovano lavoro presso studi di grafica e di comunicazione, presso as-*



> Il prof. Massimo Perriccioli

sociazioni del terzo settore e cooperative sociali che forniscono e progettano servizi. Da una indagine svolta un anno fa e ripetuta quest'anno è emerso che dopo il conseguimento della Laurea Triennale un po' meno della metà degli allievi prosegue con una Magistrale in Design presso altre sedi universitarie. Soprattutto a Milano, a Torino, a Firenze. Gli altri si fermano e verificano la possibilità di lavorare per poi magari riprendere il percorso Magistrale dopo uno o due anni, lavorando in contemporanea”.

“Design per la comunità è un Corso che diventa sempre più sfidante ed ha acquisito ormai una sua riconoscibilità nell'offerta formativa locale e nazionale”, sottolinea il docente. E poi consiglia a chi si immatricolerà: *“È un percorso di studi nel quale è decisiva la capacità di inventarsi opportunità ed occasioni mettendo a frutto le conoscenze pratiche e teoriche che si acquisiscono. In questo senso non propone percorsi predefiniti, strade già tracciate. Chi si iscriverà deve avere consapevolezza di questa caratteristica, affrontare le sfide senza timori, con passione e con creatività”.*

Test di ammissione o accesso libero?

Centottanta posti per **Scienze dell'Architettura** (di cui 4 riservati a cittadini extracomunitari residenti all'estero); **253 per la Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura** (tre riservati a cittadini extracomunitari residenti all'estero). La prova concorsuale è unica per tutti i Corsi di Studio e si svolgerà il **25 luglio**. È prevista una prova aggiuntiva per la copertura dei posti eventualmente disponibili residuali rispetto alla prima selezione, che si terrà il **3 settembre** (la domanda di partecipazione potrà essere presentata dal 2 al 23 agosto). La selezione, per partecipare alla quale c'è una tassa di 50 euro da pagare, si svolgerà nei locali del Complesso Universitario di Scienze Biotechologiche, in via Tommaso De Amicis 95. Il test è un quiz a risposta multipla, per il quale i candidati avranno cento minuti a disposizione, che sarà preparato dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Quest'ultimo curerà anche la fase successiva della correzione. Consiste nella soluzione di 50 quesiti, formulati con cinque opzioni di risposta, fra le quali il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili. Gli argomenti: Cultura generale e ragionamento logico; Storia (inclusa Storia dell'arte); Disegno e rappresentazione; Fisica e matematica. Per ogni risposta esatta si guadagna un punto, ma se ne perde 0,25 per ogni risposta errata. Le risposte non date valgono zero punti. **Design per la Comunità ammette 120 studenti**, la prima prova è il 24 luglio, eventuale seconda, se risultano ancora posti disponibili, il 4 settembre. Il Corso di Laurea Triennale in **Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali** è, invece, **ad accesso libero**.

Offerta formativa del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Abazia di San Lorenzo ad Septimum in Aversa.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Architettura**

con **concorso di ammissione**

NUMERO PROGRAMMATO
150 posti

SVOLGIMENTO DELLA
PROVA DI AMMISSIONE
25 luglio 2024

LINK ALLA PROVA
<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-architettura/il-giorno-del-test-arched/>

È prevista una eventuale prova aggiuntiva in data
10 settembre 2024 ore 9:00

Corso di Laurea Triennale in **Scienze e Tecniche dell'Edilizia**

con **accesso libero**

Corso di Laurea Magistrale (+2) in **Architettura - Rigenerazione dell'Ambiente Costruito / Architecture - Regeneration of Built Environment**

in lingua inglese
con **concorso di ammissione**

NUMERO PROGRAMMATO
50 posti

PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA
DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DAL
18 giugno 2024

ENTRO IL
4 ottobre 2024

Corso di Laurea Triennale in **Design e Comunicazione Design per la Moda**

con **concorso di ammissione**

NUMERO PROGRAMMATO,
RISPETTIVAMENTE,
180 posti (DC)
150 posti (DpM)

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE,
TOLC@CASA, DA SOSTENERE
SU PIATTAFORMA ONLINE
A PARTIRE DA

gennaio 2024
ENTRO IL
13 settembre 2024

Corso di Laurea Magistrale (+2) in **Design per l'Innovazione**

con **accesso libero**

Corso di Laurea Magistrale (+2) in **Planet Life Design**

con **accesso libero**
In convenzione con
l'Università di Perugia,
con sede ad Assisi.

LINK AGLI ANNUARI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
<https://www.architettura.unicampania.it/terza-missione/annuario-delle-attivita-didattiche>

FOLLOW US: @dadi_unicampania DADI-unicampania

V: Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale



Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

Intervista al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia

“La tecnologia sta trasformando le nostre professioni”

“Oggi la sfida più importante è adeguare la formazione alle nuove frontiere. Come Scuola facciamo parte di un Ateneo che per numeri e competenze consente di sperimentare nuove metodologie e strumenti didattici. Che vengano messe a sistema integrale le aree medico-sanitaria, umanistica e ingegneristica: dobbiamo evolverci; **la tecnologia sta trasformando le nostre professioni**”. Un piede e mezzo già nel futuro per il prof. **Giovanni Esposito**, ordinario di Cardiologia, dallo scorso gennaio Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, una struttura cardine della Federico II. **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Professioni Sanitarie, Farmacia, Biotecnologie**. Per un totale di sette Dipartimenti ognuno orientato con le proprie peculiarità verso la promozione e salvaguardia della salute dell'individuo. Esposito, a proposito del suo mandato, ripropone alcuni degli obiettivi per il prossimo anno, decisamente importanti anche in vista della visita dell'Anvur: “Stiamo costituendo delle Commissioni ad hoc per rinforzare e ampliare colonne portanti: formazione - direttamente legata alla professione - e ricerca”.

Terapia occupazionale, un nuovo Corso

Particolare priorità dunque a quella sulla Didattica: “Abbiamo tanti Corsi di Laurea e stiamo per inaugurarne uno nuovo per Professioni sanitarie, ovvero **Terapia Occupazionale**, legato alle problematiche sul lavoro, che sarà coordinato dal prof. **Bruno Corrado**”. E pure sull'Internazionalizzazione: “gestirà al meglio l'Erasmus, per il quale ci sono sempre richieste importanti. Il compito del gruppo di lavoro sarà rendere fluido il percorso e soprattutto creare rapporti con altre istituzioni, per nuove connessioni nazionali e sovranazionali”. Il 16 luglio, durante il Consiglio di Scuola, prenderà pure corpo ufficialmente la **nuova governance** - la vicepresidenza è destinata alla prof.ssa **Angela Zampella**, Direttrice di Farmacia. Non emergono altri nomi - le discussioni con i Di-



> Il prof. Giovanni Esposito

partimenti sono state lunghe - ma Esposito sottolinea il metodo: “Non ci sarà alcun uomo solo al comando. **Ognuno metterà le proprie competenze a servizio degli studenti**, che a loro volta saranno presenti in tutte le Commissioni”.

Non solo ruoli da coprire, ma pure sedi da gestire e migliorare. Maps alla mano, via Pansini, via Montesano e via De Amicis ospitano rispettivamente il Policlinico - “**stiamo allestendo nuovi spazi didattici e ammodernando quelli già presenti, soprattutto all'Edificio 5**” - Dipartimenti di Farmacia (per due quinquenni ha ricevuto il bollino dell'Eccellenza) e Biotecnologie. Dulcis in fundo, il **Polo di Scampia**, inaugurato ad ottobre 2022, sul quale Esposito afferma: “È stato un successo. **Ci sono spazi moderni per studiare e formarsi: gli studenti sono contentissimi e fanno a gara per andarci**”. I lavori sono ancora in corso: “siamo partiti solo con le aule, ora stiamo popolando la struttura e soprattutto proviamo a creare un sistema di contaminazione che consenta una formazione avanzata”. Aperto pure il capi-

tolo ambulatori: “**quelli sperimentali sono stati avviati, ora tocca ampliare tutti gli altri**”. Come detto in apertura, tanto spazio anche alla ricerca. “**Siamo a lavoro su un centro di simulazione avanzata dove abbiamo messo su sale operatorie per la formazione di medici e specializzandi**. In più, la struttura ha un ulteriore piano destinato ai **laboratori sanitari**, che vanno pensati per integrare didattica e ricerca, un po' sulla scorta delle Academy di San Giovanni a Teduccio”.

Restano in ballo due questioni che, seppur diverse, richiederanno tempi più lunghi per una definizione. In primis **il numero programmato per Medicina**, sul quale si fa un gran parlare da tempo nei termini di un totale accantonamento o incremento dei posti banditi (il settore dell'emergenza soffre carenza endemica di medici). Per Esposito “il progetto presentato alla Crui e alla Conferenza dei Presidi prevede l'apertura del Corso solo al primo semestre, salvo poi sostenere un esame di ammissione. Non cambierebbe nulla nella sostanza. Anzi: forse comporterebbe anche problematiche organizzative. **Al momento è tutto fermo, quindi**”. La soluzione consisterebbe in una “**razionalizzazione basata sul lungo periodo**; tra dieci anni non avremo bisogno dello stesso numero di medici del quale necessitiamo oggi causa pensionamenti”. Sull'avvio del **Pronto Soccorso** al quale il Presidente aveva già fatto riferimento in una precedente intervista ad Ateneapoli, ha detto: “Per arrivarci **serve necessariamente un adeguamento delle strut-**



7 DIPARTIMENTI

Alla Scuola di Medicina e Chirurgia afferiscono sette Dipartimenti: Farmacia, Medicina Clinica e Chirurgia, Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche, Sanità Pubblica, Scienze Biomediche Avanzate, Scienze Mediche Traslazionali.

L'OFFERTA FORMATIVA

Area medica: quattro Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (durata 6 anni) ovvero Medicina e Chirurgia, uno in italiano e l'altro in lingua inglese, Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico e Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Area Professioni Sanitarie: 16 Corsi di Laurea Triennale (il 17esimo è in fase di approvazione) e 6 Magistrali.

Area Farmacia: due Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (durata quinquennale) ovvero Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; tre Corsi Triennali in Controllo di Qualità, Scienze Nutraciutiche, Scienze Erboristiche; due Magistrali in Biotecnologie del Farmaco e Tossicologia Chimica e Ambientale.

Area Biotecnologie

Un Corso Triennale in Biotecnologie per la Salute e un Corso Magistrale in Biotecnologie Mediche.

ture. Manca ancora la Chirurgia toracica per esempio, così come altre discipline. Ci si sta però avviando verso l'accesso con mezzi propri di pazienti con infarto, ictus, trauma. Il pronto soccorso cardiologico è in costruzione nel campus”. Esposito, infine, porge un augurio alle future studentesse e ai futuri studenti della Scuola: “speriamo di mettere tutti nelle condizioni migliori per approfittare delle grandi opportunità che offre la Federico II, fornendo supporto amministrativo e logistico. Faremo il possibile per ripagare le loro aspettative”.

La Scuola di Medicina è a cura di **Claudio Tranchino**

I CORSI DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

Che si parli in inglese o si abbia dimestichezza con la robotica, sempre medici si è

Di questi tempi, in piena estate, a tenere banco tra gli aspiranti camici bianchi è il Tolc-Med, e il 30 luglio è l'ultima occasione utile per superarlo. Già ma poi che succede? È probabile che questa domanda agiti i pensieri e solletichi la curiosità di chi tutto sommato si sente tranquillo in vista dei 90 quesiti e sogna ad occhi aperti. Dopo le vacanze, il Policlinico aprirà loro le porte per la prima di una lunghissima serie di attività che andranno avanti per anni: lezioni, esami, tirocini, attività didattiche elettive. Tutto finalizzato ad uno studio costante che formi i laureati in **Medicina e Chirurgia (560 posti)**, **Medicina e Chirurgia a Indirizzo tecnologico (62)**, di cui 12 per Allievi ufficiali del Corpo Sanitario Ruolo Normale dell'Accademia Aeronautica), **Medicine and Surgery (40 posti)**, dei quali 15 per comunitari e 25 non comunitari). **Tutte e tre Magistrali a ciclo unico professionalizzanti**; ognuna con le proprie peculiarità - con novità annesse - raccontate per linee generali dai rispettivi Coordinatori. Il prof. Gerardo Nardone, a capo del primo dei tre Corsi menzionati, nonché quello che accoglie più studenti, annuncia: **"stiamo riscrivendo l'ordinamento, a dicembre scorso c'è stato un decreto ministeriale che ha apportato diverse modifiche alle classi e ai settori disciplinari e di conseguenza dobbiamo rimodulare il tutto. Aggiungo che, per l'occasione, abbiamo riscritto anche il regolamento, scostando alcuni crediti di certi esami per andare di più incontro alle esigenze della componente studentesca"**.

Verso la riforma di ordinamento e regolamento

I lavori sono ancora in fieri, ma il docente anticipa qualche modifica interessante. **"Gli esami sono stati ridotti: li abbiamo portati a 36, compreso l'esame di laurea finale e le ADE"**. In particolare: **"Sono stati accorpati in unico insegnamento Biologia molecolare e Genetica, così pure i**

due esami di Farmacologia; al quinto anno ci sarà un esame di Chirurgia e uno di Medicina". In soldoni, il tentativo **"è di rendere più attuale il Corso"**. Non solo esami, però, anche la didattica è stata oggetto di riflessione: **"va resa più interattiva, deve porre problematiche cliniche già al primo triennio, per favorire poi l'attività pratica da svolgere nei restanti tre anni"**. Può essere classificata invece come **'esperimento pilota'** la Magistrale di orientamento tecnologico, a capo della quale siede la prof.ssa Maria Triassi. Che spiega: **"Il Corso è nato per una formazione medica che non tenga conto solo degli aspetti salutari, ma anche di quelli ingegneristici, tecnologici e digitali; e si inserisce nel solco di quello che prevede il Pnrr quanto a potenziamento delle strutture sanitarie e del loro progresso"**. Se è vero che il medesimo percorso conduce al doppio titolo in altri Atenei (Medicine e Ingegneria biomedica), la Federico II ha optato **"per una struttura più tradizionale che inserisse all'interno delle discipline di base la componente tecnologica e ingegneristica, quella che potrà servire al medico del futuro"**. Entrando nel merito, al primo anno il piano di studio si può sovrapporre a quello degli altri Corsi, ma ci sono variazioni nel contenuto. **"All'interno di esami tradizionali come Metodologia clinica è presente l'ingegneria per la medicina; allo stesso modo per la Chimica di biosensori e nella Fisica, con le tecnologie delle misure e diagnosi"**. Laurearsi in questa Magistrale significa **"diventare un medico comunque tradizionale, ma che avrà molta dimestichezza con la robotica, la realtà aumentata"**. Chi voglia studiare in inglese ha l'opportunità di candidarsi al Corso di Laurea in **Medicine and Surgery** coordinato dal prof. Pasquale Abete. Lo scorso anno erano 40 i posti disponibili. Le prove di ammissione si terranno il 17 settembre. Nei contenuti il Corso è pressoché sovrapponibile al percorso in italiano; le attività didattiche si svolgono, di norma, all'Edificio 6 del Policlinico.



Odontoiatria e Protesi dentaria

Una sala manichini "tra le prime due d'Europa"

Forma gli odontoiatri del futuro attraverso un percorso multidisciplinare e li conduce direttamente nel mondo del lavoro subito dopo la laurea, essendo abilitante. Si parla naturalmente di **Odontoiatria e Protesi dentaria**, Magistrale a ciclo unico che quest'anno ha il limite di posti fissato a 60. La sede è generalmente identificata con l'Edificio 14 all'interno del Policlinico, che dispone di aule didattiche e di esercitazione, laboratori di ricerca, un'aula informatica con 25 postazioni, spazi di studio e di ritrovo per gli studenti. Quanto al piano di studi, il prof. Gilberto Sammartino, Coordinatore, spiega che **"il primo triennio è molto comune a quello del Corso in Medicina e Chirurgia, a tal punto che si sta riflettendo sulla possibilità di lasciare scelta agli studenti sulla strada da imboccare - dirottare sull'altra Magistrale o proseguire con Odontoiatria. Questo chiaramente condurrebbe più facilmente anche alla doppia laurea"**. E infatti basta guardare la Guida dello studente per rendersene conto. Giusto per citare qualche esame del primo anno: Istologia, Chimica, Biochimica, Anatomia, Fisica, Biologia molecolare. È nei tre anni conclusivi (si fa per dire) che si incontrano le materie caratterizzanti dell'Odontoiatria: Chirurgia orale, Conservativa, Protesi, Parodontologia, Pedodonzia, tutta la parte tecnologica e digitale. Tutti insegnamenti ai quali sono legati i tirocini di quarto e quinto anno. Che in qualche modo preparano **"al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) del sesto, quello che consente al percorso di essere abilitante"**. E c'è da divertirsi per studentesse e studenti se si pensa alla sala manichini di cui dispone Odontoiatria: **"è sicuramente tra le prime due d'Europa - dice orgoglioso Sammartino - È un laboratorio di simulazione davvero interessante, prevede tante postazioni che possono essere controllate dal tutor, il quale, dalla sua di postazione, può dare indicazioni e correggere. Non c'è dubbio, si tratta di un fiore all'occhiello"**. Sul Tolc-Med da sostenere e superare, il docente suggerisce **"impegno e studio approfondito delle materie di base come chimica, fisica, biologia, matematica"**. Il database di 3500 quesiti dai quali verranno estratti i 90 del test **"aiuta molto, ma serve comunque uno sforzo mnemonico"**. Infine, una battuta sugli sbocchi professionali: **"una buona percentuale di laureati inizia a lavorare subito dopo il conseguimento del titolo, parliamo d'altronde di una professione che offre ottime opportunità. Certamente non ha la stessa apertura di trent'anni fa, ma consente di rendersi autonomi economicamente abbastanza in fretta"**.



Medicina, la parola agli studenti

Il camice bianco, un sogno da vivificare ogni giorno



È per lui che si portano i libri sotto l'ombrellone d'estate in vista del test d'ingresso. Sempre per lui ci si assume il rischio di un anno sabbatico in attesa dell'occasione successiva. È ancora per lui che si superano scogli come Anatomia, Farmacologia, Biochimica battendoci la testa anche più e più volte. È con ostinazione, per lui, che si accetta di studiare per un decennio. **Il camice bianco.** Un sogno da vivificare ogni giorno. A partire dal primo. Proprio lì, al Policlinico, una vera cittadella dove ogni giorno fiumi di professionisti della sanità, docenti e pazienti corrono da una parte all'altra. E nel Policlinico studentesse e studenti di Medicina hanno la propria roccaforte nell'Edificio 20 e in quelle piccole isolette sparse in tutta l'area allestite appositamente per studiare, fare pausa, chiacchierare. Magari per estraniarsi dal caos. E non si può partire che dal principio, se la premessa è il sogno: **l'emozione della prima volta.** O meglio del primo giorno: *"difficile da descrivere, ti trovi lì e pensi di aver ottenuto quello che bramavi da tanto, però ti poni anche un sacco di domande e ti senti sopraffatta dalla paura perché la strada è lunga e impegnativa: ce la farò? Sarò in grado di inserirmi?"*. Giunta al terzo anno, **Roberta**, 22 anni, ha trovato anche le risposte: *"Pian piano ce la sto facendo e sono contenta"*. Mettendo mano ai ricordi le viene subito in mente **l'esame di Biologia**: *"è stato il primo davvero tosto, soprattutto perché molto voluminoso. Non nascondo di averlo affrontato in maniera tossica, studiando giorno e notte; infatti con il senno di poi dico che non ci si deve annientare per l'università"*. L'ultima soddisfazione in ordine di tempo è stata **Anatomia**: *"ce l'ho fatta, è stato un interrogatorio di 45 minuti"*. Il commento è quasi sorprendente, vista la fama (negativa) che lo precede: *"il nemico dello studente è l'altro studente; a volte ci facciamo condizionare da allarmismi del tutto ingiustificati"*. Ci sarebbero dei problemi, invece, con **spazi e strutture**, *"poche e malmesse"*, d'inverno *"siamo tantissimi ed è una battaglia accaparrarsi un posto"*. **Intristito dalla pioggia e macchiato dal Covid** e il suo marchio di fabbrica - le mascherine - è stato proprio così **il primo giorno di Vittorio Veduto**, 22 anni, iscritto al quarto anno. Eppure la situazione non ha potuto esercitare alcun potere di sottrazione sull'emozione: *"ricor-*

do perfettamente l'accoglienza ricevuta in Aula Magna, è stato bellissimo". E pronti via, bisogna subito calarsi nella mentalità dello studente, perché l'acquisto del fonendoscopio personalizzato è lontano. Almeno fino a quando non si portano a casa gli esami.

41 esami "è impossibile pensare di dare il 200% ogni volta"

Non a caso Vittorio ha ancora davanti agli occhi **Farmacologia 1 e 2**, che hanno richiesto uno sforzo di memoria incredibile *"per associare nomi particolarissimi ad effetti collaterali specifici. Davvero difficile. E non dimentico Anatomia - manco a dirlo. Proseguendo poi si incontrano pure gli esami di clinica al quarto anno che non scherzano affatto, impongono un approccio totalmente diverso"*. Insomma, è proprio vero: tra gli obblighi di frequenza delle lezioni, i tirocini e lo studio ci vuole tanta organizzazione; ma lo studente invita anche a dare il giusto peso alle cose. *"Certo, bisogna impegnarsi, però eviterei di costruire castelli di carta*

inutili su difficoltà che magari nemmeno esistono. Parliamo di un Corso costruito su 41 esami spalmati a loro volta su sei anni, è impossibile pensare di dare il 200% ogni volta". **Mariassunta** si è inceppata su **Biochimica**, esame del primo anno. *"Sono al terzo e ancora non sono riuscita a darlo: il programma è vastissimo ed altrettanto difficile da capire, ci vuole tantissimo tempo a comprendere i meccanismi. Avrei voluto sostenerlo quest'anno, ma niente; mentalmente mi sento un po' bloccata e non sono molto soddisfatta del mio percorso"*. Ha qualcosa da ridire sulla **struttura del secondo semestre del primo anno Andrea**, oggi al quinto. *"All'improvviso ti arrivano di botto 1500 pagine da studiare degli esami di Biochimica e Biologia. Paradossalmente mi ha aiutato il lockdown: chiuso in casa ho studiato mattina e sera"*. Su **Basi della Medicina**, sempre del primo anno, dice: *"è un non esame per me, perché dovrebbe introdurre la medicina ma serve a poco"*. La vera critica dello studente, però, è rivolta tutta al **tirocinio**: *"sono cinque giorni butta-*

ti alla rinfusa in un intero semestre e, inoltre, spesso i docenti non è che siano così contenti di averci tra i piedi. Magari in una stanza con un paziente ci troviamo in dieci". Si fa davvero pratica con l'**internato** previsto per la tesi, che si basa su una scelta personale: *"i professori ti conoscono meglio, ti aiutano a capire, ti portano in sala operatoria. Io ho scelto di fare l'elaborato finale su chirurgia vascolare"*. D'accordo con il collega **Alessandra Tortoriello**, 28 anni, al sesto anno. Che dice: *"facciamo pochissima pratica, il rischio è di uscire senza saper fare un'inniezione o misurare la pressione se non ci si dà da fare da soli all'esterno"*. Poi aggiunge: *"uno dei più grandi problemi di Medicina è che molti esami non solo prevedono uno scritto molto selettivo, ma pure tre, quattro prove orali. E se si fallisce in una delle ultime bisogna ripartire da zero. Non lo trovo giusto. Penso a Neurologia, Neurochirurgia, Psichiatria e Radioneurologia: un unico esame suddiviso in una prova scritta e quattro orali. Comunque, con il tempo ci si abitua"*. Infine un consiglio: *"vivere tanto l'università dà una marcia in più"*.

Le aspiranti matricole ai test di ammissione. Seconda tornata il 30 luglio

“La banca dati fa la differenza”

Ora o mai più. L'ultima possibilità per superare il test di Medicina è martedì 30 luglio – almeno per quest'anno. Dopo la prima data (lo scorso 28 maggio), la resa dei conti. Tra corsi di preparazione, lacune personali da colmare e esami di Stato da portare a termine, chi sogna il camice bianco deve spingere sull'acceleratore. Adesso. E come, affidandosi solo alla **banca dati** – novità assoluta del Tolc-med 2024 – oppure riprendendo la teoria di tutte le materie avvalendosi dei quiz disponibili online come prove del nove? E quali sono le parti più complesse della verifica? Ateneapoli ha contattato diversi studenti che si sono messi alla prova alla prima occasione utile durante la scorsa primavera per avere riscontri concreti. *“Temevo molto la Chimica, nonostante faccia il Classico biomedico e abbia seguito alcuni corsi di preparazione – spiega **Giovanna D'Alessandro**, 17 anni, che si è sottoposta al test anche lo scorso anno – ma sono state tutte paure inutili: ne ho sbagliata solo una di quella sezione”.* Il problema - inaspettato - è sorto con **Matematica e Fisica**: *“le vere difficoltà le ho incontrate lì, ma perché io non ho mai avuto una buona base; infatti confrontandomi con chi è iscritto allo Scientifico ho capito che in realtà le domande erano molto fattibili”.*

Logica

“Le domande sono piene di trabocchetti”

E ancora avanti con **Logica e comprensione del testo**: *“nessun errore nel primo caso, mi sono stati insegnati trucchetti molto utili per la tabella della verità; mentre sono stata fortunata per la letteratura perché il mio professore di italiano ci ha spiegato per bene l'uso della litote (figura retorica) di Manzoni in Don Abbondio, che ho riconosciuto subito”.* Perciò, Giovanna consiglia di **“leggere molto attentamente le domande, sono piene di trabocchetti”.** Poi un giudizio complessivo sul Tolc-med: *“quest'anno l'ho trovato molto più facile nonostante abbia commesso l'errore di non guardare la banca dati”.* E già, perché il famoso test ha cambiato alcuni connotati rispet-



to al 2023. E qui è necessaria qualche specifica. Coloro che sognano di iscriversi alla Federico II a **Medicina e Chirurgia (560 posti)**, a **Medicina e Chirurgia Tecnologica (62 posti)**, di cui 12 per Allievi Ufficiali del Corpo Sanitario Ruolo Normale dell'Accademia Aeronautica) o a **Odontoiatria e Protesi Dentaria (60 posti)**, hanno a disposizione una banca dati – questa la novità più rilevante, come detto. **Un totale di 7.000 quesiti dai quali sono stati estratti 3.500 domande** per la data del 28 maggio almeno venti giorni prima; e la stessa cosa sta accadendo per la data di fine mese. **La prova è unica e consiste nella soluzione di 60 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, delle quali soltanto una è corretta.** Gli argomenti e relativo numero di domande: 4 di competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi; 5 di ragionamento logico e problemi; 23 di biologia; 15 di chimica; 13 di fisica e

matematica. **Il tempo a disposizione è di 100 minuti**, durante i quali si possono totalizzare al massimo 90 punti, seguendo lo schema di 1,5 punti per ogni risposta esatta, meno 0,4 punti per ogni risposta errata e 0 punti per ogni risposta omissa. Stessa paura di Giovanna per **Raffaele Ruotolo**, giovane studente proveniente da un Istituto tecnico: *“ho trovato complicati i quesiti sui bilanciamenti (chimica); assai più facili, invece, quelli sulle basi e azotate e simili di biologia. Il resto è andato molto bene, sono contento; purtroppo in questo momento, essendo preso dall'esame di Stato, non ho molto tempo per studiare, ma riprenderò presto con i libri e la banca dati”.*

“Senza strafare, si passa”

Ci ha provato quasi per gioco **Michele Russo**, che va dritto al sodo e individua la chiave di volta per superare il test: *“la banca dati fa la differenza, mi ha dato una spinta importantissima. Inoltre, sommando questo fattore al fatto di avere a disposizione 100 minuti, credo sia fattibile superarlo con successo. Senza strafare, si passa”.* La matematica ha messo a dura prova **Ignazio Mariano Ardizio**, che a causa degli anni del Covid non ha avuto grosse basi sulle quali poggiare. *“Ovviamente ho ripreso lo studio di quelle cose, ma è stata dura. Le parti restanti del Tolc invece sono andate abbastanza bene, devo dire”.* Ignazio si sente di dare un suggerimento di metodo:



TEST DI AMMISSIONE a Medicina

Seconda sessione delle prove di ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Odontoiatria il 30 luglio. A concorso:

- per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia: **560 posti**, di cui 10 riservati a cittadini extracomunitari residenti all'estero

- per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Tecnologica): **62 posti**, di cui 12 da destinare alla formazione degli Allievi Ufficiali del Corpo Sanitario Ruolo Normale dell'Accademia Aeronautica

- per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria: **60 posti**

“Consiglio di iniziare dai quesiti sui quali si è più ferrati e lasciare per ultimi quelli che chiedono più sforzo e concentrazione. Farli all'inizio significherebbe bruciare tante energie mentali”.

L'ansia da dominare

E in tutto questo, infatti, c'è un'ulteriore sezione del test da tenere in considerazione. Non è una materia che si studia a scuola e non è indicata esplicitamente nei bandi universitari. Si gestisce nel mentre delle difficoltà. **L'ansia.** *“Ho provato a dominarla – ancora Ignazio – pensando di essere soltanto io e il test. Perché quello conta”.* E lo sa bene anche **Claudia Torrone**, diciannovenne iscritta a Biotecnologie che non ha superato il Tolc lo scorso anno e vuole assolutamente riprovarci. *“È una grande delusione sul momento rendersi conto di non avercela fatta, però non ho mai mollato e mi sono detta che avere un intero anno davanti sarebbe stato utile per dimostrare a me stessa che avrei potuto farcela. E infatti sono soddisfatta di quello che ho fatto nel test di maggio. È stato molto più semplice rispetto al 2023, non c'è alcun dubbio. Ho ottenuto un ottimo punteggio. Sono tranquilla”.*

In Italia solo alla Federico II c'è un polo dedicato
(Scampia) alle Professioni Sanitarie

“I nostri non sono percorsi di serie b”

Ancelle di nessuno. Le Professioni Sanitarie “hanno piena autonomia” e quelle incardinate nella Federico II “sono le uniche in Italia ad avere un polo dedicato (Scampia, n.d.r)”. La prof.ssa Teresa Rea, delegata all'orientamento per l'area, vuole che il concetto sia chiaro. E guarda al futuro: “i cambiamenti in atto, soprattutto nel servizio sanitario, stanno spingendo i professionisti che formiamo fuori dagli ospedali e sempre più a stretto contatto con il cittadino, dentro le case; oltretutto anche noi facciamo ricerca, lavoro intellettuale. I nostri non sono percorsi di serie b”. Come noto, le matricole hanno l'opportunità di scegliere tra ben 16 Corsi di Laurea Triennali diversi, regolati da un test di ingresso che si svolgerà il 5 settembre. Se è vero che “tutte le professioni si occupano della salute, alcune svolgono un'attività assistenziale che ruota attorno al contatto diretto con il paziente, altre alla diagnostica, al lavoro di laboratorio, non a caso si parla di tecnici”. Certamente tra le più note e inflazionate ci sono Infermieristica, Fisioterapia, Ostetricia, Logopedia, che secondo Rea custodiscono “grandi potenzialità ancora non del tutto espresse perché non valorizza-



> La prof.ssa Teresa Rea

te a dovere”. Ma se ne possono citare tante altre, parimenti importanti: “penso a Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, deputato alla vigilanza. In un momento come questo, dove le morti sul lavoro sono sempre più frequenti, questi professionisti diventano indispensabili, tanto nel pubblico che nel privato, per il quale si può svolgere attività di consulenza”. In tutti i casi, il punto forte di Professioni sanitarie è che si tratta di Triennali abilitanti “immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, a seconda dello specifico profilo”.

Dal punto di vista didattico, la struttura del primo anno è simile per tutti i Corsi: “Nei primi

dodici mesi si studiano discipline di base come Fisica, Statistica, Biologia, Anatomia”. La vera peculiarità resta il tirocinio. “Tutte le Triennali prevedono 60 cfu, ovvero 1500 ore, di attività pratica con il supporto e la supervisione di tutori appositamente formati”. L'unica eccezione è rappresentata da Infermieristica, Infermieristica pediatrica e Ostetricia, che, al fine di consentire “la circolazione di questi professionisti nella comunità europea, di ore di tirocinio ne prevedono 1800”.

Quale che sia la scelta del percorso, la sede di riferimento è la struttura di Scampia, inaugurata solo a ottobre 2022. Un

vero fiore all'occhiello che “piace moltissimo agli studenti; sono stati superati anche i timori iniziali sui mezzi di trasporto”. Un polo che certamente deve ancora dare il meglio di sé - “è in corso l'allestimento di laboratori, biblioteche e altre strutture” - ma ha un forte valore simbolico per le Professioni e il loro peso specifico nel settore sanitario e della cura. In chiusura, Rea consiglia di “farsi guidare dalla passione e di prepararsi bene per il test, i cui quiz sono tesi a valutare conoscenze logico-matematiche, inglesi e di quelle scientifiche come ad esempio chimica, fisica”. Poi anticipa: “Siamo in un momento di mutamenti epocali e non a caso stiamo lavorando alla revisione degli ordinamenti. L'intenzione è quella di dare ancora più competenze e conoscenze ai professionisti sanitari così da aprir loro ulteriori - e nuove - prospettive di lavoro”.



Corso di Laurea in Infermieristica

“Nel giro di un anno dopo la laurea il 70% trova lavoro”

È la regina delle Professioni sanitarie: Infermieristica. E chi se no, con i suoi 423 iscritti? Dei quali 193 dirottati per i primi due anni nella nuova sede di Scampia (al terzo si torna al Policlinico in attesa dell'attivazione definitiva degli ambulatori); e i restanti 230 distribuiti nelle restanti sette sedi periferiche. Ma chi è l'infermiere? Un professionista il cui apporto, in ambito sanitario, è quasi pari a quello di un medico. Questo è quanto afferma il prof. Dario Leosco, docente di Medicina interna e Coordinatore del Corso. “Parliamo di una figura che negli ultimi vent'anni è cambiata radical-

mente: molto più competente e preparata, affianca i camici bianchi con un ruolo a dir poco essenziale nell'erogazione del servizio, nell'approccio e cura del paziente”. Una padronanza del mestiere che si ottiene nell'arco di tre anni, tra studio e 1800 ore di tirocinio girando tra reparti e ambulatori. “Al primo anno l'attività didattica è legata a conoscenze della medicina di base. E quindi Fisiologia, Fisiopatologia, Chimica; direi che per certi versi è strutturato proprio come quello di Medicina. Dal secondo anno chiaramente si entra di più nello specifico: i futuri infermieri studiano Cardiologia,

Ginecologia, Urologia, Ostetricia, Nefrologia”. E quando la teoria lascia spazio alla pratica? Come si gestisce la prima iniezione? Niente paura. Leosco fugge ogni dubbio: “non c'è nulla da temere, i ragazzi sono seguiti costantemente e l'inserimento è graduale. Comunque sono sempre felice di constatare che ben presto si raggiunge un ottimo grado di autonomia”. Di recente, il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ha fornito al coordinamento del Corso il responso sul gradimento degli studenti: il pollice è decisamente rivolto verso l'alto; forse anche grazie “alle iniziative congiunte di Ordine



dei medici e Ordine degli infermieri nel metter su iniziative di orientamento in entrata e in uscita”. Il docente chiude ricordando che, nemmeno a dirlo, “nel giro di un anno dopo la laurea il 70% trova lavoro, sia nel pubblico che nel convenzionato. C'è grande soddisfazione da parte nostra, e pure dei ragazzi”.



Il test per Professioni Sanitarie

Simulazioni e cellulare spento

Spegnerne ogni rumore e concentrarsi per non disperdere energie mentali. Questo il segreto per arrivare preparati al 5 settembre, data colorata di rosso sul calendario di aspiranti infermieri, dietisti, logopedisti, tecnici radiologi e via discorrendo. È il giorno del test d'ingresso per Professioni sanitarie e bisogna esercitarsi al meglio; magari sfruttando i consigli del prof. **Remigio Sciarra**, docente scolastico e universitario, che di studenti ne ha preparati a iosa. Il primo suggerimento è sugli argomenti di **Matematica da approfondire**: "Sicuramente equazione e disequazioni, che rappresentano la base di molti problemi e quesiti che riguardano questa materia. Potremmo dire che le domande sono molto simili a quelle che si incontrano nei test per Medicina: in sostanza coprono tutto il programma di matematica di un liceo scientifico arrivando fino al dominio di una funzione e tutte le relative proprietà - cos'è una funzione, parità, disparità. Sono esclusi invece i calcoli di derivate, limiti e integrali". Sulla Logica ormai il docente non riscontra più grossi problemi: "i ragazzi di oggi, essendo nativi digitali, sono molto più svelti nei sillogismi; agli inizi invece avevo bisogno di rappresentare premesse e conclusione tramite i diagrammi di Eulero Venn". Lo stesso



discorso non vale per Fisica, che nelle scuole sarebbe trattata "quasi come la storia ma, con tutto il rispetto, non è l'approccio giusto". Detto altrimenti: "i ragazzi non sanno applicare le leggi fisiche negli esercizi, nonostante i calcoli siano molto meno rispetto agli esercizi di matematica. E non avendo manualità diventa difficile per loro anche fare un cambio di dimensioni fisiche, un cambio di unità di misura". Ma al netto delle singole materie e degli ostacoli che ognuna di queste lascia peculiarmente lungo il cammino di studentesse e studenti, Sciarra consiglia: "allenarsi molto cercando di restare concentrati più a lungo possibile, spegnendo tutto intorno; perché spesso accade che i ragazzi, arrivati a

metà o tre quarti di test, inizino ad accusare la stanchezza. Cosa che a sua volta genera ansia per il tempo che scorre. E quindi bisogna fare in modo di arrivare con un'energia tale per non diventare preda di quest'apnea". Quindi non si può prescindere dal fare "tante simulazioni a casa tenendo il cellulare spento - che resta una fonte di distrazione". Gli ultimi due suggerimenti sono sulle operazioni di calcolo. "Suggerisco di farne tante a mano, non essendo consentito l'utilizzo di strumenti durante la prova, e pure perché noto che ci sono difficoltà a svolgere le divisioni a due cifre, le moltiplicazioni lunghe". Infine: "approfittare di carta e penna per non sprecare troppe energie nel fare calcoli a mente".



I Corsi di Laurea Triennali delle Professioni Sanitarie

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Logopedia
- Ortottica e Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche

Il Corso accoglie 25 iscritti l'anno

Alimentazione: le competenze del dietista

Accetta solo 25 iscritti l'anno selezionati tramite test d'ingresso e forma l'unica figura abilitata "al trattamento nutrizionale del soggetto sia sano che con specifiche patologie, pur non potendo effettuare la diagnosi, che resta di competenza del medico". Si tratta della Triennale in Dietistica, cenerentola delle Professioni Sanitarie per i suoi numeri contenuti. Il Coordinatore, prof. **Paolo Emidio Macchia**, docente di Scienze tecniche dietetiche applicate, spiega: "oggi viviamo in un mondo in cui il concetto di nutrizionista si è molto esteso e il dietista può tranquillamente sviluppare un piano alimentare di supporto al soggetto per indicazioni nutrizionali specifiche". Dunque è necessario provare a fare chiarezza rispetto ai professionisti che lavorano nel

settore della nutrizione - "il discorso è estremamente delicato", dice il docente. Che di figure ne individua quattro: "il medico specializzato in scienze dell'alimentazione, il dietista, il cosiddetto nutrizionista e uno specialista in scienze dell'alimentazione proveniente da un'area non sanitaria. Le prime due sono le figure più rilevanti. In particolare, il dietista completa un percorso di laurea di I livello al termine del quale può iscriversi al relativo albo ed esercitare. Il nutrizionista - perché è rispetto a questa figura che si genera forse più confusione - dovrebbe avere funzione prevalentemente di indicazione all'alimentazione come supporto alla salute nel soggetto che non ha patologie o su indicazioni del medico; il dietista non può agire in maniera

autonoma se non ha indicazioni specifiche per il tipo di trattamento ma è completamente autonomo nello sviluppo della dieta". Posto questo, quanto al percorso formativo per diventare dietisti tra gli insegnamenti fondamentali si trovano di sicuro "Scienze e tecniche dietetiche applicate, assieme a tutti i corsi di Gastroenterologia, Pediatria, Ginecologia". Ma la parte più rilevante dell'intera Triennale "è senz'altro il tirocinio". Che "rappresenta il 50% dei crediti formativi totali". E infatti studentesse e studenti iniziano già al primo anno "con un'attività teorico-pratico in cui vengono spiegate loro le basi per la valutazione dello stato nutrizionale, quelle per l'acquisizione della valutazione delle abitudini alimentari, nonché le metodiche principa-



> Il prof. Paolo Emidio Macchia

li per la valutazione della composizione corporea". Al secondo e terzo anno, infine, arriva "l'affiancamento vero e proprio ad un dietista-tutor nelle varie aree di Pediatria, Endocrinologia, Diabetologia, Chirurgia bariatrica. In questi ambiti la figura del dietista è fondamentale".

► Dipartimento di Farmacia

La missione: “perseguire l’eccellenza nelle discipline relative alla salute e al benessere dell’individuo”



“La nostra è un’offerta molto articolata, nella forma e nei contenuti, ed è tutta centrata su una missione: **perseguire l’eccellenza** nelle discipline relative alla salute e al benessere dell’individuo, tanto nella ricerca che nella didattica”. La prof.ssa **Marialuisa Menna**, delegata all’Orientamento, utilizza queste parole per riassumere gli orizzonti e gli scopi del Dipartimento di Farmacia, diretto dalla prof.ssa **Angela Zampella** (da poco anche vicepresidente della Scuola di Medicina e Chirurgia), confermato per il secondo quinquennio consecutivo proprio nei ranghi dell’**Eccellenza** grazie al Progetto TRAVEL, fondato su pilastri di chimica farmaceutica avanzata, sviluppo traslazionale di farmaci e modelli preclinici avanzati. “*Confermarsi è sempre difficile, e noi ci siamo riusciti*”, dice orgoglioso il prof. **Orazio Tagliatela Scafati**, referente per la didattica.



> La prof.ssa Marialuisa Menna

Novità: una Magistrale sull’industria cosmetica

Un riconoscimento ottenuto grazie anche all’ottimo livello dei Corsi di Laurea proposti alla platea studentesca. Innanzitutto **le due Magistrali a ciclo unico, Farmacia e Chimica e Tecnologie farmaceutiche**, poi **le Triennali in Scienze erboristiche, Controllo di qualità e Scienze nutraceutiche**. Seguono **due Magistrali biennali**, ovvero **Biotecnologie del farmaco e Tossicologia chimica e ambientale**. Un pacchetto

la – e quest’anno ne avvieremo un secondo, chiamato ‘*Artificial Intelligence in Biomedical Sciences*’, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione”.

Un campus per sede

Ma l’eccellenza di Farmacia è data anche dal suo **campus**, un vero e proprio ecosistema a misura di studente sito in **Via Domenico Montesano 49**, attiguo alla fermata “Policlinico” della Metropolitana Linea 1. Un totale di 20.000 mq suddivisi nei Corpi A, B, C e D, dove gli iscritti possono fruire di **aule appena rinnovate, punti ristoro, aule studio, biblioteche, giardino**. Per Menna “*socializzare è parte integrante della crescita umana e professionale*”. Purtroppo, da questo elenco, al momento, sono esclusi i **laboratori**: “*Non saranno disponibili per tutto il primo semestre* - ancora Tagliatela - **perché oggetto di lavori di ammodernamento**. Mi rendo conto che la cosa possa essere un disagio, ma si tratta di un investimento necessario per essere sempre all’avanguardia, al passo con i tempi e garantire una formazione di alto livello. Questo ci rende ancora di più un Dipartimento di Eccellenza”. Manca all’appello anche il bar, chiuso dal 2020: “*non so quale sia il motivo, di sicuro non si riesce a fare l’assegnazione della gara. Vorremmo riaprire, ma è una questione che spetta all’Ateneo risolvere*. Noi, nel frattempo, per tamponare, abbiamo aumentato i distributori”.

to, quest’ultimo, che dal prossimo anno si arricchirà di un **nuovo Corso: Scienze e Tecnologie dell’industria cosmetica**. Una novità assoluta per tutto il Meridione. Così ancora Tagliatela: “*Sarà rivolto a chi vuole approfondire le conoscenze in un settore sempre più fecondo. Nel nostro Dipartimento ci sono le competenze necessarie - tanti ricercatori lavorano sulla cosmetica - e inoltre i nostri trienni preparano bene studentesse e studenti a questo nuovo percorso*”. Che al momento non prevede alcun tetto di posti: “*ci aspettiamo un buon numero di iscritti*”. E ancora Dottorati di ricerca, Master, Scuole di Specializzazione, Summer School. E le Academy. Due in particolare: **Pharmatech** a Scampia, realizzata con aziende del settore, e **ITS Academy**, messa su in collaborazione con il Sistema Scolastico, Enti Locali e diverse imprese. Chiudono l’offerta formativa i cosiddetti **percorsi Minor**: “*ne abbiamo attivato uno lo scorso anno in Ingegneria farmaceutica* - spiega Tagliatela-



Dove
Via Domenico Montesano, 49

Cosa
Corsi di Laurea Triennali ad accesso libero: Scienze Nutraceutiche, Scienze e Tecnologie Erboristiche, Controllo di qualità
Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico, di durata quinquennale, **ad accesso programmato:** Farmacia (300 posti) e Chimica e tecnologia farmaceutiche (120 posti). La selezione per l’accesso verrà effettuata esclusivamente secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda di partecipazione e il voto conseguito al diploma di scuola secondaria di secondo grado. Le domande potranno essere presentate dal giorno 18 luglio al 30 agosto attraverso la piattaforma seGREPASS. La partecipazione alla selezione è gratuita

Per saperne di più
www.farmacia.unina.it

Resta il fatto che, al netto delle contingenze, la comunità studentesca è al centro delle attenzioni dei vertici di Farmacia. “*Non lasciamo mai soli gli studenti* - ancora Menna - *che possono fare richiesta di aiuto ai dottorandi tutor e ai Buddy students, ovvero studenti più anziani che possono offrire supporto nelle ripetizioni, nell’acquisizione del metodo; possono contare sui docenti tutor che ogni Corso ha per ogni singolo anno di riferimento. Senza dimenticare anche i servizi offerti dal Centro Sinapsi*”. Non solo supporto in caso di difficoltà, ma coinvolgimento anche in altre attività, a stretto contatto con i docenti: “*chiamiamo in causa i rappresentanti in tantissime occasioni e facciamo in modo che ottengano l’open badge, il bollino digitale che rilascia l’ateneo agli studenti che partecipano a progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali. È un elemento utile alla crescita delle soft skills da sfruttare anche in ambito professionale. Facciamo di tutto per invogliarli a partecipare*”.

Farmacia e Chimica e Tecnologia farmaceutiche - anche noto come CTF - sono i due Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico del Dipartimento. **Cinque anni tra insegnamenti di base e caratterizzanti, e una forte dimensione laboratoriale.** Il primo è teso a formare una figura esperta nella dispensazione del farmaco; il secondo resta più orientato verso la progettazione e il controllo del farmaco stesso. Entrambi i percorsi sono a **numero programmato** e bandiscono rispettivamente **300 e 120 posti ogni anno.** I criteri per l'iscrizione sono due: **il voto del diploma e la celerità con cui si presenta domanda;** un algoritmo combina i dati e determina la posizione in graduatoria. A ridosso dell'inizio delle lezioni, poi, studentesse e studenti sono tenuti a svolgere **un test di valutazione non selettivo** su materie di base: eventuali lacune significherebbero assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da recuperare nel corso dell'anno accademico. Quanto alle peculiarità dei singoli Corsi di Laurea, tocca ai Coordinatori disegnarne i contorni. *"La nostra offerta - spiega il prof. Ferdinando Fiorino, a capo di Farmacia - plasma un laureato dotato di una preparazione scientifica avanzata in ambito sanitario, in quello del farmaco e del suo uso a fini terapeutici. Il farmacista è una professionalità ormai consolidata ed elemento di connessione tra paziente, medico e strutture sanitarie pubbliche".* Sulla intelaiatura didattica dei vari anni accademici: *"All'inizio si studiano materie di base come Fisica, Biologia animale e vegetale, Informatica e Statistica medica, Chimica generale e Anatomia umana. Poi tocca a insegnamenti più specialistici: Chimica organica, Chimica analitica, Biochimica; e potremmo dire che sono tutti di preparazione alla Chimica farmaceutica - distinta in due moduli - e allo studio della Farmacologia. Il triennio prevede inoltre molti corsi con attività laboratoriali annesse, che cominciano già al secondo anno con Chimica analitica e proseguono poi con Analisi dei medicinali 1 e 2, per fare degli esempi".* Al quarto e quinto anno, poi, dopo un lungo apprendistato teorico e laboratoriale, tocca scendere anche in campo, grazie ai 30 cfu di **tirocinio in farmacia** spalmabili sulle due annualità. Strutturato in maniera organica con il coinvolgimento di tutor e dell'Ordine nazionale, *"permette ormai di bypassare il vecchio esame di Stato dopo la riforma dell'ordinamento - da allora la laurea è abilitante"*. E a quel punto, le opportunità in campo lavorativo sono davvero tante: *"non esistono solo le farmacie private"*, precisa Fiorino. *"Si può puntare alle farmacie ter-*



> Il prof. Ferdinando Fiorino

rioriali e degli enti pubblici, oppure all'industria farmaceutica e all'informazione medico-scientifica, al controllo qualità, la sperimentazione clinica". E starebbe conoscendo un grande favore tra i laureati anche *"la strada che porta all'insegnamento nelle scuole"*. Poi aggiunge, rivolgendosi ai futuri iscritti: *"la presenza è un elemento essenziale, bisogna riappropriarsi degli spazi e vivere la comunità. L'università deve rimanere un incubatore di idee; quello che provano a fare le telematiche trincerando dietro un video è tutto sbagliato"*. Parola al prof. **Orazio Tagliatela Scafati** per tratteggiare invece il profilo del piano di studio di CTF,



> Il prof. Orazio Tagliatela Scafati

che coordina. Sul quale precisa subito: *"il tetto di posti non è più alto di 120 unità perché noi prevediamo molte attività laboratoriali già a partire dal secondo anno e, di conseguenza, numeri più alti non sarebbero sostenibili per le strutture di cui disponiamo"*. Quanto all'esperto da formare nel corso dei cinque anni, il docente spiega: *"la nostra offerta è orientata verso la ricerca sul farmaco a livello chimico, biologico, preparativo; sull'attività di ricerca e di tipo industriale che prepara a lavorare nell'ambito della progettazione e del controllo del farmaco"*. Detto altrimenti, *"In tutto ciò che viene prima della dispensazione (del far-*

maco, n.d.r.)". Quanto agli esami che futuri studenti e studentesse incontreranno lungo il cammino, si può pensare ad una linea di demarcazione assai generale tra primo e secondo anno innanzitutto. *"Se è vero che fin dagli inizi proviamo a mostrare agli iscritti i risvolti pratici di quanto studiano, ma fornendo basi di matematica, biologia, fisica, di fatto è con l'esame di Analisi dei medicinali 1 al secondo anno che approcciano il laboratorio"*. Terzo, quarto e quinto anno *"sono propriamente caratterizzanti e ricchi di esperienze di laboratorio con esami specifici per la preparazione che vogliamo impartire. Sul finire, arrivati al momento della tesi, questa deve essere obbligatoriamente sperimentale; il che significa che bisogna adoperarsi in un laboratorio, esterno, interno o addirittura all'estero grazie agli accordi che abbiamo con università straniere"*. Come l'omologo, anche Scafati chiude con un monito, seppur di diversa natura: *"ai ragazzi dico di prendere tutto il possibile dai docenti mentre spiegano; seguire passivamente non serve a nulla. Partecipate, ponete domande, studiate volta per volta e non rilassatevi. Siete solo agli inizi. I primi anni sono importanti per capire come funziona questo mondo e quale metodo di studio adottare. Perciò: affidatevi a noi professori"*.

Prodotti salutistici e piante officinali, controllo di qualità: ecco cosa studia chi sceglie i Corsi Triennali

Dall'erborista al cosmetologo, dal tossicologo ambientale al tecnico specializzato nell'alimentazione dietetica. Tutti profili formati dalle tre Triennali offerte dal Dipartimento di Farmacia: **Controllo di Qualità, Scienze Nutraceutiche e Scienze e Tecnologie erboristiche.** Che oltre ad appartenere alla medesima classe di laurea - la L-29, Scienze e Tecnologie Farmaceutiche - condividono pure la struttura del primo anno, in cui si affrontano gli **insegnamenti scientifici di base, una forte dimensione laboratoriale e il tirocinio obbligatorio** all'ultimo anno. Inoltre, si tratta di **percorsi ad accesso libero** che prevedono **un test non selettivo**

a ridosso dell'inizio delle lezioni per verificare il possesso delle conoscenze di base in materie come la matematica, la chimica e la biologia. In caso di lacune in una o più di queste, toccherà superare i cosiddetti OFA (obblighi formativi aggiuntivi) con il supporto dei docenti del relativo Corso.

Controllo di Qualità

"Prepariamo all'attività del controllo di qualità richiesta in tutti i processi produttivi farmaceutici, di dispositivi medici, alimenti e nutraceutici. Sono davvero tante le aziende che han-

no bisogno delle competenze che trasmettiamo ai nostri studenti, chiamati a svolgere un lavoro importante e critico": la prof.ssa **Rita Santamaria** sintetizza così l'essenza di **Controllo di Qualità**, che viaggia su una **media di 100 iscritti l'anno.** La revisione dell'ordinamento, entrata in vigore nei passati dodici mesi, ha cambiato la struttura didattica dell'offerta. **I primi due anni sono comuni, mentre al terzo si sceglie tra tre diversi curricula.** Che sono: *farmaceutico; alimentare-nutraceutico; tossicologico-ambientale.* Tutti sono legati dalla medesima matrice: *"la tutela dei pro-*

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

dotti e dell'uomo, da intendersi come salute umana e dell'ambiente". Il vero punto forte del Corso sono di sicuro le **attività laboratoriali**. "Iniziano già al primo anno – spiega la docente – in particolare abbiamo inserito un insegnamento che si chiama **Fondamenti di laboratorio di controllo di qualità**, grazie al quale assorbono le basi di ciò che in quei luoghi si fa". Fatto che, a ben vedere, risponde ad esigenze plurime. Innanzitutto a quelle degli studenti, "che **familiarizzano subito con la pratica**"; e pure dei docenti del secondo anno - "accolgono studenti più preparati" - e, in prospettiva, del mondo del lavoro. Tutto questo, ancora al primo anno, non può andare che di pari passo con le basi di Chimica, Biologia, Matematica. Al secondo anno si incontrano poi Biochimica, Farmacologia, Chimica organica e farmaceutica, Fisiologia. E anche Laboratorio di analisi chimica e strumentale, che "prende molto vantaggio dall'insegnamento del primo anno appena citato". E infine si arriva all'ultimo anno, in cui si inizia a specializzarsi. E grazie alla scelta del curriculum, e grazie al tirocinio obbligatorio che con il nuovo ordinamento è arrivato a 300 ore (12 crediti formativi). Che può essere tanto interno quanto esterno: "noi **preferiamo avvenga in azienda** - conclude la prof.ssa Santamaria - così i ragazzi si misurano con un vero contesto lavorativo. Quanto al tipo di attività, ci teniamo affinché questa risulti sempre applicata al controllo di qualità e alla valutazione della contaminazione dei composti".

Scienze Nutraceutiche

A parlare di **Scienze Nutraceutiche** - che attrae in media **200 matricole l'anno** - è la Coordinatrice, prof.ssa **Francesca Ungaro**. "Il Corso - spiega - cerca di rispondere alle esigenze attuali nell'ambito della salute che riguardano lo sviluppo di **una vasta gamma di prodotti salutistici**. Che vanno dagli alimenti arricchiti agli alimenti destinati a fini medici speciali, passando per gli integratori alimentari. Nell'insieme, dunque, i cosiddetti **nutraceutici**, sempre più utilizzati e presenti nella gestione di una serie di condizioni patologiche, **coadiuvano i medicinali**". Come al solito, è al secondo anno che prendono davvero forma le peculiarità dell'offerta, dopo gli insegnamenti di base del primo. "Pur studiando **biochimica, fisiolo-**



> La prof.ssa Rita Santamaria



> La prof.ssa Francesca Ungaro



> La prof.ssa Francesca Borrelli

gia, chimica e tossicologia, gli orizzonti scientifici sono sempre i diversi ambiti della nutrizione, della nutraceutica, così come della farmacologia della nutrizione e della microbiologia dei probiotici". Un patrimonio di conoscenze che naturalmente andrà messo a frutto subito dopo, ovvero **al terzo anno**. "In questo caso **le materie sono ancora più caratterizzanti**, si chiederà agli iscritti di essere in grado di occuparsi della formulazione dei prodotti; senza dimenticare il **tirocinio obbligatorio** presso enti e aziende che operano nel settore". Perché non bisogna dimenticare lo scopo che ha il Corso: "formare tecnici dei prodotti alimentari, informatori tecnico-scientifici capaci di offrire supporto tecnico. Tanto nelle strutture sanitarie, quanto in centri sportivi, di benessere o che, in generale, operano nel settore salutistico". Poi un suggerimento a chi pensa alla nutrizione come futuro professionale: "in quel caso è necessario proseguire con la relativa Magistrale, Scienze della Nutrizione umana". Comunque, al netto degli sbocchi lavorativi e delle caratteristiche dei singoli esami, Ungaro ci tiene a dare un consiglio: "Insisto

molto nel dire che **non bisogna abbattersi all'inizio**. Spesso gli **scogli rappresentati dalla matematica, dalla chimica, spaventano le matricole**. Devono sapere che **noi cerchiamo di metterli nelle condizioni ideali per allinearsi a tutti gli altri** per portare avanti il percorso in serenità. Oltretutto parliamo di un bagaglio - quello del primo anno - molto importante per proseguire".

Scienze e Tecnologie erboristiche

"Formiamo professionisti autorizzati ad **allestire preparazioni estemporanee a base di piante officinali**. E va sottolineato: **le uniche figure a poterlo fare sono i nostri laureati e quelli in Farmacia**". La prof.ssa **Francesca Borrelli** mette subito sul piatto la punta di diamante di **Scienze e Tecnologie erboristiche**, Corso che Coordina. Poi aggiunge: "**il concetto di salute è mutato rispetto al passato: non si vuol più curare soltanto, ma prevenire e impedire l'insorgenza di patologie**. Di conseguenza, **lo si può fare tramite le piante officinali** (ovve-

ro piante medicinali, aromatiche e da profumo, ndr) invece che con i farmaci di sintesi. Ed è proprio per questo che oggi c'è una enorme richiesta di prodotti naturali basati su quel tipo di pianta; tuttavia, **scarseggiano le persone che ne abbiano le competenze per occuparsene**". E qui entra in gioco la Triennale che **attrae 50 iscritti l'anno** con insegnamenti su coltivazione, produzione, identificazione, preparazione e trasformazione del prodotto grezzo - foglie, parti di piante, radici - a quello finito. Lungo il percorso, sono tanti i **laboratori**: "ne sono **nove in tutto**, e alcuni iniziano già al primo anno, per esempio quello di Botanica. Sono molto importanti perché è durante queste attività che i futuri laureati imparano a fare preparazioni estemporanee e cosmetici; e aggiungo che saranno pure in grado, alla fine, di effettuare un controllo di qualità dei prodotti erboristici e nutraceutici in generale". Ci sarà da sudare tanto pure sui libri: "al secondo anno dovranno sostenere farmacologia, farmacognosia, per esempio". Al terzo anno un interessante **cambio di sede**, direzione Dipartimento di Agraria. "Li acquisiranno conoscenze di agronomia: coltivazione, patologia delle piante, difesa contro gli insetti, genetica vegetale. **E non è un caso che si recheranno a Portici, c'è un bosco dove potranno applicare tutta la teoria**". Le 250 ore di tirocinio da svolgere nell'ultimo semestre potranno essere trascorse in erboristerie con laboratori attivi, aziende e ASL (il Corso ha una convenzione attiva con l'Ospedale San Paolo di Fuorigrotta). Il consiglio conclusivo - che sa pure di buon auspicio - è d'obbligo: "**Frequentate, frequentate e frequentate ancora**". In più, il numero ridotto di iscritti "ci consente di affidare **un tutor ad ogni singola studentessa e singolo studente**. Bisogna approfittarne e rivolgersi per ogni dubbio, senza esitazione".



La parola agli studenti di Farmacia

“Qui si mangia pane e chimica”

Alle dieci del mattino di un mercoledì di fine giugno, il Dipartimento di Farmacia vibra – anche se in silenzio. Il motivo è presto detto: gli ultimi esami incombono. E infatti, varcato l'ingresso e superata la prima porta, si accede ad un'ampia area studio dove un gruppo nutrito di iscritti siede ai banchi a capo chino sui libri. Tante studentesse e studenti stanno ripassando i programmi in vista delle date della sessione estiva. E non è affatto un caso che tanti sfruttino le strutture di via Domenico Montesano per concentrarsi. C'è (quasi) tutto ciò che serve: aule studio, aria condizionata e pulizia, docenti disponibili in caso di dubbi, colleghi con cui fare pausa al distributore; a mancare - dice qualcuno - è solo il bar, dal Covid in poi. Poco male per la maggior parte dei presenti, che hanno in mente (forse) l'obiettivo mare. **Raffaele**, per esempio, racconta qualcosa dei suoi trascorsi e dà qualche consiglio a chi sta pensando di iscriversi a CTF – lui è ormai al secondo anno e va sul velluto. *“Partendo dal presupposto che ognuno porta avanti la propria carriera universitaria in modo diverso, credo che sia importante essere duttili e cambiare volta per volta approccio all'esame che si sostiene”*. E soprattutto: *“mai lasciare per ultimi gli scogli più difficili”*. Il motivo c'è, eccome: *“qui il percorso di tesi può portare via anche un anno e rischia di rubare tantissimo tempo; meglio evitare di arrivare alla fine con l'acqua alla gola – iniziano anche a mancare le energie”*. Resta il fatto che il primo anno *“è abbastanza tranquillo, forse solo Biologia crea qualche grattacapo, ma seguendo il professore lo si porta a casa”*.

L'incontro con i laboratori

Il momento amarcord per lo studente si conclude raccontando della prima volta in laboratorio: *“Per noi di CTF è il massimo, perché è su quello che impostiamo tutta la nostra vita lavorativa. Ricorderò quel momento sempre con grande affetto”*. Degli inizi, **Denise Del Piano** ricorda l'ansia, invece: *“Mi chiedevo in continuazione cosa dovessi fare, mi sentivo*

totalmente spaesata. Passare da una classe di 20 persone ad una di 450 di Farmacia è stato stranissimo. Poi si stringono tante amicizie e si pensa a quei momenti con il sorriso”. E sugli esami più tosti che si fa fatica a ridere. *“Venendo da un liceo classico, non è stato semplice. Due insegnamenti su tutti: **Chimica generale e Anatomia. Mi hanno distrutta. Infatti il mio consiglio è di buttarsi a capofitto sulle materie scientifiche subito dopo il diploma, se come nel mio caso la provenienza è il ginnasio”**. Altro esame duro è **Biochimica**: “il mio problema è che non ho una buona memoria, ma cerco sempre di ragionare per concetti. In questo caso serve solo tanto sforzo mnemonico”*. Però, Denise vuole rincuorare: *“non avere basi nelle materie scientifiche non significa nulla, ci si può iscrivere lo stesso se c'è volontà, io ne sono l'esempio. Certo all'inizio pensi: cavolo, come si fa a passare da un'interrogazione su poche pagine ad una di centinaia e centinaia? Si fa”*. Ed è proprio in funzione di quelle emozioni non controllabili, di quelle battaglie tacite che molte ragazze e ragazzi combattono con esami interiori senza voto che la ventiquattrenne ci tiene a dire di *“affrontare tutto senza pressioni, ognuno ha i suoi tempi”*. E ancora di più, che quei tempi *“devono essere rispettati da noi stessi, dai docenti e pure dai genitori”*. **Gli scogli veri**, per **Luigi Simeone**, 24 anni, iscritto alla Triennale di **Controllo di Qualità**, sono stati **Chimica generale e Chimica organica**: *“Il carico di studio è davvero grande, oltre alla difficoltà oggettiva dei due esami. Ciononostante proprio la Chimica è il motivo per il quale ho scelto questo Corso: mi ha sempre affascinato. E questo provo sempre a ricordare quando studio. Non serve andare in panico, bisogna immergersi nei programmi e fare un passo alla volta”*. Come Raffaele, anche Luigi si illumina nel parlare dei laboratori. In particolare dell'ultimo: *“pur non avendo ancora dato Chimica analitica, penso alle cosiddette titolazioni, ovvero l'analisi di un campione a concentrazione incognita, rispetto alla quale a noi tocca rilevare il pH”*. Infine, **Martina Patrizio**, al quinto anno di **Farmacia**. Ed

è una testimonianza importante per tutti quelli che, non superando il test di Medicina, si gettano nella mischia di questa Magistrale a ciclo unico sapendo poco o nulla: *“Io ne sono assolutamente soddisfatta, mi è piaciuto subito il Corso e non me ne sono mai pentita; devo dire però che c'è davvero tanta inconsapevolezza prima di iscriversi. Qui si mangia pane e chimica, non bisogna sottovalutarla. Oltretutto, rispetto agli sbocchi, si identifica questa laurea con la professione del farmacista nel privato. Non*

c'è solo questo. Si può lavorare in azienda, fare ricerca”. Nel suo discorso consiglia a chi verrà dopo di lei e riflessione sugli esami più complessi vanno di pari passo: *“Non posso che citare **Analisi dei Medicinali 1 e 2. Tanta chimica, tante tecniche**. Nel primo l'approccio è quantitativo; nel secondo si parla di analisi qualitativa dei medicinali, e ciò significa capire il composto che si ha di fronte. Perciò, suggerisco di mettersi sotto fin da subito. L'ho capito con l'esperienza”*. E come dimenticare il supporto dei docenti? *“Mi è capitato di andare a ricevimento con una lista infinita di domande. I professori sono sempre stati super gentili e disponibili. Bisogna assolutamente rivolgersi a loro per qualsiasi dubbio”*.



‘Armonia Vitale’, un murale che racconta il Dipartimento

Una testimonianza tangibile, che resterà nel tempo. Al Dipartimento di Farmacia le celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo non passano solo dai festeggiamenti. Come dimostra **‘Armonia Vitale’**, il Murale realizzato da **Viola Gesmundo**, architetta e illustratrice, sulla grande parete visibile all'ingresso. Una fusione simbolica di tutti gli elementi che rappresentano la sfida scientifica di Farmacia: migliorare la salute dell'individuo. *“Abbiamo voluto lasciare un segno visibile di questo compleanno così importante - spiega il prof. **Orazio Tagliatela Scalfati** - guardando il Murale si comprende bene l'idea di fondo: rappresentare su un'unica parete tutte le peculiarità e le relative attività che svolgiamo in Dipartimento, attraverso una veste grafica accattivante e idealizzata”*. Su uno sfondo bianco domina la palette di colori scelta dall'artista per richiamare la tradizione dell'erboristeria rinascimentale: **blu e giallo scuro**. Dominano da destra verso sinistra **due figure umane** (il mare e la terra) che si sfiorano l'indice a vicenda – chiara citazione della *Creazione* di Michelangelo. *“Da queste si fa una sorta di percorso ideale che consente di rintracciare per esempio piante e alghe, essendo **multi farmaci di origine vegetale**, così come la macromolecola dell'Acido Ribonucleico (RNA), che vuole essere un richiamo verso il futuro e l'utilizzo delle tecnologie. E come potrebbero mancare il **serpente**, simbolo del mondo farmaceutico con il caduceo, e l'**ape**, immagine della biodiversità”*. Il suggello definitivo, a mò di inchino nei confronti della Federico II, è naturalmente *“Ad scientiarum haustum et seminarium doctrinarum”*.

450 posti a **Biotechologie per la Salute**

“Il nostro Corso è diventato particolarmente appetibile”

Novità: “attività didattiche innovative sperimentali”
accessibili anche alle matricole

Curiosità e desiderio di applicare le conoscenze scientifiche. Se ci si riconosce in queste caratteristiche, **Biotechologie per la Salute** è la scelta giusta. Lo dice il prof. **Nicola Zambrano**, il Coordinatore: “Si inizia apprendendo le conoscenze di base in chimica e biologia – nelle loro diverse sfaccettature – per poi metterle in pratica attraverso l’analisi di modelli di strategie che hanno garantito negli anni la realizzazione di presidi preventivi e terapeutici per le malattie”. Ed è bene sottolinearlo: dell’uomo e non solo. Già perché stiamo parlando di una Triennale che si fonda sul concetto olistico di ‘One health’, cioè della salute unica, “coniato anni addietro dalla comunità scientifica veterinaria”. Puntare alla cura e al benessere dell’uomo significa avere a cuore anche “quello dell’ambiente e delle specie animali e vegetali che lo popolano”. Approccio che, sul piano didattico, si traduce nella declinazione in **cinque curricula**: il primo è quello **Medico-molecolare**, “centrato sulle applicazioni delle biotecnologie in medicina molecolare e diagnostica di laboratorio”; in secondo luogo quello **Medico-clinico**, “centrato su aspetti di medicina clinica e diagnostica strumentale proposti come campo di applicazione delle biotecnologie”; poi il percorso **Farmacologico**, che “si occupa di problematiche relative allo sviluppo e alla produzione di farmaci”; infine chiudono il curriculum **Alimentare**, che “studia metodiche per la selezione degli alimenti e per lo studio dei loro effetti sull’uomo e sugli animali”, e quello **Veterinario**, che “approfondisce problematiche biotecnologiche in campo di medicina veterinaria”.

Ma attenzione. **Biotechologie** è a numero programmato – 450 posti – e prevede un test di ingresso on line che si svolge il 2 settembre (domande entro il 22 agosto). Un totale di **80 quesiti** così suddivisi: 30 di Biologia, 20 di Chimica, 15 di Matematica e 15 di Fisica. “Di solito pervengono sempre tra le 1000 e le 1500 domande (di partecipazione alla verifica,



n.d.r.) e quindi consiglio agli interessati di portare i libri sotto l’ombrellone - suggerisce il docente - non si tratta di un test altamente selettivo, ma va comunque superato per garantirsi un posto. **Il nostro Corso è diventato particolarmente appetibile**”.

E una volta dentro si scopre di essere arrivati nel posto giusto, dove ci sono tutte le condizioni per sentirsi studenti a tutto tondo, sfruttando i servizi che l’università mette a disposizione. Il **Cestev** – la sede, in via De Amicis, nei pressi della stazione ‘Policlinico’ della Metro Linea 1: “Tutte le attività didattiche si svolgono lì, è una delle strutture più recenti e ha mantenuto un elevato livello di

funzionalità grazie al Direttore, il prof. **Gennaro Piccialli**”. Un mini campus “a misura di studente” - “che lì può trascorrere l’intera giornata” - dotato di aule per studio e lezioni altamente tecnologiche, bar e punto ristoro, giardinetti. E soprattutto di **laboratori**: ben 6 per un totale di 750 mq. “Per questo Corso sono fondamentali e infatti ci abbiamo insistito moltissimo. E a ben vedere, stando al decreto ministeriale che impone una revisione degli ordinamenti per il 2025/26 in un’ottica di maggior equilibrio tra conoscenze e competenze, siamo stati lungimiranti, considerando che lo facciamo da anni”.

Tirocinio obbligatorio

Detto altrimenti: serve una via di mezzo tra teoria e pratica. E Biotechologie sa come si fa. I riscontri si rintracciano anche “nelle attività didattiche innovative sperimentali, che oggi sono uno standard e a differenza dello scorso anno, a partire dal prossimo saranno accessibili anche alle matricole”. Non solo: “attualmente, al primo anno, abbiamo quattro canali nei quali si fa la didattica integrata innovativa



Dove

La sede dell’Area Didattica dedicata alle Biotechologie è in via De Amicis 95

Cosa

I Corsi di Laurea Triennale in **Biotechologie per la Salute** e **Magistrale in Biotechologie Mediche** sono inclusi nell’offerta didattica del Dipartimento di **Medicina Molecolare e Biotechologie Mediche**

Per saperne di più

www.scienzebiotecnologiche.unina.it

tra discipline; al secondo anno, sempre a partire dal prossimo, avremo un terzo canale di frequenza (finora ne erano soltanto due, n.d.r.), che avrà valenza sperimentale, nell’augurio che possa diventare un punto fermo”. E di pratico, nell’arco dei tre anni, c’è pure il **tirocinio obbligatorio**: “da alcuni anni, tra l’altro, abbiamo messo su una sorta di **pre-tirocinio** che ha l’obiettivo di preparare gli studenti al meglio nel saper stare in un vero laboratorio di ricerca, loro luogo di lavoro in futuro. Trasmettiamo le buone prassi per affrontare gli studi sperimentali in ambito biomedico e ovviamente le norme di sicurezza”. E se tutto questo può sembrare difficile da gestire, non c’è da preoccuparsi. A Biotechologie gli studenti non sono mai abbandonati a loro stessi, soprattutto nei periodi di difficoltà. Zambrano, infatti, ci tiene a sottolineare i **tanti investimenti fatti “su tutorato e orientamento in itinere, altamente complementari tra loro”**. A seconda delle esigenze, sono diversi i servizi di cui possono fruire gli iscritti per “affrontare con serenità il percorso universitario”. In particolare: “studenti Magistrali brillanti, specializzandi e dottorandi svolgono il **tutorato** dando consigli e supportando didatticamente i colleghi più giovani, che spesso hanno bisogno di metodo e organizzazione nello studio, anche nello stabilire un filo logico tra gli esami”. E poi c’è la collaborazione con il Centro Sinapsi: “i riscontri che abbiamo sono sempre positivi”.



Gli studenti di Biotecnologie raccontano...

“Duplicare e manovrare il DNA”: roba da “fantascienza”

“La prima volta che ho messo piede in un laboratorio è stato per l'esame di Genetica, mi sono ritrovata a fare cose che da piccola non avrei esitato a definire fantascienza: **duplicare e manovrare il DNA, tagliarlo e metterci altri pezzi. È una sensazione strana di potere**”. Parola di **Francesca**, studentessa del secondo anno di Biotecnologie, curriculum medico-molecolare. E pensare che il principio del percorso aveva tutt'altri scopi: “avrei voluto fare Medicina ma non ho superato il test; poi ho riprovato l'anno successivo e, pur essendo entrata ad Odontoiatria, ho deciso di rimanere qui proprio grazie al laboratorio di Genetica. Ho trovato la mia dimensione e ne sono strafelice. Ora posso dire con certezza che si sa davvero poco in giro delle biotecnologie. Sono complesse, all'avanguardia; **sembra di guardare sempre nel futuro**”. E aggiunge: “noi biotecnologi al netto di quello che si può pensare **abbiamo molto a che fare con la medicina**. Si potrebbe dire che il nostro operato serve ai medici per sviluppare il proprio mestiere. Al curriculum di Molecolare **abbiamo un esame di Medicina di Laboratorio**: vediamo da vicino tutte le esperienze che si fanno in quella dimensione, dal prelievo all'analisi”. Gli inizi in laboratorio sono pieni anche di momenti di impaccio, quasi come camminare sulle uova: “è normale non avere molta praticità, parliamo di un'attività che fino al giorno prima risulta del tutto sconosciuta – spiega **Gabriele**, collega e amico proprio di Francesca, con la quale sta trascorrendo una breve pausa prima di riprendere con lo studio – **La manualità si acquisisce nel tempo, e penso sia importante anche divertirsi agli inizi, senza fare troppi danni ovviamente**”. Ma ciò che davvero appassiona di più il ventiduenne, di Biotecnologie, “è la **possibilità di costruire il proprio percorso in totale autonomia. Io ho scelto il curriculum Farmaceutico e sento la responsabilità di dover scegliere con cura gli esami. Responsabiliz-**

za fin da subito”. Come non citare, tra le cose belle, il **Cestev**: “siamo fortunatissimi, si tratta di una struttura molto recente e me ne rendo conto sempre di più quando vado a trovare amici che studiano altrove. Noi qui abbiamo tutti i comfort necessari: facile da raggiungere con i mezzi, aule studio ampie, pulizia, aule per le lezioni dotate di strumentazione all'avanguardia. E come dimenticare il bar: ci si sente a casa, diventa un rito. Per non parlare dei laboratori. Sono bellissimi. Insomma, credo si sia capito che l'ambiente mi piace tanto, e pure i colleghi, i docenti”.

Chimica Generale “siamo stati bocciati in centinaia”

Se si parla di esami, sono stati due i nemici principali di **Gabriele al primo anno**: “Dopo un primo semestre che definirei tranquillo per Fisica, Matematica, al secondo arrivano scogli come **Chimica generale – siamo stati bocciati in centinaia – e soprattutto Biologia cellulare**. Il manuale di 500 pagine ti fa rendere conto che ormai la scuola e i suoi ritmi di studio sono solo un lontano ricordo. C'è da darsi da fare. Bisogna studiare con grande minuzia ogni passaggio del programma perché i professori sono molto esigenti – giustamente”. **Michele**, del secondo anno, ricorda ancora l'acco-

glienza ricevuta durante i primi giorni: “il professore coordinatore si è presentato a tutti i canali spiegando nel dettaglio l'organizzazione del Corso, il programma delle lezioni, gli obiettivi da raggiungere e dandoci anche qualche consiglio”. Il suo: “**seguire sempre le lezioni e frequentare in modo assiduo, perché così si accelerano i processi di ambientamento e assorbimento del metodo di studio migliore. Inoltre, meglio non lasciare nulla di intentato: cercare di studiare da più fonti possibili – ovviamente affidabili – e provare a togliersi subito gli esami più difficili. Io sto pensando già a quelli del prossimo anno. Per esempio: Fisionomia, Anatomia, Istologia; senza dimenticare Bioinformatica, che mi hanno detto essere un concentrato di più materie. Speriamo bene**”. Hanno ancora l'odore della matricola addosso **Alessia, Arcangelo e Vitalii**, che si apprestano a chiudere la sessione estiva con gli ultimi esami – da superare possibilmente. **Alessia** ce l'ha fatta, finalmente ieri ha messo nel cassetto il manuale di **Fisica**: “sono stata bocciata tantissime volte e averlo superato mi fa sentire decisamente più leggera. D'altronde mi aspettavo queste difficoltà venendo dal liceo turistico; sicuramente ci si può mettere in pari, ma le difficoltà non mancano. Devo anche dire che è andata molto meglio con **Chimica e Matematica**”. Non la pensa come la

L'abc del test di ammissione

La prova di accesso, che consiste nella soluzione di 80 quesiti a risposta multipla, è fissata per il **2 settembre** e sarà svolta in modalità telematica. Verterà su argomenti di **Biologia (30 quesiti)**, **Matematica (15 quesiti)**, **Fisica (15 quesiti)** e **Chimica (20 quesiti)**. Per la formazione della graduatoria finale, sarà assegnato 1 punto per ogni risposta esatta, -0,25 punti per ogni risposta errata; 0 punti per ogni risposta non data.

Il numero dei posti disponibili è **450**, di cui 5 riservati a cittadini non comunitari residenti all'estero, di cui 1 riservato a cittadini cinesi aderenti al programma “Marco Polo”.

La scadenza per presentare la domanda di partecipazione al concorso (occorre versare un contributo di 50 euro), è da effettuare attraverso la piattaforma segrepass, è fissata alle ore **14.00 del 22 agosto**.

Tutte le informazioni sono pubblicate sul sito di Ateneo, dove è possibile trovare il modulo per la richiesta di ausili e tempi aggiuntivi nel caso di candidati con disabilità, DSA o invalidità.

collega **Arcangelo** – tutti e tre siedono ad un tavolino nel bar, si sono presi una pausa meritata giocando a carte: “**Ho appena sostenuto Chimica organica. Niente da fare. È il nemico numero uno per me finora. Non l'ho mai studiata al liceo: si parla di tantissime strutture, catene, legami. E tutto richiede concentrazione estrema e memoria**”. A **Vitalii**, invece, manca solo **Biologia del primo anno**: “**ammetto di temerlo molto**”. E infatti preferisce non pensarci raccontando dei laboratori: “che bello indossare il camice bianco, è come se provassi le emozioni di quando saremo proiettati nel mondo del lavoro. Ad ogni modo le attività pratiche sono importanti perché ci consentono di capire da vicino quello che i docenti spiegano a lezione. E quindi di imparare davvero, che è il motivo per il quale siamo qui”.





Dipartimento di Ingegneria
Civile Edile e Ambientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



I corsi di studio del **DICEA** sono erogati sia nella sede di Fuorigrotta che nel Complesso di San Giovanni a Teduccio. Durante il percorso universitario sarà possibile: seguire **lezioni** sia in **italiano** che in **inglese**; frequentare **laboratori** all'avanguardia; avere importanti **opportunità di studio all'estero**. Gli studenti, futuri ingegneri, avvalendosi anche di strumenti e metodi digitali, acquisiranno un background interdisciplinare, che li renderà abili ad affrontare da protagonisti alcune delle sfide ingegneristiche più complesse dei nostri tempi: la realizzazione e la gestione delle infrastrutture idriche e di trasporto; la guida autonoma e la mobilità elettrica; la gestione delle risorse idriche; il dissesto idrogeologico; lo sviluppo sostenibile e la rigenerazione delle realtà urbane; la pianificazione del territorio; la protezione dall'erosione costiera; la difesa dall'inquinamento; il risanamento della qualità ambientale; il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti; l'attuazione dei principi dell'economia circolare; la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Maggiori informazioni sui Corsi di Studio e sulle modalità di ammissione possono essere desunte accedendo alla sezione Didattica del sito:

Al DICEA gli studenti si preparano ad essere protagonisti del futuro delle nostre città e dei nostri territori, imparando a: progettare opere e sistemi; gestire progetti, impianti e infrastrutture; pianificare il territorio e l'uso delle risorse naturali; preservare e risanare le componenti naturali; qualificare gli spazi urbani e gli edifici; difendere il pianeta dalle conseguenze dei cambiamenti climatici.

OFFERTA DIDATTICA DEL DICEA PER L'ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Corsi di Studio (durata 3 anni)

- **Ingegneria Civile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria Gestionale delle Costruzioni**
- **Ingegneria Edile**
- **Civil and Environmental Engineering** (in inglese)

Corsi di Studio Magistrali (durata 2 anni)

- **Ingegneria Civile per l'idraulica e i Trasporti**
- **Transportation Engineering and Mobility** (in inglese)
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria Edile**

Corso di Studio a ciclo unico (durata 5 anni)

- **Ingegneria Edile-Architettura** (numero di allievi ammessi: 85)

www.dicea.unina.it



Intervista al **prof. Stefano Consiglio**, Presidente della Scuola
delle Scienze Umane e Sociali

“Rinunciare ad una passione è la migliore strada per una carriera universitaria mediocre”

“**F**ortunato chi ha una passione e la coltiva”. Parole del prof. **Stefano Consiglio**, Presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali, alla quale fanno riferimento i Dipartimenti di **Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze Sociali e Studi Umanistici**. “Mi capita talvolta - racconta - di ricevere telefonate di amici i quali mi esortano a parlare con i figli per dissuaderli dall’idea di immatricolarsi per esempio a Filosofia. Rispondo che è meglio non mi facciano parlare con i figli, perché io li esorterei a iscriversi, qualora abbiano davvero passione e voglia di studiare in quel Corso di Laurea”. Prosegue: “Racconto questi episodi perché in qualche modo mi aiutano ad entrare in medias res, nel cuore del problema. Diciamolo chiaramente: **molti dei Corsi di Laurea** proposti dalla Scuola che presiede sono considerati, a livello di opinione comune, **interessantissimi, ma poco utili a trovare un lavoro soddisfacente e magari ben remunerato**. Ebbene, da un lato ribadisco che **nessuno può**



dire oggi come evolverà il mercato del lavoro da qui a qualche anno, che non è vero che i Corsi di Laurea della Scuola sono poco utili dal punto di vista lavorativo e che nel futuro, complice il calo demografico e la diminuzione delle immatricolazioni all’Università, laureati di diverse aree culturali troveranno spazio anche in aziende le quali fino a qualche tempo fa assumevano solo quelli delle cosiddette discipline STEM: matematica, ingegneria e dintorni. Soprattutto,

però, e qui mi ricollego a ciò che raccontavo poc’anzi, **rinunciare ad una passione in favore di un percorso che piace poco o per nulla, ma che si immagina – ribadisco immagina – più facilmente spendibile quando si cercherà lavoro è la migliore strada per una carriera universitaria mediocre**”. Sono diverse le sedi dei Corsi di Laurea che afferiscono alla Scuola: da Monte Sant’Angelo (Economia), al centro storico (Studi Umanistici, Scienze Politiche, Scienze Sociali, Giurisprudenza) fino ad arrivare nel Polo a San Giovanni a Teduccio (“Li abbiamo Culture Digitali e la Magistrale in Innovazione Sociale”). **Soffrono i Dipartimenti del centro storico**, per lo più ubicati peraltro in edifici di grande valore architettonico e storico, a causa della penuria di aule adeguatamente capienti. “Lo so bene - conferma Consiglio - perché ogni anno la Scuola svolge un lavoro di coordinamento tra i vari Dipartimenti per la gestione delle aule, al fine di ottimizzarla. **È indubbiamente una criticità**. Se guardo al futuro, però,



I Dipartimenti afferenti alla Scuola

- Economia
- Giurisprudenza
- Scienze Politiche
- Scienze Sociali
- Studi Umanistici

sono relativamente ottimista, perché **acquisiremo presto nuove aule in via Mezzocannone 4, 8 e 16**. Dovrebbero darci respiro e garantire ai nostri studenti la possibilità di frequentare in condizioni certamente migliori”. Nel frattempo ci si prepara al nuovo anno accademico anche con un intenso lavoro finalizzato a favorire scelte consapevoli da parte dei nuovi immatricolati “**affinché i nuovi iscritti maturino la consapevolezza delle proprie attitudini e predisposizioni. Non sempre ne hanno idea e la moltiplicazione dell’offerta didattica che è avvenuta nel corso degli anni non li aiuta. Quando mi immatricolai era più semplice perché c’erano meno Corsi di Laurea. Tanta offerta, oggi, può produrre un effetto di spiazzamento**”.

Fabrizio Geremicca

E TU COME IMMAGINI IL TUO FUTURO

> WWW.UNICAMPANIA.IT



V : Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli



Dove c'è società, c'è diritto

È l'epicentro della Federico II: il Dipartimento da cui tutto ha avuto origine. In una Napoli che, dal 1200 ad oggi, ha mantenuto il fascino e l'essenza di luogo di incontro politico, culturale e commerciale, il Dipartimento di Giurisprudenza è cresciuto con essa, formando per otto secoli generazioni di giuristi in grado di gestire a livello istituzionale la vitalità e la varietà che ha da sempre caratterizzato, in ogni ambito, la società alle pendici del Vesuvio, facendo proprio un brocardo che sarà il *fil rouge* dei vostri anni in queste aule: **dove c'è società, c'è diritto**. Diritto che viene, ad oggi, affrontato in ogni sua espressione, in una trasversalità che caratterizza non solo il **Corso di Laurea a ciclo unico (di durata quinquennale) in Giurisprudenza**, ma anche la **Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici**, dove in entrambi i casi gli studenti dovranno destreggiarsi tra le pagine dei manuali di Diritto Privato e Diritto del Lavoro, senza mai perdere di vista la Costituzione, per poi aprirsi ad una visione del mondo a 360 gradi, con l'esame di Diritto Internazionale, per poi nuovamente ritornare a guardare al nostro Paese, con il Diritto Amministrativo, e trovare terreno

fertile per il 'senso di giustizia', che spesso è richiamato tra i motivi che spingono ad iniziare questo percorso di studi, nelle lezioni di Diritto Penale, coronando il tutto con il Diritto Processuale, in tutte le sue estrinsecazioni.

Circondati dall'euforia e i 'mille culture' del centro storico, passerete tra **Corso Umberto, Via Nuova Marina e Via Porta di Massa**, dove si impongono le tre sedi di questo Dipartimento così da riuscire a coglierne a pieno il connubio storia e modernità: una sede storica, la prima, dove perdersi tra le infinite aule intitolate a giuristi illustri e le grandi biblioteche di area, collocate agli ultimi piani e dalle quali si percepisce a pieno l'immensità del complesso architettonico, godendo di una vista a tutto tondo che si espande dalla collina di Castel Sant'Elmo al mare. Le altre due, invece, lasciano spazio a forme contemporanee, con spazi recentemente ripensati per adattarsi all'accoglienza di un numero auspicabilmente sempre crescente di corsisti, tra cui spicca lo scenografico 'Palazzo di vetro', che costeggia la Marina e accoglie le aule studio.



► **Dipartimento di Giurisprudenza. Intervista al Direttore Staiano**

"Formiamo cittadini consapevoli sia dell'ordinamento che dei processi democratici in cui si collocano"

"Siamo ai massimi livelli!": così il prof. **Sandro Staiano**, ordinario di Diritto Costituzionale (è Presidente dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti), Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, commenta un'entusiasmante notizia che arriva direttamente dall'ultimo **concorso in Magistratura**: *"In questa tornata, i nostri laureati sono praticamente tutti passati al primo tentativo"*. Un dato importante, soprattutto per il momento storico in cui si va a collocare: i festeggiamenti per gli ottocento anni di un **Ateneo "che nasce proprio università giuridica, per formare i quadri dell'impero, cioè gli odierni apparati pubblici, per i quali servivano e servono tutt'oggi competenze giuridiche"**. Una missione didattica che punta in alto, ben oltre le sole competenze tecniche, poiché *"in questa fase storica, Giurisprudenza è anche formazione culturale e alla cittadinanza: noi formiamo, in una certa misura, dei cittadini consapevoli, sia dell'ordinamento che dei processi democratici in cui si collocano, oggi come oggi particolarmente assediati"*.

E non sono state certo poche le difficoltà affrontate negli ultimi anni: *"In Italia c'è stata una certa flessione degli iscritti, ma noi abbiamo mantenuto un appeal considerevole. Il più grande problema è stata la concorrenza delle telematiche, ma accettiamo la sfida puntando su una qualità che non è minimamente paragonabile: quella di un Dipartimento di grande tradizione e che fa*



*uno sforzo formativo considerevole", soprattutto nel mantenersi al passo coi tempi. Un obiettivo ambizioso che ha necessitato di un certo grado di 'flessibilità' nella costruzione di percorsi di studio che potessero rispondere ad un mercato del lavoro in continua evoluzione ma, soprattutto, alle esigenze dei ragazzi. In tal senso, infatti, il punto di forza si è rivelato essere **"una riflessione permanente con i nostri studenti e le rappresentanze, con le quali siamo in dialogo costante"**.*

Determinazione, costanza e buona memoria sono caratteristiche spesso associate, nell'immaginario collettivo, all'ideale studente del diritto, ma **chi è davvero lo studente che fa emozionare i professori? "Quello che ha voglia di partecipare alla**



Dove

Giurisprudenza ha varie sedi: quella storica è nell'Edificio centrale al Corso Umberto. Lì ci sono aule, biblioteche, alcuni studi dei docenti. In via Porta di Massa n. 32 e in via Marina n. 33, si svolgono le lezioni del primo anno

Cosa

Due i Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento:

- Giurisprudenza, a ciclo unico, durata quinquennale
- Scienze dei Servizi Giuridici, durata triennale

Per saperne di più

www.giurisprudenza.unina.it

comunità universitaria! *Che segue le lezioni, che chiede a noi prestazioni didattiche adeguate, che sfrutta fino in fondo tutte le risorse formative che offriamo".* Prima fra tutte, i momenti di confronto individuale con il docente, per segnalare ogni tipo di difficoltà: *"può capitare che ci siano delle lacune derivanti dalla formazione liceale, ma siamo abituati a sopperire e a mettere tutti al passo. A differenza di quanto avviene in altri contesti, l'università non deve fare dono del titolo accademico ma deve fornire ad ogni studente gli strumenti per poter raggiungere il risultato"*.

Giurisprudenza è a cura di
Giulia Cioffi

La parola alla **prof.ssa Marzocco**, delegata all'orientamento

L'indecisione? Si supera "con la consapevolezza"

"È un momento di crescita che facciamo insieme: entrate diciottenni e uscite che avete ventitré anni e la soddisfazione più grande, dal punto di vista di un docente, sta nel vedere ragazzi che hanno difficoltà con materie nuove o con il linguaggio giuridico che, seguiti in Dipartimento o tramite attività seminariali pomeridiane, ottengono risultati brillantissimi perché questa è la nostra funzione come università pubblica: mettere tutti nella possibilità di crescere, anche a partire da diversi livelli di preparazione all'ingresso". A parlare è la prof.ssa **Valeria Marzocco**, Delegata all'Orientamento, a disposizione assieme allo **sportello di ascolto**, attivo dal lunedì al mercoledì, per sciogliere ogni riserva, mentre per i dubbi dell'ultimo minuto l'appun-

tamento ormai tradizionale è la **giornata di accoglienza delle matricole a settembre**, prima dell'inizio dei corsi. Intanto, un **consiglio pratico su come iniziare a superare l'indecisione: "con la consapevolezza"** - risponde fermamente la prof.ssa Marzocco - **cominciando a saggiare cosa significa studiare a Giurisprudenza.** Ad esempio, quest'anno lo ab-

biamo fatto grazie ad un progetto di orientamento e tutorato di cui siamo risultati vincitori e che ci ha permesso di tenere una serie di lezioni in vari licei cittadini su tematiche giuridiche, creando un orientamento formativo che fosse legato ad un'introduzione agli studi giuridici. Abbiamo discusso con i ragazzi di trattamenti inumani e degradanti e delle princi-



> La prof.ssa **Valeria Marzocco**

pali questioni affrontate presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo". Insomma, casi pratici e concreti che hanno addirittura consentito di creare un vero e proprio "dibattito tra gli studenti sulle questioni giuridiche sottoposte". Il tutto si è poi concluso "con una visita guidata degli studenti attraverso le nostre aule, facendo un po' respirare l'aria della Federico II". Dunque, iniziare ad esplorare il mondo del diritto, leggere, interessarsi e capire se si ha curiosità nell'approfondire una notizia che arriva da qui.

La divisione in cattedre

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono divisi in 5 cattedre, sulla base dell'iniziale del cognome, e ogni cattedra ha il suo corpo docente, proprio come una classe. Ad esempio, la prima cattedra vede tutti coloro che vanno dalla N alla R. Novità per l'anno accademico 2024/2025 è la soppressione della 'sesta cattedra', ovvero quella le cui lezioni si svolgevano a distanza, in modalità telematica.

Carriera internazionale, Giurisprudenza è il posto giusto

Ogni giorno premere il tasto 'on' della televisione ci apre alla visione di immagini agghiaccianti: genocidi, guerre, crisi umanitarie per le quali sembra sempre più utopica la possibilità di giungere ad una risoluzione pacifica, al punto che si potrebbe rischiare di essere travolti da un senso di disillusione nei confronti dei sistemi di diplomazia. Ma se tutto ciò non lascia indifferenti, anzi accende un fuoco nello studente, questo non è semplicemente un buon momento per iscriversi a Giurisprudenza, ma "il momento giusto". Lo afferma il prof. **Giovanni Zarra**, docente di **Diritto Internazionale**: "bisogna prendere consapevolezza del fatto che solo attraverso il diritto si può superare ciò che ci troviamo a vivere. Più giuristi ben formati ci sono e meglio è". Soprattutto, nell'indecisione tra questo o altri Corsi per perseguire il sogno di una carriera internazionale, "scegliete questo! Per quanto altrove ci sia magari uno studio degli aspetti più storici dietro le relazioni internazionali, un giurista è perfettamente in grado di affrontarlo, mentre non è detto che chi esce da altri Corsi di Laurea sia poi in grado di confrontarsi con

gli aspetti giuridici". Il mondo delle professioni in ambito internazionale è incredibilmente vasto e "come Dipartimento siamo sulla buona strada: grazie anche all'impegno di noi internazionalisti c'è sempre più informazione riguardo le possibilità di carriera in questo ambito". Dall'altro lato, anche "i contatti che abbiamo come Dipartimento" han-

no non poco valore, soprattutto per quanto concerne il settore privato, "che offre tantissime possibilità e anche molto remunerative" e che vede, ad esempio, la figura dell'avvocato internazionalista, di cui si sa ben poco e rispetto alla quale, invece, "c'è grande interesse degli studi verso i laureati bravi della Federico II". Il profilo perfetto per questo cam-

po? "Una buona media, un'ottima conoscenza dell'inglese e, soprattutto, la curiosità intellettuale: la voglia di non fare solo il minimo indispensabile, per poi rendersi conto solo al quinto anno che non era sufficiente, ma informarsi e andare oltre. Soprattutto, sfruttare e capitalizzare tutte le opportunità che l'università vi offre". Sul fronte dell'internazionalizzazione, del resto, le opportunità non mancano di certo: dalle numerose **convenzioni Erasmus**, sia per periodi di studio (dove l'anno preferito dagli studenti per partire è il quinto) che per tirocini, alla possibilità di conseguire un **doppio titolo** (la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso la Federico II e un Master en Droit presso l'Università di Toulouse Capitole 1, in Francia, specializzandosi in Diritto Internazionale e Comparato, Libertà e Diritti Fondamentali o Giurista degli Affari Internazionali). Per quanto riguarda l'Inglese, invece, al quarto anno c'è **Legal English**: uno spazio dove si spiegano in lingua le principali nozioni sul sistema europeo per poi passare a delle simulazioni processuali, come se si fosse dinanzi alla Corte di Giustizia.



Novità al Corso di Laurea in Giurisprudenza: corsi di nuovo semestrali, tranne, al primo anno, Privato e Costituzionale, e meno indirizzi

Gli studi giuridici aiutano **“a diventare lettori dell’esperienza contemporanea”**

Addio annualità: a Giurisprudenza tornano i corsi semestrali. È la più grande novità per l’anno accademico 2024/2025, dal momento che gli immatricolati dal 2022 hanno trascorso gli ultimi anni seguendo i corsi da settembre a marzo, per poi cimentarsi in un’unica lunga sessione da aprile a seguire. Dopo l’estate, invece, si ripartirà con i semestri per tutti i corsi con meno di 12 crediti, che per il primo anno sono **Economia Politica, Filosofia del Diritto, Diritto Romano e Storia del Diritto Medievale e Moderno**, mentre l’annualità continuerà ad interessare gli insegnamenti di **Diritto Privato e Diritto Costituzionale**. Dunque, le lezioni saranno erogate da settembre a dicembre, con esami a gennaio e febbraio, per poi tornare in aula da marzo a maggio e concludere il tutto con gli appelli estivi.

A partire dal quarto anno, poi, il Dipartimento ha ormai da tempo inserito la possibilità di personalizzare il piano di studi scegliendo tra ben 13 percorsi: costituzionalistico, Pubblica Amministrazione, forense civilistico, penalistico o amministrativistico, giurista d’impresa, internazionalistico e dell’Unione Europea, giurista del lavoro, tutela del patrimonio culturale; regolazione, amministrazione e mercati e logistica; navigazione e trasporti e, infine, l’indirizzo tradizionale in cultura e tradizione giuridica, nel quale eventualmente convoglia chi non dovesse esprimere nessuna preferenza. In più, l’indirizzo economico che consente, ag-

giungendo un anno, di conseguire anche la laurea in Economia. Un’offerta formativa importante, forse a tratti dispersiva, motivo per il quale il Dipartimento sta lavorando in un’ottica di razionalizzazione e riduzione a 9, accorpando alcuni percorsi con sottotoni affini, rafforzando contestualmente l’attività di orientamento alla scelta degli indirizzi e la possibilità di consentire agli studenti che volessero passare da un percorso ad un altro di godere del riconoscimento degli esami, compatibilmente con le conoscenze maturate nell’indirizzo di provenienza. In generale, il totale finale sarà di 29 esami, più un’attività formativa a scelta

al terzo anno e due idoneità di inglese, una al secondo e una al quarto (quest’ultima, nello specifico, sull’inglese giuridico). **Fatta eccezione per Economia Politica, saranno tutti esami orali:** ma l’esercizio alla scrittura non viene dimenticato e anzi è missione primaria del Dipartimento.

Il diritto **“non è una materia mnemonica”**

Altro fronte su cui il Dipartimento è impegnato, come racconta la prof.ssa **Lucia Picardi**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Giurisprudenza è il **“consolidare il rapporto con il mondo delle professioni attraverso i tiro-**



> La prof.ssa Lucia Picardi

cini così da avere già al quinto anno e prima della laurea contatti significativi”, oltre alle ultime messe a punto di un nuovo progetto: **l’Erasmus italiano**, che permetterà allo studente di **“sostenere degli esami presso altri Atenei italiani, grazie ad alcune importanti convenzioni che stiamo sviluppando con le principali Università a livello nazionale, per realizzare percorsi di studio innovativi e sostenere esami che non dovessero essere attivati presso il nostro Dipartimento. Il tutto con borsa di studio: una preziosa opportunità aggiuntiva per lo studente che ha voglia di ampliare il proprio ventaglio di esperienze”.** Il tutto senza mai perdere il contatto con la realtà contingente: un esercizio che la prof.ssa Picardi invita i futuri studenti a realizzare anche solo per capire se questo Corso è davvero quello che potrebbe calzargli al meglio: **“Guardatevi dentro e tenete sempre a mente che il diritto, a differenza di quanto si pensi, non è una materia mnemonica ma una struttura di regole di cui è innervata la nostra vita quotidiana e la società civile”.** Gli studi giuridici aiutano **“a diventare lettori dell’esperienza contemporanea”.**

L’ESERCIZIO DELLA SCRITTURA

“Non è vero che gli studenti compiono errori macroscopici di grammatica e ortografia al punto tale che, durante i concorsi in magistratura, la commissione non prende neanche in considerazione il contenuto dei temi”: è la smentita della prof.ssa **Lucia Picardi**, Coordinatrice del Corso di Laurea, su quello che è da sempre un tasto dolente di Giurisprudenza: **l’assenza di prove scritte.** Se è pur vero che *“ad essere richiesta per il superamento del concorso è la capacità di sviluppare un iter logico argomentativo, usando un linguaggio tecnico corretto, applicando la sintesi e senza trascurare le sollecitazioni oggetto delle tracce proposte”,* l’esercizio alla scrittura è stata oggetto di attenzione negli ultimi anni da parte del Dipartimento, sia nell’introduzione del **Laboratorio di scrittura giuridica**, attività formativa a scelta al terzo anno, sia all’interno delle singole cattedre, come nel caso delle prof.sse **Teresa Bene, Fabiana Falato e Barbara Nacar**, docenti di Diritto Processuale Penale che ‘sfidano’ gli studenti a cimentarsi nella **stesura di memorie difensive**, o le **simulazioni processuali** organizzate dai docenti **Ferruccio Auletta, Salvatore Boccagna e Nicola Rascio** nell’ambito dell’insegnamento di Procedura Civile.

Da matricola a matricola: **come sopravvivere al primo anno**

Una piccola guida di sopravvivenza al primo anno: il racconto di una matricola della classe del 2023 alle prese con i suoi primissimi esami. Si tratta di **Renato D’Apuzzo** il quale, dalla IV cattedra, incoraggia a **lasciarsi alle spalle il prima possibile** e a qualsiasi (e sottolinea qualsiasi) costo quelli che vengono definiti i **due ‘grandi scogli’** del giurista in erba: **Diritto Privato e Diritto Costituzionale.** *“Personalmente, seguo la filosofia del dare gli esami più pesanti all’inizio, soprattutto quando ci si trova davanti un esame come Privato:*

estremamente complesso e che richiede una grande organizzazione”. Il trucco? **“Fatevi un programma preciso, considerando anche gli imprevisti, e schematizzate i concetti quanto più possibile. Non saltate arbitrariamente parti del manuale che magari non ritenete fondamentali”,** per non avere la spiacevole sorpresa di scoprire, direttamente in sede di esame, che invece non erano poi così marginali. In un certo senso, **bisogna un po’ giocare di strategia**, soprattutto all’inizio dei corsi: *“andate a seguire e, dopo il primo mese, tira-*

te le somme. Anche solo per capire com’è l’ambiente e come affrontare l’esame nello specifico. Quali corsi possono essere utili dipende tantissimo dal docente, ma assolutamente non perdetevi le lezioni di Economia Politica”.

Per capire, invece, in generale, se possa essere o meno il percorso di studi giusto, afferma che è solo **“vivendolo nel concreto”** che ci si può rendere conto e dunque **“parlate con le persone, seguite gli open day delle associazioni e confrontatevi con il diritto: informatevi, leggete. Troppo spesso**



Giurisprudenza è l’ultima spiaggia di tanta gente che si iscrive e dopo due mesi firma la rinuncia agli studi. Bisogna rendersi conto che non è possibile preparare un esame in cinque giorni e dunque serve avere un minimo di voglia di applicarsi con costanza”.

Scienze dei Servizi Giuridici

C'è posto nel mondo del lavoro per i laureati triennali

In una società in cui ogni giorno si sentono parole come 'competenze', 'specializzazione', 'settorialità', conseguire solo la Laurea Triennale è un rischio? Il mondo del lavoro dice 'no': lo rivela la prof.ssa **Francesca Reduzzi**, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in **Scienze dei Servizi Giuridici**. Un Corso pensato per chi vuole iniziare a rimboccarsi le maniche il prima possibile, immaginando un futuro nel mondo della consulenza del lavoro, del terzo settore o come giurista di impresa e delle organizzazioni pubbliche. Sono questi, infatti, i **tre percorsi** nei quali si articolano i vari insegnamenti. Il Corso è ad accesso libero, la scelta dell'indirizzo avviene al secondo anno. Per dare un assaggio generale, con **'Giurista del Terzo Settore'** esplorerete in lungo e in largo il Diritto Privato, passando ad esempio per il Diritto di Famiglia, proseguendo poi con il Diritto Notarile e gli Enti religiosi del Terzo Settore.

A **'Giurista di Impresa'**, invece, il taglio è nettamente più economico, con un'attenzione a tutto ciò che riguarda i mercati finanziari, il diritto bancario, aspetti di management e relazioni anche sul piano internazionale, con l'esame di Diritto Internazionale Privato e Processuale. Ultimo, ma non per importanza, in quanto risulta essere l'indirizzo più popolare tra gli studenti, **'Consulenza del lavoro'** vedrà oggetto di esame i contratti, le relazioni industriali, le assicurazioni, ma anche aspetti storici riguardanti il 'lavoro libero e servile' e, naturalmente, la tutela dei lavoratori. Novità specifica di questo indirizzo, poi, è la possibilità di anticipare il **tirocinio**

abilitante alla professione agli ultimi sei mesi prima della laurea, riducendo ancora di più i tempi di inserimento nel mondo del lavoro e accorpandolo con il tirocinio comunque obbligatorio per tutti i percorsi, rispetto ai quali infatti il Dipartimento continua a lavorare per dar vita a nuove opportunità. **"C'è grande apprezzamento da parte del mondo del lavoro verso questo Corso** - spiega la prof.ssa Reduzzi - **i cui rappresentanti si sono offerti di venire a parlare con gli studenti prima ancora che glielo chiedessimo. Se si ha interesse a lavorare in certi ambiti, è una laurea che può essere sfruttata a pieno e diverse organizzazioni sono interessate ai laureati triennali"**.



> La prof.ssa Francesca Reduzzi

che sta ora iniziando a raccogliere i primi frutti e a conferire le prime corone di alloro. Ma i neolaureati non scappano: a settembre saranno pronti a incontrare, durante gli Open Day, le nuove matricole **"per rendere gli studenti ai primi anni più consapevoli delle prospettive di questo Corso e per raccontare cosa faranno dopo"**.

La scelta di Francesca

"Non è un Corso di serie B"

Tra i primi iscritti alla Triennale, si è laureata ed ora prosegue gli studi con la Magistrale

"Al mio ultimo esame mi è scesa qualche lacrima: era Procedura Civile con la prof.ssa Lombardi. Si interessò a quello che avrei voluto fare dopo e si complimentò, dicendomi che avrei potuto tranquillamente provare concorsi importanti. Tra i vari della Triennale, è il momento che più porto nel cuore". Laureata a ottobre 2023 in Scienze dei Servizi Giuridici, curriculum **Giurista d'Impresa**, **Francesca Iacovelli** ripercorre i suoi tre anni tra le aule del Dipartimento: dai timori per un percorso **"molto lungo"** quale è il Corso tradizionale in Giurisprudenza che la portarono, nel 2021, a scegliere l'appena nato Corso Triennale, costituendone la sua prima classe, fino alle grandi soddisfazioni ricevute durante gli studi, che si sono trasformate in incentivo a completare il ciclo di studi, iscrivendosi alla **Magistrale**.

Nella sua **top 3 degli esami da incubo** si aggiudicano la nomination **Procedura Penale e Procedura Civile**, ma a conquistare nettamente il podio è **Diritto Commerciale**: **"l'ansia era forte e così anche per le mie colleghe, perché in seduta d'e-**

same c'erano tanti assistenti e a volte confrontarsi con persone estranee rispetto al professore spaventa. Alla Triennale, essendo pochi, abbiamo sempre avuto un contatto diretto con i docenti e sostenere l'esame con qualcuno che non mi conosceva mi terrorizzava". Proprio il **numero ristretto di studenti**, tuttavia, a detta di Francesca, è stato **uno dei punti di forza** del Corso. **"Quasi sempre con i docenti si instaurava un rapporto faccia a faccia"**, spiega, ma c'è un caso che ricorda con particolare affetto: **Diritto Privato con il prof. Francesco Rossi**. **"Il suo modo di spiegare e indurci ad acquisire tutte le conoscenze che ci forniva era unico, ma ad avermi colpito era il modo in cui si poneva. Il suo corso si tenne durante il Covid, nel periodo in cui c'erano le zone rosse, e nonostante lo seguivamo on line lo sentivamo molto vicino: non si limitava a fare lezione, ma si interessava direttamente a noi e l'assenza di qualche studente a lezione non passava mai inosservata, tant'è che subito si preoccupava e ci chiedeva notizie"**. Con il senno di poi, non ha dubbi: **rifarebbe que-**



sta scelta "perché, nonostante molti lo considerino un Corso di serie B, rispetto a Giurisprudenza, non è stato affatto così: sono stati tre anni di grandi sacrifici. Che i crediti attribuiti ad alcuni esami siano di meno non significa affatto che i programmi siano più leggeri, anzi: sono praticamente identici". D'altra parte, confessa, un po' forse perché, ai suoi tempi, il Corso era stato appena istituito, **"c'erano degli aspetti da correggere. Essendo una Triennale, l'obiettivo è formare i ragazzi e dar loro la possibilità di entrare nel mondo del lavoro in maniera più rapida e semplice e sul tema dei tirocini e della pratica più volte facemmo presente la necessità di un potenziamento"**. Istanze che, ci tiene però a precisare, **sono state**

recepite, tant'è che, ad esempio, **"è stata chiarita la possibilità di svolgere convenzioni con alcuni studi o, ad esempio, con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro"**. Un buon motivo per scegliere questo Corso? **"Laddove ci dovesse essere indecisione, la strada per il proseguimento non viene mai sbarrata. Vi permette di valutare con calma cosa volete fare davvero dopo e, tra l'altro, ultimamente in moltissimi concorsi si richiede questo tipo di Triennale. Dunque, basta assolutamente per trovare un impiego"**. Proprio in questo spirito nasce il suo consiglio spassionato per tutte le future matricole: **"Non fate mai scelte avventate, pensateci bene e seguite i vostri sogni senza avere paura del tempo: siate nel vostro"**.

Laboratori innovativi, business game, testimonianze e visite aziendali per chi sceglie di studiare ad Economia

Sostenibilità, circolarità, etica, digitalizzazione sono i nuovi parametri e principi che governano l'economia del presente e del futuro. Una disciplina che studia le dinamiche e i comportamenti dell'uomo, delle istituzioni e delle aziende, mirando a una comprensione dei bisogni individuali e collettivi e delle problematiche della società per trovare soluzioni nuove e consapevoli. Chi aspira a studiare Economia alla Federico II troverà un'ampia offerta formativa che si articola in **due Dipartimenti**, entrambi con sede presso il campus di Monte Sant'Angelo a Fuorigrotta: **Scienze Economiche e Statistiche** (DiSES) cui afferiscono i Corsi di Laurea Triennale in Economia e Commercio (CLEC), Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF) e Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale (STIM); **Economia, Management, Istituzioni** (DEMI) in cui sono incardinati i Corsi Triennali in Economia Aziendale (CLEA) e Hospitality Management.

Ma non solo, ad aspettare le future matricole anche **laboratori su temi innovativi** come 'Corpo-

rate Asset Valuation', 'Disegualanze di genere in politica e nelle istituzioni', 'Valutazione della maturità digitale e tecnologie abilitanti per l'industria 4.0', di *Introduzione al Management della Distribuzione* o di *Benefit Corporation & Sustainability Innovation* (Lab BeCoSi), **corsi a scelta su argomenti attuali** come 'Strumenti statistici applicati per problemi economici e sociali' o 'Gestione Finanziaria e Finanza Sostenibile', **testimonianze e visite alle aziende**, come presso *Ambiente S.p.A.*, società della GreenEnergy Holding S.p.A., che offre servizi di consulenza globale per prelievo, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani e speciali, degli ingombranti, delle pile esauste e dei farmaci scaduti, a San Vitiliano, al *Turtle Point* della stazione Anton Dohrn di Portici, al cratere degli Astroni, riserva naturale del WWF, a Bagnoli o al Vesuvio. E non mancano le più varie iniziative per avvicinare al mondo del lavoro: **business game**, tra i partner di quest'anno ING Bank e Jef, la Junior Enterprise della Federico II; **hackathon**, come Start'Ship

con le Università Artesis Plantijn Hogeschool Antwerpen in Belgio e l'Università de Coimbra in Portogallo; **acceleratori o incubatori di imprese** come il partner francese Eurasanté, capofila del progetto, l'irlandese WestBIC e il lettone FNG Invest; **competizioni nazionali** come la CFA Research Challenge 2024, organizzata dal CFA Institute e localmente supportata da CFA Society Italy, in collaborazione con FactSet e PwC, che ha visto la vittoria del team federiciano nell'analisi finanziaria di GVS, azienda italiana leader mondiale nella produzione di filtri e componenti per diversi settori, tra cui medicale, automotive, dispositivi di protezione individuale, elettrodomestici e filtrazione commerciale e industriale o 'Make IT a Case', contest nazionale promosso dalla SIMA, Società Italiana di Management, che ha visto sul podio un team di studenti della Triennale in Economia e Commercio, sui temi dell'imprenditorialità femminile.

I Dipartimenti di Economia sono a cura di **Eleonora Mele**



Economia alla Federico II

Dove
Monte Sant'Angelo
Fuorigrotta

Cosa
Al Dipartimento di **Economia, Management, Istituzioni** (DEMI) afferiscono i Corsi Triennali in *Economia Aziendale* (ad accesso libero) e *Hospitality Management* (ad accesso programmato, 60 i posti disponibili).
Al Dipartimento di **Scienze Economiche e Statistiche** (DiSES) sono incardinati i Corsi di Laurea Triennale in *Economia e Commercio*, *Economia delle Imprese Finanziarie e Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale*.

Per saperne di più
www.demi.unina.it
www.dises.unina.it

► Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche. Intervista alla Direttrice

"L'economia influenza tutti gli aspetti del mondo, dalla spesa al supermercato fino alle scelte dei governi"

"Perché studio Economia?" è la domanda che il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DiSES) pone ogni anno ai suoi ragazzi, nel corso della premiazione degli studenti più meritevoli. La risposta principale è sempre: "Voglio fare qualcosa di buono per la società e per il nostro futuro", riporta la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, Direttrice del DiSES. "I ragazzi capiscono che **l'economia influenza tutti gli aspetti del mondo, dalla spesa al supermercato fino alle scelte dei governi, ma non sanno bene come agire e noi possiamo aiutarli a incanalare le loro energie grazie alla ricchezza della nostra offerta formativa multidisciplinare**".

Il DiSES eroga **tre Corsi di Laurea Triennale: Economia e Commercio, Economia delle Imprese Finanziarie e Scienze del Turismo a indirizzo manageriale**. Altrettante le Magistrali - Economia e Commercio, Finanza, Economics and Finance - e si sta lavorando a una quarta come pro-

siegio di Scienze del Turismo. L'accesso alle Triennali è libero, ma è previsto un **test di autovalutazione on-line, che non ha valore selettivo**: il mancato superamento prevede un debito formativo (OFA) che obbliga a sostenere come primo esame Metodi Matematici. Per chi è in difficoltà, però, niente paura: il DiSES attiva **Pronti, partenza, via!**, progetto di tutorato in ingresso e in itinere. "Uno dei nostri punti di forza è **l'attenzione**

che dedichiamo ai giovani dal momento in cui si immatricolano fino all'uscita e abbiamo lavorato e continueremo a lavorare con i rappresentanti degli studenti per cogliere le richieste degli iscritti", afferma la prof.ssa Graziano. Obiettivo per il prossimo anno è potenziare **"i premi e le borse di studio in entrata, anche con i fondi del Dipartimento di Eccellenza** (riconoscimento attribuito dal Ministero per due quinquenni consecutivi), e



in uscita, in collaborazione con realtà come il Gruppo Intesa San Paolo Formazione".

Ulteriore 'collante' tra docenti e studenti sono gli **assegnisti**: "Dei **30 giovani assegnisti in Ateneo nell'area delle Scienze economiche, ben 23 lavorano nel nostro Dipartimento e abbiamo almeno 20 giovani ricercatori, che tengono Laboratori su temi innovativi**", racconta la prof.ssa Graziano. La ricerca è un altro pilastro del DiSES, che con i suoi **70 docenti** ha vinto **ben 30 PRIN**, progetti di rilevante interesse nazionale.

Un ultimo consiglio: "Vivere l'Università, seguire le lezioni e partecipare alle attività, perché è così che si creano gruppi di studio e lavoro e legami che determineranno il futuro".

Economia e Commercio

“Amplieremo ancora i laboratori per le competenze trasversali”

Vanta una lunga tradizione storica, alla Federico II e in Italia, la cui prima cattedra, con Antonio Genovesi, risale addirittura al 1770: **Economia e Commercio** offre “una preparazione a carattere multidisciplinare che permetterà agli studenti di approcciare il mondo del lavoro o la Magistrale con una solida preparazione che consentirà loro di specializzarsi nel ramo che ritengono più consono”, spiega la prof.ssa **Cristina Davino**, Coordinatrice del Corso. Le future matricole avranno “la possibilità di capire il mondo complesso in cui viviamo grazie alle **competenze in ambito economico, giuridico e all’uso dei metodi quantitativi indispensabili per conoscere un fenomeno e da lì prendere decisioni**”.

La Triennale è ad accesso li-

bero, con un **test di autovalutazione non vincolante**, ma utile per capire il livello di preparazione all’ingresso. Ma niente paura, già prima dell’iscrizione viene offerto un **precorso di matematica per recuperare le conoscenze di base**. L’anno inizierà con la classica **Giornata di accoglienza delle matricole: “un momento di festa, dedicato all’inclusione, alla socializzazione e alla celebrazione dell’inizio di un percorso di vita”**, spiega la prof.ssa Davino. Il supporto degli studenti è fondamentale: “Abbiamo il progetto **Pronti, partenza, via!**, ormai al quarto anno, con il diretto coinvolgimento dei buddies, studenti più grandi, oltre ai classici tutorati disciplinari, che sono lezioni integrative per le materie più ostiche o esercitazioni per quel-

I test di autovalutazione

Test di autovalutazione on-line per gli studenti che vogliono immatricolarsi nell’anno accademico 2024-2025 ad uno dei Corsi di Laurea Triennali (tutti ad accesso libero) del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

Ecco le sessioni per i Corsi di Laurea in **Economia e**

Commercio (CLEC) ed **Economia delle imprese finanziarie (CLEIF)**: 19 luglio (iscrizioni fino all’11 luglio); 9 settembre (iscrizioni dal 5 agosto al 2 settembre). Per il Corso di Laurea in **Scienze del turismo ad indirizzo manageriale (STIM)** il test si terrà solo nella sessione di settembre.

le applicative”.

Al primo anno sono impartiti gli insegnamenti di base come Microeconomia e Diritto Privato, ma già dal secondo lo studente può personalizzare il proprio percorso “orientandosi verso un ramo più economico, o più quantitativo, giuridico o anche geografico e di analisi del territorio. Inoltre si possono selezionare anche **insegnamenti interamente in lingua inglese, un esercizio importante per il futuro**”. La prof.ssa Davino aggiunge: “**Amplieremo ancora i laboratori per le competenze trasversali, ne abbiamo avuti 7, e stiamo pensando**

a un laboratorio diverso di coaching e orientamento al futuro. E da quest’anno i tirocini saranno anche interni al Dises, che è Dipartimento di Eccellenza e molto attivo nella ricerca applicata”. Per il futuro non c’è da preoccuparsi, perché gli sbocchi occupazionali spaziano “dalle imprese private e grandi aziende al pubblico in organizzazioni non governative di tipo organizzativo e gestionale”.

Un consiglio: “Siate curiosi, ponetevi domande su cosa accade intorno a voi e impegnatevi per diventare consapevoli di chi siete e di com’è il mondo che vi circonda”.

Economia delle Imprese Finanziarie

Alla didattica frontale si affiancano “business case, lavori di gruppo, laboratori”

Economia delle Imprese Finanziarie si rivolge agli studenti “interessati alla comprensione delle strutture e dei funzionamenti dei mercati finanziari e dei loro intermediari e operatori”, spiega il prof. **Giovanni Walter Puopolo**, Coordinatore del Corso di Laurea. Oltre alle discipline di base che riguardano l’ambito economi-

co e aziendale, quantitativo e giuridico, il Corso “si caratterizza con **insegnamenti specifici come Matematica finanziaria, Diritto del Mercato finanziario, Finanza Aziendale e Gestione e controllo dei rischi nell’intermediazione finanziaria**”. Allo studio dei modelli teorici con la classica didattica frontale, si affianca il lato applicativo: “Una

parte importante dell’insegnamento verte su **business case, presentazioni e lavori di gruppo, nonché intensa attività laboratoriale per colmare una serie di competenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro, come quelle informatiche**”.

Al termine della Triennale la maggior parte degli studenti prosegue con le Magistrali indi-

izzando principalmente alla Finanza, ma “si può anche entrare già nel mondo del lavoro, in settori come quello assicurativo o di gestione del risparmio e del rischio”.

Difficoltà principali per le matricole? “Ormai non ci sono particolari difficoltà, perché il coordinamento didattico ha posto in essere tutta una serie di attività per accogliere, accompagnare e facilitare il percorso degli studenti”.

Un ultimo suggerimento: “Frequentare è molto importante, fin dall’inizio perché **chi ben comincia è a metà dell’opera**”.

Scienze del Turismo a indirizzo manageriale

Più inglese, statistica, marketing in previsione dell’avvio della Magistrale

Scienze del Turismo a indirizzo manageriale si lavora per l’istituzione della Magistrale che “sarà molto avanzata e vedrà alle componenti manageriali frammiste le competenze tecnologiche, con esami di tipo informatico, e quelle legate alle scienze umane, come psicologia, con l’appoggio di Federturismo - spiega il prof. **Sergio Beraldo**, Coordinatore del Corso - **Formremo una figura professionale**

che saprà usare le tecnologie più avanzate del turismo digitale e troverà sbocco con grossi partner”.

Già dal prossimo anno, in quest’ottica, **si è potenziato l’insegnamento in inglese**, passando da uno a due esami in lingua, **l’impiego della statistica e dell’analisi dei dati, il marketing e lo storytelling digitale**. Le matricole del 2024/2025 alla fine del percorso Triennale, dun-

que, “avranno a disposizione una Magistrale veramente una bomba”. Anche per il 2024/2025 si attiveranno i Laboratori di Disegno dei pacchetti turistici, Modelli di turismo esperienziale e l’insegnamento di Spagnolo commerciale. Tra le altre **attività pratiche** in cui possono cimentarsi gli studenti, nell’ambito del Laboratorio di Comunicazione digitale della prof.ssa Gilda Donadio, c’è la gestione dell’ufficio

stampo e della pagina Instagram di Scienze del turismo.

Un motivo per iscriversi? “**Perché ci sono grandi chance di trovare lavoro in uno dei settori più importanti dell’economia italiana, che contribuisce a oltre il 10 per cento del PIL, e con le competenze adeguate saranno gli stessi studenti a fare proposte alle aziende e portare avanti l’evoluzione del turismo** - afferma il prof. Beraldo - **Bisogna addestrare i ragazzi a pensare già in funzione del proprio futuro, perché ad esempio le pianificazioni sui flussi hanno bisogno di tecniche di analisi sofisticate, ma è uno sforzo che ha un ritorno importante**”.

► Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni

Tasso di placement altissimo per i laureati del Demi

Si respira aria di novità al Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (Demi), diretto dalla prof.ssa **Adele Caldarelli**, con il rinnovamento e rinvigorismento dell'assetto organizzativo, in particolare le **Commissioni** Orientamento in entrata, in itinere e in uscita e Terza Missione. Si è profuso un grande impegno per **diversificare le altre attività formative per i 7 crediti di Economia Aziendale**, attivando numerose convenzioni in preparazione di stage e tirocini, e per potenziare i **laboratori tecnico pratici**, che *"mettono insieme le attività che il Demi pone in essere come Terza Missione e nel campo della ricerca per un sapere più innovativo e pratico che coinvolga gli studenti"*, racconta la prof.ssa **Rosanna Spanò**, Coordinatrice della Commissione Terza Missione. Il *trait d'union* è il focus su temi di frontiera come la Transizione ESG - acronimo per Environmental, Social, Governance -, la Transizione Digitale, la Geopolitica e l'Antimafia, nell'ottica dello *"sviluppo del senso critico e pratico degli studenti e di una coproduzione di sapere, recependo anche le istanze dal mondo del lavoro"*.

Nella didattica alla teoria è as-

sociata un'immediata **visione applicativa** con il coinvolgimento settimanale di **figure professionali, simulazioni e serious game**. Si spazia dall'area di economia aziendale a quella giuridica fino a quella statistico-matematica, ricevendo *"una solida base culturale interdisciplinare da declinare come meglio riterranno nel ricoprire numerosi ruoli dalle aziende alle istituzioni, dalle organizzazioni non profit al settore pubblico"*, spiega la prof.ssa Spanò.



Già alla fine della Triennale il tasso di placement è altissimo, tanto per **Hospitality Management**, Corso professionalizzante, quanto per **Economia Aziendale**, anche in virtù dell'orientamento in itinere, *"che mira a fornire assistenza e vicinanza agli studenti e a indirarli verso il mondo del lavoro"*. Per chi vuole proseguire il percorso universitario ci sono le Magistrali in **Economia Aziendale e Innovation and International Management**, e i Master di I li-



vello in **Banca, contabilità e controllo**, oltre a quello di più lunga data, **Marketing & Service Management**, coordinato dal prof. Luigi Cantone, *"fiore all'occhiello"* del Demi, e di II livello, come **EDITH**, Master congiunto internazionale Entrepreneurship in Digital Health.

Un consiglio: *"Vivere, vivere, vivere l'Università e il Dipartimento. Innanzitutto per l'aspetto relazionale perché si entra in contatto con una serie di stimoli che fanno crescere, che da casa dietro la scrivania non si colgono - afferma la prof.ssa Spanò - Poi per le modalità di apprendimento che sono garanzia di un'assimilazione più profonda non solo dei concetti dei libri, ma dei ragionamenti chiave che stanno alla base della comprensione"*.

In 1.000 ogni anno a Economia Aziendale

Alle sue **1000 matricole** l'anno, il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (CLEA), il più numeroso dell'area economica, offre una *"preparazione diversificata e professionalizzante nelle aree disciplinari di matrice economica, aziendale, giuridica, statistico-matematica e quantitativa"*, spiega il prof. **Mauro Sciarrelli**, Coordinatore del Corso. Il CLEA intende formare laureati in grado di *"agire all'interno di strutture organizzative, contribuendo con autonomia di giudizio e spirito critico all'applicazione di strumenti teorici ed operativi"*. Il Corso è ad accesso libero ma è previsto un **test di autovalutazione non vincolante** per verificare le conoscenze delle future matricole e, in caso di mancato superamento, ci si potrà iscrivere ugualmente,

ma bisognerà superare l'esame di Ragioneria ed Economia aziendale al primo anno.

Punto di forza del Corso per il prof. Sciarrelli: *"l'attività formativa tradizionale frontale è arricchita da testimonianze aziendali e laboratori didattici organizzati con imprese, banche, primarie società di consulenza ed enti del terzo settore"* su tematiche attuali e innovative, come sostenibilità e responsabilità sociale, Next (Responsabilità sociale e territoriale), Las (Antimafia sociale) e Benefit Corporation & Sustainability Innovation, o transizione digitale, come il recente Laboratorio sull'Imprenditorialità e l'Innovazione Tecnologica (SMART4FUTURE).

Dopo la *"prima formazione di base di matrice aziendalistica"*, la maggioranza degli studenti

prosegue con una Laurea Magistrale o un Master di primo livello per *"specializzarsi in percorsi imprenditoriali, manageriali e professionali"*. Tra queste la Magistrale in Economia Aziendale *"che si sviluppa su due curricula, uno manageriale e uno professionale e integra i saperi propri dell'area aziendale con quelli delle aree disciplinari dell'economia, del diritto, dei metodi quantitativi di supporto alle decisioni"*.

Riproposta anche la possibilità del **doppio diploma in Economia e Giurisprudenza** che consente a 25 studenti del primo anno di Economia Aziendale (e 25 del Dises) di ottenere, dopo la Magistrale, con un solo anno in più, anche la laurea in Giurisprudenza: *"Si tratta di un percorso congiunto con la finalità di formare competenze in-*



tegrate manageriali e giuridiche, sempre più richieste dal mercato del lavoro e delle professioni", afferma il prof. Sciarrelli.

Negli ultimi anni alla Triennale si riserva sempre più spazio a **stage e tirocini aziendali**, attivati in convenzione con oltre 200 aziende, e a **esperienze internazionali**, *"sia aumentando il numero di sedi convenzionate per progetti Erasmus, che attraverso le docenze di prestigiosi visiting professor stranieri"*, conclude il prof. Sciarrelli.



Hospitality Management è "estremamente innovativo perché prevede un terzo della formazione in azienda e internazionale perché dal secondo anno l'inglese diventa la lingua prevalente", spiega la prof.ssa Valentina Della Corte, Coordinatrice del Corso nato nel 2019. In vista di questo, già dal primo anno un madrelingua del Centro linguistico di Ateneo aiuta gli studenti a potenziare la conoscenza dell'inglese.

La Triennale è a numero chiuso, aperta a 60 studenti. Le selezioni, che si terranno dal 15 al 17 luglio, dipendono per un 50% dal voto di maturità e per l'altro da un colloquio motivazionale. Al primo anno, nel complesso di Monte Sant'Angelo, gli studenti acquisiranno le conoscenze di base in Economia, Mana-

gement e Diritto e al secondo e al terzo, oltre agli insegnamenti caratterizzanti, seguiranno un Laboratorio dedicato alle soft skills, ad esempio l'anno scorso "con il teatro San Carlo i ragazzi hanno lavorato al lancio di un'offerta dal concepimento alla progettazione, fino alla realizzazione e alla gestione dell'evento", racconta la prof.ssa Della Corte. C'è anche il Laboratorio di attività tecnico-pratiche di preparazione allo stage su vari argomenti e quest'anno "abbiamo svolto anche alcune rilevazioni

Hospitality Management

Un Corso "innovativo e internazionale"

per il monitoraggio dell'indice di gradimento delle iniziative per gli 800 anni della Federico II" e per il 2024/2025 saranno attivati tre importanti Laboratori: "uno nel comparto eventi e congressi, un altro nella comunicazione e il terzo nell'ambito del food con la presenza di chef stellati".

Per gli stage gli studenti sono ospitati dai partner tanto sul territorio quanto nazionali e internazionali "perché abbiamo contenuti perfettamente rispondenti alla realtà che viviamo e competitivi rispetto

agli Atenei stranieri".

Dopo il Triennio ci si può immettere direttamente nel mondo del lavoro con prospettive di placement nel turismo, nel destination management o nel food and beverage, o proseguire con la Magistrale o il Master in Hospitality and destination management, in collaborazione con la University of South Florida.

È il momento propizio per il settore del turismo, "trasversale e trainante per la nostra economia", e "Napoli sta vivendo un nuovo Rinascimento e c'è una riscoperta della città - sottolinea Della Corte, coordinatrice del gruppo scientifico per la rilevazione sistematica dei dati sul turismo per il Comune di Napoli - Il Comune sta investendo molto, anche nella creazione di figure professionali di alta qualità".

Il business per migliorare il mondo

Concimabio, un fertilizzante dagli scarti delle cozze: il progetto del team federiciano



- Il team coordinato dal prof. Mauro Sciarelli e dalla dott.ssa Anna Prisco

Il team

- Vice team leader **Andrea De Luca**
- Research manager **Roberto Punzo**
- Project Manager **Antonio Mainardi**
- Project Manager **Ottavia Russo**
- Communication Manager **Giulia Giannattasio**
- Pr manager **Maria Iaccarino**
- Social media manager **Camilla Vallario**
- Hr **Chiara Schiavo**
- Marketing manager **Francesco Di Donato**
- Finance Manager **Bartolomeo Palomba**

quindi vanno smaltiti nell'indifferenziata - illustra Diana - Inoltre sono costituiti prevalentemente di carbonato di calcio, benefico per il terreno, quindi abbiamo avuto l'idea di realizzare un fertilizzante biologico a partire dai gusci".

Un anno di ricerca su mercato, manodopera, competitors, potenziali partner, marketing, social, costi, ricavi e orizzonti temporali con l'obiettivo di stilare un business plan. "La multidisciplinarietà e trasversalità delle conoscenze del team ci ha permesso di avere un'idea solida in pochi mesi - racconta Diana - Io ero la team leader e coordinavo le varie attività, ma non c'è stata una gerarchia rigida, ognuno si è occupato di ciò che era più coerente con le proprie passioni". A guidarli i principi dell'economia circolare e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030: "Concimabio non solo riduce gli scarti, ma ridà loro vita e questi poi contribuiscono a creare nuova vita ancora".

La sua motivazione per partecipare è stata la "passione per l'imprenditorialità sociale. Credo sia importante e quantomai attuale portare modelli di business che nascono già sostenibili ed Enactus è stato ciò che potevo fare all'Università per contribuire alla società". Aggiunge: "È anche stata un'opportunità per arricchire il mio curriculum, incontrare persone nuove e confrontarmi con altre realtà per crescere a livello accademico e umano".

A Roma il team ha esposto il suo pitch con supporto di un video creato dal reparto marketing. "Eravamo già abituati perché nel nostro percorso abbiamo spesso svolto project work, quindi siamo arrivati pronti, ma è stato comunque emozionante parlare in inglese e confrontarsi con le altre Università".

Il percorso del team e di Concimabio non termina qui: "Stiamo pensando di presentarlo a diversi concorsi e nel frattempo continuiamo a lavorarci".

Per la prima volta un team federiciano all'ottava edizione di Enactus Italy National Competition, tenutasi il 16 e 17 maggio all'Università Europea di Roma. Enactus, organizzazione internazionale non profit, investe in studenti che "presentano idee imprenditoriali per la risoluzione di problemi sociali e ambientali - spiega Diana Troncone, terzo anno di Economia aziendale e leader del team della Federico II - Vuole ispirare i leader del futuro attraverso la formazione di squadre che si impegnano per creare un mondo migliore". Il

percorso terminato a Roma, infatti, ha avuto inizio un anno fa quando gli undici ragazzi sono stati selezionati per il team, per seguire un percorso di formazione con Enactus e parallelamente lavorare al loro progetto per la competizione nazionale. La loro proposta: **Concimabio**, un fertilizzante composto dagli scarti di produzione, in particolare gusci di cozze e pomodori. "Abbiamo iniziato a pensare e dopo una serie di ricerche ci ha colpito il dato che solo in Campania il consumo di cozze annuo pro capite è di ben 3 kg e i gusci non sono biodegradabili,

Da 290 anni la porta di accesso al mondo

Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo

Corsi di Laurea (I livello)

- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente (L-1)
- Lingue e Culture Orientali e Africane (L-11)

Corsi di Laurea Magistrale (II livello)

- Archeologia: Oriente e Occidente (LM-2)
- Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36)

Corsi ad esaurimento

- Lingue e Civiltà Orientali (LM-36)
- Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici (LM-36)

Dipartimento di Scienze umane e sociali

Corsi di Laurea (I livello)

- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36)

Corsi di Laurea magistrali (II livello)

- Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea (LM-38)
- Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52)
- Relazioni Internazionali (LM-52)

Corsi di Laurea magistrali (ad esaurimento)

- Studi Internazionali (LM-52)

Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati

Corsi di Laurea (I livello)

- Lingue e Culture Compare
- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (L-11)
- Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)

Corsi di Laurea Magistrale (II livello)

- Letterature e Culture Compare (LM-37)
- Lingue e letterature europee e americane (LM-37) | curriculum Lingue, letterature e culture curriculum Traduzione letteraria
- Lingua e cultura italiana per stranieri (LM-14)
- Traduzione specialistica (LM-94)



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

- Oltre 40 lingue e culture insegnate
- Corsi in modalità e-learning
- Corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- Corso di Laurea magistrale "Lingua e cultura italiana per stranieri"
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili

Possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- 409 accordi Erasmus studio
- 139 accordi con aziende estere per Erasmus traineeship
- 205 convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- 800 accordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero



► Dipartimento di Studi Umanistici

Intervista al Direttore Andrea Mazzucchi

“Lavorare nell’ambito delle proprie passioni significa garantirsi, per sempre, un pezzo di felicità”

È nel cuore della città, all’interno del secolare edificio del **Complesso di San Pietro Martire**, il centro propulsore di saperi umanistici più grande d’Italia: con i suoi **17 Corsi di Laurea (7 Triennali e 10 Magistrali)**, affiancati da percorsi di Master, Dottorati e Scuole di Specializzazione, il Dipartimento di Studi Umanistici prosegue la tradizione dell’ex Facoltà di Lettere e Filosofia, forgiando menti libere, votate allo spirito critico e alla diffusione della conoscenza. Un orgoglio federiciano e nazionale insignito del riconoscimento d’Eccellenza con un progetto che, spiega il Direttore, prof. **Andrea Mazzucchi**, “*punta a rendere la transizione digitale autenticamente attiva e operativa nelle discipline umanistiche, favorendo un processo di contaminazione tra tradizione e nuove tecnologie*”. In via di realizzazione la costruzione dell’attrezzatissimo **laboratorio di Digital Humanities** che intercetterà “*tutte le prospettive più innovative che provengono dalle nostre ricerche, pionieristiche in ambito anche internazionale*”. La punta di diamante è costituita, infatti, da un corpo docente “*altamente qualificato responsabile, ogni anno, di cospicue pubblicazioni e che occupa ruoli di rilievo in collane e riviste molto accreditate nella comunità scientifica*”. Ne consegue che sul piano della didattica ciò abbia contribuito ad un “*costante incremento di iscrizioni che, in totale, oltrepassa la soglia dei 10.000 studenti. Numeri in netta controtendenza con ciò che accade nel resto d’Italia*”. Le aree trattate, che vanno dall’archeologia alle scienze dei beni culturali, alla filologia, linguistica e letteratura, dallo studio delle lingue antiche e moderne alla storia, dalla filosofia alla storia delle arti, dalla psicologia alle discipline dello spettacolo, sono in grado di incontrare gli interessi di tutti i cultori delle discipline umanistiche. “*Disponiamo di una scelta di percorsi vastissima e particolare. Un unicum, ad esempio, è il nostro Corso Triennale di Lettere Clas-*



siche che supera da un po’ di anni il centinaio di immatricolati. Sempre più studenti si rivolgono con fiducia anche alla nostra Triennale in Filosofia, rinforzando un filone di studi essenziale sotto tanti punti di vista”. In generale, prosegue Mazzucchi, “*il livello di soddisfazione è molto alto non solo tra noi professori ma anche e soprattutto tra gli studenti, il cui appagamento rappresenta la reale attestazione dello stato di salute del Dipartimento*”. Alcune criticità però persistono e non se ne fa mistero. Il consueto problema degli **spazi** continua a martoriare soprattutto i Corsi più affollati come Lettere Moderne e Lingue e da un po’ anche Filosofia. A tal proposito, il Direttore informa: “*sia-*

mo assolutamente consapevoli dell’insufficienza delle strutture rispetto ad un’offerta formativa che ambisce ad andare oltre alla semplice dimensione di lezione frontale e che vuole rivendicare la presenza di spazi seminariali e laboratoriali. Per questo motivo sollecitiamo costantemente l’Ateneo affinché si attuino cambiamenti significativi”. Molto è già stato messo in moto, come i lavori di ristrutturazione e adeguazione della sede di Mezzocanone 16 - ancora in fase di sviluppo - ma in generale “*tutte le componenti responsabili del Dipartimento si impegnano al massimo per assicurare sempre un’esperienza formativa di tutto rispetto*”. Del resto, un assestamento delle strutture - anche se non rappresenta un ostacolo - è necessario anche per uno dei propositi più sentiti a Studi Umanistici, ovvero il doizioso programma di eventi culturali. “*Possiamo senza dubbio definirci come un polmone culturale non solo all’interno dei confini universitari ma anche per tutto il territorio esterno, rivolgendo i nostri saperi ad un pubblico più ampio della sola compagine studentesca*”. Numerosissime le “*iniziative di natura congressuale e seminariale anche con una proiezione non solo specialistica ma rivolta al mondo attuale. Ciò richiede sempre spazi e attrezzatura consoni. Recentemente abbiamo indetto nuo-*

I test di autovalutazione

Tutti i Corsi di Laurea Triennali - ad eccezione di Scienze e Tecniche Psicologiche, a numero programmato - prevedono obbligatoriamente il test Tolc-Su del CISIA. Un test auto-valutativo che serve a verificare le abilità di base degli immatricolati, specificamente calibrato per gli studi umanistici. I candidati risponderanno a 80 quesiti a risposta multipla telematicamente, presso il proprio domicilio. Tre le aree tematiche della verifica: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Competenze acquisite negli studi e Ragionamento logico. Il risultato finale non costituisce un ostacolo per l’accesso, che rimane libero. Tuttavia gli studenti che mostreranno difficoltà, per superare i cosiddetti OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) in una delle sezioni, dovranno partecipare a seminari aggiuntivi organizzati dai rispettivi Corsi di Laurea o ampliare il programma di esami specifici già presenti nella proposta didattica.



Dove

La sede principale del Dipartimento è presso il complesso di San Pietro Martire, in via Porta di Massa n. 1

Cosa

I Corsi di Laurea Triennali:
 - Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
 - Filosofia
 - Lettere Classiche
 - Lettere Moderne
 - Lingue, Culture e Letterature moderne europee
 - Storia
 - Scienze e tecniche psicologiche (unico a numero chiuso)

Per saperne di più

www.studiumanistici.unina.it

vi incontri di dibattito anche su questioni cruciali, come ad esempio, nel chiostro di Porta di Massa, un’affollatissima assemblea sul drammatico tema della situazione medio-orientale, nel quale abbiamo avuto come nostra ospite **Francesca Albanese**, rappresentante dell’ONU per le questioni Palestinesi”. Tutto ciò “*amplifica l’esperienza della vita universitaria che miriamo a rendere piena e produttiva per tutti i nostri discenti*”. Cifra etica del Dipartimento è poi quella di “*non lasciare mai indietro nessuno. Da noi non troveranno spazio, in alcun modo, ottiche meritocratiche che non tengano conto delle situazioni particolari di ognuno. Ecco perché è essenziale la collaborazione con il centro SINAPSI per attuare interventi specifici sui bisogni anche psicologici del singolo*”. Un messaggio per le future matricole: “*la scelta universitaria deve essere motivata prevalentemente dai propri interessi. Invito chiunque sia intenzionato a venire a studiare da noi di non ascoltare pregiudizi infondati e non veritieri. La vita è più complessa di come viene mostrata, e al mondo c’è posto per tutte le professioni. E vi posso assicurare che lavorare nell’ambito delle proprie passioni significa garantirsi, per sempre, un pezzo di felicità*”.

Studi Umanistici è a cura di
Giovanna Forino

“Il Dipartimento per me significa casa”. L'affermazione di **Annalisa Buonomo**, secondo anno di **Lettere Moderne**, è condivisa da tanti. Indipendentemente dal Corso di Laurea frequentato, ciò che unisce i ragazzi che affollano il Chiostro di Porta di Massa è la passione per gli studi umanistici. **“Sono sicura che non mi pentirò mai di essermi iscritta a Lettere. In questi due anni ho potuto, oltre che vivere tutte le emozioni della vita universitaria, nutrire appieno quella passione che fin da piccola mi teneva ancorata ai libri di poesia. Credo che alcune persone siano proprio destinate a dover compiere questo tipo di scelte, io sono orgogliosa di far parte di questo gruppo di resistenza che preserva la bellezza”**, racconta Annalisa. Non è però tutto sempre rosa e fiori perché **“è un percorso davvero molto complesso per il quale sono d'obbligo la costanza e il sacrificio. Esami come Ecdotica, Latino, Filologia Romana, Linguistica Generale e tanti altri richiedono mesi di duro e intenso studio”**. Non è terrorismo psicologico, semplicemente è **“bene mettere al corrente le aspiranti matricole che iscri-**

versi a Lettere Moderne significa modellare conoscenze specialistiche e dotarsi di uno spiccato senso critico che si acquisisce solo quando si comprende davvero cosa significa essere uno studioso di determinate materie. C'è bisogno di acqui-



sire questa consapevolezza se si vuole condurre un cammino, forse non privo di difficoltà, ma sicuramente appagante sotto ogni punto di vista”. **Ro-**

Studi che si scelgono per passione

sa Lamberti, secondo anno di **Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale**, curriculum storico-artistico, parla del suo Corso come di un **“cunicolo di occasioni ed esperienze sensazionali**. Tra seminari, incontri con direttori di musei e professionisti nel campo del restauro, visite guidate presso luoghi di interesse storico-artistico di valore inestimabile, c'è sempre occasione per mettere alla prova i saperi teorici, credo che questo sia il vero punto di forza del Corso di studi”. Ha già deciso che proseguirà con la Magistrale che affronterà con le **“ottime basi”** fornite dal percorso Triennale. **Barbara Lauletta**, in procinto di terminare la Triennale in **Filosofia**, si dice soddisfatta per aver affrontato un **Corso “difficile ma completo e multidisciplinare”**. Racconta con grande enfasi di un'esperienza che ha vissuto lo scorso anno: **“ho partecipato ad un Laboratorio di Teatro messo a disposizione dall'Ateneo tramite un bando dedicato a tutti gli studenti del Dipartimento e che si è conclu-**

so anche con la messa in scena di opere di Ruggero Cappuccio. Poiché il mio sogno nel cassetto è proprio quello di diventare attrice, mi reputo fortunata per essere stata selezionata e grata per aver vissuto momenti tanto intensi e formativi”. Anche **Arturo Scognamiglio**, terzo anno di **Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee**, ha potuto immergersi nella vivacità dell'arte teatrale grazie ad un'esperienza analoga, da poco conclusa: **“il Laboratorio di Teatro, a stampa plurilinguistico, tenuto dal prof. Ignacio Rodulfo Hazen, è stata una piacevole e inaspettata scoperta che mi ha permesso di collezionare ricordi indelebili e meravigliosi con nuovi amici e in più di interagire con una lingua per me non curriculare come lo spagnolo, ampliando il mio background accademico”**. Arturo mette al servizio delle matricole la sua esperienza: **“agli inizi del primo anno ho avuto tanti momenti di sconforto. Però, se si ritiene di aver scelto il percorso giusto, non bisogna mai mollare”**.

DISP

Dipartimento di Scienze Politiche
Università degli Studi di Napoli Federico II



Corsi di Laurea

Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
Scienze Politiche
Statistica e Tecnologie per l'Analisi dei Dati
Servizio Sociale

Corsi di Laurea Magistrale

International Relations (in lingua inglese)
Relazioni internazionali ed Analisi di Scenario
Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro
Scienze Statistiche per le Decisioni
Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali
Scienze Criminologiche, Investigative e di Lotta ai Crimini Informatici

Dottorato

Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo



#IOSCELGOSCIENZEPOLITICHE

via Leopoldo Rodinò, 22 - 80138 - Napoli

081 25 38 250 / 25 38 256

dip.scienze-politiche@unina.it

www.scienzepolitiche.unina.it

800 matricole a Lettere Moderne, il Corso più amato del Dipartimento

“Confrontandoci con esponenti del mondo del lavoro abbiamo avuto la conferma che Lettere Moderne, così com'è attualmente articolata con un'offerta formativa di altissima qualità, è senza un dubbio un bacino da cui figure come editori, responsabili delle risorse umane, rappresentanti di musei e beni culturali e tanti altri vogliono attingere”, afferma la prof.ssa **Oriana Scarpati**, docente di Filologia Romana e Coordinatrice della Triennale più amata del Dipartimento. I numeri parlano chiaro: con **più di 800 nuove immatricolazioni** stabilite per l'anno accademico ormai concluso, il Corso conferma la sua curva di crescita. Alta anche la percentuale di cambi: “gestiamo durante tutto l'anno continue pratiche di studenti che da altri Corsi di Laurea vogliono passare da noi, probabilmente finalmente motivati ad assecondare la loro vera passione”. Perché se Lettere Moderne si sceglie per passione, il principale compito da portare a termine per il corpo docente sarà dunque quello di “non tarpare in nessun mo-

do questa inclinazione ma piuttosto accrescerla attraverso un'assistenza costante”.

Tanti i meccanismi messi in moto per arginare le **problematiche logistiche**, vero tallone d'Achille del Corso. “Al primo anno abbiamo suddiviso gli insegnamenti su quattro cattedre che arriveranno gradualmente a due al terzo anno, assecondando il deflusso fisiologico di frequentanti e iscritti. Inoltre, ci adoperiamo per fare in modo che si possano seguire senza difficoltà i corsi attuando cambi di aule e spostamenti di orari, più idonei alle esigenze anche del singolo. **Nessuno viene mai lasciato solo. Gli studenti sono la priorità**”. Sul piano della didattica sono confermati gli insegnamenti base di **Letteratura italiana 1, Storia della Lingua italiana ed Ecdotica** al primo semestre, con una piccola **variazione per l'esame di lingua straniera**: “Abbiamo scelto di lasciare il corso di lingua inglese al primo semestre, posticipando quelli di francese e spagnolo al secondo. In questo modo si darà l'opportunità di ponderare meglio le scelte e di va-



lorizzare anche le lingue romanze che per questioni scolastiche vengono scelte di meno ma che rappresentano un'opportunità importante per la formazione. Inoltre, lo studente potrà anche alleggerire il carico degli esami e organizzarne come meglio ritiene la disposizione”.

Buone notizie anche sul fronte **Latino**. Al netto dei fortunati **corsi base di latino zero**, l'insegnamento appare ormai meno minaccioso che in passato anche grazie all'incremento di un servizio fondamentale: “**il tutorato ha cambiato la vita universitaria in meglio** - commenta Scarpati - Merito anche della campagna social di sponsorizzazione, il numero degli studenti che si è rivolto a questo ausilio è stato davvero al-

to. Si tratta di un dato confortante che va di pari passo con un calo delle situazioni di disagio in particolare per Latino, che resta sempre un esame essenziale per il futuro dottore in Lettere Moderne da affrontare con impegno”. A testimonianza di un regime funzionale anche qualche dato oggettivo: “**La percentuale di studenti che si laurea nei tempi regolari è salita al 36,4%**, valore che si innalza a partire dal 2020 e che coincide con il nostro obiettivo. Vale a dire: assicurare ai nostri iscritti un percorso uniforme e felice. Tutte le nostre azioni correttive sono volte verso questa direzione e siamo sempre pronti a rimetterci in discussione attraverso il feedback con gli studenti”.

A Filosofia insegnamenti che parlano al futuro

Riforma dell'ordinamento un anno dopo, a Filosofia si possono tirare le somme. E i risultati, come d'aspettativa, urlano al successo. Un boom di **immatricolazioni** fa salire l'asticella a **330** per l'anno accademico 2023/24, registrando un **aumento del 66% rispetto a soli tre anni fa**, il che secondo la prof.ssa **Simona Venezia**, Coordinatrice del Corso, fa presagire che “la strada intrapresa sia senza dubbio quella giusta anche se bisogna ovviamente far fronte adesso ad un **allargamento degli spazi**”. Con l'offerta didattica più ampia d'Italia che conta ben **44 insegnamenti** - a fronte dei 31 precedenti - il Corso appare come un faro per chiunque voglia costruirsi una formazione filosofica individualizzata di alto profilo. “**La lunga eredità napoletana di studi filosofici ci permette di differenziarci in questo campo non so-**

lo nel Meridione ma in tutto il panorama nazionale, fornendo ai nostri studenti una conoscenza consapevole e un metodo strutturato per immergersi anche nel mondo professionale”, riferisce la docente. Non solo insegnamento: “ormai il mercato del lavoro è in continua e velocissima evoluzione e i giovani, per confrontarsi con esso, devono essere dotati di basi culturali solide, oltre che di soft skills indispensabili come spirito critico, capacità di argomentazione, problem solving e lavoro di gruppo. Tutte abilità che siamo in grado di fornire con la nostra proposta scientifica ma che, ovviamente, trattandosi comunque di una Triennale, invitiamo a perfezionare con il percorso **Magistrale**”. Tra le novità introdotte, al secondo anno **l'esame di lingua**, che in precedenza era facoltativo, **diventa obbligatorio**. Il carattere opzionale per-

mane però sulle lingue messe a disposizione che sono quattro: **inglese, francese, spagnolo e tedesco**. Una scelta derivante “dall'intercettazione di un'esigenza che i ragazzi hanno di imparare una lingua straniera sia per il loro percorso universitario che esterno”. Il rinnovamento più consistente però è sul terzo anno. Oltre all'introduzione di **insegnamenti nuovi di zecca che parlano al futuro** come Filosofia della Tecnica, Etica e Nuove Tecnologie e Tecnologie e Applicazione del Digitale, in programma “**un seminario per aiutare gli studenti nella stesura dell'elaborato finale e un'attività laboratoriale di orientamento in uscita incentrata sulla redazione del curriculum**”. Affinare le abilità di scrittura degli studenti sarà uno degli obiettivi anche dei **Laboratori dei Classici della Filosofia**, che entreranno in vigore sempre a par-

tire dal terzo anno. La docente li descrive come una “fortunata esperienza già messa in campo per gli studenti della Magistrale e che ha suscitato molto entusiasmo. Anche in questo caso, lo studio approfondito di un classico filosofico si concluderà con la compilazione di un elaborato sulle nozioni apprese da parte dei partecipanti”. Tante buone ragioni, dunque, per immatricolarsi. La sottolineatura della docente: “anche se si tratta di una scelta di cuore, com'è giusto che sia, ciò non preclude in nessun modo la costruzione di un futuro solido e soddisfacente”. Poi l'invito a consultare il sito web esclusivamente dedicato al Corso (<https://cfs-filosofia.unina.it/cfs>) per “restare sempre aggiornati sulle ultime novità e per ricevere supporto”.

Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale

Tirocini e campagne di scavo: le attività peculiari del percorso

Gli studenti sono pienamente inseriti “nel progetto culturale. Veicoliamo un approccio universitario diverso, che non ha come fine ultimo solo il superamento degli esami, ma una formazione che passa anche attraverso esperienze variegate e pragmatiche”: parole del prof. **Luigi Cicala**, Coordinatore del Corso di Laurea in **Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale**. Una Triennale - 350 in media le iscrizioni l'anno - che si occupa dello studio e della gestione del patrimonio culturale nei suoi quattro macro-aspetti caratterizzanti, coincidenti con i **quattro curricula** a disposizione degli studenti: Archeologico; Storico-artistico; Cinema, musica, spettacolo; Economico-Gestionale. L'impianto è “fortemente umanistico e garantito da **7 insegnamenti comuni**”. Discipline come Letteratura italiana e latina, Archeologia, Storia dell'Arte Classica, Legislazione dei beni culturali, Storia Contemporanea assicurano dunque un “fondamento necessario affinché tutti partano dalle stesse e solide basi”. Le varie diramazioni si esplicano poi in percorsi specialistici e professionalizzanti legati alla vocazione del singolo che “consentono di ma-

nutire quelle conoscenze necessarie per affrontare gli studi di livello superiore delle nostre **3 Magistrali di riferimento** - Archeologia e Storia dell'Arte; Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria; Management del Patrimonio Culturale - con le quali tentiamo di avere un rapporto molto stretto per assicurare una formazione di massima coerenza”. Trasversalità e ricerca applicata rappresentano il “fil rouge che lega i diversi aspetti della nostra offerta didattica”. Fiore all'occhiello del Triennio è infatti costituito dal **tirocinio obbligatorio**, al terzo anno, che copre un

arco di **100 ore**. Questi percorsi “consentono ai nostri studenti di immergersi subito nel mondo del lavoro e di iniziare a tessere quella rete di relazioni e conoscenze indispensabili per la loro professione futura. Una Commissione dedicata si occupa dell'individuazione dei nostri partner per indirizzarli in base al curriculum, agli interessi e al percorso individuale di ricerca. Le convenzioni sono siglate con istituzioni esterne, sia pubbliche che private, di alto prestigio: musei italiani, europei, sovrintendenze, parchi archeologici, archivi”. Non solo, ai discenti è offerta l'opportunità anche di



Corso di Laurea in **Storia**

Una bussola per evitare la trappola di stereotipi, luoghi comuni, banalizzazioni

È un Corso necessario “in questo difficile periodo dei primi decenni del **21esimo secolo**”, afferma il prof. **Andrea D'Onofrio**, Coordinatore della Triennale in Storia che si posiziona “ai primissimi livelli in Italia per la sua eccellente qualità scientifico-didattica, sul piano nazionale e internazionale, del corpo docente e dell'offerta formativa”. Il percorso: si parte dalle basi con la Storia antica, Greca e Romana, per poi proseguire linearmente con la Storia Medievale e Moderna, finendo per valicare le soglie della contemporaneità. Un intervallo di tempo che copre approfonditamente tutti “gli eventi fondamentali della storia dell'uma-

nità, prevalentemente ma non prettamente, occidentale”. Con i suoi 15 esami divisi equamente nel triennio, si offrono anche discipline che “**si intrecciano e dialogano con la Storia** come la Geografia, la Filosofia, la Letteratura italiana, l'Antropologia culturale, allargando gli ambiti anche alla Storia dell'Arte, al versante storico-religioso o filologico letterario che lo studente può implementare con la scelta di un insegnamento da selezionare tra tutti i Corsi Triennali dell'Ateneo”. Il vantaggio di questo vasto assortimento disciplinare è l'accesso non solo alla Magistrale di riferimento in Scienze Storiche ma anche ad altre Magistrali “sempre di am-

bito umanistico che più si accordino alle preferenze personali del singolo studente”. La didattica si arricchisce di **esperienze extracurricolari** come “convegni, presentazioni di libri e laboratori sulle risorse e le fonti sia cartacee che digitali indispensabili per uno studioso di Storia”. Lo studente viene seguito anche nell'elaborazione della tesi di laurea con un seminario che “fornisce le linee guida per questo primo lavoro di ricerca”. Al termine del percorso, a tutti gli studenti e le studentesse di Storia del domani si assicura l'acquisizione di “**un giusto approccio critico**, una bussola per evitare di incorrere nelle trappole degli stereotipi, dei luoghi

partecipare a progetti di ricerca, sviluppati nell'ambito del Dipartimento, dei loro docenti di afferenza attraverso **esperienze extracurricolari**. “**L'offerta di scavi archeologici e didattici è molto ampia** - afferma il docente - Si riferisce a tutta l'Italia centro-meridionale, fino alla Sicilia, e copre un arco cronologico che va dall'Età Preistorica fino a quella Tardoantica”. Per queste attività, che occupano il periodo che va da maggio fino ad ottobre, gli studenti sono sempre seguiti e accompagnati “da tutor esperti e qualificati”. Altra parola chiave è poi **l'internazionalizzazione**. “Cerchiamo di stimolare molto i nostri studenti per approfittare dell'offerta Erasmus - sottolinea Cicala - e inoltre lavoriamo costantemente per attivare ulteriori percorsi formativi con Università europee”. Tra le iniziative di rilievo, il seminario internazionale di formazione avanzata “**Antiqua. Narrare il passato: archeologia e museologia**” in collaborazione con l'École du Louvre e l'Università de Lille, che “consente ai nostri studenti di lavorare con colleghi francesi a Parigi e in Italia, affrontando le problematiche del rapporto tra archeologia e museologia direttamente con i protagonisti di questi campi, come i Direttori dei Musei e di Parchi Archeologici. Il tutto corroborato con attività laboratoriali. Un'occasione da non perdere per arricchire esponenzialmente il proprio bagaglio accademico e personale”.

comuni, delle banalizzazioni e delle fake news alle quali siamo quotidianamente esposti da parte dei media e social media”. E sono sempre di più i ragazzi che scelgono di proseguire in questa strada della verità: “il trend positivo tra iscritti e nuovi immatricolati è confermato ormai da un paio di anni. **Si contano ormai 220 immatricolazioni l'anno**, con una sempre più alta percentuale, arrivata fino al 29%, di iscrizioni da parte del sesso femminile”. Alla luce di questa crescita di studenti, il docente fa appello all'Ateneo affinché “ci sia la **disposizione di spazi adeguatamente capienti** soprattutto per i primi anni, senza dover ricorrere, ad esempio, a luoghi poco idonei ai corsi come il cinema Astra. L'obiettivo è che tutti i nostri ragazzi possano seguire in completa serenità le lezioni ed essere soddisfatti della propria scelta accademica”.

Lettere Classiche un polo di riferimento
nel Meridione

Il mondo classico *“ci ha dato delle grandi chiavi di lettura che ancora oggi adoperiamo”*

È la sola Triennale nel panorama nazionale - insieme a quella di *La Sapienza* di Roma - interamente dedicata allo studio del mondo antico. Lettere Classiche è un percorso altamente specifico che fornisce *“competenze in ambito linguistico, filologico e storico-letterario, basate sulla produzione dei testi greci e latini”*, spiega il prof. **Giancarlo Abbamonte**, alla guida del Corso di Laurea che rappresenta un *“polo di riferimento per tutti gli studenti del Meridione che scelgono di acquisire un numero molto alto di crediti formativi, senza dover ricorrere a curricula di altri percorsi di laurea attigui, ma meno caratteristici”*, nell'ambito del mondo antico. Già dal primo anno, infatti, *“i ragazzi iniziano a confrontarsi con materie cardine come*

la Storia Greca e la Letteratura Greca e Latina in modo da porre già le radici di quello che sarà un tracciato che offre allo studente di guardare alla classicità, e al modo in cui è stata interpretata, a 360 gradi”. Al terzo anno, grazie all'ampia offerta didattica, sarà possibile anche *“orientarsi verso un primo abbozzo di specializzazione con insegnamenti di Filologia bizantina, Filosofia antica, Archeologia classica, ma anche di Papirologia e Paleografia indagata anche nelle loro metodologie digitali”*. Con i suoi 17 esami - eventualmente 18 se lo studente decidesse di sostenere invece di un esame a scelta singolo da 12 crediti, due da 6 cfu - Lettere Classiche fornisce inoltre le credenziali necessarie per le richieste dei concorsi scolastici - obbligatorio



> Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana

in questo caso sempre il proseguimento con la Magistrale associata in Filologia Classica - con la sola integrazione di un esame di Storia Medievale, Moderna o Contemporanea da acquisire anche all'interno del percorso come esame a scelta. **Le immatricolazioni** - in aumento dal 2020 - **si attestano sulle 120 unità** l'anno con un margine di dispersione *“ridotto del 10%”*. Sono sempre di più i ragazzi che non abbandonano al secondo anno, e questo

per noi è importantissimo perché significa che ci stiamo proiettando sulla strada giusta”. Un ausilio determinante in ciò: *“il tutorato individuale a carico di professori, che ci permette di avere un rapporto diretto con gli studenti in modo da superare qualsiasi tipo di difficoltà. Non esistono problemi irrisolvibili, si parte dalle basi per arrivare ai livelli più alti, insieme. È questo il nostro compito”*.

...continua a pagina seguente

Scienze e Tecniche Psicologiche

Lo psicologo tra formazione umanistica e logico-matematica

L'anno accademico appena concluso ha segnato il primo del nuovo ordinamento di Scienze e Tecniche Psicologiche. **L'unica Triennale di Studi Umanistici a numero chiuso - 400 i posti** messi a disposizione, previo superamento del canonico test di ingresso - ha ottimizzato la propria offerta didattico-formativa in linea con i decreti ministeriali. **“Le lauree in Psicologia sono diventate abilitanti** - spiega la Coordinatrice, prof.ssa **Maria Clelia Zurlo** - **ecco perché la nuova disposizione ha previsto un percorso professionalizzante sin dal triennio”**. Sarà dunque già possibile con la Laurea Triennale operare in contesti professionali in veste di *“psicologo junior come intervistatore, figura di sostegno in centri per l'impiego o comunque in altri ambiti sotto però la sorveglianza di uno psicologo senior”*. Nel biennio si incontreranno già, dunque, tutti gli **8 settori della Psicologia** - Generale, Psicobiologia, Psicometria, Clinica, Dinamica, Psicofisiologia, Psicofisica, Sociale, del-

lo Sviluppo, dell'Educazione e del Lavoro - insieme ad alcune materie intrecciate come la Filosofia e la Statistica. **“Uno psicologo deve possedere un approfondimento umanistico di rilievo ma, d'altro canto, anche un rigore per ciò che concerne gli aspetti statistico-quantitativi”**, specifica Zurlo. Mente e cuore, formazione scientifica e umanistica, devono dunque dialogare in maniera *“sinergica e funzionale se si vuole ricoprire questo ruolo nel futuro”*. Arrivati al terzo anno, gli studenti e le studentesse potranno poi *“mettere in pratica tutti gli insegnamenti teorici acquisiti, attraverso laboratori interni. Essi utilizzeranno gli strumenti per realizzare i test e osserveranno pragmaticamente come si struttura un colloquio individuale e di gruppo”*. L'elaborato finale verterà proprio intorno a *“queste esperienze, sulla base ovviamente di tutte le nozioni e i vari metodi appresi durante l'intero percorso”*. Un percorso pensato *“nel migliore dei modi possibili anche per dare accesso*

alle Magistrali nelle quali c'è un affondo più specifico verso la professione”. Questa nuova organizzazione non muta l'usuale disposizione delle prove d'accesso che si terranno, informa la docente, *“l'11 settembre e i risultati delle quali saranno resi noti nei successivi 15 giorni”*. La durata sarà sempre di **75 minuti per 100 quesiti** a risposta multipla, suddivisi in 5 aree tematiche: Lingua italiana (20), Scienze umane e sociali (20), Logica e Matematica (20), Chimica, Fisica e Biologia (20) e infine Lingua inglese di livello B1 (20). Anche i criteri di valutazione restano gli stessi, ovvero un punto per ogni risposta esatta, zero per ogni risposta non data e la sottrazione di 0,25 punti per ognuna di quelle non corrette. In merito alla difficoltà, Zurlo rassicura: *“non si tratta di una prova difficile, è invece adeguata, ecco perché non subisce variazioni. È importante che i ragazzi sappiano studiare e abbiano le basi per affrontare il Corso in maniera lineare e, soprattutto, portarlo a termi-*

ne senza sfiorare i tempi accademici”. Le richieste per l'agognata Triennale federiciana aumentano d'altronde ogni anno in maniera esponenziale: **più di 1800 le candidature pervenute all'inizio dell'anno accademico**. Sicuramente un dato che *“fa piacere. Siamo onorati di essere il punto di riferimento nel panorama regionale per tanti giovani diplomati desiderosi di studiare da noi, il che è confermato anche dagli scorrimenti veloci, ma per sostenere adeguatamente tutti gli iscritti è necessario mantenere una soglia massima che è pur sempre un numero superiore rispetto alla media di altri Atenei nazionali”*. Il profilo del candidato ideale? *“Chiunque disponga di una naturale e viva sensibilità psicologica integrata però con aspetti logico-matematici. Qualsiasi studente di liceo si troverà la strada spianata in quanto già in possesso di competenze preliminari dovute dallo studio di materie specifiche, ma in ogni modo il test è aperto a tutti i diplomati”*.

Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

Un Corso per chi nutre “passione per la comunicazione plurilingue” e per la mediazione culturale

“Una Triennale sapientemente strutturata che forma dal punto di vista culturale il perfetto cittadino europeo del domani le cui competenze acquisite sono spendibili in Italia o all'estero”, così la prof.ssa Flavia Gherardi introduce il Corso di Laurea che coordina: **Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee**. Con una media stabile di 500 immatricolazioni l'anno, è il secondo percorso più gettonato del Di-

partimento. Un successo dovuto sicuramente all'ampio ventaglio di possibilità che si aprono ai laureati a cui però la docente consiglia sempre di proseguire con la Magistrale per “una preparazione completa”. Ambiti come diplomazia, turismo, rapporto con istituzioni culturali, insegnamento, editoria e traduzione costituiscono i principali sbocchi occupazionali.

Cosa si studia. Il piano di studi della Triennale è improntato

sull'indagine, anche storico-letteraria e culturale, di **due lingue straniere**, a scelta dello studente. Le opzioni disponibili spaziano tra le maggioritarie lingue europee, in ordine di gradimento degli studenti: **inglese, spagnolo, francese, tedesco e catalano**. “A differenza di quanto accade altrove - prosegue la prof.ssa Gherardi - le lingue curriculari e le relative culture saranno studiate durante tutto l'arco del triennio, così da garantire una copertura a 360 gradi nei campi affrontati”. Si assicura inoltre la possibilità di “**affiancare una terza lingua o una terza letteratura per un'intera annualità per 12 crediti con l'aggiunta di ulteriori 12 cfu ottenuti con un insegnamento a scelta, al terzo anno, tra tutti quelli messi a disposizione dai Corsi di Laurea Triennali dell'Ateneo**”. Ciò che fa la differenza è anche “una formazione improntata soprattutto sullo studio teorico delle lingue straniere in direzione della riflessione metalinguistica, oltre che sulla parte pratica costituita dalle esercitazioni con i lettori madrelingua”. La conoscenza della lingua in uscita sarà quella di un livello C1, da perfezionare alla Magistrale (livello C2). Sul versante storico-letterario fortissima è invece “**l'acquisizione di strumenti indispensabili per l'analisi del testo letterario, quindi non solo storia della letteratura ma anche soprattutto linguistica testuale e riconoscimento dei processi retorici per uno studio più formale che non contenutistico del testo, senza tuttavia mai ignorare quella necessaria ricostruzione dei contesti socioculturali delle varie epoche di riferimento**”. Agli insegnamenti di base viene affiancata “una serie di **materie affini** che non costituiscono un corollario inerte rispetto alla formazione centrale delle lingue e letterature europee ma che, al contrario, integrano le competenze di tipo sia linguistico che letterario. Si tratta di discipline come la Storia, la Geografia, le Letterature Comparate, la Letteratura Ispano-americana e Anglo-americana, perché la visione non sia solo limitata all'Europa continentale ma anche alle manifestazioni culturali delle ex colonie o comunque delle aree nazionali le-



> La prof.ssa Flavia Gherardi

gate a lingue che nascono in Europa”. Non è previsto tirocinio durante il Triennio; sarà obbligatorio, invece, durante la Magistrale per un totale di 150 ore. Molto spazio viene però dedicato alle attività laboratoriali extracurricolari. Una delle tante è il **Laboratorio di Teatro** “che si conclude sempre con la messa in scena di un'opera teatrale plurilingue”. Naturalmente è auspicabile un periodo di formazione all'estero attraverso i programmi Erasmus. “Abbiamo tantissimi scambi con l'estero, questo tipo di esperienze si differenzia per tipologia e durata, in modo da soddisfare le esigenze di tutti gli interessati”. Il Corso è molto attivo anche nelle proposte di **doppi titoli di laurea con l'estero**: “Attualmente per il triennio sono già attivati percorsi di double degree con la Francia (Università di Montpellier) e nel nuovo anno accademico con la Spagna (Università di Alicante e Università Pompeu Fabra di Barcellona). Per la Magistrale è prevista anche una collaborazione con la Germania (Università di Osnabrück). Stiamo lavorando per accrescere il numero di convenzioni con più Atenei europei”.

L'identikit del futuro studente di Lingue? Lo tratteggia la prof.ssa Gherardi: “Qualcuno che **non aspiri ad un percorso di studi professionalizzante in un solo settore, ma che desideri una preparazione ad ampio spettro per avere la capacità di europeizzarsi nel senso stretto del termine, proiettando all'esterno i valori su cui si fonda il concetto stesso di Europa e sposando una dimensione plurilingue**. Questo studente dovrebbe dunque ovviamente avere **una spiccata passione per la comunicazione plurilingue e interlinguistica, nonché una vocazione per diventare un mediatore culturale**”. Bisogna dunque avere le idee chiare ed essere consapevoli delle proprie capacità, considerando che si tratta di “uno studio universitario complesso e sfaccettato”.



> Biblioteca Apostolica Vaticana

...continua da pagina precedente
to in quanto docenti”. Utili in questo caso per testare le proprie conoscenze classiche i **due test obbligatori di latino e greco, differenti rispetto ai normali test di autovalutazione Tolc**, programmati nel mese di dicembre, al termine del primo semestre. “Nel caso di risultati inferiori alle aspettative sono messi a disposizione dei corsi base di **grammatica greca e latina da seguire durante la pausa didattica** in modo da far fronte a tutte le lacune e poter continuare in tranquillità”. L'offerta didattica è inoltre incrementata da attività che mettono “i ragazzi già in contatto con il mondo professionale, dando loro la possibilità di toccare con mano ciò che si è detto in aula, **avvicinandoli a realtà come Archivi, Biblioteche, Musei**. Studenti particolarmente portati sono poi in grado di iniziare a svolgere attività lavorative in progetti di rilievo già a partire dal trien-

nio”. Un appello a tutti gli interessati: seguire la propria predilezione, soprattutto considerando che “**è sempre più vivo il bisogno di esperti dell'Antichità, i cui valori sono spesso sconosciuti o mal interpretati**”. La sensibilizzazione al riguardo è dunque doverosa. “Viviamo in un periodo storico di guerre in cui si torna a parlare di scontri tra Imperi - conclude il docente - Il mondo classico ha studiato questi fenomeni in maniera straordinaria, con occhi asciutti, senza la presenza, o comunque in misura molto inferiore rispetto al presente, di filtri ideologici e religiosi. **Tucidide e Tacito conoscono perfettamente i meccanismi dell'impero, i suoi momenti di aggressività e quiete, e quali sono gli strumenti che esso adotta, anche violenti, per costringere il vicino ad obbedire alla sua potenza. Non si tratta dunque di un mondo finto o polveroso, tutt'altro. È un mondo che ci ha dato delle grandi chiavi di lettura che noi ancora oggi adoperiamo**”.



LAUREE

Agraria

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticultura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura

- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali
- Design per la comunità

Biologia

- Biologia
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Hospitality Management

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Giurisprudenza

- Scienze dei Servizi Giuridici

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Civil and Environmental Engineering (in inglese)
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale delle Costruzioni
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Meccatronica (Professionalizzante)

Ingegneria Industriale

- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Gestione degli Animali e delle Produzioni

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Terapia occupazionale

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica ed Informatica per l'Analisi dei Dati

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

Studi Umanistici

- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI

Agraria

- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche
- Sustainable food systems

Architettura

- Architettura per comunità territori e ambiente
- Architettura (CU)
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in inglese)
- Architecture & Heritage (in inglese)

Biologia

- Biologia
- Marine Biology and Aquaculture (in inglese)
- Biology of extreme environments (in inglese)
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale
- Scienza e Tecnologia dell'Industria Cosmetica

Fisica

- Fisica
- Quantum science and engineering (in inglese)

Giurisprudenza

- Giurisprudenza (CU)

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Industrial Bio-Engineering (in inglese)
- Ingegneria Chimica (italiano e inglese)
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Civile per l'Idraulica e i Trasporti
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)
- Transportation Engineering and Mobility (in inglese)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Data Science
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Mathematical Engineering (in inglese)
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming (in inglese)

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali
- Industrial chemistry for circular and bio economy (in inglese)

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geoscienze per l'Ambiente, le Risorse e i Rischi Naturali
- Volcanology (in inglese)

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio
- Economics and Finance (in inglese)

Scienze Mediche Traslazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostico
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- International Relations (in inglese)
- Scienze criminologiche analisi investigativa e cyber security

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica (italiano e inglese)

Studi Umanistici

- Discipline della musica e dello spettacolo - Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo (in inglese)
- Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale
- Psicologia clinica e degli interventi nei contesti sociali e dello sviluppo
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

ATLETA FEDERICIANO | il programma è finalizzato a promuovere lo sport e sostenere gli studenti per conciliare la doppia carriera: universitaria e sportiva agonistica | <https://atletafedericiano.unina.it/>

SEGRETERIA ONLINE | Accedendo alla Segreteria online di SEGREPASS è possibile avere informazioni relative a: iscrizioni, piani di studio, esami, trasferimenti, passaggi, tasse e contributi | www.segrepass.unina.it

CLA - Centro linguistico di Ateneo | struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI - Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti | per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it

► Dipartimento di Scienze Sociali. Intervista alla prof.ssa Gambardella

Squadra che vince non si cambia... in attesa di nuovi spazi

L'offerta formativa è "profondamente interdisciplinare ed inclusiva. Gli studenti con delle passioni per le scienze sociali qui possono seguire le proprie vocazioni, come è giusto che sia quando si deve scegliere il percorso universitario. Abbiamo un sistema di orientamento e tutorato in itinere molto rodato e capace di accompagnarli nelle eventuali difficoltà. Sono anni che per le matricole organizziamo delle settimane di accoglienza con l'obiettivo di rendere gli studenti più consapevoli della realtà in cui si trovano", afferma la prof.ssa **Dora Gambardella**, Direttrice del Dipartimento di Scienze Sociali, struttura che si fregia del riconoscimento ministeriale dell'Eccellenza. Confermata per quest'anno l'offerta formativa con i due "Corsi di Studio Triennali in **Sociologia** e in **Culture digitali e della comunicazione** e le **Magistrali in Comunicazione pubblica sociale e politica, Sociologia Digitale e Analisi del Web e Innovazione sociale**". Per quel che riguarda l'offerta post-laurea: "continuamo ad attivare i due Master



relativi all'ambito socio-sanitario e quello di secondo livello in **Analisi e valutazione d'impatto sociale**. Nei prossimi mesi, con un bando dedicato, partirà poi un **Corso di perfezionamento in Giustizia Riparativa**".

Qualche novità bolle in pentola relativamente alle Magistrali: "stiamo lavorando all'istituzione di una nuova **Magistrale in lingua inglese con una serie di partner europei, ma avremo bisogno di un po' di tempo per formalizzare il progetto**".

Fiore all'occhiello del Dipartimento, la capacità di fare rete con altri settori disciplinari come Ingegneria, Medicina, Geologia e Architettura. Un aspetto cresciuto molto negli ultimi anni e che richiama la necessità

di **nuovi spazi** per altri progetti. Un problema che purtroppo i Dipartimenti ubicati nel centro storico di Napoli riscontrano da tempo, ma che, grazie alla testimonianza della prof.ssa Gambardella, scopriamo potrebbe a breve affievolirsi: "La questione degli spazi per quanto riguarda il centro storico è stata posta all'attenzione della **Scuola delle Scienze Umane e Sociali con la quale stiamo cercando di risolvere questa criticità. Qualcosa finalmente si inizia a muovere. Stiamo infatti lavorando all'idea di acquisire, con il coordinamento della Scuola, degli spazi disponibili a seguito di ristrutturazioni, come nell'area di Via Mezzocannone, ma anche grazie ad alcuni spostamenti che sono nella politica dell'Ateneo nella sua interesse. L'ipotesi abbastanza realistica è quella di poter finalmente disporre di altri luoghi, oltre alle attuali sedi di Vico Monte della Pietà, Largo San Marcellino e del complesso di San Giovanni**".

Chiosa finale sulle **opportunità post-laurea**: "il nostro Ufficio di Placement sta facen-



Dove

- Vico Monte della Pietà, 1
- Complesso di San Giovanni a Teduccio

Cosa

Corsi di Laurea Triennali:
- Sociologia (accesso libero, è necessario sostenere una prova di autovalutazione)
- Culture Digitali e della Comunicazione (accesso programmato con test, 500 posti)

Per saperne di più

www.scienze sociali.unina.it

do un bel lavoro nel collegare il mondo del lavoro e quello della didattica. Continueremo su questa strada. Inoltre, grazie al riconoscimento di Eccellenza contiamo di allargare ulteriormente le nostre reti sul territorio, soprattutto con accordi dedicati all'impatto delle trasformazioni digitali".

Scienze Sociali è a cura di **Simone Cerciello**

Crescono del 33% gli iscritti al Corso in Sociologia

Una società in rapidissimo mutamento, con la digitalizzazione che avanza e un mercato che richiede competenze sempre più specifiche, sono le necessità per le quali il Corso di Laurea Triennale in Sociologia si impegna nel formare i propri studenti. La prof.ssa **Giustina Orientale Caputo**, docente di Sociologia dei processi economici e del lavoro e Coordinatrice del Corso, spiega: "Quest'anno si chiude il ciclo della riforma avviata tre anni fa con cui abbiamo istituito un **biennio che prevede le discipline di base e un terzo anno con due curriculum: 'Metodi e tecniche per la ricerca sociale' e 'Coesione territoriale e inclusione sociale'**. Una differenziazione nata dalla volontà di formare figure che possano trovare sbocchi lavorativi diversi anche solo dopo il percorso triennale, grazie ad una formazione interdisciplinare". Il primo curriculum si pone l'obiettivo "di formare studenti competenti nell'area della metodologia e della tecnica, capaci quindi di intervenire

nella lettura dell'analisi dei dati dei rapporti sociali, ma anche di redigerli ed effettuare eventualmente analisi quantitative e qualitative". Il secondo ha la finalità di formare laureati "più specializzati nell'ambito degli interventi sociali, dell'inclusione e nell'area delle riqualificazioni territoriali". Il Corso in Sociologia rappresenta oggi, dunque, quanto di più vicino allo specchio del mondo in cui viviamo, una consapevolezza che ha portato a **533 il numero di iscritti lo scorso anno**, facendo segna-

Gli insegnamenti del primo anno

Da 9 crediti: Istituzioni di sociologia; Metodologia della ricerca sociale; Statistica per la ricerca sociale; Psicologia sociale. Da 6 crediti: Sociologia dei processi culturali; Sociologia economica; Etica e bioetica; Lingua inglese.

re un **aumento del 36% rispetto all'annata precedente**. Altro dato importante è il crescente numero di studenti provenienti dal Dipartimento di Studi Umanistici, a riprova che l'approccio di tipo sociologico sta diventando con il tempo sempre più chiaro e interessante per le nuove generazioni. Nessuna barriera all'accesso, gli immatricolandi, però, dovranno sostenere test di autovalutazione (coloro che lo supereranno con un risultato insufficiente potranno recuperare eventuali lacune con i corsi di recupero offerti dal MO-OC su Federica.eu). Per accompagnare gli studenti nel proprio percorso, ad ogni immatricolato verrà assegnato uno specifico docente che fungerà da tutor, nonché un servizio di tutorato offerto da giovani laureandi e dottorandi.

I rapporti con il mondo del lavoro: "Abbiamo un tavolo di confronto permanente con imprese, soggetti del settore pubblico e del Terzo Settore, che ci aiuta a capire come si sta evolvendo il mondo del lavoro e in

che modo possiamo adeguare la nostra offerta formativa". Il tirocinio: "al momento è ancora poco utilizzato, soprattutto perché facoltativo. Stiamo valutando di renderlo obbligatorio". Una novità: al terzo anno "diverse iniziative che andranno ad interessare le nuove frontiere dell'occupazione".

Non si registrano, invece, novità per quanto riguarda **le sedi che ospiteranno le lezioni**. A meno di svolte clamorose, resteranno anche per il prossimo anno le aule in Vico Monte della Pietà e quelle in prestito da Giurisprudenza, con gli ormai consueti problemi di capienza. Un tema che resta attenzionato: "Di questo aspetto siamo molto dispiaciuti, anche perché il trend crescente di iscritti innesca il timore di non avere abbastanza spazio per ospitarli. Siamo consapevoli che questo è un aspetto vitale per la didattica anche per socializzare al di fuori dell'orario delle lezioni, ma confidiamo di trovare delle soluzioni in collaborazione con l'Ateneo".



Culture digitali e della comunicazione spinge sulle attività laboratoriali

Il Corso di Laurea Triennale in Culture digitali e della comunicazione il prossimo anno si prepara a migliorare gli ottimi risultati già registrati, puntando a superare il muro delle **290 iscrizioni**. Gli studenti che vorranno iniziare questo percorso dovranno però sostenere un **test d'ingresso** su competenze logiche, informatiche, lingua inglese e, infine, sulla capacità di decodificare dei testi che utilizzano un linguaggio già vicino a quello delle Scienze sociali. Il bando verrà diramato nel mese di luglio, la prova si terrà il 13 settembre e il numero di posti disponibili è di **500 unità**.

“Questa Laurea Triennale prepara gli studenti ad interpretare i diversi ruoli professionali nei campi che vedono l'impiego delle tecnologie digitali per la comunicazione”, così il prof. **Emiliano Grimaldi**, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, presenta il Corso di cui è Coordinatore. Analiz-

zandolo più nel particolare, parliamo di fatto di un percorso di studi con una base sostanzialmente sociologica, che si identifica nella possibilità di confidare agli studenti la capacità di pensare i temi della società digitale grazie ad attività pratiche e mirate.

Gli studenti che verranno ammessi nei primi due anni si divideranno tra il **complesso di San Giovanni a Teduccio** e la sede centrale in **Vico Monte della Pietà**, salvo poi avere un ricongiungimento al terzo anno, con tutta la platea studentesca che seguirà al centro storico. Proprio sul tema delle strutture e della didattica, il prof. Grimaldi apre una parentesi importante: “Ogni anno i nostri studenti valutano i programmi, i feedback sono sostanzialmente positivi. Gli stessi studenti però continuano a chiederci, da un lato, investimenti, soprattutto per quanto riguarda le strutture, le quali non sempre rispondono

alle nostre esigenze, e, dall'altro, la traduzione della nostra didattica in una struttura sempre più intrecciata tra approccio teorico e applicativo. Proprio per rispondere a quest'ultima necessità **stiamo spingendo su modalità laboratoriali, implementando il project-work e il Cooperative Learning, nel tentativo di portare i nostri studenti a lavorare nelle prototipazioni**”. Novità importanti in tal senso si potrebbero registrare nell'anno accademico 2025-2026, quando dovrebbe entrare in vigore una modifica sostanziale dell'ordinamento.

Dopo la Laurea Triennale “coloro che vorranno continuare gli studi possono pensare alla **Magistrale in Comunicazione pubblica sociale e politica, agli ambiti dell'Innovazione sociale o agli studi che riguardano l'analisi dei dati, magari in contesti aziendali o, perché no, marketing, web design e sviluppo di applicazioni**”, chiarisce il prof.

Gli insegnamenti del primo anno

Sociologia Generale e Metodologia della ricerca sociale (due moduli per un totale di 12 crediti); Sociologia della cultura digitale e Sociologia dei processi culturali e comunicativi (due moduli, 12 crediti); Teorie, concetti e metodi e Digital politics (due moduli, 12 crediti); Sociologia dei media e Teorie e tecniche della comunicazione (due moduli, 12 crediti); Elementi di informatica e web (6 crediti); Lingua inglese (6 crediti).

Grimaldi. Chi si ferma al primo livello “può già trovare impiego in azienda perché in grado di apportare prospettive teoriche sofisticate, nonché la capacità di applicare i processi creativi in diversi ambiti, come i piani di comunicazione”.

neapolis

INGEGNERIA STRUTTURALE e GEOTECNICA

Master of Science in STRUCTURAL AND GEOTECHNICAL ENGINEERING

Corso di Laurea Magistrale a carattere internazionale

(acronimo **STRReGA**) - Classe LM-23 (Ingegneria Civile)

Lingue in cui si tiene il corso: Italiano, Inglese

Dipartimento: Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

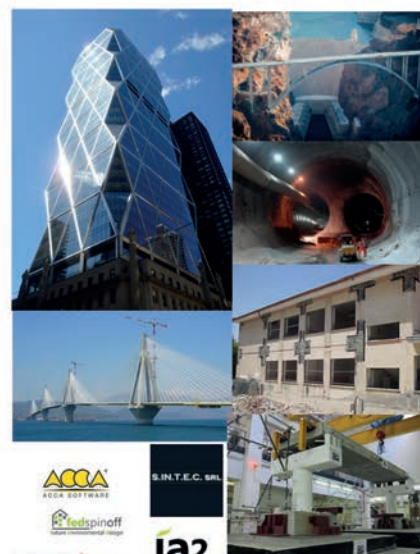
Obiettivi specifici: Formare ingegneri con una solida preparazione di base nei principali settori dell'Ingegneria Civile, con una particolare specializzazione nell'analisi, la sperimentazione, la progettazione e la gestione di strutture e opere geotecniche sicure e sostenibili.

Principali settori d'intervento: edilizia di uso abitativo e per i servizi, edifici e impianti industriali, infrastrutture stradali e ferroviarie (ponti, viadotti, gallerie, rilevati), opere idrauliche (dighe e serbatoi), grandi impianti sportivi, strutture marittime sia costiere sia in mare aperto, fondazioni superficiali e profonde, opere di sostegno e per la difesa del suolo, costruzioni in sotterraneo.

Punti di forza: Ricchezza dell'**offerta formativa** con ampia scelta di insegnamenti, **tirocini curriculari extramoenia** presso società di ingegneria, aziende ed istituzioni pubbliche e private (a fianco i loghi di alcuni partner), periodi di studio o di tirocinio all'estero nell'ambito di numerosi **accordi internazionali**, tra cui **Erasmus+** e **Double Degree** con il Master in Civil Engineering rilasciato dall'Istituto Superior Tecnico di Lisbona (Portogallo), partecipazione ad **attività sperimentali in laboratori di avanguardia**, percorso formativo interdisciplinare **Minor TT – Smart Infrastructure developer**, nell'ambito del progetto-guida inter-Ateneo “Tecnologie per le Transizioni”.

Formazione post laurea: **Dottorato** in Ingegneria strutturale, geotecnica e rischio sismico; **Masters di II livello:** Advanced Structural Analysis and Design using Composite Materials FRP++, BIM e Progettazione integrata sostenibile, Ingegneria Forense; **Summer schools:** Additively Manufactured Concrete Structures, Structures & Appearance: Engineering & Architecture for Heritage Conservation, Structural Robustness and Resilient Infrastructure against Extreme Hazards; **Winter schools:** Behavior, Analysis and Management of Existing Structures during the Life Cycle, LightWeight Steel Framed Constructions.

Sito del corso di studi: <http://www.strega.unina.it/>



► Dipartimento di Scienze Politiche

Il Direttore: **“proponiamo percorsi formativi interessanti ed al passo con i tempi”**

“Negli ultimi cinque anni il Dipartimento è cresciuto da ogni punto di vista: in Consiglio ci sono circa 120 componenti, nel 2018 erano 70. C'è stato un forte aumento della componente giovane”, il prof. **Vittorio Amato**, che lo dirige, presenta il Dipartimento di Scienze Politiche. Il suo è anche un po' un bilancio personale, perché a dicembre scadrà il suo secondo mandato e non potrà più ricandidarsi. Si voterà a settembre per scegliere chi gli subentrerà e resterà al timone per il prossimo triennio. “Siamo in crescita - va avanti il docente, che insegna Geografia Politica ed Economica - anche come studenti. In quest'anno accademico si sono immatricolati alla Triennale in Scienze Politiche, il Corso più caratterizzante del Dipartimento, circa in 400. Quando sono arrivato le immatricolazioni si attestavano sui 220 all'anno. Cito questi dati non per attribuirmi meriti personali, ma perché vorrei trasmettere il messaggio che proponiamo percorsi formativi interessanti e al passo con i tempi, legati all'attualità, e che mettiamo in campo una squadra di docenti all'altezza sia dal punto di vista qualitativo, sia sotto il profilo quantitativo”.

Sede in via Leopoldo Rodinò, a pochi passi dell'edificio del Rettorato dell'Ateneo, il Dipartimento propone agli studenti che stanno per intra-



prendere l'avventura universitaria **4 Corsi di Laurea Triennale**. Sono: Scienze Politiche; Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; Servizio Sociale; Statistica per l'Impresa e la Società. “Ci sono poi - aggiunge il Direttore Amato - sei Corsi di Laurea Magistrale. Uno di essi - **International Relations** - è in inglese ed è frequentato da un buon numero di studenti che provengono da altre aree geografiche. Dal Nord Africa, per esempio, e dal Sudest asiatico. È un Corso di Laurea per il quale quest'anno abbiamo ricevuto 3000 candidature, le quali sono state poi vagliate e selezionate in base a diversi parametri, tra i qua-

li il titolo di studio dei candidati, la conoscenza dell'inglese, la possibilità di accesso con il visto. Alla fine si sono immatricolate un centinaio di persone”. Il Dipartimento propone una decina di **Master di primo e secondo livello**: “Tra questi, quello che ha più successo è Scienze e Governo delle Amministrazioni ed Aziende Pubbliche, che quest'anno ha avuto 98 iscritti. È indirizzato in particolare al personale delle Pubbliche Amministrazioni, nonché ad una quota di studenti delle Magistrali. Mi preme ricordare anche il **Dottorato in Politiche Pubbliche di Coesione e Converggenza**, ormai al quarantesimo ciclo. Mediamente riceviamo per questo dottorato tra 40 e 60 domande all'anno”.

Nella presentazione di Scienze Politiche il Direttore non omette la **criticità legata alla sede**. “È molto bella - spiega - ma certamente gli spazi non sono adeguati al numero degli studenti che abbiamo e che, come dicevo poc'anzi, è andato crescendo negli ultimi anni. Più volte ho sollevato il tema, che al momento non ha trovato ancora una soluzione. Consola fino ad un certo punto la circostanza che condividiamo questa problematica con gran parte dei Dipartimenti dell'area umanistica che sono nel centro storico di Napoli”. Tra i punti di forza, ricorda invece **l'attenzione al mondo delle imprese, della Pubblica am-**



Dove
Via Leopoldo Rodinò, 22

Cosa
- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Statistica e Tecnologie per l'Analisi dei Dati
- Servizio Sociale

Per saperne di più
www.scienzepolitiche.unina.it

ministrazione e in generale di quelle realtà le quali possono rappresentare un'opportunità di lavoro per i laureati. “Negli ultimi tempi abbiamo insistito molto su questo tasto, in particolare attraverso **l'organizzazione del Career Day**. Sono eventi che si svolgono una volta all'anno in primavera e durante i quali ospitiamo nella nostra sede aziende, enti locali, associazioni del terzo settore e altre realtà. Hanno preso parte all'edizione di quest'anno 32 aziende e sono stati prenotati dagli studenti 1200 colloqui”. Conclude: “Il suggerimento ai nuovi iscritti è di **seguire tutti i corsi e di mantenersi nei tempi. Se si sfiora dalla logica di seguire il corso e dare l'esame, ci si trova in debito**. È un discorso che vale soprattutto per quegli insegnamenti che hanno maggiore necessità di applicazione”.

Il Dipartimento di Scienze Politiche è a cura di **Fabrizio Geremicca**

Servizio Sociale, un Corso **“che ha un contenuto marcatamente professionalizzante”**

“Nell'anno accademico in corso abbiamo avuto oltre **400 immatricolati**. Per questo abbiamo creato **due canali, due classi per il primo anno**”: la prof.ssa **Paola De Vivo**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Servizio Sociale, fa il punto su una proposta didattica che è tra le ultime attivate a Scienze Politiche, ma che ha subito incontrato forte interesse tra gli studenti. “Lo sbocco principale del Cor-

so di Laurea Triennale, dopo l'esame di Stato - prosegue - è quello dell'iscrizione all'Ordine degli **Assistenti sociali**, sezione B”. Servizio Sociale è insomma un Corso di Laurea **“che ha un contenuto marcatamente professionalizzante, legato ai tirocini formativi curriculari all'esterno dell'Ateneo, i quali sono monitorati da un tutor interno ed uno esterno. Quest'ultimo è un assistente sociale”**, aggiunge **Maria Car-**

mela Agodi, che ha preceduto De Vivo nel ruolo di Coordinatrice. Al primo anno un **laboratorio di tirocinio** prepara con contenuti di impostazione teorica. Ci sono poi due tirocini al secondo e al terzo anno. “È un Corso di Laurea - sottolinea De Vivo - con **un'ampia interdisciplinarietà**”. Specifica Agodi: “Fa riferimento a competenze di area giuridica, storica, sociologica e psicologica e poi è caratterizzato da diver-

se materie professionalizzanti inserite in area sociologica”. Va avanti: “Gli studenti, dopo che hanno conseguito la Laurea Triennale, generalmente iniziano a lavorare, dopo l'esame di Stato per la sezione B dell'Albo, negli enti locali, in ambito sanitario, in ambito socio-educativo, in quello dell'amministrazione della giustizia e della tutela dei minori. Tanti, però, pur avendo

...continua a pagina seguente



Corso di Laurea in Scienze Politiche

“Bisogna che leggiate, che vi informiate sull’attualità, che siate cittadini a tutto tondo del tempo che attraversate”

“Il Corso di Laurea negli indirizzi politico- internazionale e giuridico-politico gran parte ripropone la ricchezza dell’offerta culturale che ha sempre caratterizzato quella che fu la Facoltà di Scienze Politiche. Certo, chi vuole un approccio più giuridico naturalmente si indirizza verso il Corso in Scienze dell’amministrazione e dell’organizzazione”, afferma il prof. **Settimio Stallone**, laureato federiciano in Scienze Politiche, oggi docente di Storia delle Relazioni Internazionali, nel presentare il Corso di Laurea del quale è Coordinatore da qualche anno. “Noi abbiamo - ricorda - insegnamenti in ambito storico, politologico, sociologico, statistico, giuridico, economico, linguistico. Per il prossimo anno accademico l’offerta resta uguale. Poi, però, ma è un discorso che non interessa a chi sta per immatricolarsi, a causa del decreto ministeriale sulla revisione delle classi di laurea, che impone cambiamenti su profili professionali e tabelle, **la proposta**



didattica sarà modificata sensibilmente. Questo accadrà a partire dall’anno accademico 2025/2026”. Chi entrerà in aula a settembre affronterà al **primo anno gli insegnamenti di**: Statistica; Economia politica; due lingue a scelta tra Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco; Diritto pubblico, Storia

moderna. Nel secondo anno, ricorda il prof. Stallone, “il percorso prevede tra l’altro Storia contemporanea, Storia delle dottrine politiche, Storia delle relazioni internazionali. **Il cammino si biforca in due strade al terzo anno, con il curriculum politico-giuridico e quello politico-internazionale**”. Il



> Il prof. Settimio Stallone

titolo Triennale offre qualche opportunità: “Nell’ambito delle aziende, per esempio, e nella stessa Pubblica Amministrazione, sia pure in ruoli non dirigenziali. In ogni caso, la scelta che compiono quasi tutti - circa l’80 per cento - è di iscriversi ad un Corso di Laurea Magistrale, perché la laurea di secondo livello promette indubbiamente migliori opportunità di collocazione lavorativa, sia nell’ambito della Pubblica Amministrazione, sia nel privato”. Lo sbocco più naturale per i laureati Triennali in Scienze Politiche del percorso politico-internazionale “è certamente la Magistrale in Relazioni Internazionali, in italiano oppure in inglese”, chi viene dal percorso politico-giuridico “si indirizza in genere verso la Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro”.

Due raccomandazioni rivolte a chi si immatricolerà. La prima: “È chiaro che **frequentare le lezioni, le esercitazioni e i laboratori arricchisce il percorso formativo di valore aggiunto**. Se si studia a casa, ma non si frequenta, si può superare l’esame, magari anche con un voto accettabile, ma, se si sta in aula, si interagisce con il professore, si vive l’Università in tutti i suoi aspetti, ci si arricchisce di esperienze e di stimoli, **si impara meglio e forse anche più in fretta**”. L’altro suggerimento è più specifico: “**Bisogna che leggiate, che vi informiate sull’attualità, che siate cittadini a tutto tondo del tempo che attraversate**. Uno studente di Scienze Politiche deve essere curioso di conoscere le dinamiche nazionali e internazionali, gli equilibri geostrategici che stanno dietro alcune vicende dell’attualità, le sfere di influenza economica, politica, militare che determinano o favoriscono certi avvenimenti. Cari studenti, **dovete essere cittadini consapevoli ed informati**, al di là degli esami che preparate sui libri”.

...continua da pagina precedente

cominciato la propria attività professionale, proseguono comunque con la Magistrale, la quale dopo l’esame di Stato dà accesso alla sezione A degli assistenti sociali”. In questo modo, interviene la prof.ssa Agodi, “si può accedere a posizioni dirigenziali, con competenze di programmazione dei servizi nell’ambito per esempio degli enti locali. Lavorano nei piani di zona con i quali i Comuni programmano i servizi per i cittadini, gestiscono le collaborazioni tra enti locali e realtà del Terzo Settore”. Prosegue: “Molti assistenti sociali con la Laurea Triennale, peraltro, lavorano nelle aziende del Terzo Settore. Per esempio come sostegno all’inclusione degli immigrati, nei servizi di tutela degli anziani e dell’infanzia, in quelli che curano le procedure legate all’adozione, la difesa delle donne vittime di violenza, il sostegno a



chi è vittima delle varie forme di dipendenza”. Consigli per le matricole? “Nel primo anno - risponde De Vivo - suggerisco sempre di fruire di tutti i supporti che si danno agli studenti e di seguire le lezioni perché in questo modo si impara a studiare tenendo conto della spe-

cificità delle varie aree all’interno delle quali è costruito il percorso formativo”. Aggiunge la prof.ssa Agodi: “Abbiamo preparato strumenti che orientano gli studenti che hanno curiosità verso il Corso di Laurea, costruendo laboratori in collaborazione con le scuole”.



Statistica e Tecnologie per l'Analisi dei Dati

Cambio di ordinamento e di denominazione per il Corso

“**A**bbiamo cambiato ordinamento e nome. Il Corso di Laurea si chiama adesso **Statistica e Tecnologie per l'Analisi dei Dati**. Abbiamo cercato di **rafforzare la parte tecnologica legata agli aspetti informatici dei software utilizzati per l'analisi dei dati**, potenziando i laboratori. Al termine di questi laboratori ci saranno prove e verifiche di competenze. Su uno di questi software, poi, il Python, abbiamo introdotto l'open badge, che è una **certificazione di competenze** che gli studenti potranno spendere nei propri curricula”, il prof. **Domenico Vistocco**, docente di Statistica, illustra le novità del prossimo anno accademico del Corso che coordina. Altra novità: **“Abbiamo unificato i primi due anni**. Finora gli studenti al secondo anno dovevano optare tra due percorsi. Con il nuovo ordinamento non hanno più questa incombenza, ma **al terzo anno possono scegliere**

re nell'ambito di un ventaglio di esami applicativi. Abbiamo introdotto questa modifica perché abbiamo verificato che gli studenti al secondo anno avevano difficoltà a compiere scelte ragionate e ponderate e che poi, una volta effettuate queste scelte, erano incuriositi anche da un certo numero di esami dell'altro curriculum”. Il Corso è ad accesso libero, **“c'è solo un test di autovalutazione** che si svolgerà quest'anno l'undici settembre. A seguito del test, diamo la possibilità di seguire corsi di recupero on line sulla piattaforma Federica”. Negli ultimi anni **la media di immatricolati ha oscillato tra 40 e 50 persone**. “Non sono grandi numeri - sottolinea il prof. Vistocco - e non è un cruccio, perché ci permette di seguire davvero da vicino e con attenzione ogni singolo iscritto. I risultati ci premiano, perché **oltre il 90% dei nostri laureati triennali trovano lavoro entro un anno dal**

conseguimento del titolo. La maggior parte sono contattati da **società che svolgono analisi dei dati aziendali**. Qualcuno prova a muoversi nei centri studi delle Aziende ospedaliere”. Alla Triennale in Statistica e Tecnologie per l'Analisi dei Dati corrisponde la Magistrale in Scienze Statistiche per la Decisione (“in media ogni anno raccoglie tra 40 e 50 nuovi immatricolati”). Anche **alla Magistrale “abbiamo provato a rafforzare le competenze informatiche con linguaggi come il Python e ad introdurre il rilascio di certificazioni, con percorsi minor**. Ne abbiamo tre, uno con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche e due autonomamente attivati: uno è sulla Statistica per la ricerca clinica ed epidemiologica, grazie ad esso gli studenti acquisiscono competenze relative alla ricerca e all'analisi dei dati nelle strutture sanitarie; il secondo, più classi-



> Il prof. Domenico Vistocco

co, è in **Big Data and Business Analytics**”. Le ultime battute sono per chiarire un aspetto che il prof. Vistocco ritiene molto importante: **“Consiglio di cercare di vivere l'Università e di impegnarsi al massimo sin dall'inizio**. I nostri sono corsi con **molta didattica laboratoriale**. **Si seguono e si svolgono tante attività pratiche e di laboratorio**. È evidente che è **fondamentale essere presenti**. Suggesto vivamente, inoltre, **di seguire l'ordine degli esami previsto dal piano di studio e la calendarizzazione delle prove**. Se si affrontano bene e subito gli esami più metodologici, si costruiranno le basi per affrontare bene quelli che hanno un carattere più applicativo”.

Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

“La formazione giuridica è il filo rosso di questo percorso”

“**Q**uesto è il Corso di Laurea per chi voglia lavorare nelle amministrazioni pubbliche, ma fornisce competenze che possono essere utili anche per trovare occupazione nelle banche, nelle assicurazioni, nelle aziende, per esempio nel settore della gestione delle risorse umane. Ancora: come consulente del lavoro, nell'ambito delle realtà del Terzo Settore. **La formazione giuridica, che certamente è il filo rosso di questo percorso**, si arricchisce di contributi che provengono da altre aree disciplinari - economica e storica in particolare - per una laurea che si caratterizza per duttilità e flessibilità. In questo senso Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione rientra a pieno titolo nella tradizione connotata da una forte interdisciplinarietà che era tipica della Facoltà e che ritroviamo ora nelle proposte formative del Dipartimento”: il prof. **Giuseppe**

Amarelli, che insegna Diritto Penale, presenta agli studenti il Corso di Laurea del quale è Coordinatore che immatricola in media **tra 70 e 100 studenti all'anno**. “C'è stato un leggero calo, ma, tutto sommato, il Corso continua a suscitare un discreto interesse. I nuovi iscritti, dopo la ristrutturazione del percorso formativo che è stata introdotta qualche anno fa, iniziano la propria carriera universitaria in maniera più morbida rispetto a quanto avveniva prima. **Abbiamo alleggerito il percorso del primo anno**, pur mantenendone la caratteristica interdisciplinarietà. Il primo anno rimodulato ha dimostrato di funzionare meglio, non ci sono grandi scogli. **Si tratta soprattutto di seguire, stare al passo con le lezioni e le esercitazioni, di studiare costantemente e di non perdere la battuta**. Chi inizia a formarsi rispettando queste poche regole poi va avanti bene”. Altri

suggerimenti: **“non avere timori in aula, porre domande, chiedere al professore, se qualcosa non è chiaro, un aiuto**. **Frequentare in maniera attiva, non passiva, è importante. A volte non basta prendere appunti**. Specie all'inizio, quando va fatto lo sforzo di entrare nelle dinamiche e nei meccanismi dello studio universitario. Bisogna chiedere chiarimenti e spiegazioni ulteriori, se necessario”. Il primo anno prevede: Diritto pubblico, Economia aziendale, Istituzioni di economia e politiche economiche e pubbliche. Tra gli insegnamenti del secondo anno: Diritto privato, Psicologia sociale, Storia della filosofia. Il terzo anno si articola in **tre curricula**: Sicurezza pubblica; Management pubblico; Economia, imprese e lavoro. “La scelta di uno dei tre dipende dalle inclinazioni dello studente e certamente risente anche dell'idea che ha sul suo futuro professionale”.



> Il prof. Giuseppe Amarelli

Scienze dell'Amministrazione e del Lavoro è la **Magistrale** proposta in sequenza con la Triennale in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. Gli iscritti al primo sono tra 120 e 150 in media. “Chi prosegue - quasi tutti - dopo avere raggiunto il titolo di primo livello lo fa per avere l'opportunità di partecipare ai concorsi nella **Pubblica Amministrazione per dirigenti e per avere migliori opportunità di carriera e collocazione lavorativa anche nel settore privato**. Io suggerisco di puntare a realizzare il percorso completo. L'optimum è senza dubbio quello di conseguire anche la **Laurea Magistrale per una formazione più approfondita**”.

Intervista al Presidente della Scuola di Agraria e Veterinaria

“I nuovi iscritti studieranno ed approfondiranno tematiche di estrema attualità”

“Siamo relativamente piccoli, ma **compatti ed uniti da un grande spirito di collaborazione**”. Il prof. **Gaetano Oliva**, Presidente della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, alla quale fanno riferimento i due Dipartimenti omonimi, racconta la realtà di una struttura caratterizzata da un grande spirito di squadra. “C’è intesa - sottolinea il docente, che insegna Clinica medica veterinaria - in tutti i campi. Nella **didattica**, perché sono state in varie circostanze promosse iniziative in collaborazione; nella **ricerca**, dove siamo presenti insieme, per esempio, in diversi progetti finanziati nell’ambito del Pnrr; nella **Terza Missione**, perché sia Veterinaria sia Agraria attribuiscono grande importanza alla divulgazione scientifica come opportunità e strumento di crescita culturale delle persone e dei terri-

tori”. Sotto il profilo dell’offerta didattica, “la Scuola si caratterizza per una ricchezza di proposte notevole: un Corso di Laurea a ciclo unico, quello che forma i futuri veterinari, cinque Triennali, sei Magistrali in italiano ed una in inglese, due Corsi internazionali che prevedono il rilascio del doppio e del triplo titolo. La stessa ricchezza si può ritrovare nell’offerta didattica del post lauream”. Particolare attenzione nell’ambito della Scuola è attribuita alle iniziative di orientamento: “c’è ormai una tradizione consolidata che si aggiorna anno dopo anno, dai precorsi in matematica agli interventi nelle scuole fino all’assistenza dei tutor. È in atto uno sforzo per avere studenti consapevoli in ingresso e ben orientati verso il mondo del lavoro, quando si accingono a tagliare il traguardo della laurea e

subito dopo”. Quanto ai tirocini, sottolinea: “Poiché la formazione che proponiamo in tutti i percorsi coniuga teoria e pratica in ogni momento, **abbiamo diversi accordi e varie convenzioni con realtà extrauniversitarie** - dalle aziende ai centri di ricerca, dagli enti pubblici, fino alla Nunziatella e alla Polizia di Stato - affinché gli studenti e i laureandi abbiano opportunità di formarsi anche sul campo, oltre che nelle aule e nei nostri laboratori universitari”. **Le prospettive lavorative** sono promettenti: “i nostri laureati trovano una buona collocazione sia in Campania che nelle altre regioni italiane. Alcuni sono richiesti anche all’estero”.

Le sedi di Veterinaria e di Agraria sono differenti e distanti ma, sottolinea il prof. Oliva, si **caratterizzano entrambe per il grande valore storico e cultu-**



I Dipartimenti afferenti alla Scuola

- Agraria
- Medicina Veterinaria

rale che rivestono. “Nel corso di quest’anno accademico - ricorda - sono state promosse anche alcune giornate di apertura al pubblico, finalizzate a far conoscere le bellezze e i patrimoni culturali racchiusi a Veterinaria come ad Agraria”. A chi si immatricolerà il docente rivolge “un grande benvenuto. I nuovi iscritti studieranno e approfondiranno **tematiche di estrema attualità** relative all’ambiente, al cibo, ai problemi sanitari connessi agli animali e al rapporto tra questi e l’uomo”.

La Scuola di Agraria e Veterinaria è a cura di **Fabrizio Geremicca**

► Dipartimento di Medicina Veterinaria. Un traguardo importante ...

“Finalmente la nuova sede al Frullone è pronta”

“Ci siamo. Finalmente la nuova sede al Frullone è pronta. È in corso la gara per la fornitura degli arredi e, se non ci saranno ritardi, potrebbero iniziare li ad ottobre le lezioni del primo semestre del Corso di Laurea in Veterinaria. Nella peggiore delle ipotesi si svolgeranno nella nuova sede quelle del secondo semestre. È un traguardo molto importante e per raggiungerlo sono stati realizzati sforzi notevoli anche da parte dell’Ateneo, che ringrazio”, parte da questa novità la chiacchierata con il prof. **Aniello Anastasio**, Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria. I nuovi spazi garantiranno migliore funzionalità “rispetto alla nostra sede storica in via Delpino e una costante interazione con l’Asl Napoli 1, che al Frullone ha tra l’altro il **Centro di recupero della fauna selvatica**. Collaboreremo con loro anche nella gestione della **fattoria didattica** che è sempre lì. La Asl la utilizza tra l’altro per la terapia dei malati di Alzheimer. Per i nostri studenti sarà una opportunità di lavorare, sotto la supervisione dei veterinari esperti, a contatto con animali come i cavalli. In prospettiva, poi, al Frullone sarà realizzato anche il nuovo Ospedale veterinario, che certamente ci permetterà di migliorare ulteriormente le attività che svolgiamo al servizio del territorio”. La sede storica,



Il prof. Aniello Anastasio

peraltro, anche quando andrà a pieno regime quella nuova, non dovrebbe essere abbandonata. Il Dipartimento vorrebbe trasformare gli spazi in via Delpino in un centro che ospiterà convegni, iniziative di divulgazione e di Terza Missione ed attività didattiche post lauream: Scuole di Specializzazione, Master, Corsi di perfezionamento.

Un percorso per formare l’infermiere veterinario

“Siamo - prosegue il prof. Anastasio - una struttura che propone Corsi di Laurea nell’ambito della Veterinaria e della zootecnia. Da noi si formano i manager delle aziende zootecniche”. Tratto comune dei percorsi di studio “è la **forte integrazione tra teoria e pratica**. Gli studenti di **Veterinaria** (a ciclo unico, di durata

quinquennale), quelli di **Gestione degli animali e delle Produzioni** (Triennale) e quelli dei due Corsi di Laurea Magistrali - Precision Livestock Farming; Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali - **sin dal primo anno svolgono esperienze sul campo**. I veterinari, per esempio, nel nostro **Ospedale** che funziona h24 o nelle **cliniche ambulant**. Disponiamo di due furgoni Ford attrezzati di ecografo, apparecchio per le radiografie ed altri strumenti. **Andiamo su chiamata a effettuare visite e interventi negli allevamenti e nelle scuderie in varie zone del territorio campano**. Capita che gli studenti accompagnino i professori. Gli allievi di Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali e delle due Magistrali di riferimento partecipano a loro volta a **visite nelle aziende zootecniche e negli allevamenti**. Precision Livestock Farming, poi, svolge le sue attività didattiche nell’**Azienda agricola sperimentale Improsta**, che è della Regione Campania. Ci sono diversi animali e li possono cimentarsi in una sorta di tirocinio permanente”.

Nel Dipartimento, prosegue il Direttore, “si contano circa un centinaio tra professori e ricercatori. **C’è un rapporto numerico ottimale tra docenti e studenti**; gli allievi, dunque, sono seguiti molto da vicino”. In prospetti-



Dove

- via Federico Delpino, 1
- via Tommaso De Amicis, 95

Segreteria Studenti

Via De Amicis, 95
segremedvet@unina.it

Cosa

- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (a numero programmato)
- Corso di Laurea Triennale in Gestione degli Animali e delle Produzioni (ad accesso libero)

Per saperne di più:

www.mvpa-unina.org

va, “si sta pensando all’attivazione di un Corso di Laurea in **Infermiere veterinario**. Diverse sedi di Veterinaria in Italia si stanno dando da fare affinché il progetto diventi realtà e noi siamo tra quelle. La speranza è che il nuovo percorso possa partire tra un paio di anni”.



Medicina Veterinaria

“Il veterinario non è solo il dottore degli animali da compagnia”

“**F**uturi laureati non resteranno disoccupati, purché si formino al meglio e purché abbiano la consapevolezza che il veterinario non è solo il dottore degli animali da compagnia – cani e gatti in particolare – che vivono in numero sempre maggiore nelle nostre case. È un professionista che lavora nel campo degli allevamenti, dell’ispezione degli alimenti di origine animale e in altri ambiti nei quali svolge un ruolo importante anche nella tutela della salute umana, oltre che del benessere e della salute degli animali”. Il prof. **Paolo Ciaramella**, Coordinatore del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, invita gli immatricolandi ad abbandonare la concezione “romantica” della professione. “**Intendiamoci** - precisa - **la passione e la motivazione legate all’amore verso gli animali sono fondamentali**, senza di esse è difficile che ci sia un buon veterinario. **Da sole, però, non bastano a formare un professionista**. Servono serietà negli studi, impegno e capacità di interpretare il lavoro sulla base delle necessità della società in costante evoluzione”.

Il Corso di Laurea, di **durata quinquennale, è a numero programmato**. I posti disponibili “sono 76, più una riserva di 5 destinata a candidati che vivono all’estero e che non risiedono nell’Unione Europea. **“Il test è organizzato a livello nazionale dal consorzio interuniversitario CISIA**. Si svolge in contemporanea in tutte le sedi italiane di Veterinaria e consiste in **60 quesiti a risposta multipla**. Quando lo studente si iscrive alla prova deve indicare in ordine di preferenza le sedi che ha scelto. Migliore sarà il risultato, maggiori probabilità avrà di iscriversi proprio al Corso di Laurea che aveva indicato come prima opzione. In genere per Veterinaria della Federico II **il numero delle domande è sette od otto volte superiore a quello dei posti disponibili**”. Sono previste due date per il test. La prima prova si è svolta già a mag-

gio, la seconda è in programma il 31 luglio con la possibilità di partecipare ad entrambe.

Le difficoltà del primo anno a Veterinaria: **“Certamente Anatomia è uno degli ostacoli, perché è una materia che gli studenti non hanno affrontato a scuola ed è impegnativa**, la base della formazione di un veterinario. Chimica e Matematica, altri due esami del primo anno, in genere spaventano meno perché chi ha superato il test di ammissione è abbastanza ferrato su queste discipline”. Già nell’ambito del primo anno, ricorda il docente, gli studenti hanno la possibilità di **frequentare l’ospedale veterinario**, sotto la supervisione dei professori, e di avere un contatto con gli animali. **“Ci facilitano in questo - ricorda - alcune intese che abbiamo sviluppato negli anni passati, per esempio quella con la Nunziatella e con la**

Polizia per la cura dei cavalli. Gli immatricolati hanno l’opportunità di osservare come ci si avvicina ai grandi animali. Nell’ospedale veterinario, poi, possono iniziare ad affrontare già dal primo anno, sempre sotto la supervisione e la guida di docenti esperti, le problematiche della cura dei piccoli animali da compagnia e capiscono quali relazioni vanno stabilite anche con i proprietari dei cani e dei gatti che si rivolgono a noi”. Sottolinea, inoltre: **“Le esercitazioni sono una componente importante della formazione dei nostri studenti sin dai primi mesi della frequenza universitaria**. Ce ne sono per Anatomia, Istologia e Genetica, Biochimica”.

Le lezioni del primo anno si svolgono nella sede del Cestev, in prossimità del Policlinico federiciano.

Gestione degli animali e delle produzioni

Dalle fattorie didattiche alle aziende: i luoghi di lavoro dei laureati che si occupano del benessere degli animali

Gestione degli Animali e delle Produzioni è il Corso di Laurea Triennale (ad accesso libero) per chi si vede al lavoro in un allevamento zootecnico o in altri contesti - dalle fattorie didattiche ai centri di pet therapy, dagli stabulari ai canili fino alle cliniche veterinarie - nei quali servono **competenze relative all’alimentazione, all’igiene, alla gestione e alle modalità di trattamento indispensabili a garantire agli animali condizioni adeguate di benessere**. Non veterinari, dunque, perché i laureati Triennali e quelli Magistrali non hanno le competenze per diagnosticare patologie, per praticare cure, per svolgere interventi chirurgici (prerogative che competono in forma esclusiva ai medici veterinari) ma professionisti che talvolta si trovano anche a lavorare al fianco degli stessi veterinari, sia pure con compiti diversi. Possono essere allevatori, titolari di aziende zootecniche, consulenti esterni. A seconda degli obiettivi e delle preferenze, gli studenti scelgono, dopo un percorso iniziale comune, tra due strade: un percorso si chiama **“Gestione della Filiera Produttiva”** ed è particolarmente adatto

a chi voglia spendere la laurea in ambito zootecnico; l’altro, **“Gestione degli Animali”**, è calibrato per chi preferirebbe lavorare nelle cliniche veterinarie, nelle fattorie didattiche e negli altri contesti ai quali prima si faceva riferimento. “**In media** - ricorda la prof.ssa **Serena Calabrò**, Coordinatrice del Corso di Laurea - **abbiamo circa 130 immatricolati all’anno**”. Dopo il conseguimento del titolo Triennale, molti proseguono con una delle due Magistrali attivate dal Dipartimento: **“Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali oppure Precision Livestock Farming, in inglese ed orientata alla conoscenza dei processi e delle tecniche di allevamento ad alta innovazione tecnologica**. L’uno e l’altro offrono approfondimenti significativi sulla gestione degli animali da allevamento e degli animali in generale. Aggiungo che **in genere chi si ferma alla Triennale poi trova comunque occupazione e magari decide in un secondo momento di riprendere gli studi con la Magistrale**”.

Pulizia, accudimento, gestione e nutrizione degli animali sono dunque i settori dove i laureati possono mettere a frutto le pro-



prie competenze. Quelle relative all’Anatomia, alla Fisiologia, all’Etologia e quelle legate alla conduzione economica degli allevamenti. “**Un aspetto sul quale tengo molto ad insistere con i nuovi arrivati** - sottolinea la docente - **è quello della frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle visite nelle aziende zootecniche che sono organizzate nell’ambito del percorso**. Noto che c’è un divario davvero notevole nei risultati universitari di chi è assiduo a lezione e di chi si vede poco o per nulla. **Se ci si iscrive, si fa un investimento di tempo della propria vita ed è fonda-**

mentale che non lo si sprechi. La laurea vale non per il pezzo di carta, ma per le reali competenze e capacità che ad essa corrispondono”. Anche nel prossimo anno accademico, anticipa la prof.ssa Calabrò, **“organizzeremo incontri tra gli studenti e i laureati** i quali racconteranno quali professioni svolgono, cosa fanno e come si sono orientati nella ricerca dell’occupazione dopo avere ottenuto la Laurea Triennale o Magistrale”. Le lezioni del primo anno sono semestrali e si svolgono al Cestev in via De Amicis, in prossimità del Policlinico della Federico II.

► Dipartimento di Agraria. Intervista al Direttore

Le proposte formative di Agraria: “preparano a mestieri dei quali c’è una crescente richiesta”

Quattro Corsi di Laurea Triennali, sei Magistrali, vari Master e un bollino blu, quello di ‘Eccellenza’ del Ministero dell’Università che certifica che in quella struttura la ricerca che si porta avanti è di prima qualità. È l’identikit del Dipartimento di Agraria, che ha uno storico legame con la città di Portici, perché la sede è nella Reggia di epoca borbonica. “L’offerta didattica nel prossimo anno accademico - informa il prof. Danilo Ercolini, che di Agraria è il Direttore - resta invariata, con l’eccezione dell’attivazione di un nuovo Master. Si chiama Design for Food e lo promuoviamo in collaborazione con Architettura. Si accede con la Laurea Magistrale. Per il resto confermiamo, relativamente ai Corsi di Laurea Triennali, quelli di interesse per chi si accinge ad immatricolarsi: Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali; Tecnologie Alimentari; Scienze Gastronomiche Mediterranee; Viticoltura ed Enologia. Quest’ultimo ha la particolarità che le lezioni si svolgono ad Avellino”. Immatricolarsi ad uno dei Corsi di Laurea di Agraria, secondo il prof. Ercolini, è un buon investimento per il proprio futuro la-

vorativo. “Sono tutte proposte formative - dice - che preparano a mestieri dei quali c’è una crescente richiesta. L’agronomo è un professionista più che mai necessario in un’agricoltura che cambia continuamente, che evolve e che sempre più adotta strumenti e tecniche innovative. Stesso discorso per il settore delle produzioni e dell’industria alimentare. Gli esperti delle scienze gastronomiche e della viticoltura, poi, sono oggi particolarmente richiesti. Insomma, se si ha passione per queste discipline - sottolineo che ci vuole passione perché la scelta del proprio futuro universitario va fatta con il cuore, oltre che con la testa, altrimenti ci si complica la vita e si accumula frustrazione - invito a non esitare e a venire a studiare da noi. I nuovi iscritti troveranno un ambiente familiare, una ricerca di qualità, docenti e ricercatori molto disponibili. Sono 160 questi ultimi e garantiscono un ottimo rapporto numerico con gli studenti. Ad Agraria i ragazzi non si sentono mai un numero tra i tanti”. Gli spazi (aule e laboratori), prosegue il Direttore, “oltre ad essere particolarmente belli, perché non è cosa di tutti fre-



> Il prof. Danilo Ercolini

quentare quotidianamente una Reggia ed un bosco come quelli di Portici, sono stati nel corso degli anni migliorati nella loro organizzazione. Un esempio è la biblioteca, della quale abbiamo posticipato la chiusura alle 19 per garantire ai nostri studenti la disponibilità di un posto per approfondire le materie dopo la conclusione delle lezioni. Siamo, inoltre, facilmente raggiungibili sia per chi utilizza l’auto, sia per chi preferisce venire a Portici con la Circumvesuviana”.

In Dipartimento non ci si annoia

Conclude il docente: “Il suggerimento che mi sento di dare, come ogni anno, a chi sceglierà di studiare in uno dei nostri Corsi di Laurea è quello di sfruttare pienamente le opportunità, di prendersi il tempo necessario a cogliere al meglio l’occasione. Significa che bisogna essere assidui a lezione, frequentare le esercitazioni e i laboratori, trascorrere ad Agraria il tempo



Dove

- Reggia di Portici.
Via Università, 100
Portici (Napoli)
- Avellino presso il
Polo Enologico

Corsi di Laurea Triennali

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Scienze Gastronomiche Mediterranee (numero programmato)
- Tecnologie Alimentari
- Viticoltura ed Enologia - sede di Avellino (numero programmato)

Per saperne di più

www.agraria.unina.it

necessario a sviluppare legami e relazioni anche con i colleghi. Sarà tempo speso bene e non ci si annoierà perché i professori che insegnano nel Dipartimento sono protagonisti di progetti e ricerche stimolanti”. Quelle sulle piante e sulle coltivazioni nello spazio, per esempio, oppure gli studi sul livello di inquinamento nei prodotti agricoli coltivati nella Terra dei Fuochi o magari sui migliori sistemi di lotta biologica ai parassiti infestanti e sull’utilizzo dei droni per stabilire precisamente quale sia il momento più adatto per irrigare.

Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali

Un Corso che forma “i medici delle piante”

Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali è il Corso di Laurea per i futuri agronomi, ma non solo. “Certamente la Laurea Triennale in combinazione con quella Magistrale forma i medici delle piante. I quali ormai sono anche specialisti nell’utilizzo di tecnologie di precisione, di software di calcolo, di droni e di altri strumenti attraverso i quali l’agricoltura migliora la sua produttività e riduce il suo impatto ambientale, per esempio attraverso interventi mirati e selettivi di contrasto agli infestanti e programmi di irrigazione finalizzati ad ottimizzare l’utilizzo dell’acqua - spiega il prof. Domenico Carputo, Coordinatore del Corso - In questo senso la figura dell’agronomo è profondamente cambiata, c’è stata una rapidissima trasformazione negli ultimi anni e noi, come Corso di Laurea, ci siamo adeguati proponendo nuovi insegnamenti o calibrando in maniera diversa quelli che c’erano”. Nello stesso tempo, però, come primo tempo della Magistrale in Scienze Fore-

stali e Ambientali, “la Triennale fornisce strumenti e competenze per la gestione, la tutela e il monitoraggio degli ecosistemi terrestri e delle risorse naturali”. Libera professione, aziende agricole, enti locali nei quali la figura dell’agronomo è sempre più richiesta, anche in considerazione delle problematiche relative alla gestione del verde urbano e degli alberi in città, sono alcuni dei settori di applicazione dei laureati Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie. Quelli in Scienze Forestali e Ambientali, a loro volta, possono proporsi nei parchi e nelle riserve naturali, anche come liberi professionisti, negli enti locali, in realtà che svolgono attività di educazione ambientale e di promozione della conoscenza dell’ecosistema e in altri contesti. “Non a caso però - informa il

prof. Carputo - faccio riferimento ai percorsi di Laurea Magistrali in relazione al futuro lavoro. Consiglio infatti fortemente di non limitarsi al conseguimento della Laurea Triennale. Questa dà le basi e permette di approcciarsi anche a diversi insegnamenti caratterizzanti, di svolgere importanti esperienze di laboratorio, di entrare nel cuore delle diverse discipline, ma è bene considerare la necessità di andare avanti poi con una Magistrale. Tra queste ultime, non va dimenticato, c’è anche quella in inglese che è stata attivata un anno fa dal Dipartimento e che si chiama Sustainable Food Systems”.

Sono circa 150, se si guarda a quanto è accaduto negli anni più recenti, gli immatricolati in media al Corso Triennale. Anche nel prossimo anno accademico i nuo-

vi iscritti, se si manterranno su questi numeri, saranno suddivisi in due canali, in due gruppi allo scopo di avere classi meno affollate, nelle quali i docenti possano seguire bene ogni studente. “Sempre nell’ottica di facilitare l’approccio di chi sta per iniziare la sua esperienza universitaria - prosegue il prof. Carputo - saranno riproposti i precorsi in Matematica, Fisica e Chimica. Possono essere utili a colmare le lacune degli studenti che provengono da scuole diverse e ad uniformare il livello di partenza delle classi. Il resto devono metterlo i ragazzi con impegno e con tanta passione”. Matematica, Chimica e Fisica sono le materie di base del primo anno. Botanica, Genetica delle piante e Fisiologia sono gli altri insegnamenti che affronteranno gli immatricolati.

Tecnologie Alimentari

Nuovi alimenti: “sfide particolarmente affascinanti” anche in nome della sostenibilità

“Il tecnologo alimentare è il professionista con conoscenze e competenze che gli permettono di **monitorare, controllare ed elaborare i processi di produzione, di conservazione, di imballaggio dei prodotti alimentari industriali, nonché i processi di riciclo degli scarti**”, spiega il prof. Pasquale Ferranti, Coordinatore dei Corsi di Laurea Triennale in **Tecnologie Alimentari** e Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari. La Laurea Triennale “è stata negli ultimi anni la più numerosa per nuovi iscritti tra i Corsi omologhi in Italia. Ci siamo attestati su circa **170 immatricolati** l'anno. È un risultato che si giustifica sulla base della **spendibilità nel mondo del lavoro**. A tre anni dal conseguimento della **Laurea Magistrale** – proseguono gli studi quasi tutti i laureati Triennali e fanno benissimo – **il 90% dei nostri studenti ha trovato lavoro**”. Quello dell'industria alimentare, d'altronde, è un settore che si sviluppa continua-

mente: “Le nuove frontiere sono legate alla **realizzazione e alla produzione di nuovi alimenti, per esempio derivati da alghe o da funghi**. Sono **sfide particolarmente affascinanti**, che vanno affrontate anche in nome della **sostenibilità ambientale**, ma presuppongono ovviamente controlli adeguati relativamente agli aspetti **nutrionali dei prodotti**”. L'industria alimentare è uno dei settori che assorbe buona parte dei laureati Magistrali. “Il Corso ha in atto diverse intese e collaborazioni finalizzate allo **svolgimento di tirocini** – che sono obbligatori per gli studenti della Magistrale e per un totale di 100 ore – **nelle aziende**. Abbiamo organizzato un incontro in primavera con diverse aziende e con l'Ordine dei tecnologi alimentari per stringere ulteriori collaborazioni e per concordare miglioramenti agli accordi di tirocinio già in essere”. Non sono solo le aziende, peraltro, ad assorbire i laureati. “Da poco più di un anno le Aziende sa-

nitare locali stanno emanando bandi che prevedono tra i requisiti proprio il possesso della **Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari**. Alcuni laureati, inoltre, trovano spazio in enti di ricerca pubblici e privati, in enti di controllo e di vigilanza”.

Il primo anno della Triennale è quasi interamente dedicato agli **insegnamenti di base**: Matematica, Fisica, Chimica e Biologia. “Gli immatricolati – sottolinea il prof. Ferranti – non vedono le tecnologie alimentari e un po' se ne dispiacciono. **Devono, però, stringere i denti ed acquisire le basi**. Poi, a partire dal secondo anno, la scena cambia: **Produzioni animali, Produzioni vegetali, Microbiologia**. Nel terzo ed ultimo anno **fanno sostanzialmente quasi solo laboratorio**. La fatica iniziale è dunque **ben ripagata**”. Conclude con una raccomandazione specifica relativa ai tirocini: “È molto importante che la scelta avvenga sulla base di una valutazione e che non sia



> Il prof. Pasquale Ferranti

condizionata dalla comodità o dalla vicinanza dell'azienda alla propria residenza. **I tirocini sono un'esperienza formativa fondamentale**, perché quello è il momento nel quale ci si confronta per la prima volta con le esigenze di realtà produttive nelle quali ci si potrebbe trovare un giorno a lavorare. Per questo vanno affrontati con molta serietà e vanno sfruttati nel migliore dei modi possibili. Durante l'incontro con le aziende che si è svolto qualche mese fa abbiamo ospitato **diversi nostri ex studenti i quali ci hanno raccontato di aver trovato lavoro proprio nell'impresa dove avevano svolto il tirocinio**”.

Scienze Gastronomiche Mediterranee

“Non è un'accademia di cucina, ma un Corso sulla filiera gastronomica”

Scienze Gastronomiche Mediterranee conferma il limite di **50 immatricolazioni** per l'anno accademico 2024/2025. “I candidati – dice il prof. Raffaele Sacchi, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale nato nel 2018 – saranno selezionati attraverso un test che si svolgerà il 6 settembre. La prova è a risposta multipla, i quesiti sono 50 su Logica, Comprensione del testo, Livello base di inglese, Cultura generale in gastronomia. **Negli ultimi anni hanno partecipato al test tra 100 e 150 candidati**. Per prepararsi è utile leggere molto, informarsi tramite i quotidiani. In particolare sui temi relativi alle scienze gastronomiche. È fondamentale poi esercitarsi sui test che sono stati proposti nelle precedenti edizioni della prova selettiva. Si possono trovare sul sito internet del nostro Corso di Laurea”. In altri Atenei italiani Corsi di Laurea in Scienze Gastronomiche hanno recentemente eliminato il numero programmato ed

aperto le porte a chiunque sia interessato. “Noi abbiamo mantenuto il limite di 50 immatricolazioni – motiva la scelta il prof. Sacchi – perché proponiamo un Corso che ha un **contenuto pratico e applicativo molto significativo** e perché aule e laboratori hanno capienza limitata. Abbiamo valutato che sia il numero adatto affinché si possa garantire ad ogni studente il percorso di qualità e l'attenzione ai quali ha diritto. Aggiungo che inizialmente le classi del primo anno erano formate in maggioranza da persone più grandi, che si erano iscritte quando lavoravano. Ora per lo più si immatricolano neodiplomati. **L'età media dei nostri nuovi iscritti si è notevolmente abbassata**”.

Sono circa **90 i laureati** che sono usciti finora dalle aule e dai laboratori di Scienze Gastronomiche Mediterranee. “**Molti hanno proseguito con un Corso di Laurea Magistrale presso il nostro Dipartimento** – in Scienze e Tecnologie Alimentari

oppure in Sustainable Food Systems – oppure in altri Dipartimenti o Atenei. **Quelli che si sono fermati alla Laurea Triennale l'hanno impiegata per migliorare le posizioni lavorative** che già avevano quando si erano iscritti o per avviarne una nuova. Ci sono stati proprietari di attività di ristorazione che con le competenze acquisite hanno modificato o addirittura trasformato radicalmente l'organizzazione e la proposta della loro attività commerciale. Altri hanno trovato impiego nella divulgazione o nel management delle aziende alimentari”. Un aspetto che Sacchi tiene a sottolineare, per sgomberare il campo dagli equivoci ed evitare di ingenerare false aspettative, è che Scienze Gastronomiche Mediterranee non è un percorso per diventare chef. Chiarisce: “Non è un'accademia di cucina, ma un Corso sulla filiera gastronomica, in cui c'è anche una parte di laboratorio. **Si va anche in cucina, ne abbiamo una in sede,**



> Il prof. Raffaele Sacchi

si impara come gestirla anche nell'ottica della sicurezza, dell'igiene, degli approvvigionamenti, ma si studiano gli alimenti nelle loro caratteristiche chimiche e nutrizionali, negli aspetti culturali del cibo legati al territorio, nella comunicazione, nella gestione aziendale della ristorazione”. Il che, prosegue il docente, “non esclude che chef anche molto noti siano coinvolti in diverse attività del Corso. Seminari, laboratori, tirocini, visite nelle loro cucine e quant'altro”.

Il mondo del vino, con tutto ciò che ruota intorno ad esso – coltivazione e varietà di uva, produzione, comunicazione, valorizzazione dei marchi e delle etichette, profumi e sapori – è al centro del Corso di Laurea Triennale in Viticoltura ed Enologia, che si appresta a diventare maggiorenni, perché fu attivato alla Federico II 17 anni fa. “Siamo a numero chiuso - ricorda la prof.ssa **Angiela Gambuti**, Coordinatrice del Corso - e nel prossimo anno **40 immatricolati** (con una riserva di 5 posti per studenti stranieri extracomunitari), domande entro il 6 settembre. È a numero chiuso anche la Magistrale in Scienze Enologiche, il proseguimento della Triennale. Per essa nel prossimo anno accademico saranno ammessi **20 immatricolati** più una riserva di 5 posti per stranieri non residenti nell'Unione Europea”. Non è previsto alcun test, però, per selezionare gli immatricolati alla Triennale. “**Determina l'accesso il voto del diploma della scuola superiore**. In genere, riceviamo un numero di candidature leggermente superiore a quello dei posti disponibili. Gran parte dei nuovi iscritti sono freschi diplomati.

40 ammessi a **Viticoltura ed Enologia**

Un Corso per chi ama il mondo del vino

C'è poi in media ogni anno un dieci per cento di immatricolati che è costituito da persone più grandi, magari già proprietarie di aziende vitivinicole, le quali vengono a studiare da noi per migliorarsi e perfezionare le proprie competenze”. Una caratteristica del percorso, sottolinea la docente, “è che **abilita**, in virtù della normativa che risale al 1991, **alla professione di enologo**. È il professionista che cura le diverse fasi della produzione del vino”. **Il primo anno: “prevede le materie di base**, che sono Matematica, Fisica, Chimica, Genetica, Botanica. C'è però anche il Laboratorio di Analisi chimica del vino, che cura io. Nel secondo anno gli studenti affrontano le materie caratterizzanti più specifiche”.

L'aglianico della cantina federiciana

Fondamentale nel percorso didattico è il **tirocinio**. “La Lau-

rea Triennale - chiarisce la prof.ssa Gambuti - **prevede per questa attività 10 crediti formativi**. Quella Magistrale 4. **Abbiamo intese e collaborazioni con una cinquantina di aziende vitivinicole in Italia e con qualcuna all'estero**. È capitato, infatti, anche che qualche laureando abbia frequentato il tirocinio all'estero”. Una particolarità del Corso è che gestisce una cantina nella quale ogni anno si produce un vino con l'etichetta che richiama la pergamena della Federico II: “**Quest'anno ci siamo dedicati all'aglianico**. Cambiamo sempre. Ci divertiamo”.

È una comunità piccola, quella dei cultori del vino del Corso di Laurea, che si incontra ad **Avellino**, dove si svolgono lezioni e laboratori e nella quale ci si conosce tutti. “**Non siamo tanti** - conferma la docente - **e i professori ricordano il nome di ogni studente**. C'è un ottimo rapporto, anche grazie alla collaborazione del rappresentante



degli studenti”. Gli iscritti provengono dall'Irpinia, dal Napoletano - “**Avellino è molto ben servito dai bus che partono da Napoli e fermano proprio davanti all'Università**” - e da altre zone della Campania. “**Abbiamo poi ogni anno alcuni fuorisede**. Pugliesi, siciliani, abruzzesi, molisani, lucani”.

Si lavora con la laurea? “**Se parliamo della Magistrale, il livello di occupazione è più che soddisfacente**. In alcuni anni siamo arrivati al 70% a dodici mesi dal conseguimento del titolo. Peraltro anche la **Laurea Triennale offre buone opportunità, proprio perché consente di acquisire un titolo finito come quello di enologo**”.

Dipartimento di

GIURISPRUDENZA



Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli



v:vi il tuo sogno.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
Palazzo Melzi - via Mazzocchi, 68
(81055) Santa Maria Capua Vetere

Informazioni studenti:
Area didattica 0823 274846 - 275563
didattica.giurisprudenza@unicampania.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

- **Giurisprudenza** (classe LMG/01)
 - > PIANO DI STUDIO STATUTARIO
 - > PIANI DI STUDIO CARATTERIZZANTI:
 - Giurista d'impresa
 - Giurista per la Green Economy
 - Giurista dei mezzi di comunicazione e del commercio elettronico

- **Giurisprudenza** (classe LMG/01) prevalentemente a distanza

I Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico consentono il conseguimento del doppio titolo "Double Degree" con le Università di Castilla-La-Mancha (Spagna) e Università del Brasile di São Caetano do Sul.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

- **Scienze dei Servizi Giuridici** (classe L-14)
 - > 3 PERCORSI
 - Piano Istituzionale
 - Diritto e Management dello Sport - Modalità mista (online e in presenza)
 - Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (classe LM/SC-GIUR)

- **Scienze Giuridiche in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione Tecnologica**

Modalità mista (online e in presenza)

FORMAZIONE POST LAUREAM

- Dottorato di ricerca "Internazionalizzazione dei sistemi giuridici e diritti fondamentali";
- Master II livello "Teoria e prassi dell'esecuzione penale";
- Corso di Perfezionamento "Violenza di genere e vittimizzazione secondaria".

TUTTI I CORSI SONO AD ACCESSO LIBERO

Gli immatricolandi potranno sostenere un test per la valutazione delle conoscenze pregresse.

www.giurisprudenza.unicampania.it



Scuola Superiore Meridionale

CORSI ORDINARI

Area

Umanistico-Giuridica

- Archeologia e Culture del Mediterraneo Antico
- Global History and Governance
- Law and Organizational Studies for People with Disability
- Testi, Tradizioni e Culture del Libro. Studi Italiani e Romanzi



Area

Scientifico-Tecnologica

- Matematica, Fisica e Ingegneria
- Molecular Science for Earth and Space
- Genomic and Experimental Medicine



Un'esperienza stimolante, "collegamenti trasversali che sono preludio della ricerca"

"Nata come progetto della Federico II, dall'aprile del 2022 è stata costituita in una istituzione autonoma di istruzione universitaria di alta formazione e ricerca. Una prima volta assoluta per il Mezzogiorno del Paese. E per la città di Napoli, dove l'ente propone questo percorso accademico di approfondimento e arricchimento che si conclude al termine dei 5 anni con una licenza che ha il valore di un Master II livello". Questi gli orizzonti culturali e gli scopi formativi della Scuola Superiore Meridionale (SSM) secondo il prof. **Arturo De Vivo**, Responsabile dell'ente fintantoché non verrà portato a termine il percorso di strutturazione degli organi di governo - previsto entro il 2025. Un percorso, quello alla SSM, che va inteso come **parallelo e complementare** - nonché obbligatorio - all'iscrizione ad un **Corso di Laurea federiciano**. De Vivo poi aggiunge: "la Scuola offre un'opportunità a tutti e in piena gratuità, indipendentemente dalle condizioni economiche. La vera base è il merito". Di fatto, a reggere le redini dei vertici della Scuola è il cosiddetto Comitato Ordinatore, composto dai professori **Giuseppe**



> Il prof. Arturo De Vivo

Recinto, Antonio Giordano, Giovanni Francesco Nicoletti, Pierdomenico Perata e lo stesso De Vivo. Dal punto di vista dell'offerta formativa, la Meridionale si articola in due ambiti interdisciplinari: l'**area umanistico-giuridica** e l'**area scientifico-tecnologica**. In queste si inseriscono i **sette Corsi per Allievi ordinari**: Archeologia e culture del mediterraneo antico, Global history and governance, Law and Organization Studies for people with Disability, Testi tradizioni e culture del libro (tutte afferenti alla prima area); Matematica, Fisica e Ingegneria, Molecular science for earth and space, Genomic and experimental medicine (seconda

area). A completare il tutto, **dieci percorsi dottorali**.

Un tratto peculiare: la residenzialità

L'accesso alla Scuola è regolato da un concorso di ammissione. E infatti: **entro il 20 agosto è possibile iscriversi al bando di 50 posti per Allievi ordinari**. Attualmente, le allieve e gli allievi iscritti alla Scuola sono **152**. E tutti hanno degli obblighi: "concludere entro il 30 settembre di ogni anno gli esami della Federico II e quelli interni della Scuola con una media non inferiore al 27 e voti, per singolo esame, non inferiore al 24". Di obbligo ce n'è anche un altro, ovvero la **residenzialità**. Che a ben vedere è il tratto peculiare della Scuola, se non la parte più entusiasmante per studentesse e studenti. La SSM, per offrire **vitto e alloggio gratuito, più una borsa di studio di 1500 euro l'anno**, si appoggia a tre strutture: la principale, in via Marchese Campodisola, una seconda in via Monserrato e una terza, seppur sfruttata in minima parte, che è l'Hotel Naples - dove alloggia ancora qualche allievo.



Sede
Largo S. Marcellino, 10 - Napoli
Segreteria
Via Mezzocannone, 4
Sito web
www.ssmeridionale.it

"La residenzialità è un'esperienza integrante del percorso, perché contatto e interazione tra menti e aree di studio differenti rientrano negli scopi di formazione". Infine, oltre a segnalare la **settimana di orientamento che avrà luogo dal 2 al 6 settembre** prossimi, intitolata 'Le risorse dell'incertezza', che prevede la partecipazione dei corsisti selezionati, De Vivo lancia un messaggio ai futuri allievi: "l'impegno richiesto è notevole, non c'è dubbio; però, l'esperienza nella Scuola, oltre ad essere estremamente stimolante, consente di allargare gli orizzonti e creare collegamenti trasversali che sono preludio della ricerca".

La Scuola Superiore Meridionale è a cura di **Claudio Tranchino**

V. Dipartimento di INGEGNERIA

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", con sede ad Aversa presso la Real Casa dell'Annunziata, propone un'offerta formativa completa in quanto sviluppata a partire dalle competenze tecnico-scientifiche di tutti e tre i settori dell'Ingegneria: quello **civile-edile-ambientale**, quello **industriale** e quello dell'**informazione**.

Recenti indagini statistiche sulla condizione occupazionale rivelano che, a tre anni dal conseguimento della laurea magistrale, più dell'80% -con punte fino al 95%- degli studenti laureati presso il Dipartimento ha un'occupazione stabile.

N. 5 CORSI DI LAUREA (durata triennale)

- **Ingegneria Civile-Edile-Ambientale**
3 profili: Civile; Edile; Ambientale; Cantieristico
- **Ingegneria Elettronica e Informatica**
2 profili: Elettronica; Informatica
- **Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica**
3 profili: Aerospaziale; Meccanica; Energetica
- **Ingegneria Biomedica**
- **Ingegneria Gestionale**

N. 7 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE (durata biennale)

Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria Civile; Ingegneria Elettronica; Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente; Ingegneria Gestionale; Ingegneria Informatica; Ingegneria Meccanica

Facebook Ingegneria Unicampania: <https://www.facebook.com/Ingegneriaunicampania>

Instagram ingegneria_unicampania: https://www.instagram.com/ingegneria_unicampania/

YouTube Ingegneria UniCampania: https://www.youtube.com/channel/UCD3ub_U-L37zorL_n7wQRQ

www.ingegneria.unicampania.it

segreteria@unicampania.it

Dove siamo:

Via Roma, 29 - Real Casa dell'Annunziata - 81031 - Aversa (CE)

V. Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

“Le attività didattiche che seguono gli allievi sono a carattere seminariale, i corsi ordinari contemplano un **approccio diretto con i documenti dell'antico** – testi in greco, latino, osco – e con testi **intesi come testimonianze, frammenti, materiali provenienti dagli scavi**, filologia sui testi antichi e sulla cultura materiale. Indichiamo loro un percorso diverso da quello universitario, con un rapporto più diretto con il docente e contemporaneamente la possibilità di partecipare ad attività di conferenze, normalmente rivolte a chi possiede già un livello di preparazione superiore”. Si è espresso così il prof. **Carlo Rescigno** sul Corso ordinario di **Archeologia e Culture del Mediterraneo antico** (Acma) - coordinato da lui - che al momento conta circa una quindicina di allievi ordinari. In particolare, ad Ateneapoli, il docente spiega perché sarebbe utile per una studentessa o uno studente iscriversi non soltanto ad Acma, ma alla Scuola Superiore Meridionale. “La parte più difficile che c'è nel passaggio dalla scuola all'università è il cambiamento di prospettiva e di metodo di studio. Durante gli anni di scuola superiore e anche i primi anni di università di solito c'è un approccio molto passivo ai libri – richiesto per la formazione e l'acquisizione di nozio-

La parola al prof. Carlo Rescigno, Coordinatore del Corso ordinario di
Archeologia e Culture del Mediterraneo antico

“Iscriversi ad Acma significa studiare l'antico tramite il metodo dell'archeologia”



ni. Però, **per allievi più interessati e motivati – non si tratta di bravura innata, ma di motivazione forte – si può compiere fin dall'inizio il passaggio ad uno studio per fare ricerca**, mettendo in discussione il testo, arrivando a nuove possibili letture partendo anche da documenti già noti”. Un passag-

gio decisamente avanzato che, sottolinea Rescigno, “di solito avviene durante gli anni della Magistrale, quando si comprende che le nozioni acquisite diventano strumenti per creare cultura e fare ricerca. Io traduco tutto questo come un rapporto dialettico con testi, informazioni; chi legge (l'allievo in

questo caso, ndr) diventa parte attiva di una scrittura, che è quella di ricerca”. Non può mancare, infine, un consiglio per quanti stiano pensando se partecipare o meno al bando per allievi ordinari che scade ad agosto. “Penso che i ragazzi debbano seguire la propria vocazione. Iscriversi ad Acma significa studiare l'antico tramite il metodo dell'archeologia. E questo implica che non si debba necessariamente studiare archeologia alla Federico II, si può optare anche per Storia, Lettere. Quello che **noi proviamo a trasmettere è un metodo**: la capacità di confrontarsi sul campo, facendo ricerca a diretto rapporto con gli oggetti, i musei e i luoghi della cultura. Da maggio a settembre gli allievi partecipano alle attività nei **cantieri di scavo**, a Crotona, Metaponto, Cuma, Stabiae. **Vivono con i colleghi e in questa forma di socialità apprendono le forme del dialogo e della discussione comune**. Tutto questo non può che fornire una marcia in più”.

Giulia Spartano

“Siamo una piccola comunità che condivide tempo e conoscenze”

“Sto vivendo l'esperienza più formativa che potesse capitarmi”. Sono entusiastici i toni di **Giulia Spartano** per descrivere il percorso alla Scuola Superiore Meridionale. Giunsa al secondo anno del Corso ordinario di Acma (**Archeologia e Culture del Mediterraneo antico**) - e contestualmente al secondo in **Lettere classiche** alla Federico II - l'allieva, 21 anni, sottolinea subito la grande peculiarità della SSM: “se all'università l'approccio è generalistico, qui mi hanno dato l'opportunità di assorbire un **approccio molto monografico fin da subito**”. Come accaduto con l'esame di Latino, sostenuto lo scorso anno su entrambi i fronti, “alla Federico II l'impostazio-

ne è stata molto manualistica, ovviamente; alla Scuola invece, grazie alla prof.ssa Scappaticcio, ci siamo soffermati su un'opera che di solito non si studia, il *Commentariolum petitionis* (Manuale di campagna elettorale). Ci è stato spiegato come si individua una falsa attribuzione di uno scritto, abbiamo intrecciato i dati filologici con la riflessione archeologica proveniente da Pompei. Insomma, **tutto è calato nell'interdisciplinarietà**”. Dal punto di vista didattico “è questo ciò che più mi piace della Meridionale: l'approccio a metodologie specifiche, il mettere l'allievo nelle condizioni di assecondare i propri interessi e di scoprirne di nuovi al tempo stesso”. Non

solo. “Noi viviamo a stretto contatto anche con i dottorandi, perché molti del primo anno seguono alcuni corsi con noi. E non l'avrei detto, ma si crea un dialogo super interessante e stimolante, pur provenendo ognuno da campi diversi e con esperienze diverse”. Intanto, Giulia si prepara a partire per il suo primo **Erasmus**, dove farà ricerca per la tesi: “**andrò a Friburgo, in Germania**. La Scuola ci spinge molto a partire, tant'è che, oltre ai gemellaggi con la Normale di Pisa, ogni anno **noi di Acma partiamo per una sorta di vacanza studio**. L'ultima volta siamo stati sull'isola di Creta e si è ripetuta, nemmeno a farlo apposta, la dinamica di scambio a più livelli tra noi, i dottorandi, addirittura assegnisti e professori. Perché **siamo una piccola comunità che condivide tempo e conoscenze**, e questo non può che creare qualcosa di importante”. Rivolgendosi agli allievi del futuro, in vista di un cambio radicale di vita, metodo e carico di studio, la ventunenne non



si nasconde: “sicuramente tra scadenze ed esami si esige molto da noi”. Ma se tornasse indietro non avrebbe dubbi: “**l'esperienza vale tutta la fatica e l'impegno** - se si è davvero interessati, è chiaro. Con l'organizzazione si può fare tutto. E poi **la residenzialità aiuta tantissimo**, è un'esperienza totalmente diversa da quella universitaria solita, dove spesso ci si scontra con i grandi numeri e non è affatto scontato stringere subito delle amicizie”.

“Nello spirito della Scuola Superiore Meridionale, l'accesso ai diplomi, assieme alle lauree ottenute alla Federico II, dà molteplici vantaggi. A partire dalla condivisione e dalla partecipazione alla comunità studentesca, che consente ad allieve e allievi di vivere il percorso universitario in modo collegiale. Da tutto questo discende un'ulteriore forma di condivisione: quella dei saperi, della crescita e dell'emancipazione critica”. Parole della prof.ssa **Nadia Rega**, Coordinatrice del Corso ordinario di **Molecular Sciences for earth and space** (Moses) alla SSM. Che prova a sintetizzare perché sarebbe utile intraprendere questo percorso: “l'idea è quella di dare qualcosa in più a studentesse e studenti che abbiano voglia di cimentarsi in un tipo di formazione diverso e complementare. E beninteso: **l'eccellenza non va declinata in senso elitario, ma come un coltivare i saperi**”. E tutto questo, secondo la docente, è particolarmente vero per l'area scientifica: “la parte laboratoriale è di fondamentale importanza, ha di per sé l'esigenza di una vita universitaria incentrata sullo spirito di condivisione e confronto tra talenti. E la Scuola in generale, quanto il Corso nello specifico, offrono vantaggi e aiuti importanti”. Dal punto di vista burocratico e formale, esistono un Corso ordinario

La parola alla prof.ssa **Nadia Rega**, Coordinatrice del Corso ordinario di **Molecular Sciences for earth and space**

“L'eccellenza non va declinata in senso elitario, ma come un coltivare i saperi”



di I livello e uno di II livello, ovvero: il Corso in **Scienze Chimiche e Biomediche** e il già citato **Molecular Sciences for Earth and Space** (MOSES); il tutto in coabitazione con il Corso ordinario in **Genomics and Expe-**

perimental Medicine, per unire l'anima chimica a quella biologica. “Gli ammessi al Corso Ordinario in Scienze Chimiche e Biomediche devono iscriversi alla Federico II e seguire sia i corsi universitari della Laurea

Triennale scelta (Chimica, Chimica Industriale, Biologia, Biotecnologia, Farmacia ed altre lauree affini) che i corsi interni della SSM”, orientati a dare le basi introduttive alla ricerca scientifica e alla professionalità di alto profilo. Nel caso di Moses, invece, bisogna iscriversi in contemporanea alla Federico II e seguire sia i corsi universitari della Laurea Magistrale scelta (Scienze Chimiche, Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale, Ingegneria Chimica, Biotecnologia ed altre lauree affini) che quelli della SSM. Il Corso ha la finalità di formare gli allievi offrendo la possibilità di approfondire la matematica e la fisica, con l'acquisizione di metodi computazionali e sperimentali per lo studio di diversi problemi importanti della chimica; nonché di avere una cura particolare nel percorso e nella scelta della tesi, in vista del dottorato. “Non è un passaggio automatico quest'ultimo, ma la scelta è di sicuro più consapevole”.

“Se ci si lascia guidare da passione e curiosità, si supera qualsiasi ostacolo”. E c'è da fidarsi a occhi chiusi se lo dice **Aurora Corbisiero**. Che a soli 22 anni è già al quarto anno del Corso ordinario di **Matematica** alla Scuola Superiore Meridionale e al primo della medesima Magistrale alla Federico II. La contraddistingue un forte spirito analitico - da vera studiosa di discipline Stem. “Quello alla SSM è un percorso che affianca l'università - spiega ad Ateneapoli - i docenti, che conoscono bene entrambe, riescono a tarare le lezioni in modo tale che, con tutte le difficoltà del caso, il livello sia raggiungibile e che soprattutto gli argomenti siano molto stimolanti”. Tutt'altro che scontata la conseguenza di questo approccio: **“portiamo a casa chiavi di lettura profonde, anche anticipando temi che verranno trattati negli anni successivi ai primi, che alla Scuola sono comuni per chiunque studi Fisica, Matematica e**

Aurora Corbisiero

“Portiamo a casa chiavi di lettura profonde”

Ingegneria; è solo dopo che ci si specializza”. E a fare la differenza è anche la dimensione quasi one to one con i docenti: “nelle aule siamo davvero pochi, fatto che ci permette di avere **un rapporto diretto con i professori**, che incoraggiano molto la nostra curiosità consigliandoci testi, seminari, così che possiamo approfondire cose che ci interessano a più livelli”. Aurora però lancia un sguardo anche al passato. Soprattutto agli inizi, quando affacciandosi ad un mondo totalmente sconosciuto ha dovuto fare i conti con più di qualche scoglio. “La partenza è complicata, bisogna ammetterlo. **Tra il carico di lavoro, la difficoltà degli argomenti che si**

trattano, le tante ore di lezioni al giorno, i primi tempi sono molto duri e bisogna penalizzare qualcosa. Tutto sta nella capacità di organizzarsi, secondo me. E in più, almeno per quanto riguarda l'area scientifica, al primo anno molti insegnamenti sono annuali. Questo consente di carburare, adeguarsi al metodo e prendere tempo per abituarsi. Certo, bisogna dare tanti esami in poco tempo mantenendo una media alta, ma bisogna studiare il più possibile, con costanza, durante il periodo dei corsi”. Anche perché i momenti duri possono trovare uno sfogo importante in uno dei tratti distintivi della Meridionale: il vivere assieme ai propri colleghi, condividen-



do la quotidianità. E per questo l'allieva consiglia vivamente di **“vivere il più possibile la residenza. Non è solo un'esperienza formativa da un punto di vista umano, ma consente di divertirsi, svagarsi e di alleggerire il carico di stress stando in compagnia”.**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE

Scuola di Economia e Giurisprudenza

- Giurisprudenza
- Economia



|



Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute

- Ingegneria
- Scienze e Tecnologie
- Scienze Motorie
- Infermieristica



|



Due Scuole Interdipartimentali, 8 Dipartimenti, 320 docenti, 15 mila studenti: i numeri di un Ateneo che affonda le sue radici nello studio del mare. Tante novità nell'offerta didattica

All'Università Parthenope "un cospicuo capitale di expertise e di eccellenze a livello sia nazionale che internazionale"

Se gli Atenei potessero essere rappresentati da un colore, nel caso dell'Università Parthenope non vi sarebbe alcuna incertezza: il blu. La sfumatura perfetta che riflette l'anima dell'Istituzione in quanto simbolo del mare, nel quale essa affonda le sue radici sin dal 1919. Da allora, ha coltivato con passione lo studio di questo elemento, esplorandolo in tutti i suoi aspetti tecnico-economici. E oggi, sotto la conduzione del Rettore **Antonio Garofalo**, a questa tradizione abbina centri di alta formazione e ricerca nei settori economico-giuridico, ingegneristico, tecnologico, nonché nelle scienze mediche, motorie e del benessere, ampliando il suo impegno per garantire un futuro sempre più brillante ai suoi studenti. **Circa 15 mila quelli accolti tra le sue mura, guidati da un corpo di 320 docenti.**

L'organizzazione dell'Ateneo si articola in **due Scuole Interdipartimentali**: Scuola di **Economia e Giurisprudenza** e Scuola delle **Scienze, dell'Ingegneria e della Salute**, nelle quali confluiscono gli **8 Dipartimenti**. Le sedi principali si trovano in diversi punti della città di Napoli: **Palazzo Pacanowski**, a Monte di Dio, accoglie gli studenti della Scuola di Economia e Giurisprudenza; l'Isola C4 del **Centro Direzionale** è dedicata al polo scientifico con i Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie; **Via Acton**, anche sede ufficiale del Rettorato; **Via Medina**, a cui affrisce il Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del Benessere; **Villa Doria d'Angri**, storico edificio neoclassico situato in Via Petrarca, utilizzato per convegni, seminari e iniziative culturali e scientifiche. È presente anche **una sede a Nola** per il Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie, mentre a partire dall'anno accademico 2024/25 verrà inaugurato un nuovo plesso a **Caivano** dedicato alle Scienze Motorie.

L'offerta didattica, con i suoi 19 Corsi di Laurea Triennale, 17



> Il prof. Enrico Marchetti



> La prof.ssa Daniela Covino

Magistrali e due Magistrali a ciclo unico uniti a percorsi di Master (tra cui quello in *'Entrepreneurship and Innovation Management'* in collaborazione con il MIT di Boston), dottorati e corsi di specializzazione, racchiude perle rare all'interno del territorio e non solo. Esclusivi i Corsi

di Laurea in Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-oceanografiche e Conduzione del Mezzo Navale. Alle discipline nautiche si affianca anche la forte presenza all'ambito motorio e sportivo, unicum regionale. **"Racchiudiamo un cospicuo capitale di expertise e di eccellenze"**

Precorsi nel mese di settembre

Le due Scuole Interdipartimentali hanno proposto l'erogazione di alcuni precorsi, destinati in via prioritaria alle matricole, che si terranno nel mese di settembre.

La **Scuola in Economia e Giurisprudenza** ha programmato l'erogazione dei precorsi in Introduzione alla Matematica (durata di 10 ore); Introduzione all'Economia aziendale (durata di 8 ore); Introduzione al Diritto (durata di 7 ore); Introduzione alla Matematica (durata di 15 ore per il Corso di Studi Triennale di Economia e Management della sede di Nola).

La **Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute** ha stabilito per il Dipartimento di Nola relativamente al Corso di Laurea in Scienze Motorie i precorsi in Anatomia Umana, Biologia Applicata, Economia Aziendale, Propedeutica Biochimica e Metodologia di studio dell'apprendimento (tutti della durata di tre ore), per il Corso di Laurea in Cybersecurity i precorsi di Matematica e Informatica (ognuno di 10 ore). Precorsi (dal 23 al 30 settembre) di Matematica (16 ore) e Fisica (12 ore) per gli studenti che si iscriveranno al Dipartimento di Ingegneria; di Matematica (8 ore), Biologia (9 ore), Fisica (8 ore), Chimica (8 ore) per quanti sceglieranno uno dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Per il Dipartimento delle Scienze Mediche, Motorie e del Benessere: Anatomia Umana, Biologia Applicata, Economia Aziendale, Propedeutica Biochimica (insegnamenti oggetto di OFA, ognuno della durata di 6 ore), Metodologie di studio per l'apprendimento (5 ore), Come affrontare al meglio lo studio e la vita universitaria, percorsi e traiettorie per il benessere psicofisico (5 ore).



Sedi Università Parthenope:

- Via Acton, 38, sede centrale di Ateneo, ospita il Rettorato e gli uffici dell'Amministrazione Centrale
- Palazzo Pacanowski (via Monte di Dio): Dipartimenti di Studi Aziendali ed Economici, Studi Aziendali e Quantitativi, Studi Economici e Giuridici e Giurisprudenza
- Centro Direzionale: Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie
- Via Medina: Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del Benessere
- Nola: Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie

Per saperne di più:
www.uniparthenope.it

ze a livello sia nazionale che internazionale", riassume il prof. **Enrico Marchetti**, Prorettore alla Didattica. Motivazione che spiega *"l'accrescimento continuo dei nostri iscritti anno per anno"*.

A partire dall'anno accademico 2023/24 l'offerta didattica si è ampliata indirizzandosi verso il settore medico con *"un Corso di Laurea abilitante in Infermieristica, interateneo con l'Università Vanvitelli, declinato anche nell'ambito del settore sportivo, marittimo e turistico"*. Le novità per l'imminente anno accademico segnalano inoltre la vicinanza ad un altro campo di forte impulso, ovvero quello delle **Digital Humanities**. Si tratta del *"nuovo Corso di Laurea in Saperi Umanistici e Tecnologie Digitali, interateneo con L'Orientale, la quale sarà sede amministrativa"*. Un Corso che *"fonde le conoscenze trasversali nell'area dell'umanistica digitale, indispensabile nel processo di evoluzione della cultura e della ricerca e che necessita di esperti per i quali si prevede l'occupazione in aziende"*

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

pubbliche e private, anche all'estero". Altre novità riguardano "il rinnovamento di alcuni Corsi di Laurea, come quello Magistrale in **Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale**, che si arricchisce con un nuovo curriculum in **Information System**, nell'ambito della competenza aziendale".

Il Corso in 'Sustainable Blu Economy' nell'ambito del programma Sea

Tra le missioni perseguite dall'Ateneo: "lo sforzo costante per un continuo aggiornamento dei metodi didattici, servendoci dell'uso delle moderne tecnologie. **Ben 6 dei nostri Corsi di Studio sono infatti erogati in modalità blended**. Miriamo a potenziare questo tipo di attività partecipando ad un **partenariato nazionale**, il quale accoglie altri 33 Atenei, votato allo sviluppo di didattica innovativa digitalizzata". Poi "l'attenzione sociale al territorio. Un imperativo che perseguiamo attivamente e del quale è un esempio lampante **la nostra presenza attiva per la riqualificazione del territorio di Caivano** che accoglierà un contingente di **180 dei nostri studenti**". Un'altra parola chiave è: **internazionalizzazione**. "La Parthenope vanta più di **150 convenzioni di varia natura con Atenei stranieri**, sia europei che extraeuropei, e vastissimi sono gli insegnamenti dei Corsi di studio offerti in lingua inglese". La percentuale di studenti stranieri è infatti notevole, soprattutto nell'ambito



dell'accordo stabile "con la **Cina attraverso le Università di Ludong e Cheng Du** per le classi di laurea in Scienze Motorie. Si tratta di un interscambio continuo molto proficuo e stimolante per entrambe le parti". Non può che essere menzionata anche la **partecipazione al programma internazionale SEA-EU**: "Un'alleanza con **9 università europee costiere** all'interno della quale si svolgono fruttuose attività culturali e dal quale nasceranno importanti percorsi didattici integrati". Già in costruzione "la **Laurea Triennale interateneo con l'Università di Danzica e Cadice in Sustainable Blu Economy**. Si presenterà con **due curricula**: uno dedicato allo sviluppo e allo studio delle attività economiche e marine; l'altro dedicato allo studio degli ecosistemi marittimi e costieri. Ciò che ovviamente li accomuna è **l'ottica improntata ai**

temi della sostenibilità, dell'utilizzo e della coltivazione degli ambienti marittimi in maniera economy". Partirà nell'anno accademico 2025/26: "siamo a buon punto nella fase di progettazione. La mobilità internazionale sarà una prerogativa indiscutibile. Assicurato, infatti, almeno un semestre in una delle due università diverse da quella nella quale ci si è iscritti".

Se si parla di priorità, una in particolare sventa su tutte ed è "l'attenzione allo studente, posto al centro di tutte le dimensioni", come sottolinea la prof.ssa **Daniela Covino**, Prorettore all'Orientamento. L'obiettivo è "garantire un'assistenza costante e particolareggiata. Ecco perché nel mese di settembre l'Ateneo organizza dei **precorsi destinati sia alle potenziali matricole** per attuare una scelta consapevole, sia agli studenti già iscritti, al fine di adeguare le

conoscenze di base dei discenti provenienti da diverse tipologie di Istituto Superiore (licei, istituti tecnici, ecc)". Per un inizio ottimale, in programma anche "giornate di accoglienza alle matricole per introdurre i neodiplomati al mondo accademico e per fornire loro supporto per qualsiasi necessità". Prenderanno inoltre avvio, sempre nel mese di settembre, "le attività previste dal DM 934 PNRR Orientamento Attivo, dove, sulla scorta del successo e del gradimento riferiti dagli interessati, soprattutto in relazione alla varietà e multidisciplinarietà dei nostri cataloghi, speriamo di raggiungere un target di studenti ancora più ampio e capillare". La Parthenope è dunque pronta e vi sta aspettando.

L'Università Parthenope
è a cura di
Giovanna Forino

Asse Napoli-Cina: una storia di internazionalizzazione

Li Sy Yao: "Napoli è bellissima, calorosa, ospitale"

Sedici studenti cinesi - quattordici ragazzi e due ragazze - provenienti dalle **Università di Ludong e Cheng Du**, sono stati accolti dalla Parthenope per il completamento del proprio percorso accademico. L'iniziativa, che fa parte del progetto bilaterale di **double degree** tra le tre università gemellate, è alla sua quinta edizione. Un'occasione unica che, oltre ad un perfezionamento della formazione nelle **Scienze Motorie**, si prefigge due intenti chiave: **inclusione e scambio culturale**. E ci riesce, secondo

la testimonianza di una delle partecipanti: **Li Sy Yao**. "Nei mesi in cui io e i miei colleghi abbiamo dimorato a Napoli, ci siamo sentiti tutti perfettamente integrati sia all'interno dell'Università che nella città stessa", afferma la studentessa. Ospiti della Residenza Universitaria di via Gianturco gestita dall'Adisurc (Azienda per il Diritto allo Studio), descrivono gli alloggi come "ben arredati e dotati di ogni comodità, il che ha permesso un soggiorno estremamente piacevole anche sotto questo punto di



vista". La comunicazione, per i corsi di natura teorica e le attività tecnico-pratiche, è stata invece garantita dall'**utilizzo dell'inglese**, senza precludere tuttavia anche l'insegnamento dell'italiano. Ovviamente, si è dovuto partire dalle basi ma "la conoscenza per sommi capi della lingua italiana è stata fondamentale per poter godere di un processo di istruzione più intenso e stimolante e soprattutto per poter attuare un

confronto diretto con i docenti e i ragazzi della Parthenope". Attività turistica e di progresso mentale, oltre che di studio. "Napoli è bellissima, calorosa, ospitale. Abbiamo avuto modo di provare le specialità della sua cucina, di testare con mano la qualità del made in Italy e di cambiare anche il modo di vestire, che è stato reso da tutti noi un po' più europeo. La cosa più importante, però, nell'iniziare a vivere una nuova quotidianità, è stata l'interiorizzazione di uno spirito italiano che ha attuato un processo di cambiamento e di crescita personale. Un qualcosa a cui non saremmo mai potuti arrivare a sperimentare se non ci fossimo mossi dal nostro Paese, e che porteremo per sempre con noi, ovunque".

Gli studenti fra croci (gli esami tosti) e delizia (una sede gioiello)

“Palazzo Pacanowski è una sede gioiello, sia in termini di spazi che di comfort con tutte le accortezze del caso tra mensa, bar, parcheggio per motorini. Dalle vetrate si scorge il mare, una pillola di buonumore quotidiano che funziona anche nei giorni più stressanti”: un quadro delineato da **Lorenza Esposito**, al suo secondo anno di **Economia Aziendale**. La studentessa afferma di aver scelto questo percorso spinta **“da un forte spirito di imprenditorialità che mi ha sempre contraddistinta. Spero in futuro di mettere su una start up con un orientamento sostenibile**. Questa Triennale mi sta fornendo solide basi di partenza”. La formazione è infatti **“sensibile non solo alle discipline classiche, che sono un po’ le più difficili, come i due esami di Diritto e quello di Microeconomia, ma anche ai nuovi indirizzi verso cui la società di oggi ci sta trasportando. Viviamo in un’era di digitalizzazione, è dunque necessario sviluppare competenze pratiche anche in questo campo per poter dar vita a imprese innovative”**. Per questo si consiglia alle matricole di **“partecipare intensamente alle attività curriculari ed extra-curriculari come laboratori, seminari, corsi on line, esercitazioni, prove intercorso. La mia scelta è quella di sfruttare tutte le opportunità che l’università è in grado di offrire”**. E poi la Parthenope è un Ateneo a prova di studente: **“non esistono professori che si impuntano per non farti passare gli esami e per ogni sessione sono disponibili ben quattro appelli. Questo permette anche una gestione efficace che evita di andare fuori corso”**. Gestire lo studio è importante, e lo conferma anche **Benedetta Pioli**, iscritta al primo anno di **Management delle Imprese Turistiche**. **“Dal liceo all’università cambia tutto. Non è facile riuscire subito a comprendere il metodo adatto, ma ciò che ho imparato in questo mio cammino iniziale è che non bisogna assolutamente arretrarsi nulla. Studiare in contemporanea ai corsi è la strada giusta per poter completare tutti gli esami del semestre. Facendo ciò sono riuscita a dare tre esami su quattro del primo se-**

mestre: Economia Aziendale, Matematica Applicata e Francese. Per i due esami di Diritto Pubblico e Privato, essendo uno studio del tutto mnemonico a cui non sono abituata, fa-

che se questa non è ovviamente una legge stabilita”. Ma non bisogna disperare, perché ciò rientra nell’alveo della **“normalità universitaria. Ogni percorso ha il suo grado di difficoltà**



tico un po’, ma credo sia normale”. **Antonietta Campanile** frequenta **Economia e Commercio**. **“Mi ha sempre affascinato capire come funzionano le economie e come le decisioni delle aziende influenzano il mercato”**, dice motivando la sua scelta. Al primo anno, si dice entusiasta dell’andamento del percorso che pur con **qualche difficoltà**, come **“l’esame di Diritto Privato, che è comunque uno sforzo necessario”**, sta portando avanti attivamente: **“Siamo fortunati a poter godere di prove pratiche come stage e progetti reali. A breve termine, vorrei iniziare a lavorare in una società di consulenza finanziaria per applicare ciò che sto imparando. E in futuro, mi vedo in una posizione dirigenziale nel settore bancario o a capo di una mia impresa”**.

“La bocciatura non è mai una sconfitta”

Con un cambio di scenario, raggiungiamo il **Centro Direzionale** che ospita gli studenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie. **Vittoria Langella**, aspirante ingegnere civile, reitera una verità riconosciuta, ovvero che **“ad Ingegneria si studia tanto e non è raro dover ripetere esami anche più volte, an-**

e la bocciatura non è mai una sconfitta, e non lo dico come una frase fatta ma è davvero un’opportunità per migliorarsi che non bisogna sprecare. Io ho dovuto ripetere l’esame di Analisi due volte: la prima, all’orale sono andata in panico totale. Ma il docente è stato comprensivo, non mi ha fatto sentire per nulla umiliata o messa alla gogna. Dopo mi è bastato semplicemente rafforzare le sessioni di studio sugli aspetti per me più complessi, anche servendomi di ausili come ricevimento e tutoraggio, e infatti l’ho superato anche con una votazione discreta”. Il consiglio è quello di **“perseverare sempre. Se si ha un reale obiettivo da raggiungere, tut-**

to il resto sono solo scuse”. **“Informatica è la materia che mi ha sempre affascinato, sin da quando ero bambino. Quando ho scoperto che all’Università Parthenope c’era un Corso di Studi dedicato proprio a questa disciplina, non ho avuto dubbi”**, testimonia **Pasquale Ruotolo**, primo anno fuoricorso, aggiungendo qualche informazione per chi si iscriverà a breve: **“Si parte dalle basi. Non c’è bisogno di possedere conoscenze pregresse troppo specifiche perché i professori ci tengono davvero ad assicurarsi che tu capisca cosa stai studiando”**. **Qualche scoglio** subentra a partire **“dal secondo anno, in quanto si incontrano materie più specifiche. Un esame come Algoritmi e Strutture Dati, seppur interessante, richiede ad esempio una mole di studio davvero molto elevata e le persone che lo superano alla prima occasione non sono tante**. Però il docente è sempre molto disponibile per chiarire qualsiasi dubbio”. Per le attività pratiche **“l’università offre corsi specializzati per insegnare la programmazione in ambiente iOS. Il corso iOS Foundation Program è tenuto dai professori Di Capua, Di Nardo e Finizio. La cosa utile: i crediti che si acquisiscono possono essere convalidati come esame a scelta o come tirocinio”**. Infine, ecco i tre capisaldi da tenere sempre a mente per affrontare la vita accademica: **“porre quante più domande necessarie per sciogliere qualsiasi perplessità, seguire le lezioni e soprattutto divertirsi. Perché la scelta universitaria deve essere fatta per passione”**.



Intervista alla Presidente della Scuola di Economia e Giurisprudenza

Alto gradimento per la Scuola, incremento del “limite massimo di iscritti del 15% per i Corsi di Laurea più attrattivi”

Una struttura didattica di raccordo per ben **cinque Dipartimenti** fra Napoli e Nola, 16 Corsi di Laurea (**7 Triennali, 7 Magistrali e due Magistrali a ciclo unico**), una sede principale (Palazzo Pacanowski) posta sull'amenissima collina di Pizzofalcone, in Via Generale Parisi. È la **Scuola di Economia e Giurisprudenza (SIEGi)**, presieduta dalla prof.ssa **Anna Papa** che la descrive come “un'entità territoriale di rilievo per ciò che concerne gli studi economici e giuridici”. Lo testimonia i dati degli ultimi due anni. In particolare, nell'anno accademico appena trascorso si è reso necessario “l'incremento del limite massimo di iscritti del 15% per i Corsi di Laurea più attrattivi. Una scelta determinata dalla volontà di permettere a più giovani di studiare nel nostro Ateneo, dato l'alto grado di gradimento dimostrato dai nostri laureati”. Non solo studenti italiani: “Siamo molto fieri della considerevole affluenza di studenti internazionali”. La Scuola attiva “i Corsi di Laurea Magistrale in **Fashion, Art and Food Management**, completamente in inglese, e in **Marketing e Management Internazionale**, con possibilità di indirizzo



in inglese. Nell'anno accademico 2023/24 abbiamo anche attivato un contingente inglese per la Triennale in Economia Aziendale. Inoltre, sono numerosissimi gli insegnamenti in lingua inglese nella maggior parte dei nostri Corsi di Studio a disposizione degli studenti Erasmus Incoming”.

Modifiche nell'offerta formativa di due Corsi Magistrali (Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale e Management Pubblico) ma sarà a partire dal prossimo anno che si realizzerà un rinnovamento capillare: “Da questo settembre inizierà un pe-



I Dipartimenti della Scuola:

- Giurisprudenza
- Studi Aziendali ed Economici
- Studi Aziendali e Quantitativi
- Studi Economici e Giuridici
- Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie (alcuni Corsi di Laurea hanno sede a Nola)

riodo di riscrittura per tutti i Corsi di Laurea, su indicazione ministeriale. Ciò però non significa stravolgere, proprio perché i risultati ci confermano un'alta qualità della nostra didattica”. Sarà già possibile trovare, però, cambiamenti rispetto alla **modalità di erogazione dei corsi**: “Sull'esempio della **formula mista sperimenta-**

ta per i Corsi di Giurisprudenza a Napoli e a Nola e ad altri due altri Corsi di Laurea Magistrali, il corpo docente sta cercando di implementare modalità di didattica innovativa rispetto alla lezione frontale tradizionale per sperimentare un dialogo sempre nuovo con gli studenti. Le generazioni che oggi si affacciano all'università sono quelle che hanno l'esigenza di studiare in modo diverso, e fare in modo che le lezioni diventino sempre più interattive significa avvicinarli al mondo digitale, in cui già sono immersi”.

Una sede bellissima

Menzione a parte per la sede: **Palazzo Pacanowski**, lo storico edificio che affaccia sul mare, ideato dall'omonimo architetto polacco, è “**un luogo bellissimo oltre che funzionale**. Gli studenti all'interno della sede hanno davvero tutto, anche una mensa e un bar molto apprezzati. Quest'anno sono state aperte **due nuove aule studio**, capienti e attrezzate, che si aggiungono alle due già esistenti”. Tra i progetti in cantiere “un colloquio fra tutti i Dipartimenti per la realizzazione della **Biblioteca di Monte Dio** e di altri **spazi adibiti per lo studio** anche all'esterno. Bisogna però considerare i vincoli storico-artistici oltre che strutturali per agire in massima sicurezza”.

Per iniziare con il piede giusto, alle matricole la prof.ssa Papa suggerisce “**di seguire i precorsi**, che si terranno a settembre, per familiarizzare sia con i contenuti che con il contesto. I precorsi di Matematica saranno attivi su entrambe le sedi di Napoli e Nola, mentre Diritto ed Economia solo a Napoli”. Naturale, poi, l'invito alla frequenza dei “**corsi curriculari**, soprattutto al primo anno e soprattutto per studenti che hanno vissuto in pieno la loro istruzione superiore in periodo di pandemia. Bisogna superare l'impatto iniziale e capire che l'**università è momento di socialità oltre che di acquisizione di conoscenze e competenze**. Ci aspettiamo di avere dunque, come di consueto, una sede sempre piena. Questo sarà favorito anche dalla nuova **linea metropolitana 6 a Monte di Dio**, che faciliterà l'accesso da quel lato. Fermo restando che è già molto utilizzato anche l'**ascensore che da via Chiatamone porta direttamente all'interno del Palazzo**”.

Alla SIEGi, sottolinea in chiusura la docente, gli studenti sono “**soggetti attivi nella totalità della vita accademica** sempre in **prima linea nell'organizzazione** di convegni, seminari e incontri di approfondimento su importanti temi di **sensibilità sociale**. Il nostro scopo è che essi si sentano promotori indiscussi della vita culturale dell'Università”.

► Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

Ad Economia e Commercio competenze per “analizzare dati, fornire strategie e gestire risorse in un contesto aziendale”

“Lo studente ideale di Economia e Commercio deve essere un giovane munito di una sola dote essenziale: la **curiosità**. Ci aspettiamo studenti interessati e volenterosi, pronti a mettersi in gioco e ad apprendere. Le conoscenze, il metodo di studio e gli strumenti, spetta poi a noi docenti fornirli”, afferma la prof.ssa **Lourdes Fernández Del Moral Dominguez**, ordinaria di Diritto Privato e Direttore del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici, facendo riferimento all'unica Triennale attivata dal DISEG. Un Corso che offre una “**solida conoscenza nel campo dell'economia, della finanza e del marketing e attraverso il quale lo studente potrà sviluppare capacità necessarie ad analizzare dati,**

fornire strategie e gestire risorse in un contesto aziendale”. Ciò che contraddistingue il Corso è la flessibilità, “per poter rispondere agli interessi particolari, che potranno essere scoperti anche durante gli studi”.

Dopo un biennio comune, caratterizzato da insegnamenti di base, dunque discipline economiche, aziendali, giuridiche, matematico-statistiche e linguistiche, sarà possibile al terzo anno scegliere tra **tre differenti curricula: economico, ambientale e professionale**. In questo modo, “**si mette lo studente in condizione di costruire in maniera più specifica la propria formazione in base ai suoi obiettivi professionali, favorendo anche la possibi-**

...continua a pagina seguente



Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

Corso di Laurea Triennale: Economia e Commercio

Dove:

V piano di Palazzo Pacanowski (Via Generale Parisi, 13)

Per saperne di più:

diseg.uniparthenope.it

...continua da pagina precedente

lità di indirizzarsi verso ambiti di spiccata attualità". Il vademecum per riuscire ad ottenere ottimi risultati anche agli esami più ostici, come possono essere quelli giuridici, è per la docente: **"una marcata partecipazione alla vita accademica. Occorre non solo seguire le lezioni ma anche usufruire di tutti quegli ausili messi in campo per gli studen-**



> La prof.ssa Laura Dominguez

ti - come **tutorato, incontri seminariali ed esercitazioni** - pensati per favorire la riuscita di un percorso universitario senza intoppi e con buoni esiti". Un impegno profuso anche per assicurare una didattica "sempre più coinvolgente che assottigli la distanza tra studenti e docenti".

L'offerta formativa si arricchisce anche della possibilità di un **double degree** "con l'Università francese di Artois, un'opportunità che accresce, oltre che il bagaglio formativo, anche le possibilità occupazionali e che consiglia caldamente di prendere in considerazione".

Due i percorsi Magistrali erogati - che prevedono stage formativi, tirocini curriculari e soggiorni di studi all'estero: **Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie e Scienze Economiche per la Finanza, le Aziende e la Sostenibilità** (un Corso attivato per la prima volta nell'anno accademico appena trascorso). "Accogliamo tutte le richieste sollevate dagli studenti per favorire un punto di incontro con le esigenze del mercato del lavoro - conclude la docente - Ecco perché l'attenzione ai temi della transizione sostenibile è per noi essenziale, in quanto oggi sono reclamati sempre più esperti in questo campo".

► Dipartimento Studi Aziendali ed Economici

Al Disae il management si coniuga con l'arte

Open Culture è lo slogan del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (Disae). Una formula che ben sintetizza l'apertura e l'interesse verso il mondo in tutte le sue sfaccettature. "Arrivano da noi soprattutto studenti provenienti da istituti di secondo grado legati all'ambito linguistico", spiega a tal proposito il prof. **Raffaele Fiorentino**, docente di Economia Aziendale e Direttore del Dipartimento. Due i Corsi di primo livello erogati: **Management delle Imprese Internazionali** e **Management delle Imprese Turistiche**.

Management delle Imprese Internazionali è "uno dei Corsi di maggior successo, fa capo ad una tradizione di studi molto radicata nella storia della Parthenope". La formazione è "specializzata e innovativa e si rivolge a coloro che vogliono diventare esperti in ambito di management internazionale con riferimento non solo alle grandi aziende multinazionali, ma anche alle piccole e medie imprese che oggi operano in un contesto internazionale". Al terzo anno è disponibile anche "un curriculum con insegnamenti esclusivamente in lingua inglese, adatto sia per i nostri studenti stranieri che per quelli italiani che vogliono accrescere le proprie competenze". **Quattrocento** l'utenza programmata, numero che tende sempre "ad essere valicato. Anche se, per questioni logistiche, non possiamo accogliere più del 20% della soglia stabilita". Tante le opportunità di arricchire il curriculum



> Il prof. Raffaele Fiorentino

con "viaggi all'estero e continui confronti con culture diverse grazie anche ad incontri in cui vengono ospitati esperti stranieri. Questo è il lato del Corso che viene più apprezzato". **Double degree**: attivi percorsi "con la Francia e a partire da giugno anche uno nuovo con l'Università di Danzica, in Polonia".

Management delle Imprese Turistiche è invece "completamente focalizzato sul turismo. Un settore di punta del nostro territorio che è destinato a crescere ulteriormente nei prossimi anni e che sta abbracciando sempre di più la digitalizzazione e l'uso di tecnologie intelligenti". Per questo motivo c'è "grande richiesta di figure specializzate che possano valorizzare le nostre risorse locali". Ottimi i riscontri anche per questa Triennale che aumenterà la sua utenza sostenibile da 230 a **250 unità** per l'anno accademico imminente. Disponibili **due curricula**: "Management delle Imprese Turi-



Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

I Corsi di Laurea Triennale:

- Management delle Imprese Internazionali
- Management delle Imprese Turistiche

Dove:

III piano di Palazzo Pacanowski (via Generale Parisi, 13)

Per saperne di più:

disae.uniparthenope.it

stiche e delle Destinazioni, che si concentra sul turismo come motore di sviluppo territoriale, e **Management del Turismo e della Cultura**, che si focalizza sull'industria creativa e culturale, ambito nel quale il nostro territorio eccelle per la ricchezza di patrimonio culturale che offre". Una importante novità relativa al **placement**: "in seguito a un recente incontro con il responsabile del gruppo **Gestione Alpitour**, stiamo lavorando per sviluppare una collaborazione vantaggiosa, con l'obiettivo di creare opportunità di tirocinio curriculare ed extra-curriculare presso le società di questa importantissima azienda, che ha un fatturato di 2 miliardi di euro".

Due le Magistrali attivate: **Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale**, per formare esperti sia interni che esterni nel contesto aziendale, e **Fashion, Food e Management**, erogato solo in lingua inglese, focalizzato su aree di eccellenza del Made in Italy.

Gli studenti del Dipartimento sono accolti al terzo piano di **Palazzo Pacanowski**. Sede da poco modernizzata con lo scopo di "rendere ancora più accoglienti e funzionali i nostri spazi". A tal proposito si segnala "il progetto, nato proprio dal DISAE, di una **galleria d'arte digitale e fisica all'interno del tunnel** che da via Chiatamone porta all'interno nel Palazzo. Iniziativa che andrà avanti anche nei prossimi anni accademici. Anche le future matricole dunque potranno godere della visione di opere d'arte di nuovi artisti".



► Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

Sperimentazioni didattiche e officina di idee al Disaq dove è di casa l'Eccellenza

“Il nostro Dipartimento punta ad essere un centro di ricerca e didattica di qualificazione elevata sui temi dell'imprenditorialità, dell'intermediazione finanziaria e dell'innovazione con un approccio trasversale di natura statistico-quantitativa supportato dall'uso delle moderne tecnologie”: dice la prof.ssa **Francesca Perla**, ordinaria di Metodi matematici dell'economia e delle Scienze attuariali e finanziarie, Direttrice del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (Disaq) che si fregia per la seconda volta del bollino di Eccellenza ministeriale.

L'offerta didattica: due le Triennali attivate. La prima è **Economia Aziendale**, *“fiore all'occhiello dell'Ateneo per l'area economico-giuridica che attira sempre più studenti rispetto ai 500 posti disponibili, molti anche europei ed extraeuropei, data la possibilità di seguire un percorso totalmente in lingua inglese già a partire dal primo anno”*. La focalizzazione è *“sul management e sulle diverse aree di gestione aziendale - due i curricula da scegliere dal secondo anno - con un orientamento all'internazionalizzazione, collaudato dai due double degree con l'Università di Bordeaux in Francia e con quella di Chemnitz, in Germania”*. **Stati-**



> La prof.ssa Francesca Perla

stica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni è il secondo Corso, unico di ambito STEM del Dipartimento e dell'intera Scuola Interdipartimentale di Economia e Giuri-

sprudenza. *“È molto attrattivo soprattutto per il tasso elevatissimo di occupazione: il 100% secondo i dati Almalaurea”*, informa la prof.ssa Perla. Il Corso infatti sviluppa profili professionali come *“data scientist, risk manager e, previo superamento dell'esame di Stato, quello di attuario”*. Questo percorso richiede studenti che *“amino la matematica e la statistica e che siano disposti a trasportare queste conoscenze in un contesto applicativo nel mondo della finanza, delle aziende e delle assicurazioni”*. I Corsi di secondo livello sono anch'essi due: *Marketing e Management Internazionale ed Economia del Mare*.

Shaping Future è il motto che il Dipartimento porta avanti anche attraverso sperimentazio-



Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

Corsi di Laurea Triennale:

- Economia Aziendale
- Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni

Dove:

- Via Generale Parisi, 13
Palazzo Pacanowski

Per saperne di più:

disaq.uniparthenope.it

ni didattiche: *“Per alcuni insegnamenti facciamo uso di Business Game e di simulazioni che aiutano il processo di apprendimento degli studenti sia per la parte teorica che per quella pratica”*. Sviluppati anche, sempre proseguendo in un'ottica di apertura alla tecnologia, *“quattro MOOC (massive open online course) su Finanza e Innovazione Tecnologica, Matematica del Rischio, Imprenditorialità 4.0, Statistica per i Big Data”*. E tra le opportunità da segnalare quella del *“Napoli Fintech Lab, una vera e propria officina di idee. Si tratta di un laboratorio di Innovazione Finanziaria che connette Università, start up e imprese. I partecipanti possono confrontarsi con sfide reali proposte dalle aziende, dunque funge anche da ponte per l'immissione nel mondo del lavoro”*.

► Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie

“Una gamma di saperi variegata, che coniuga tradizione e rinnovamento”

È a Nola che risiede il Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie. Di fresca istituzione, avvenuta nell'ottobre 2022, è diretto dalla prof.ssa **Angela Mariani**, ordinaria di Economia ed Estimo rurale, e consta di quattro Corsi di Laurea: le tre Triennali in Economia e Management, Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cyber Security, Scienze Motorie, e la Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. *“Una gamma di saperi variegata, che coniuga tradizione*

e rinnovamento”, spiega la Direttrice, prima di passare alla presentazione dei singoli percorsi.

Economia e Management, l'unico al quinto anno di attivazione, presenta un piano formativo nel quale convivono *“corsi di economia, finanza e management con materie di tipo statistico-matematiche e giuridiche”*. Un Corso che apre tante possibilità *“dal lavoro contabile a quello di consulente finanziario, e per il quale si consiglia sempre il proseguimento con una Ma-*

gistrale da scegliere tra quelle messe a disposizione dall'Ateneo”. La didattica viene svolta *“in presenza, fatta eccezione per gli insegnamenti opzionali al terzo anno che sono forniti on-line sul canale TEAMS”*. Essa è ampliata anche da un tirocinio regolamentato *“dalla convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Nola a condizione di esonero della prima prova scritta dell'esame di stato per la professione di esperto contabile”*. Nell'ambito del **placement**, settore su cui il

Dipartimento investe particolarmente, si segnala **l'accordo con il Cis di Nola**: *“l'anno scorso e anche quest'anno abbiamo organizzato un Visiting Day presso il Nola Business Park che ha visto i ragazzi immerersi nel tessuto produttivo imprenditoriale locale. Si tratta di attività che saranno man mano incrementate”*.

Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity tratta la tematica della sicurezza informatica, intesa come *“una priorità per ogni settore dell'economia e anche per la nostra vita personale, ormai pervasa dall'impiego così cospicuo di Intelligenza Artificiale”*. La peculiarità che la contraddistingue è la possibilità di accedere a due tipo-

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

logie di Lauree Magistrali, per le due classi di insegnamento in Ingegneria e Scienze Informatiche. Per la logistica, si dispone, oltre che di aule ben attrezzate anche di "laboratori verticalizzati su cloud computing". La novità di quest'anno è l'accordo di mobilità studentesca con il Politecnico di Varsavia nell'ambito del programma Erasmus.

A Scienze Motorie "immatricoliamo ogni anno più studenti di quanto consentito dall'utenza disponibile di 180 posti". La Triennale pone le basi per comprendere il funzionamento del corpo umano, avvalendosi dell'area biomedica e psicopedagogica insieme a quella economico-aziendale e organizzativo-giuridica. Le attività motorie e sportive sono viste anche "dal punto di vista delle sfide attuali del settore ovvero la sostenibilità e le tecnologie digitali". La formazione punta molto "su attività interattive per gli studenti come casi di studio, esercitazioni pratiche e project work. Si cerca dunque di declinare la teoria il più possibile nella pratica. Dal secondo anno, inoltre, si organizzano periodi-

camente seminari di incontro con esponenti del mondo dello sport".

Infine, la quinquennale in **Giurisprudenza** è il percorso ideale "per chi cerca di unire insieme lo studio classico delle materie giuridiche a strumenti che sappiano integrare nuove conoscenze inerenti alle moderne tecnologie, all'economia e ai processi di internazionalizzazione. Questo consentirà agli studenti di avere una preparazione idonea sia per sbocchi tradizionali, sia per nuove possibilità professionali come giurista di impresa o giurista esperto delle nuove tecnologie".

I plessi adibiti per la didattica, in attesa della sede definitiva in via Stella attualmente in costruzione, rimangono gli stessi, ovvero "l'Auditorium in via Guglielmo Pepe, dove è presente l'Aula Magna. Il Seminario Vescovile che dispone di due aule da 200 e 60 posti più un'aula multimediale da 68 sedute. E il Cinema Multisala Savoia che fornisce tre aule, rispettivamente da 300, 132 e 100 posti".

La prof.ssa Mariani sottolinea, in conclusione, "l'importanza dei precorsi. Estre-



> La prof.ssa Angela Mariani

mamente utili per il passaggio delicato dalla scuola all'università". Quelli che saranno attivati dalla **seconda settimana di settembre**, dalla durata di 3 ore l'uno, saranno e cinque ambiti dedicati allo studio delle Scienze Motorie: Anatomia Umana, Biologia Applicata, Economia Aziendale, Biochimica e Metodologie di Studio dell'Apprendimento.



Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie

Corsi di Laurea Triennale:

- Economia e Management
- Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity
- Scienze Motorie

Corso di Laurea Magistrale:

- Giurisprudenza

Dove:

- Auditorium via Guglielmo Pepe - Nola
- Seminario Vescovile via della Repubblica, 36 - Nola
- Cinema Savoia via Fonseca, 38 - Nola

Per saperne di più:

disegim.uniparthenope.it

Corso di Laurea Triennale

I cyber security specialist si formano a Nola

"Nell'ultimo aggiornamento che l'Agenzia europea per la cybersecurity tiene periodicamente affrontando le problematiche più critiche per il 2030, la carenza di competenza nell'ambito della sicurezza informatica è stata spostata dal punto otto al punto due. C'è dunque una grande pressione per la formazione e l'applicazione pratica, nel più breve tempo possibile, di personale tecnico altamente qualificato in questo campo", spiega il prof. Luigi Coppolino, introducendo il Corso di Laurea Triennale in Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cyber Security, che coordina. Al secondo anno di istituzione, il Corso interclasse in Ingegneria e Informatica si presenta come un unicum nazionale, attirando studenti da tutta Italia: "quest'anno abbiamo già superato le 100 unità di immatricolati. L'obiettivo, che puntiamo di raggiungere entro due anni, è arrivare a coprire interamente l'utenza sostenibile di 150 posti". Parola

chiave: orientamento. "Cerchiamo di creare quanti più contatti possibili con il territorio, in particolare nel nolano, impegnandoci nell'orientamento in licei e scuole superiori di secondo grado". La situazione spazi è al momento sotto controllo: si utilizzano due aule, ristrutturate e dotate di tutti i comfort multimediali necessari, al Seminario Vescovile di Nola. La didattica si struttura "in maniera ascendente. Al primo anno i ragazzi affronteranno la cyber security soprattutto dal punto di vista giuridico e economico-manageriale insieme a fondamentali base di informatica. Dal secondo, invece, entreranno nel vivo con il corso di Progettazione di Software sicuro e quello di Crittografia, per poi completare, con il terzo e ultimo anno, con materie interamente verticalizzate sulla cyber security come Sicurezza delle reti e dei Sistemi Operativi e Cloud e Sicurezza delle Applicazioni e Intelligenza Artificiale per la Cybersecurity".



Sempre al terzo anno è previsto anche un tirocinio da 9 cfu, il quale, "affiancandosi al lavoro di tesi di laurea da 6 cfu, permetterà di mettere in pratica tutte le conoscenze acquisite". Una particolarità è quella della **didattica mista**, a portata di categorie speciali di studenti. "Circa un terzo dei nostri corsi si svolge on-line. Anche se crediamo molto nella formazione in presenza, tuteliamo anche una grossa percentuale dei nostri studenti che sono lavoratori o fuoriscuola. Cerchiamo di rendere il percorso più agevole dunque, attuando varie soluzioni, come ad esempio anche la possibilità di registrare le lezioni rendendole disponibili per un massimo di 48 ore. In questo modo chiun-

que fosse impossibilitato potrà ricominciare a seguire i corsi in sincrono senza perdere le lezioni precedenti". All'aspirante candidato basterà dunque essere un appassionato di informatica per potersi assicurare un profilo da cyber security specialist che avrà il compito di "proteggere i sistemi informatici da eventuali minacce esterne o interne, lavorando sulla prevenzione della vulnerabilità del sistema e anche sul ripristino delle sue normali attività dopo un attacco". Anche se l'occupazione lavorativa è immediata, una volta terminata la Triennale "non c'è da precludersi il conseguimento della Laurea Magistrale per una Specializzazione ancora più specifica", conclude il docente.

► Dipartimento di Giurisprudenza

Forte “*presenza di materie economico-aziendali*” e attenzione alle “*competenze trasversali*” al Corso in Giurisprudenza

“**G**li studenti per noi non sono numeri ma persone. Tutti meritano di essere seguiti in maniera attenta e scrupolosa”: un dogma del Dipartimento di Giurisprudenza, diretto dalla prof.ssa **Rosaria Giampetraglia**, presentato dalla Vice direttrice, prof.ssa **Filomena Buonocore**, ordinaria di Organizzazione Aziendale. Un Dipartimento che vive “**uno stato di salute eclatante**. Quest’anno accademico abbiamo avuto un’impennata di iscritti: 250 le matricole e i tanti cambi di studenti che da altri Atenei hanno scelto di passare da noi. La motivazione, secondo un sondaggio, sta proprio nel rapporto personalizzato che i docenti instaurano con i discenti. Questo è possibile da realizzare quando si mantiene un numero adeguato di studenti per ogni classe”.

L’offerta formativa: il Corso a ciclo unico (di durata quinquennale) in **Giurisprudenza** e la Triennale in **Scienze dell’Amministrazione, dell’Organizzazione e Consulenza del Lavoro** (SAOC). Giurisprudenza aiuta alla preparazione dei “**tipici profili giuridici ma con un’inclinazione specifica verso la figura del giurista di impresa grazie ad una forte presenza di materie economico-aziendali**. La particolarità è anche dovuta dalla nostra attenzione costante al tema delle **competenze trasversali**”. Da due anni, infatti, è attivo “**un insegnamento sulle soft skills per le professioni giuridiche**. Siamo convinti che un giurista, un avvocato, un notaio o un magistrato, debba possedere, oltre ad una preparazione tecnica, anche abilità di gestione relazionale, mediazione, conciliazione e negoziazione, organizzando in questo modo il proprio studio professionale”. Al quinto anno, la possibilità di scegliere tra **5 percorsi tematici**: Forense; Legal Manager; Professioni Legali, Giudiziale e Notarile; Europeo e Internazionale; Nuove Tecnologie e ESG Law. “**Tutti i corsi opzionali sono erogati on-line**. Ciò rende Giurisprudenza, indirizzo notoriamente tradizionale, un Corso dinamico, aperto all’innovazione e che permette allo studente di prendere in considerazione profiliazioni non solo classiche ma anche attinenti alla realtà dei giorni nostri”. A **Scienze dell’Amministrazione, dell’Or-**

Apprendimento linguistico con ‘Rosetta Stone’

Una piattaforma di auto-apprendimento linguistico, **Rosetta Stone**, accessibile da qualsiasi device (PC, tablet, smartphone, online o offline) a disposizione di tutti gli studenti grazie ad un accordo tra l’Ateneo e ProLingua. Sono disponibili 24 idiomi (inglese, francese, spagnolo, tedesco e italiano per stranieri dal livello A1 al C1; tutte le altre lingue solo A1/A2). Una volta attivata, la licenza sarà valida per 5 mesi al massimo (se non si accede per un periodo superiore a 4 settimane la licenza sarà disattivata), con possibilità di rinnovo. Il primo passo da fare è compilare il modulo online di iscrizione scegliendo una lingua. Una volta ricevute le credenziali, si è posizionati a un livello iniziale attraverso un questionario e un test. Se il livello attribuito è troppo difficile o poco stimolante, si può richiedere il cambio. Chi è assegnato ai livelli A1/A2 sarà guidato con un metodo di immersione totale che sfrutta la ricerca delle neuroscienze per costruire e consolidare familiarità e sicurezza nella comprensione e nella produzione scritta e orale della lingua straniera, acquisendo un vocabolario sempre più ricco. Coloro che sono posizionati nei livelli B1/C1 seguiranno un programma che, oltre alla lingua generale, offre moltissimi contenuti di lingua settoriale/specialistica e per il mondo del lavoro.

Convenzione Ateneo-Questura

Siglat a fine giugno una convenzione tra l’Ateneo e la Questura di Napoli per favorire l’inserimento nel mondo universitario degli studenti e dei ricercatori che entrano in Italia per ragioni di studio e di ricerca mediante l’adozione di prassi innovative che consentono lo snellimento delle procedure di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno. A firmare l’accordo il Rettore **Antonio Garofalo** e il Questore **Maurizio Agricola**. L’accordo, della durata biennale, prevede anche l’apertura di uno sportello dedicato presso la Questura.



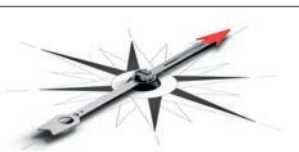
ganizzazione e Consulenza del Lavoro, “**si parte da un biennio comune per poi, al terzo anno, poter scegliere tra tre percorsi professionalizzanti**: Gestione delle Risorse Umane; Consulenza del Lavoro e Ambiente; Territorio e Management della PA. I tre curricula formano rispettivamente le tre figure junior di afferenza. È garantito un alto livello di occupabilità in quanto si tratta di tematiche di rilevanza globale come ad esempio la sostenibilità nei processi di gestione delle risorse umane e nel management delle amministrazioni, sia pubbliche che priva-

te”. Il Dipartimento attiva anche una Magistrale in Management Pubblico.

“**Noi docenti ci teniamo a fornire ai nostri iscritti esperienze formative a 360 gradi** - sottolinea la prof.ssa Buonocore - attraverso un folto programma di attività, anche laboratoriali e di gruppo. Gli studenti di Giurisprudenza hanno ad esempio l’opportunità di partecipare a numerose visite presso i Tribunali, assistendo a processi reali per comprendere meglio le dinamiche legali. Recentemente, hanno visitato il carcere minore di Nisida”. Un’altra iniziativa



> La prof.ssa Filomena Buonocore



Dipartimento di
Giurisprudenza

Corsi di Laurea:

- Giurisprudenza (di durata quinquennale)
- Scienze dell’Amministrazione, dell’Organizzazione e Consulenza del Lavoro (Triennale)

Dove:

Via Generale Parisi, 13

Per saperne di più

digi.uniparthenope.it

va da segnalare: “**L’Hackathon sulla Sostenibilità in collaborazione con il Sant’Anna Institute del Southampton**, a cui hanno partecipato **40 studenti** dei nostri Corsi, insieme ad altrettanti studenti americani. Come Dipartimento, ci concentriamo infatti non solo sulla dimensione ambientale ed ecologica, ma principalmente sugli aspetti sociali della sostenibilità. Prestiamo particolare attenzione alla gestione del personale, promuovendo il benessere e l’inclusività, e affrontiamo temi come la responsabilità sociale d’impresa. Puntiamo a rispettare la comunità e il territorio, operando non solo per profitto, ma anche per il beneficio sociale del contesto cittadino in cui siamo inseriti”.

Una sollecitazione alle matricole all’ascolto: “**frequentate. La vita all’interno del campus Pacanowski è stimolante**, entrerete a far parte di una vera e propria comunità nella quale riuscirete a mettere a frutto le conoscenze teoriche. **Le uniche cose che dovrete portare con voi sono motivazione e voglia di fare**”.

Intervista al Presidente della Scuola Interdipartimentale
delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute

Dallo sport all'ingegneria: tanti percorsi di studio alla Sis

Novità: *"l'attivazione di un contingente a Caivano per Scienze Motorie"*

Offriamo una preparazione mirata in percorsi orientati verso i settori più avanzati delle scienze, con spiccato riferimento al mare, della tecnologia, dell'ingegneria, dello sport e del benessere, garantendo ottime possibilità di occupazione e di crescita. L'obiettivo è formare i professionisti del domani che si impegnano ad affrontare le sfide che la realtà ci pone: **sostenibilità e innovazione**". Parole del prof. **Andrea Soricelli**, Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS). Struttura didattica che coordina **3 Dipartimenti con 19 Corsi di Laurea - 10 Triennali e 9 Magistrali** - a cui si aggiungono percorsi di Dottorato, Master e Corsi di Perfezionamento. Una realtà che attira ogni anno più di **2000 matricole**, con un rilevante tasso di crescita. Nello scorso anno accademico, comunica il prof. Soricelli, *"si è raggiunto, nella maggioranza dei Corsi di Lau-*



> Il prof. Andrea Soricelli

rea offerti, il 100% dell'occupazione dei posti disponibili. Per Scienze Motorie in particolare, si è reso necessario un termine dell'iscrizione in prossimità dell'apertura dei corsi".

Due i Corsi Triennali che prevedono una **prova di selezione: Conduzione del Mezzo Navale (30 posti)** e **Infermieristica**, percorso interattivo con l'Uni-

versità Vanvitelli (**80 posti**). Per tutti gli altri è previsto l'accesso libero ma con numero programmato. Al raggiungimento del limite massimo, le iscrizioni verranno dunque chiuse. Motivo per cui, il primo consiglio che il prof. Soricelli si sente di dispensare è quello di *"avere le idee ben chiare sin da subito, a partire dalla fine di luglio, senza aspettare la data di inizio d'immatricolazione, perché si può rischiare di non accedere ai Corsi desiderati, i quali devono essere scelti in base ai propri interessi più spiccati alimentando in questo modo una naturale inclinazione"*.

Le strutture. La Scuola si disloca su quattro sedi tra **Via Medina, Via Acton, il Centro Direzionale** e, in parte, **Nola**. Una novità quest'anno sarà inoltre *"l'attivazione di un contingente anche a Caivano, per Scienze Motorie"*. I nostri studenti potranno usufruire della palestra del nuovo Centro polifunzionale, ex centro sportivo



I Dipartimenti della Scuola:

- Ingegneria
- Scienze Mediche, Motorie e del Benessere
- Scienze e Tecnologie

Delphinia".

Al netto di un'offerta formativa stabile, che si prevede di modificare per l'anno accademico 2025/26, il docente preme già da quest'anno sull'intensificazione di un punto chiave: **"lavoriamo affinché l'internazionalizzazione sia una costante sempre meglio amministrata e diffusa. Attualmente abbiamo a disposizione percorsi di double degree per tre Corsi di Studio - Scienze Motorie, Ingegneria gestionale e Scienze e Tecnologie - con realtà internazionali come la Francia, la Cina e gli Stati Uniti. Tuttavia tutti i Dipartimenti, in generale, si impegnano per favorire lo scambio culturale attraverso percorsi Erasmus e molteplici accordi con Atenei esteri"**.

Per i neo-maturati, ulteriori consigli da tenere bene a mente: **"Raccomando a tutti gli studenti di seguire con costanza i corsi per comprendere la nuova metodologia di studio, che sarà del tutto differente rispetto al liceo o alla scuola secondaria di secondo grado. In questo si rende fondamentale anche la socializzazione fra colleghi. Solo il confronto potrà rendere la vita universitaria più semplice e lineare e, soprattutto, sarà utile per comprendere la vera finalità degli studi accademici che non è limitata al mero superamento degli esami, anche con voti non brillanti. Bisogna costruirsi una propria professionalità"**. Professionalità assicurate tanto che alla Magistrale *"per molti studenti diventa difficile seguire i corsi perché hanno già trovato un'occupazione lavorativa del tutto affine al loro percorso di studi. Questa è la nostra promessa nell'assicurarvi il futuro desiderato"*.

► Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del Benessere

Scienze Motorie e Infermieristica, le Triennali (a numero programmato) che piacciono a tanti

Tre aree, sportiva, medica ed educativa, una caratterizzazione tecnico-pratica e attenzione alla multidisciplinarietà. Parliamo del Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del Benessere che dallo scorso anno ha ampliato la sua offerta formativa con l'attivazione della nuova Triennale in **Infermieristica**. Il Corso di Studio - interattivo con l'Università Vanvitelli - *"ha aperto le porte alla vocazione sanitaria sempre di notevole interesse per il nostro Ateneo e festeggia risultati entusiasmanti con una richiesta pari al doppio dei posti messi a disposizione"*, afferma il prof. **Domenico Tafuri**, docente di Didattica e Pedagogia speciale e Direttore del Dipartimen-



> Il prof. Domenico Tafuri

to. In crescita anche l'altra gettonatissima Triennale in **Scienze Motorie** che ha registrato lo scorso settembre **"il triplo del-**

le domande, 2000 quelle pervenute a fronte di un numero programmato di 720 posti, divisi tra Napoli e Nola". Punta di diamante della Parthenope, il Corso (che quest'anno prevede il tetto di 720 posti a Napoli, 180 a Nola e 180 posti a Caivano; ci si può immatricolare dal 29 luglio fino al raggiungimento dell'utenza sostenibile) mira a formare figure con **"conoscenze scientifiche e competenze tecniche per la promozione della pratica sportiva e delle attività a carattere ludico, ricreativo e di inclusività che fanno fronte a richieste costanti provenienti dal sistema produttivo per quanto riguarda enti pubblici e privati che si occupano di ser-**

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

vizi alla persona, sia all'interno delle società sportive, in qualità di allenatori, tecnici-sportivi o svolgendo ruoli manageriali". Il ventaglio di scelte è vasto: "Tra gli sport praticati figurano la pallavolo, la pallacanestro, il badminton, l'hockey su prato, la pallamano, l'atletica leggera e il nuoto. Ma di volta in volta facciamo accordi anche per quanto riguarda le arti marziali e il pugilato. In questo teniamo conto del dialogo con gli studenti, in modo da assecondare ogni loro preferenza". Le attività sportive si svolgono a Napoli, dal lunedì al sabato, presso il **Centro Universitario Sportivo (CUS)** di Via Campegnà, ma è utilizzata anche "il Circolo nautico Canottieri con cui il nostro Ateneo vanta una collaborazione anche scientifica". Da quest'anno poi la considerevole novità, ov-



vero "l'acquisizione di una nuova sede a Caivano per un totale di 180 candidati. Un progetto di rivalutazione di un territorio vastissimo a servizio dello sport e grande simbolo di rinascita culturale". Sempre sul versante motorio, risultati impor-

tanti nell'ambito del programma Dual Career: "Adesso potrà essere riconosciuto lo status di studente-atleta a tutti gli iscritti dell'Ateneo, dunque non solo a quelli specificatamente iscritti al Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del Benessere.



Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del Benessere

I Corsi di Laurea Triennali:

- Infermieristica, Interateneo con l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
- Scienze Motorie (Napoli, Nola e Caivano)

Dove

Via Medina: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Per saperne di più:

www.motorie.uniparthenope.it

Infermieristica, secondo anno di attivazione

Un professionista della sanità che predilige la vita a bordo e le strutture sportive

"Negli ultimi anni si sta ragionando molto sulla rivalutazione della figura dell'infermiere. Una professione essenziale, complementare a quella del medico, che necessita di un riconoscimento nella sua valenza intellettuale oltre che manuale per assicurare una sanità efficiente". Lo dice la prof.ssa **Giuliana Valerio**, ordinaria di Pediatria generale e specialistica e Neurologia infantile e Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale abilitante in Infermieristica (numero programmato di 80 posti con test di ammissione). La new entry nella grande famiglia del Parthenope, in collaborazione interateneo con l'Università Vanvitelli, si rivolge a candidati "con una predilezione per la cura della persona e l'interazione con la malattia, disposti al sacrificio nel perseguimento di obiettivi validati dal ragionamento e dall'evidenza scientifica". Il percorso accademico prevede la formazione della figura professionale dell'infermiere "spendibile in tutto l'ambito sanitario con una particolare inclinazione però verso il settore delle organizzazioni marittime, sportive e turistiche. Gli approfondimenti della carriera saranno possibili a partire dal secondo e terzo anno". L'offerta didattica ide-

ata per questo primo anno di istituzione ha già dato risultati positivi. "Gli studenti si sono confrontati con materie di base come Scienze biochimiche e biologiche, Diagnostica per immagini oltre che Fondamenti di infermieristica e fisico-statistici, tutto ciò intercalato ovviamente ai tirocini clinici, al primo semestre con idoneità mentre al secondo semestre con previsione di esame". Anche se le valutazioni sono attualmente ancora in corso, "i ragazzi ci sono sembrati tutti entusiasti e volenterosi". Trascorrono gran parte delle loro giornate tra università e presidi ospedalieri, "è necessario dunque un feeling diretto con tutti loro per poter assicurare un percorso stimolante". La frequenza, infatti, è obbligatoria, "pari al 75% per i corsi, che si svolgono nella sede centrale di Via Acton, e al 100% per le attività di tirocinio, che si svolgono presso i 6 presidi ospedalieri dell'ASL Napoli 1, con la quale l'Ateneo ha una convenzione". A proposito di tirocini: "Siamo in procinto di attuare ulteriori accordi con altre strutture ospedaliere, sempre di alto rilievo scientifico. Attualmente è in via definizione ad esempio la convenzione con il presidio sanitario di MSC Crociere". Per il secondo an-

no è tutto pronto. Prevederà un "insegnamento integrato di tipo tirocinio di economia e organizzazione sanitaria, uno di infermieristica delle scienze umane e psicopedagogiche, altri di infermieristica in area chirurgico-specialistica e in area clinico-medica pediatrica". In attesa di accogliere le nuove matricole, la docente informa: "Abbiamo già avanzato la richiesta per 90 nuove immatricolazioni. Occorre che si esprima il Ministero per poter emanare il bando, che sarà pubblicato insieme a tutti gli altri di area sanitaria del Paese". Il test di accesso sarà composto da 60 domande a cui rispondere in un tempo massimo di 100 minuti su argomenti di cultura generale e competenze di lettura (4), ragionamento logico (5), biologia (23), chimica (15), fisica e matematica (13). Da tenere a mente il criterio di valutazione. Il punteggio assegnerà infatti 1,5 punti per ogni risposta esatta, zero per ogni risposta non data e meno 0,4 per quelle errate. A fronte di questa prova, la docente invita chiunque fosse interessato a tentare: "C'è una necessità critica di infermieri, ecco perché chiunque abbia reale propensione per questa professione è bene che si assicuri una formazione di qualità".

Ciò significa tanti benefici per la creazione di percorsi più personalizzati, anche grazie al nostro accordo con il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano): "Ottime notizie sul versante dell'Internazionalizzazione: "Collaboriamo con tante realtà europee ed extra-europee e rileviamo numerosissimi studenti sia in entrata che in uscita. In questo una menzione d'onore la merita il nostro accordo di Double Degree con la Cina, in particolare con le università di Ludong e Cheng Du, il che ha innalzato esponenzialmente la nostra quota di internazionalizzazione negli anni post-covid".

"Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie"; "Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere"; "Progettazione dei Servizi Educativi e Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei Contesti Formali e non Formali": le tre Lauree Magistrali attivate dal Dipartimento. L'ultima, che è interateneo con l'Università di Salerno, novità, assicurerà "il titolo abilitante per entrare nel nuovo albo, istituito dalla legge 55 del 14 aprile 2024, degli educatori professionali socio-pedagogici. Ed è indicata come prima laurea nei campi nazionali da Gazzetta".

Le sedi del Dipartimento sono due: Via Acton e Via Medina che "accolgono nel complesso circa 2000 studenti al giorno e sono fornite di tutte le attrezzature e le funzionalità necessarie. Noi docenti siamo impegnati in un ricevimento continuo garantendo continua assistenza per i nostri ragazzi".

► Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Un prisma di saperi con percorsi unici sul territorio nazionale

Un prisma di saperi: dalla biologia alle scienze del clima, dalle scienze nautiche alla geologia e, ancora, dall'astrofisica passando per l'informatica. Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie propone linee di ricerca diverse ma allo stesso tempo "in continua unione multidisciplinare, il che determina una notevole originalità delle nostre attività" - spiega il Direttore, prof. **Giovanni Fulvio Russo**, cattedra di Ecologia - che si riflette in un'offerta didattica di pari portata". Poi introduce in rassegna i quattro Corsi di Laurea di primo livello. **Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-oceanografiche** è "la storia dell'Ateneo. Dopo una riforma orientata all'attualità, è ancora un unicum del panorama nazionale. Si fonda sullo studio della navigazione marittima, della cartografia, dell'oceanografia e della meteorologia. Si sviluppa in **tre curricula**: Navigazione e rilievo, Gestione e sicurezza del volo e Meteorologia e Oceanografia". **Scienze Biologiche** è "una Triennale di base che consente ai suoi iscritti di compiere scelte specialistiche con gli studi di secondo livello. Già gli esami a scelta erogati al terzo anno sono in grado di rendere le idee più chiare in merito al proseguimento del percorso". C'è poi **Informatica**: "Cor-



> Il prof. Giovanni Fulvio Russo

so molto gettonato dai giovani, proprio perché permette un'immersione profonda nel mondo della tecnologia in tutte le sue declinazioni. Dalla Robotica al Machine Learning, dai Big Data all'Intelligenza Artificiale. Settori che ricercano professionisti, il che permette ai laureati di lavorare anche solo con la Laurea Triennale. Tuttavia per accedere ad un tipo di informatica applicata è necessaria l'integrazione con un percorso di specializzazione di secondo livello". Ultimo ma non per importanza, **Conduzione del Mezzo Navale**, "unico a numero chiuso e il solo professionalizzante con i due curricula di Macchina e Coperta per formare i rispettivi futuri Ufficiali". Il Dipartimento attiva come prosecuzione delle tre

Triennali non professionalizzati altrettanti percorsi Magistrali: Scienze e Tecnologie della Navigazione, Biologia per la Sostenibilità e Informatica Applicata (Machine Learning e Big Data). Ciò che davvero caratterizza tutti i Corsi è "una forte componente pratica, che si affianca ovviamente agli insegnamenti teorici, attraverso laboratori, esercitazioni applicative, simulazioni ed escursioni sul campo. Sono vastissime le opportunità che forniamo ai nostri studenti". I numeri: "abbiamo dovuto aggiungere una coorte in più per **Informatica che innalza la sua utenza sostenibile da 180 a 200 posti**. Lo stesso anche per **Scienze Biologiche**. Si tratta di due Corsi che accolgono un bacino di utenza molto ampio. Se fosse possibile accetteremmo tutti, ma c'è bisogno di garantire una buona proporzione tra studenti e corpo docente per mantenere una qualità elevata dell'offerta formativa". **Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche** "accoglie in larga parte studenti provenienti dagli Istituti Nautici e mantiene stabile il suo standard di **100/120 immatricolati l'anno**. Tutti seguiti a dovere".

Il Dipartimento aiuta a coltivare sogni. Ecco perché a tutti i ragazzi e ragazze il prof. Russo consiglia di "scegliere il Cor-



Dipartimento di Scienze e Tecnologie

I Corsi di Laurea:

- Conduzione del Mezzo Navale
- Informatica
- Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity - Sede di Nola
- Scienze Biologiche
- Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-oceanografiche

Dove

- Centro Direzionale, Isola C4 - Napoli

Per saperne di più

www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

so più adatto alle proprie attitudini e passioni. Spesso i giovani sono costretti a seguire percorsi non attigli alle loro reali inclinazioni, forse sotto pressione dei genitori o spinti dai luoghi comuni. Al contrario, io sono convinto che se si persegue in una scelta consapevole e desiderata si raccoglierà solo felicità e benessere. E ciò avrà sicuramente riscontro nella professione futura".

Conduzione del Mezzo Navale

A numero chiuso il Corso che forma gli ufficiali di bordo

"Un iter accademico altamente professionale, unico nel suo genere a vantare il riconoscimento ufficiale a livello ministeriale per la specificità del suo percorso formativo". È il Corso di Laurea Triennale professionalizzante in Conduzione del Mezzo Navale, presentato dal Coordinatore, prof. **Salvatore Gaglione**, cattedra di Geomatica. **A numero chiuso (30 le disponibilità)**, la prova di ammissione si basa su un test scritto di un'ora - 20 quesiti a risposta multipla, tra cui 5 su argomenti di Matematica, 5 su Logica ed Informatica, 5 su Navigazione e 5 su Macchine - e un colloquio orale. "Le selezioni si svolgono i primi di settembre in un'unica giornata. Una volta conclusa, sarà poi stilata la graduatoria definitiva". È suddiviso in due indirizzi: **Coperta e Macchina**. "Il primo è un curriculum che mira a formare **Ufficiali addetti alla conduzione nautica**, mentre il secondo fornisce le competenze atte alla **conduzione e manutenzione di tutte le apparecchiature meccaniche ed elettriche di bordo**, compreso l'apparato motore principale". È in comune ai due percorsi "una base fisico-matematica affiancata ad insegnamenti di **Navigazione e di Informatica**. A seconda della scelta, ci saranno poi le materie caratterizzanti. Quelle inerenti all'area della Navigazione, della Meteorologia e Oceanografia e dell'Arte Navale, interesseranno più i frequentanti del curriculum Coperta. Mentre per gli aspiranti Ufficiali di Macchina sarà ovviamente più importante affinare il campo della Fisica Tecnica e, pragmaticamente, dei Controlli Automatici". Dal secondo anno poi il **tirocinio**: "una parte molto impor-

tante del percorso che apporta quasi un terzo dei crediti formativi richiesti, circa 56. Occuperà **un periodo di 12 mesi presso compagnie convenzionate con l'Ateneo**, e al termine permetterà ai nostri studenti di poter accedere all'esame con la Capitaneria di Porto per il rilascio del certificato finale". Tra gli accordi stretti dal Corso, "oltre che con l'Ordine dei Comandanti, anche con la Grimaldi e con importanti compagnie crocieristiche come Costa Carnival e Aida". Una novità: "l'Ateneo ha da poco siglato una collaborazione con la **MSC Crew Service**, la più grande compagnia crocieristica mondiale. Un'opportunità importante per la formazione e il futuro degli studenti". Dall'anno della sua attivazione, 2018, il Corso ha visto in media "l'immatricolazione di 27 - 28 unità, fra studenti e studentesse". Nel 2024, sono 79 gli iscritti complessivi. Dieci, invece, i primi laureati dell'anno accademico 2022/23: 2 di Macchina e 7 di Coperta: "sono tutti occupati presso le compagnie in cui hanno svolto il tirocinio, mentre soltanto un laureato ha scelto di proseguire con gli studi Magistrali". Un invito del docente: "Prendete più in considerazione il percorso di Macchina, perché apre, notoriamente, a più possibilità. La figura apicale formata, che è quella del **Direttore di Macchine**, è vista come meno importante rispetto a quella del Comandante. In realtà esse hanno pari importanza per quanto riguarda la condotta di navigazione. Sia per accedere al lavoro a bordo, sia per continuare il lavoro nelle compagnie di navigazione, sono dunque ampiamente richieste le abilità tecniche".

► Dipartimento di Ingegneria

“Corsi di allineamento di Matematica e Fisica” per rendere il percorso più agevole

“**C**i teniamo ad assicurare un percorso in ingresso ottimale per i nostri iscritti, fornendo loro un supporto costante, non solo per ciò che concerne le conoscenze tecniche ma anche per problemi di carattere generale e orientativo, del tutto normali quando si inizia un nuovo ciclo di studi”, afferma il prof. **Marco Ariola**, cattedra di Automatica e Direttore del Dipartimento di Ingegneria. Un’area a cui si rivolgono ragazze e ragazzi dotati di acume e una marcata attitudine all’apprendimento delle discipline scientifico-matematiche.

Tre i Corsi di Laurea Triennale, uno per ciascuna delle tre declinazioni culturali dell’Ingegneria: **Ingegneria Gestionale**, che offre una formazione orientata alla progettazione e alla gestione dei processi aziendali e industriali, integrando le discipline canoniche con materie di carattere economico-gestionale; **Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni**, che offre le basi dell’ingegneria dell’informazione per formare professionisti nei settori ICT e gestire l’innovazione tecnologica con un approccio multidisciplinare; **Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi**, che si concentra sui rischi derivanti dai comportamenti umani o da fenomeni naturali. Si tratta di “**Corsi ad accesso libero con un’utenza sostenibile di 180 posti e perlopiù generalisti, non dunque particolarmente verticali nelle competenze, ma che cercano di fornire una formazione di base ampia nei loro ambiti specifici**”. Ciò che li accomuna è la **struttura organizzativa degli insegna-**



> Il prof. Marco Ariola

menti del primo anno, i quali si svolgono “non su base semestrale, come accade per maggior parte degli Atenei, ma **annuale. I corsi base di Matematica, Fisica, Algebra e Geometria si terranno quindi dall’inizio di ottobre fino a maggio, con due pause che consentono agli studenti di svolgere prove intercorso**”. Un metodo che negli anni si è rivelato “molto utile, perché consente ai ragazzi di avvicinarsi in maniera più semplice alla visione universitaria, con orari più flessibili”. Sempre per agevolare gli studenti, al primo anno sono garantite anche delle “**attività didattiche integrative, esterne ai corsi, che si svolgono in orario pomeridiano e che sono affidate di solito a giovani ricercatori o assegnisti di ricerca. I ragazzi avranno qui modo di svolgere esercizi e avere dei chiarimenti mirati**”. Di contorno anche il “**tutorato, tenuto da noi docenti. Ad ognuno viene infatti affidato un certo numero di studenti i quali possono rivolgersi a noi per qualsiasi**

perplexità in merito ad esami o per semplici consigli”. Il rapporto tra professori e discenti è del resto garantito anche dalla sede al **Centro Direzionale, Isola C4: “Disponiamo di un unico edificio che comprende sia gli studi dei docenti che le aule, il che ci permette di non affrontare le classiche problematiche sui ricevimenti, ma, al contrario, di incrementare l’interazione a beneficio degli studenti**”. L’ampliamento dell’offerta didattica sarà un punto su cui si lavorerà in vista dell’anno accademico successivo, 2025/26. Gli obiettivi che si perseguiranno, dichiara Ariola, tenderanno a favorire la “**tendenza all’internazionalizzazione, già implementata grazie alla ricerca scientifica e ai doppi titoli, ma che perfezioneremo erogando interamente o parzialmente i nostri Corsi anche all’estero, per favorire una platea di studenti stranieri**”.

Nel caso in cui qualcuno non si dovesse sentire all’altezza delle aspettative, il docente corre in soccorso, rivelando: “**La maggior parte dei nuovi iscritti in campo STEM palesa difficoltà di base, rilevate anche grazie all’ausilio dei test TOLC-I, e che derivano dalla loro formazione scolastica progressiva. Niente paura. Promuoviamo corsi di allineamento di Matematica e Fisica, di circa 30 ore, che si svolgono nelle ultime settimane di settembre che cercano di recuperare alcuni contenuti che sono relativi agli ultimi anni delle scuole superiori. Ciò determina meno difficoltà a seguire i corsi veri e propri che inizieranno ad ottobre**”.

Il post - laurea “**non costituisce un problema per i laureati**



Dipartimento di
Ingegneria

I Corsi di Laurea
Triennali:

- Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni

Dove

Centro Direzionale, Isola C4 - Napoli

Per saperne di più:

ingegneria.uniparthenope.it

Mobilità studentesca

Confetti rossi nella seconda decade di giugno per due studenti provenienti dall’Università spagnola di Girona in Spagna nell’ambito del programma Erasmus+. Si sono laureati alla **Magistrale in Ingegneria Civile e per la tutela dell’ambiente costiero** dopo aver trascorso circa un semestre alla Parthenope per lo svolgimento dell’attività di tirocinio e della preparazione della tesi. I nomi: **Lluc Palmada**, tesi dal titolo ‘*Development of a computer tool to predict the tensile behaviour of R.C. ties externally bonded with FRP materials*’, relatrice la prof.ssa **Francesca Ceroni**, e **Marçal Xena i Pujol**, tesi su ‘*Advanced information technology workflow to integrate remote, proximal, and in-situ data in environmental monitoring*’, relatore il prof. **Mas-similiano Lega**.

ICT Summer Campus per gli studenti delle superiori

Al Dipartimento di Ingegneria sta per prendere il via la **terza edizione dell’ICT Summer Campus, un laboratorio didattico interattivo** organizzato dal Corso di Studi in **Ingegneria dell’informazione** e dedicato agli studenti iscritti all’ultimo anno della scuola secondaria superiore. Si tiene dal 15 al 18 luglio, presso la sede al Centro Direzionale. Gli studenti potranno svolgere una serie di esperienze pratiche presso i laboratori del Dipartimento coinvolti in attività di ricerca scientifica legate alle principali tecnologie ICT. Riceveranno, inoltre, informazioni sull’offerta didattica e i servizi e ascolteranno le testimonianze dei rappresentanti degli studenti e di ex laureati ora professionisti del settore.



in Ingegneria, anzi. In ogni caso, tendiamo sempre a mantenere, soprattutto per le Lauree Magistrali, un rapporto molto vivo con il territorio, grazie anche ai tirocini e ai lavori di tesi, per poi consentire ai nostri laureati una rapida ascesa nel mondo professionale”.





Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Capua

Economia



|



Caserta

- Matematica e Fisica
- Psicologia
- Scienze Politiche
- Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
- Medicina e Chirurgia



|



Napoli

- Medicina e Chirurgia
- Odontoiatria
- Professioni Sanitarie



|



Aversa

- Architettura e Disegno Industriale
- Ingegneria



|



S. Maria Capua Vetere

- Giurisprudenza
- Lettere e Beni Culturali



|



Scienze della Formazione Primaria e Infermieristica a
Caivano: i nuovi Corsi di Laurea

70 Corsi di Laurea in diverse sedi, 23 mila studenti, un corpo docente giovane nell'Ateneo intitolato a Luigi Vanvitelli

L'Università Vanvitelli nasce da una costola della Facoltà di Medicina e Chirurgia diversi decenni fa. Si chiamava all'epoca Seconda Università degli Studi di Napoli. Nel corso degli anni, poi, molte cose sono cambiate, a cominciare dal nome. È stato scelto quello del celeberrimo architetto che ha progettato anche la Reggia di Caserta e questo particolare ben racconta fino a che punto l'Università si sia radicata soprattutto nel territorio del casertano, dove insiste la maggior parte delle sedi dei Dipartimenti. L'Ateneo conserva, delle vicende legate alla sua nascita, la particolarità per la quale, ad oggi, tutti i Rettori che si sono avvicendati sono sempre appartenuti alla Facoltà e poi ai Dipartimenti di Medicina. Il prof. **Gianfranco Nicoletti**, quello attualmente in carica, che è stato eletto nel 2020, non fa eccezione. È un chirurgo plastico. *"In questo momento - dice il prof. Vincenzo Nigro, delegato del Rettore per la didattica e docente di Genetica Medica - abbiamo 37 Corsi di Laurea Triennali, 29 Magistrali, otto a ciclo unico. Copriamo quasi tutte le aree disciplinari ed abbiamo in procinto di arricchire l'offerta formativa nei prossimi anni, mantenendo sempre fede, però, al principio della sostenibilità. Non siamo una Università che sforna Corsi di Laurea senza che abbia gli spazi e i docenti per gestirli sin da quando partono. È una questione di serietà e di rispetto verso gli studenti. Insomma, non facciamo mai il passo più lungo della gamba"*.

Nell'anno accademico 2024/2025 le novità sono due. *"Sta per partire - informa il prof. Nigro - un Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, finalizzato a formare i futuri insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. È a numero programmato. Gli ammessi al primo anno saranno un centinaio e saranno selezionati dal test che si svolgerà a settembre. È una proposta didattica che è maturata attraverso la collaborazione di due Dipartimenti: Lettere e Beni Culturali, dove è stata prevista la se-*



Il prof. Vincenzo Nigro

de amministrativa; Psicologia. È inoltre interateneo, perché abbiamo avuto l'aiuto dell'Università di Salerno, che ha lunga esperienza in questo Corso di Laurea. Partiamo con poco più di sedici docenti. Le lezioni si svolgeranno a Caserta e a Santa Maria Capua Vetere". Il titolo di laurea ha valore abilitante per l'insegnamento nei due ordini di scuola, che rappresenta lo sbocco più naturale per i laureati di questa classe. Vi sono tuttavia altre strade che il laureato in Scienze della Formazione primaria può imboccare, occupandosi di altri contesti educativi in strutture ed enti pubblici e privati o in contesti extrascolastici. Il Corso, come da normativa vigente, sarà articolato in insegnamenti, laboratori e tirocini, e abbraccia interamente l'ambito delle discipline psico-pedagogiche e delle metodologie didattiche. Quello della Vanvitelli è il terzo Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria attivo in Campania: il primo fu promosso a Napoli dall'Università Suor Orsola Benincasa, il secondo è incardinato nell'Università di Salerno. Prima dell'iniziativa della Vanvitelli, dunque, restava completamente scoperta la Campania settentrionale.

"Borse di studio per oltre 4.6 milioni di euro"

"La seconda importante novità didattica nel prossimo anno accademico è l'attivazione del Corso di Laurea Triennale in

Scienze Infermieristiche a Caivano, nei locali che il Commissario di Governo sta riadattando". Anche Scienze Infermieristiche sarà a numero programmato ed anche in questo caso la selezione avverrà tramite un test che si svolgerà a settembre. *"Nel primo anno - specifica il docente - saranno ammessi trenta studenti. Un numero contenuto perché vogliamo partire con il piede giusto e vogliamo garantire a ciascuno dei nuovi iscritti l'assistenza e l'attenzione che merita".* Il Corso di Laurea prevede una intensa attività di tirocinio, indispensabile affinché la formazione dei futuri infermieri sia completa. *"Per garantirla al meglio abbiamo stipulato un'intesa con l'Asl Napoli 2, che ospiterà i nostri studenti nelle sue sedi a Frattamaggiore".* Con l'attivazione di Scienze Infermieristiche Triennale l'Ateneo chiude il cerchio, perché propone già da qualche anno una Laurea Magistrale in Scienze Ostetriche ed Infermieristiche. Compie, inoltre, una operazione analoga a quella già avviata dalla Federico II con l'apertura di Infermieristica a Scampia: un Corso di Laurea in una periferia problematica. *"Non c'è dubbio - sottolinea il prof. Nigro - che c'è anche questo aspetto nella nostra proposta. L'apertura di una sede universitaria porta con sé attività commerciali - dalle tavole calde alle copisterie - magari può attirare studenti fuorisede che prendono casa in quel quartiere. Insomma, può rappresentare un contributo affinché Caivano perda lo stigma che è stato attribuito ad esso a seguito delle vicende di cronaca ben note. In questo senso ci piacerebbe anche incentivare ad immatricolarsi al nuovo Corso di Laurea, con borse di studio e sostegni economici, le ragazze e i ragazzi di quel Comune".* Queste, dunque, le novità. *"Per il resto, confermiamo l'offerta di un Ateneo generalista, centrato sullo studente, ma non troppo grande da essere dispersivo. Abbiamo più di 70 Corsi di Laurea dislocati nelle diverse sedi, una classe di docenti giovani e preparati e un numero congruo di*



OFFERTA FORMATIVA E SEDI

Trasversale e ad ampio spettro – dall'area umanistica a quella medica, a quella tecnico-scientifica – l'offerta formativa della Vanvitelli si inquadra in 16 Dipartimenti che sorgono nel casertano e nel napoletano. Architettura e Design Industriale, Ingegneria ad Aversa; Matematica e Fisica, Psicologia, Scienze Politiche, Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche a Caserta; Economia a Capua; Giurisprudenza e Lettere e Beni Culturali a Santa Maria Capua Vetere; la Scuola di Medicina e Chirurgia (composta dai 7 Dipartimenti di Medicina di Precisione; della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica; Medicina Sperimentale; Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche; Scienze Mediche Traslazionali; Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate; Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva) è a Napoli e a Caserta.

Sito web: unicampania.it

iscritti, circa 23mila, in aumento rispetto allo scorso anno". Va avanti: *"Sosteniamo con attenzione i nostri studenti. Siamo tra i pochi a consentire sessioni di esame in tutti i mesi dell'anno e mettiamo a disposizione tantissime borse di studio che ammontano a oltre 4.6 milioni di euro, destinate a immatricolati, meritevoli, laureati che intendono proseguire il percorso da noi e tanti altri".*

Vale ancora la pena iscriversi all'Università? "Certamente sì e va ribadito che in Italia i laureati sono ancora troppo pochi. Al Sud abbiamo tanti giovani bravi e intelligenti, che con la giusta preparazione universitaria migliorerebbero seriamente le proprie opportunità lavorative. Si ritrovano a volte a svolgere mestieri poco qualificati e molto male remunerati proprio a causa della mancanza di una buona formazione universitaria".

Fabrizio Geremicca

La parola al **prof. Roberto Marcone**, delegato all'orientamento di Ateneo

Orientamento attivo e informativo affinché si **“prenda consapevolezza di cosa significa essere studente universitario”**

L'orientamento agli studenti già iscritti, a quelli che si accingono alla scelta del percorso universitario e a quelli che frequentano gli ultimi anni delle scuole superiori è un'attività che impegna molto seriamente e su più fronti la Vanvitelli. **“Proponiamo - esordisce il prof. Roberto Marcone, che insegna a Psicologia e che è il delegato di Ateneo all'orientamento - tante iniziative. La principale è quella legata al progetto Pnrr Next Generation. È una iniziativa partita dai Ministeri dell'Università e dell'Economia, che ogni anno ci vede impegnati in tutte le scuole superiori con le quali stringiamo convenzioni per un orientamento attivo di 15 ore. Lavoriamo con ragazzi di quarta e quinta superiore. L'idea è che prendano consapevolezza dei propri talenti e delle proprie propensioni affinché si riduca drasticamente la percentuale di abbandono universitario”.** Il progetto prevede quindici ore di attività, divise in 4 sezioni: **“Una è molto legata ad un approfondimento del sistema universitario in generale, perché i ragazzi hanno false credenze e convinzioni, non sanno che l'Università è molto cambiata, non conoscono il ruolo dei rappresentanti degli studenti, l'organigramma a partire dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione fino ai Dipartimenti e ai singoli Corsi di studio”.** Prosegue: **“C'è poi una parte finalizzata alla conoscenza delle numerosissime discipline presenti nel sistema universitario, non solo alla Vanvitelli. Proponiamo poi alcuni approfondimenti nelle classi delle scuole, legati alle discipline preselezionate dai ragazzi. Li facciamo venire poi nei nostri laboratori e nei nostri Dipartimenti, dove li accompagnano tutor e studenti. Partecipano a simulazioni di lezioni e laboratori, parlano con chi è già iscritto, osservano come si svolge la vita universitaria”.** In un'altra fase del progetto, racconta il prof. Marcone, **“gli studenti delle scuole con le quali collaboriamo all'iniziativa si impegnano in una batteria di questionari - alcuni dei quali già noti in letteratura, altri**

predisposti ad hoc - il risultato dei quali sarà loro comunicato in mail. Sono questionari relativi alla personalità, alle attitudini, all'idea di futuro di ciascuno. Ci sono anche domande relative al livello di gradimento delle attività che sono state condotte nell'ambito del progetto, ai fini di monitoraggio e allo scopo di introdurre in futuro eventuali migliorie”. Prosegue il docente: **“C'è poi un incontro nelle scuole durante il quale illustriamo le prospettive lavorative e le professionalità che si possono acquisire nell'ambito dei diversi percorsi universitari”.** **Nell'anno accademico in corso, nell'ambito di Next Generation, l'Università Vanvitelli ha coinvolto circa 4300 studenti. “È un progetto nazionale quinquennale che terminerà ad aprile 2026. È un orientamento attivo, perché non ci si limita a trasmettere informazioni, ma si stimola la partecipazione di ciascuno studente. Peraltro, già andare nelle scuole e dire che le Facoltà non esistono più è disarmante per alcuni ragazzi, che non hanno idea di quanto sia cambiata negli ultimi venti anni l'Università”.** Un'altra iniziativa di orientamento è quella dei **POT, i Piani di orientamento e tutorato.** **“Anch'essi coinvolgono le ultime classi delle scuole superiori. Sono direttamente dedicati ai singoli Corsi di studio. Ognuno di essi presenta un piano di orientamento e tutorato**

e per tutto l'anno c'è un'alternanza tra iniziative nelle scuole e da noi in Università”. La Vanvitelli partecipa a diversi POT ed è capofila di due: uno legato alle scienze psicologiche ed uno legato al design e comunicazione. **“Durante le attività dei POT gli allievi delle scuole hanno come tutor i nostri studenti universitari. Si crea un rapporto che facilita la comunicazione”.** Ci sono poi i **Piani per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO):** **“I ragazzi degli istituti superiori vengono a seguire le nostre lezioni oppure fanno visita ai nostri laboratori e partecipano attivamente a queste attività”.** Chiarisce: **“Sono tre progetti molto intrecciati tra essi, tutti legati ad un concetto di orientamento attivo e non solo informativo e tutti finalizzati a che il sedicenne, il diciassettenne o il diciottenne prenda consapevolezza di cosa significa essere studente universitario”.** Promossi anche tantissimi eventi di **orientamento informativo.** La Vanvitelli **“partecipa a fiere e iniziative nazionali e poi ogni singolo Dipartimento gestisce e propone i suoi Open Day”.** Si sofferma su questo aspetto: **“L'orientamento che proponiamo non vuole solo attrarre immatricolati consapevoli, ma intende anche accompagnare nel percorso universitario chi è già iscritto, aiutandolo ad affrontare le difficoltà e poi, conseguita la Laurea**



Triennale, a valutare con consapevolezza a quale Magistrale iscriversi. Vogliamo fare in modo che gli studenti si trovino bene durante il percorso universitario, che nella maggior parte dei casi è frammentato, perché suddiviso in primo e secondo livello. Noi li facilitiamo nel percorso con l'orientamento in itinere. Ogni Dipartimento è attivo con tutor - docenti e studenti - per accompagnare ogni studente lungo il suo percorso, soprattutto quelli che possono trovarsi in difficoltà. Il nostro sistema prevede che gli iscritti alle Magistrali svolgano la funzione di tutor per chi frequenta i Corsi di Laurea Triennale e che gli allievi delle Scuole di specializzazione, dei Master e dei Dottorati siano tutor degli iscritti alle Magistrali. Questo sistema garantisce che il tutor sia una persona che ha da pochi anni vissuto l'esperienza dello studente a beneficio del quale svolgerà il suo ruolo”.

Fabrizio Geremicca



"Dopo 100 giorni di insegnamento devo sottolineare di aver trovato una perfetta organizzazione per la quale ringrazio il Rettore **Gianfranco Nicoletti** e il prof. **Francesco Catapano** (ex Presidente, n.d.r.). Sono eredi con me dell'antica tradizione del Policlinico, che gravita nel centro storico da alcune centinaia di anni. Il cambio alla guida favorisce sicuramente gli entusiasmi: speriamo di fare tante cose. C'è un punto nodale imprescindibile però: **formare al meglio i nostri studenti, che sono sempre attivi e numerosi**". Esordisce così il prof. **Ludovico Docimo**, neo Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia. Che vanta un'offerta formativa importante come la storia che custodisce: **quattro Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia** (con sedi a Napoli e Caserta, e offerto anche in lingua inglese) e in **Odontoiatria e Protesi dentaria, 14 Triennali in Professioni Sanitarie** e una Magistrale biennale in Scienze infermieristiche e ostetriche. Da un lato un passato solido che si manifesta sotto forma di una tradizione da conservare e trasmettere alle generazioni a venire, dall'altro il futuro che chiede di essere affrontato già nel presente attraverso l'apertura costante all'innovazione.

La sfida di Caivano

E infatti in quest'ottica si inserisce la prossima novità didattica: **l'attivazione di un Corso Magistrale interdipartimentale in Ingegneria biomedica**. "Sarà un'opportunità molto importante, c'è una forte esigenza di competenze nuove. A breve dovrebbe essere varato in Senato Accademico e potremo procedere con i passaggi successivi". Un sguardo anche ai **test d'ingres-**

Intervista al **prof. Ludovico Docimo**, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia

"Siate famelici e non permettete mai che la vostra passione si spenga"



so per diventare studenti della Vanvitelli: **"In attesa dell'ultima giornata di Tolc-Med del 30 luglio, prendiamo atto con orgoglio che coloro che hanno sostenuto la prova già lo scorso 28 maggio si sono dimostrati molto preparati, anche più del previsto. Tra Napoli e Caserta, ne accoglieremo 650 - ai quali vanno aggiunte anche le future matricole di Odontoiatria e Medicina in inglese - e con queste premesse, per noi, diventa tutto più facile durante il percorso di formazione"**. Nel frattempo Docimo coccola anche l'area di **Professioni sanitarie**, il cui **test avrà luogo il 5 settembre**. **"Parliamo di 1200 iscritti circa ogni anno. L'aspetto interessante - dice - è**

che i Corsi si svolgono presso la nostra università, certo, ma anche presso Asl e Aziende ospedaliere di importanti province: Napoli, Caserta, Avellino". Tuttavia, la vera sfida ora è **Caivano**, dove sta sorgendo un Polo universitario di cui la Vanvitelli è capofila - lo scorso 5 maggio la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in occasione dell'inaugurazione di un centro sportivo, ha incontrato il Rettore Nicoletti per discuterne brevemente. Il progetto prevede di strutturare un'area di oltre 3800 mq, con Aula Magna, uffici, biblioteca, area relax; il tutto - si legge - con tecniche di costruzione a impatto zero. La Scuola sarà certamente protagonista perché dei quattro Corsi di Laurea previsti, uno dei primi a partire ad ottobre sarà quello di **Infermieristica**. **"Diroteremo circa 30 studentesse e studenti - annuncia il docente - la Delegata e il Rettore si recano costantemente sul luogo per far sì che tutto proceda al meglio, entro i tempi stabiliti"**. Al netto del Corso che preparerà gli infermieri di domani - **"ne accogliamo in totale 530 ogni dodici mesi, senza dimenticare anche Nursing, in linea con l'esigenza di una maggiore internazionalizzazione"** - sono tutte le Professioni sanitarie a rivestire un ruolo fondamentale nel sistema sanitario di oggi: **"parliamo di figure che devono avere un grado culturale elevato, tanto a livello biomedico che generale; aggiungerei anche organizzativo e manage-**



Dipartimenti della Scuola

7 Dipartimenti universitari di area medica e 8 Dipartimenti assistenziali dell'Azienda Ospedaliera Universitaria. Oltre 400 docenti. Un'offerta formativa comprensiva di 4 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Medicina e Chirurgia** (sede Napoli, Caserta e in inglese) e in **Odontoiatria e Protesi Dentaria**, 14 Corsi Triennali delle **Professioni Sanitarie**, un Corso Magistrale in Scienze Infermieristiche Ostetriche.

riale. Parliamo di **Triennali che integrano assistenza e cura**. Ci aspettiamo, come sempre, migliaia di candidati al test". Quale che sia il percorso scelto della Scuola, non ci sono alternative: **"bisogna impegnarsi al massimo"**. E poco importa se possa **"sembrare banale, occorre ribadirlo, perché è questa la fase della vita in cui si immagazzinano competenze, insegnamenti, e pure le difficoltà della professione"**. Solo una strada è percorribile: **"si diventa bravi studiando e vivendo sempre l'università"**. Perciò, l'invito a diventare **"una piacevole spina nel fianco per noi docenti; siate famelici e non permettete mai che la vostra passione si spenga"**. D'altra parte, infatti, le aspiranti matricole troveranno **"docenti molto attenti alla creazione di un rapporto saldo e che, essendo studiosi di grande prestigio a livello nazionale e internazionale, vincitori di progetti europei, Presidenti di Scuole, possono imprimere nei ragazzi un modello di vita e di comportamento"**.

La Scuola di Medicina e Chirurgia è a cura di **Claudio Tranchino**

Prove il 17 settembre per Medicine and Surgery

"Parliamo di un modello formativo importante. Essendo aperto a studenti extracomunitari residenti all'estero e a studenti comunitari non residenti in Italia - per un totale di 100 iscritti, le prove si tengono il 17 settembre - risponde alla forte esigenza di internazionalizzazione. Una buona conoscenza dell'inglese facilita i rapporti e inoltre offre la possibilità di trovare lavoro anche fuori dal nostro Paese". Questa l'importanza che riveste il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di **Medicine and Surgery in inglese**, secondo il Presidente di Scuola Ludovico Docimo, che in questo caso ha fatto le veci della Coordinatrice, prof.ssa **Luisa Balestrieri**. Dal punto di vista strettamente didattico, questo percorso **"fornisce le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medica; così come le basi metodologiche e culturali per la formazione permanente e i fondamenti metodologici della ricerca scientifica. La formazione consentirà un approccio olistico ai problemi di salute della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che la circonda"**. A ben vedere, tuttavia, il piano di studio di Medicine and Surgery è sovrapponibile a quello di Medicina e Chirurgia, almeno al **primo anno**. Qui, gli studenti - chiamati a frequentare la sede napoletana di **Sant'Andrea delle Dame, in via De Crechio** - dovranno sostenere dopo i primi sei mesi **Biology, Molecular Biology and General genetics, Chemistry, Physics applied to medical sciences**. Al secondo semestre il cammino, come al solito, inizia a complicarsi con **Human anatomy 1, Medical history and embryology, Methodological bases in medicine and Bioethics**.

“Medicina deve essere una scelta di vita dettata da una vocazione al conforto del paziente dal punto di vista terapeutico e psicologico”. Questo il punto di partenza indifferibile prima di ogni valutazione per il prof. **Marcellino Monda**, ordinario di Fisiologia e Coordinatore del **Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di Napoli**, che bandisce **290 posti** per gli aspiranti camici bianchi. E una volta dentro, si affronta **un primo anno** che prevede **“difficoltà di tipo medio, considerando che gli iscritti incontrano materie di base come Chimica, Fisica, Biologia, Istologia, delle quali hanno già un’infarinatura essendo parte integrante del test d’ingresso”**. Solide fondamenta, ma anche un adeguamento ai tempi che mutano: **“c’è anche un esame di inglese – continua il docente – perché il nostro settore oggi è internazionale, così la nomenclatura scientifico-medica di riferimento”**. E a dispetto di quello che si pensa, la pratica non è poi così lontana, basta aspettare l’esame di **Basi metodologiche in Medicina e Bioetica**, che **“consente di frequentare i reparti e avere già una prima full immersion nella clinica – anche se nei limiti di una panoramica generale. Riteniamo questa fase fondamentale per la visione della malattia e del paziente; cioè un medico deve conoscere la malattia e deve pure sapersi confrontare con il paziente”**. Il secondo anno è **“più specifico e avanzato”**.



> Il prof. **Marcellino Monda**

E infatti: **Biochimica, Anatomia, Fisiologia, Microbiologia. “Si studia il corpo umano dal punto di vista morfologico (Anatomia) e da quello funzionale (Fisiologia). Il tutto si integra con la Biochimica, dove si studia il funzionamento della cellula umana. Poi, gli orizzonti si ampliano ulteriormente con Patologia generale, Immunologia; si inizia ad avere, in generale, una visione fisiopatologica, ovvero dei meccanismi che riguardano apparati alterati. Senza dimenticare anche l’insegnamento di Farmacologia, che definirei clinico. Nel senso di uno studio non del farmaco in sé, ma come elemento di una te-**

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di Napoli

Medicina: “una scelta di vita dettata da una vocazione al conforto del paziente”

rapia”. Da lì, spazio alle cliniche. E a tutta la parte pratica di Medicina che, essendo una Laurea abilitante dal 2020, impone un **tirocinio pratico-valutativo** per accedere all’esame e discussione finale. E ciò significa, spalmati lungo il percorso, **“tirocini di un mese per le materie mediche (medicina interna), uno per le materie chirurgiche (chirurgia) e uno presso gabinetti del medico di medicina generale”**.

L’Antico Policlinico, infine, è formalmente la sede centrale dove la Facoltà di Medicina è pure nata, **nel cuore di Napoli a Piazza Miraglia**, nel cosiddetto recinto. Ma non è certamente l’unica: si accodano il Complesso Monumentale di Santa Patrizia, quello di Sant’Andrea delle Dame, e ancora la Clinica pediatrica, il Complesso dove è incardinata ostetricia, la Clinica psichiatrica; la sede ‘alta’ a Cappella Cangiani, dove interi padiglioni sono utilizzati dalla Vanvitelli. Monda chiude riprendendo il discorso su **chi possa diventare un medico**, nel senso ampio del termine: **“Solo coloro che riusciranno a stare accanto alle sofferenze altrui. Tutti gli altri ragionamen-**



Dove

- Complesso didattico di S. Andrea delle Dame, via L. De Crecchio, 7 - Napoli
- Complesso didattico in via Arena, contrada S. Benedetto - Caserta

Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

(a numero programmato)
Posti disponibili
- Sede di Napoli **290**
- Sede di Caserta **360**

Medicina and Surgery in inglese, 100 posti (prove il 17 settembre)

Segreterie Studenti

Via L. Armani, 5 - Napoli
E-mail:
segmedicinana@unicampania.it

Via Arena, n. 22 - Contrada San Benedetto - Caserta
E-mail:
segmedicinace@unicampania.it

ti - soddisfazioni e complicazioni professionali, aspetto economico - ci stanno, ma alla base deve esserci sempre l’empatia verso l’ammalato”.

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di Caserta

“Con Anatomia si approccia la geografia di quello che sarà il teatro delle nostre attività”

“Un mio vecchio Maestro diceva che il camice bianco è una condanna per chi non ama fare questo lavoro; bisogna essere consapevoli che questa Laurea consente di fare soltanto una cosa. Il medico. Non ci sono alternative. E questo implica confrontarsi a vita con gli ospedali, gli ammalati e tutto ciò che ne consegue”. Bando a qualsiasi retorica: va dritto al nocciolo della questione il prof. **Salvatore Cappabianca**, Coordinatore del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di Caserta. Che poi cerchia in rosso quello che non deve in alcun modo mancare a chi sceglie questa professione: **“la cultura del sapere per poter fare e soprattutto quella che io chiamo attività del missionario, ovvero umanità, disponibilità all’ascolto e alla condivisione delle informazioni con il paziente”**. Messaggi chiari, che probabilmente si troverà a ribadire duran-

te le lezioni di coloro che inizieranno a ottobre dopo aver superato il Tolc-med del 30 luglio. La sede di **Via Salvatore Arena** ne accoglierà **360 in tutto**, **“salvo eventuali integrazioni del Ministero”**. Manco a dirlo, la struttura del piano di studio è analoga all’omonimo Corso di Napoli e a quello in lingua inglese. **“Con Istologia si inizia a capire com’è fatto il corpo umano, mentre con Anatomia si approccia la geografia di quello che sarà il teatro delle nostre attività. Al secondo anno si incontra Biochimica che, per quanto possa risultare strana, oggi, assieme alla Biologia molecolare è la base della malattia, della medicina”**. Per **“iniziare a buttare le mani”** - in senso pratico - **“bisogna aspettare il terzo anno ed è giusto così: bisogna prima imparare e conoscere il paziente, altrimenti non possiamo avvicinarci”**. D’altro canto, **“il corposo gruppo di attività formative**

pratiche sono parte integrante di una buona preparazione finalizzata al conseguimento dell’abilitazione alla professione (è così dal 2020, n.d.r.), oltre ad essere un vero fiore all’occhiello e un momento di grande apprendimento. E la maggior parte di questa fase, studentesse e studenti la svolgono nelle sedi napoletane. Ma Cappabianca fa una previsione - che sa di auspicio: **“contiamo di portare a termine una serie di accordi, primo fra tutti con l’Azienda Ospedaliera Vanvitelli, per poter utilizzare anche strutture su Caserta, ovviamente se ci saranno le condizioni di soddisfacimento delle esigenze didattiche. Speriamo anche da quest’anno, incrociamo le dita”**.

Ultime battute proprio sulle sedi, sui servizi offerti agli iscritti e sul test. **“Abbiamo una serie di aule predisposte per le lezioni frontali, che vengono svolte nella maggior**

parte dei corsi su due canali per non affollare gli spazi; disponiamo di aule studio, laboratori di endoscopia per alcune attività. Aggiungo che sembra prossima l’apertura di altre strutture dove probabilmente si cercherà di spostare l’attività didattica: dipende dall’Ateneo e dal momento in cui Rettore e Direttore Generale riterranno chiuse le attività di preparazione”. Il mantra si ripete: **“Speriamo il prima possibile”**. Sul Tolc-med poche ciance: **“avere una banca dati a disposizione lo facilita, quindi se si vuol diventare medico bisogna richiamare l’ultima dose richiesta: lo spirito di sacrificio. Niente viaggio post diploma: che si resti a casa a studiare il database”**. E chiude: **“il test non va vissuto come un’ora o mai più”; è una prova d’esame alla portata, perciò bisogna viverla con serenità e con la consapevolezza di essersi preparati bene”**.

A Odontoiatria "i ragazzi sono accolti, seguiti; si crea un rapporto confidenziale"

La nostra Magistrale a ciclo unico mira a formare un medico odontoiatra capace di diagnosticare e curare tutte le malattie congenite dei denti, delle ossa, delle articolazioni mandibolari e dei relativi tessuti molli, fino ad arrivare alla riabilitazione odontoiatrica, ovvero alla protesi dentaria in caso di mancanza di denti, e alla prescrizione e applicazione di medicamenti e tutto quanto necessario per l'esercizio della professione". È la Coordinatrice, prof.ssa **Letizia Perillo**, a presentare Odontoiatria e Protesi Dentaria, Corso che bandisce **55 posti ogni anno**. Per arrivare a fare questo "lavoro bellissimo, che migliora il sorriso delle persone, la parte più importante del viso assieme agli occhi", bisogna sostenere ben **35 esami in totale**, ovvero 360 cfu, spalmati sui canonici sei anni. "Ci vuole passione, competenze e applicazio-

ne, ma alla fine la ricompensa è grande, anche nel rapporto con il paziente". Quanto alla struttura del Corso, c'è un primo triennio che si pone l'obiettivo di formare un medico di base attraverso lo studio di materie scientifiche fondanti per avere conoscenze di tipo generale e professionale, come Biologia, Chimica, Fisica, Anatomia: "chiaramente tutti si orientano maggiormente verso l'odontoiatria. Esempio: la Farmacologia opera un particolare focus sugli antibiotici utili per il cavo orale. I restanti tre anni "sono professionalizzanti e specifici; quelli che portano a diventare davvero odontoiatra". Infatti si incontrano la chirurgia orale, l'ortognatodonzia. E il tirocinio, soprattutto. Che, in vista dell'anno 2027/28 (per legge il Corso dovrà diventare abilitante), ha cambiato i connotati. "Prima avevamo 90 crediti dedicati. Adesso 60 di que-

sti sono di tirocinio pratico non come primo operatore, a differenza dei restanti 30 che invece impongono di intervenire in prima persona, seppur accompagnati sempre da un tutor, s'intende. Si tratta di un cambiamento molto importante e stiamo lavorando in maniera dura per adeguarci ai dettami della legge del 2022 che impone l'abilitazione assieme alla laurea. Ovviamente il tutto è finalizzato a ridurre di molto i tempi di inserimento nel mondo del lavoro".

Merita una menzione specifica, poi, la sede di **via Luigi De Crecchio**, a Napoli. "Studentesse e studenti li considero molto fortunati da questo punto di vista: il complesso, oltre ad essere molto bello, è stato completamente riammodernato negli ultimi sei anni. Si tratta di una struttura una volta religiosa e il suo giardino è rientrato nei cosiddetti Luoghi del Cuore FAI, con tanto di cartello che ne racconta la storia e invita a visitare tutto l'edificio". Ma non sono solo gli spazi ad essere a misura dei futuri camici bianchi. "Noi ci consideriamo una famiglia, e ci aiuta il fatto di non essere tantissimi. I ragazzi sono accolti,



Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Odontoiatria e Protesi Dentaria**
Posti disponibili: 55

Dove
via L. De Crecchio - Napoli

Segreteria Studenti
Via L. Armanni, 5 - Napoli
E-mail:
segmedicinana@unicampania.it

seguiti, si crea un rapporto confidenziale. Perciò consiglio loro di vivere quest'avventura con tanto entusiasmo, e certamente con impegno. Le soddisfazioni saranno tante, a livello professionale e nei rapporti umani", conclude Perillo.



Dipartimento di Lettere e Beni Culturali



Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, con sede a Santa Maria Capua Vetere (Caserta), nel 2022 conclude il quinquennio che lo ha visto tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza dell'università italiana. Tale prestigioso risultato, reso possibile dall'elevata qualità della ricerca e della didattica sviluppate dal personale docente, ha determinato un incremento delle iniziative scientifiche e delle attrezzature didattiche (in particolare dei laboratori), consentendo, così, di potenziare e portare avanti l'efficace progetto di sviluppo del DiLBEC, nel segno di una costante sinergia con Enti pubblici e privati e di una visione internazionale degli studi in ambito umanistico.

OFFERTA FORMATIVA

Due Corsi di studio triennali:

- Conservazione dei Beni Culturali
- Lettere

Corso di studi a ciclo unico:

- Scienze della Formazione primaria (in fase di accreditamento)

Due Corsi di studio magistrali interclasse:

- Archeologia e Storia dell'Arte
- Filologia Classica e Moderna

Double degree, corsi con Atenei stranieri che rilasciano un doppio titolo:

- Magistrale in Filologia Moderna e in Linguistica con l'Istituto per il Servizio internazionale di Turismo e di lingue straniere dell'Università Statale Linguistica di Pyatigorsk (Russia)
- Laurea Triennale in Lettere, curriculum moderno, con l'Université Côte d'Azur - Nizza (Francia)

Dipartimento di Lettere e Beni Culturali

Via Raffaele Perla, 21
81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)

Telefono: 0823.275539
e-mail: dip.lettereibeniculturali@unicampania.it

www.lettereibeniculturali.unicampania.it

#DILBEC
#IDSCELGODILBEC

Professioni Sanitarie

“Serve una certa dose di empatia nei confronti delle persone con malattie o disabilità”

“Scegliere una qualunque di queste professioni significa essere predisposti caratterialmente. Serve una certa dose di empatia nei confronti delle persone con malattie o disabilità”. Parola della prof.ssa Francesca Gimigliano, referente per l'orientamento delle Professioni Sanitarie. Ben 14 Corsi Triennali professionalizzanti – coprono tutte e quattro le Classi di Laurea relative – che “consentono un'immissione nel mondo del lavoro immediata. Nel pubblico, dov'è in atto un turn-over, nelle Asl, nelle strutture convenzionate e nel privato. I nostri laureati sono soddisfatti e guadagnano abbastanza bene”. C'è anche la possibilità di proseguire con la Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche in caso di propensioni verso “il coordinamento, il management sanitario e l'insegnamento. Questa opzione è importante per chi aspira a fare ricerca e diventare caposala”. A un anno dal battesimo, si può fare un mini-bilancio di Assistenza sanitaria, per il quale sono stati banditi 35 posti. “Siamo contenti – prosegue la docente – Ho conosciuto qualche studente, sem-

brano tutti molto coinvolti e interessati”. La referente poi sottolinea con orgoglio anche l'offerta di Nursing (10 posti per cittadini stranieri, 10 per cittadini italiani, test 9 settembre), la Triennale di Infermieristica in inglese: “è una grande opportunità per chi viene dall'estero e anche per chi vuole fare il percorso inverso, andando a vivere fuori dall'Italia”. Quanto al piano di studi, come al solito la struttura didattica del primo anno è la medesima per tutti i Corsi, che prevedono materie basilari come Fisica, Chimica, Fisiologia, Anatomia, Psicologia clinica. Fondamenta sulle quali poggiare il prosieguo della formazione, che si settorializza sempre di più. Anche per quanto riguarda l'attività di tirocinio, “una delle parti più belle dei nostri Corsi, tant'è che alla pratica abbiamo riservato quasi gli stessi crediti contemplati per le lezioni frontali”. Tutto bello, ma se per qualcuno l'offerta fosse talmente vasta da generare più di un dubbio su quali professioni scegliere? La docente prova a tratteggiare le caratteristiche fondamentali di alcune di queste. “Gli infermieri sono mol-

to a contatto con i liquidi corporei, che a molti possono fare impressione. Lavorano anche in sala operatoria, dove si vedono cose impattanti”. Una differenza sostanziale con i logopedisti, per esempio. “A loro è sicuramente richiesta tanta empatia per entrare in armonia con il paziente – generalmente persona anziana o bambino. In più è necessario si esprimano bene in italiano e che abbiano una buona pronuncia dei fonemi”. Il fisioterapista invece lavora in un contesto dove la fanno da padrone patologie disabilitanti, cioè “pazienti che hanno difficoltà motorie, ma non c'è possibilità di vedere ferite e sangue”. Su un piano totalmente diverso stanno poi le professioni più tecniche. Ortopedica, una di queste: “è abbastanza asettico dovendo assistere l'oculista e, aggiungo, si può guadagnare molto bene”. Al netto delle caratteristiche, Gimigliano si rivolge agli aspiranti infermieri e fisioterapisti, con alcuni suggerimenti: “i primi, se intenzionati a studiare a Napoli, potrebbero inserire nelle tre scelte possibili una prima sede più blasonata, per arrivare ad una terza meno



I Corsi di Laurea

Assistenza sanitaria; Fisioterapia; Igiene Dentale; Infermieristica; Infermieristica pediatrica; Logopedia; Nursing; Ostetricia; Ortottica e Assistenza Oftalmologica; Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica; Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro; Tecniche di Laboratorio Biomedico; Tecniche di Radiologia Medica per immagini e radioterapia; Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

richiesta”. Infine, un consiglio in vista del test del 5 settembre: “affidarsi ad appositi corsi, perché si tratta di quiz ai quali bisogna rispondere in tempi abbastanza stretti e serve una preparazione diversa rispetto al metodo solitamente usato a scuola. E perché no, pensare di adottare anche qualche piccola strategia: magari rispondere subito ai quiz più brevi e semplici per poi dedicarsi con maggiore concentrazione a quelli più complessi”.

La storia di Anna: tecnico di radiologia, ritorna tra i banchi per amore... della medicina

“Tutto è nato qualche anno fa, durante il servizio civile che ho svolto nel reparto di Oncologia del Cardarelli. È scattata la scintilla”. A pensarci bene, non un semplice brillio. Si ferma; riflette. Poi dice: “mi sono innamorata”. Anna Esposito è un anelito mai domo: la medicina. Che l'ha spinto a tornare tra i banchi universitari a 32 anni, lo scorso anno, nonostante un lavoro sicuro – è laureata in Tecniche di radiologia. “Oltre ad appassionarmi alla materia, in reparto mi hanno colpito i medici e come trattavano i pazienti. Ho capito subito di avere la stessa empatia”. Un sentire “paragonabile all'amore verso una persona”. Anzi: “è proprio la stessa cosa”. E come per ogni tentativo – vano – di spiegare quel mistero, “non esiste un perché, amo tutto ciò che va dal microscopico al macroscopico, dalla singola cellula a ogni meccanismo di funzionamento di quella macchina perfetta che è il nostro corpo”. In procinto di

concludere il suo primo anno, Anna volge lo sguardo al passato recente per ripercorrere i momenti decisivi che l'hanno portata a rimettersi totalmente in discussione. “All'epoca, alla luce dell'esperienza del servizio civile, tentai il test per Medicina, che non passai per pochi punti. Il risultato fu positivo invece per Tecniche di radiologia”. Da lì la laurea e un lavoro in una clinica privata, con buona pace per la medicina che sembra finire nel più classico e odiato album dei rimpianti che tutti posseggono. E invece no. Anna parla con una collega amica di quel chiodo zigrinato ormai avvitato in testa come in una parete di cemento. “Mi ha spinto a riprovare il test, che ho superato senza alcuna difficoltà, dopo aver studiato anche otto ore al giorno dopo il lavoro”. Tutto per una scena che la studentessa ha davanti agli occhi: “tra dieci anni mi vedo un medico affermato. L'ho deciso e porterò a termine questa cosa, magari specializzandomi nel ra-

mo della chirurgia mininvasiva”. Prima di quel giorno però c'è una strada lunga da percorrere, che non sempre è pianeggiante. Innanzitutto bisogna conciliare studio e professione. “Lo si fa solo con tanta concentrazione e forza di volontà. Per fortuna il mio lavoro è spalmato su tre turni settimanali da dodici ore, nei restanti giorni spengo tutto e mi immergo nello studio”. Che può essere gioia e dolore. “Al secondo semestre del primo anno si inizia davvero a fare sul serio. Penso a Istologia e Embriologia, che richiedono memoria per immagazzinare le informazioni, i meccanismi molecolari”. E l'anno prossimo c'è Anatomia: “essendo annuale ho seguito il corso quest'anno e le sensazioni sono state davvero belle. Lo dico sempre: è vero, Medicina è difficile, ma se si ha passione alla fine le emozioni positive ti pervadono e prevalgono sul resto”. Non sono mancate le persone che hanno insinuato che fosse troppo avanti con gli anni per intraprendere



un cammino così lungo: “soprattutto qui all'università, l'ambiente è molto competitivo e il rischio è quello di farsi condizionare, ma, tolto il periodo iniziale, con il senno di poi mi sono resa conto che ci sono solo io e i miei obiettivi”. Quindi il consiglio per chi non pensa di poter seguire le sue orme: “bisogna avere coraggio e non farsi spaventare”. E soprattutto: “serietà e cuore leggero; impegno e spensieratezza. Perché ci si diverte pure. I miei amici, pur essendo più piccoli, mi stanno insegnando moltissimo. E io a loro”.

► Dipartimento di Giurisprudenza. Intervista al Direttore **Raffaele Picaro**

Giurisprudenza registra un aumento degli immatricolati del 40%

Da un lato, un edificio moderno e ricco di aule studio, con tanto di biblioteche e campo di calcetto; dall'altro, un palazzo storico che caratterizza il centro di Santa Maria Capua Vetere fin dal lontano 1627. Sono le due case del Dipartimento di Giurisprudenza: rispettivamente, l'**Aulario di Via Raffaele Perla**, dove si tengono le lezioni del Corso Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, e **Palazzo Melzi**, sede di Scienze dei Servizi Giuridici e sito in Via Alessio Simmaco Mazzocchi che, dal 2023, è stato investito, per così dire, da una ventata di aria fresca. Un importante 'cambio look', fortemente voluto dal Direttore del Dipartimento, prof. **Raffaele Picaro**, che ha portato non solo alla creazione di nuovi spazi di aggregazione, con dei veri e propri angolini arredati dove studiare o anche solo fare una pausa con i colleghi, tra un caffè e una chiacchiera, ma ad una vera e propria manovra di inclusione sociale che ha **rimosso le barriere architettoniche presenti**. "Con una manutenzione straordinaria - racconta - abbiamo reso più accessibili i servizi igienici, oltre ad aver provveduto per la climatizzazione degli ambienti



> Il prof. Raffaele Picaro

e per la creazione di nuovi spazi, come l'**Aula studio intitolata a Giancarlo Siani**". Inoltre, **"abbiamo ripensato la biblioteca, per renderla sempre più accogliente ed inclusiva, con la digitalizzazione dei libri d'epoca e l'aggiunta di nuove postazioni informatiche"**. "Il nostro migliore studente - afferma convintamente - è colui che vive il Dipartimento e si sente parte della comunità" ed ecco che, allora, "era necessario creare un **contesto sempre più accogliente, che ponesse tutti i ragazzi nelle migliori condizioni possibili per potersi relazionare e crescere all'insegna di quei valori etici e principi che la nostra stessa Carta Costituzionale ci ricorda**". Un'atten-

zione, però, il Dipartimento la rivolge anche a coloro che, per impedimenti di qualsiasi natura, non possano recarsi in aula. Per loro, dall'anno accademico 2024/25 sarà attivato il **Corso di Giurisprudenza online, fruibile interamente da remoto**. Tra i punti di forza di questo Dipartimento c'è, sicuramente, una grande attenzione al **tutorato individuale**: dall'assegnazione, ad ogni matricola, di un docente di riferimento per qualsiasi dubbio riguardo al percorso formativo, e al quale potrà rivolgersi fino alla laurea, fino ad arrivare al supporto nella preparazione degli esami più ostici da parte di figure ad hoc. Ma i successi che il Dipartimento può vantare per quanto riguarda il **post-laurea**, rivela il prof. Picaro, sono dovuti **"alla qualità della didattica e ad un impegno in termini di ricerca dei nostri docenti, il che ci consente di dire, alla luce delle statistiche, che i nostri studenti si collocano al meglio nel mondo del lavoro"**. Altro dato che costituisce motivo di vanto è un **trend assolutamente positivo** nelle iscrizioni nello scorso anno accademico, con un **aumento degli immatricolati del 40%**: la dimostrazione **"che siamo fortemente**



Dove

Palazzo Melzi - via Mazzocchi n. 68 e via Perla (Aulario) - Santa Maria Capua Vetere

Cosa

- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza con didattica online
- Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (articolato in tre percorsi di studio: Istituzionale; Diritto e Management dello sport; Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza)

Per saperne di più

www.giurisprudenza.unica.campania.it

attrattivi in ragione della nostra offerta formativa: variegata e molto concentrata sulla necessità di coniugare le nuove sfide per lo sviluppo tecnologico e dell'intelligenza artificiale, della cyber security e del nuovo modo di intendere le professioni", grazie anche all'istituzione delle **"cliniche legali"** - dei veri e propri laboratori dove iniziare a tastare la vita da professionisti.

Tutti i Corsi sono ad accesso libero, ma con l'obbligo per legge di verifica in ingresso delle competenze di base dove, qualora dovessero emergere lacune, queste saranno prontamente colmate da recuperi volti a permettere di proseguire il percorso nel migliore dei modi possibili e che, in ogni caso, termineranno in tempo utile da non accavallarsi con la sessione. Insomma, **un Dipartimento che "si presta particolarmente all'essere vissuto, per cui il consiglio è frequentatelo in tutti i modi e in tutti gli eventi che organizziamo: non solo per imparare al meglio, ma per sviluppare la vostra personalità e le vostre relazioni. Fatevi aiutare dai nostri tutor: sviluppate un approccio interattivo e non passivo all'università"**.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è a cura di **Giulia Cioffi**

Scienze dei Servizi Giuridici, un Corso "autosufficiente"

Scienze dei Servizi Giuridici, tre percorsi per intercettare **"studenti inizialmente titubanti sul loro futuro, che si avvicinano al diritto timidamente per poi scoprire che è bello e che, tutto sommato, è una materia interessante"**. Così la prof.ssa **Andreana Esposito**, Coordinatrice del Corso di Laurea, inizia a raccontare una Triennale che definisce **"autosufficiente"** perché, **"anche se non si desidera continuare gli studi, alla fine del percorso non si ha semplicemente un titolo, ma si acquisiscono competenze valide"**, il che è possibile anche grazie alla **"nostra cifra caratterizzante"**: un **"passaggio immediato dalla teoria alla pratica, con un'integrazione tra teoria**



> La prof.ssa Andreana Esposito

e operatività che si riflette sia nel momento della docenza che dello svolgimento delle attività, dove **i ragazzi sono coinvolti attivamente quasi fin da subito con esercizi pratici"**.

Per chi volesse operare un confronto con gli esami della Magistrale a ciclo unico, c'è una tendenza che salta subito all'occhio: **"come la Triennale ricalchi l'impostazione tradizionale di studio del diritto, il che consente di avere una conoscenza generalista del mondo giuridico, ma comunque completa. Non ci sono specializzazioni, ma una visione ampia, solida ed esaustiva del panorama teorico e professionalizzante"**, al netto del fatto che **resta comunque aperta la porta della Magistrale**, con la possibilità di passaggio direttamente al quarto anno grazie al sistema di riconoscimento di esami e crediti, che vengono quasi tutti con-

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

validati. Tra i **tre percorsi** offerti, quello che più ricalca le orme della tradizione giuridica classica è l'indirizzo **'Istituzionale'**, con la presenza di colonne portanti quali Procedura Penale e Civile e che promette di aprire un ampio ventaglio di strade: prima fra tutte, la professione di **consulente del lavoro**, grazie ad *"un'importante convenzione con l'Ordine professionale, che permette agli studenti di svolgere un periodo di tirocinio lì"*, ma anche la possibilità di sostenere il concorso per entrare nelle Forze dell'Ordine o lavorare come assistenti legali negli uffici o, ancora, ricoprire alcune posizioni nella Pubblica Amministrazione. Gli altri due profili, invece, sono decisamente più specifici. Da un lato, il posto perfetto per chi sognasse di diventare **procuratore sportivo** o un dirigente del proprio club del cuore: si tratta di **'Diritto e Management dello sport'** dove, al primo anno, vi confronterete con gli intramontabili Diritto Privato e Diritto Costituzionale, affiancati da Diritto dello sport e Storia sociale e giuridica dello sport. Dall'altro, invece, **'Scienze dell'investigazione e della sicurezza'**: inizialmente descritto come il posto ideale per chi

ritiene di avere una sorta di 'sesto senso' e vuole sfruttare il proprio istinto vestendo i panni dell'**investigatore privato**, oggi, invece, come rivela la prof.ssa Esposito, **molti ambiscono ad entrare nelle aziende nel ramo della sicurezza**. In ogni caso, al primo anno entrerete subito nel vivo con Storia del Diritto Penale e Cyber Law and Digital Technologies, per poi passare a Diritto Costituzionale e tutela dei diritti fondamentali e Istituzioni di diritto privato: tutela della Proprietà Industriale e Diritto della Privacy. Perché scegliere di frequentare Scienze dei Servizi Giuridici alla Vanvitelli? **"I miei studenti li conosco tutti per nome. Cerchiamo di creare una comunità che non esista solo sulla carta, ma nella realtà. Siamo molto presenti in Dipartimento e mi sento di dire che siamo davvero vicini agli studenti"**. Per loro, il consiglio **"è uno solo sempre: siate curiosi. Come quando, da bambini, chiediamo continuamente perché. È qualcosa che, crescendo, si tende a dimenticare e, invece, è la molla che ci fa andare avanti e ad essere continuamente aperti verso tutto e verso tutti, che è poi ciò che spinge alla conoscenza e al voler imparare sempre più"**.



E TU COME IMMAGINI IL TUO FUTURO

> WWW.UNICAMPANIA.IT



V : Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli



Corso di Laurea tradizionale in Giurisprudenza

"Un luogo accogliente dove potersi trovare bene"

Numeri raccolti, assegnazione di un tutor a ciascuno studente fin dal primo giorno e insegnamenti tutti in presenza. Sono gli elementi attraverso cui il **Corso di Laurea tradizionale a ciclo unico** (di durata quinquennale) in Giurisprudenza della Vanvitelli continua, anno dopo anno, a preservare ed affermare la sua identità: *"l'essere sempre stato un po' una nicchia, un luogo accogliente dove potersi trovare bene. Siamo in condizione di poter approfondire le materie e crescere insieme"*. Lo racconta così la prof.ssa **Maria Eugenia Bartoloni**, Coordinatrice del Corso di Laurea, docente di Diritto dell'Unione Europea, soddisfatta soprattutto della **divisione degli studenti in due cattedre** (raggruppamenti sulla base delle iniziali del cognome), strategia che ha ridotto i numeri in aula, *"per cui ho potuto realizzare dibattiti e attività di approfondimento e, soprattutto,*

seguire personalmente tutti i miei studenti". La sincerità prima di tutto: *"l'impatto del passaggio dalla scuola superiore all'università sarà significativo"*. Ciò non vuol dire che bisogna farsi prendere dal panico, anche se ad un primo sguardo ai manuali di Diritto Costituzionale e Diritto Privato potrebbe far sembrare difficile non cedere ad un momento di tremarella. Infatti, potrete e anzi **"dovete chiedere fin da subito indicazioni ai singoli docenti del primo semestre, perché saranno assolutamente disponibili a darvi dritte e, soprattutto, non esitate a rivolgervi ai nostri mentori"**, a disposizione per consigli sugli esami a scelta e su come indirizzare il proprio curriculum, mentre per gli esami che vi danno filo da torcere potrete richiedere, in aggiunta, di essere affiancati da un **tutor specializzato**. Insomma, una mano che si tende fino alla fine degli studi e che non vi abbandonerà neanche

quando, **al quinto anno, dalla teoria passerete alla pratica**. Sì, perché una particolarità di Giurisprudenza, così come disegnata dalla Vanvitelli, è che **alcuni insegnamenti sono diventati 'Cliniche legali'**: dei veri e propri laboratori dove vi rimboccherete le maniche su casi concreti, anche controversie realmente attribuite a studi legali, che dovrete risolvere facendo forza sulle conoscenze che avrete acquisito nel vostro percorso di studi, sempre sotto la supervisione dei vostri docenti e di collaboratori esterni. E ce n'è per tutti i gusti, in base alle materie che vi avranno fatto battere il cuore durante il quinquennio: dal Diritto canonico processuale alla Parità di genere. Storia e strumenti di protezione giuridica, senza tralasciare gli aspiranti penalisti, con Esecuzione penale, Diritto penitenziario e Giurisdizione di sorveglianza, passando per la tutela dei Diritti fondamentali nella giurisprudenza delle Alte



> La prof.ssa Eugenia Bartoloni

Corti e le Questioni di biodiritto nella giurisprudenza costituzionale, fino al Contenzioso internazionale. Su questo ultimo punto, poi, coloro che avessero ambizioni che oltrepassano i confini nazionali e già stanno immaginando il proprio futuro professionale in un altro Paese o in giro per il mondo, troveranno pane per i propri denti grazie alle **convenzioni con l'Università spagnola di Murcia e quella brasiliana di São Caetano do Sul**, che consentono di ottenere una laurea in Giurisprudenza dal valore legale sia in Italia che nel Paese straniero in cui ha sede l'Università convenzionata.

Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza on line

Lezioni fruibili on line, esami in presenza

Se non potete frequentare l'università, sarà l'università a venire da voi. È la modalità architettata dal Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza che, per l'anno accademico 2024/25 **si digitalizza con lezioni on line fruibili ventiquattr'ore su ventiquattro, sette giorni su sette**: un ulteriore punto messo a segno nella partita per l'inclusione che da tempo, ormai, la Vanvitelli gioca da titolare e che aspira a far sì che chiunque abbia passione per il mondo del diritto possa raggiungere il sogno di indossare la corona d'alloro, con una mano che si tende verso lavoratori, studenti con disabilità, con difficoltà di spostamento o impossibilitati dall'assistenza continua a familiari (o anche che, semplicemente, preferiscano studiare da remoto). **Stessa qualità, stesse opportunità e, soprattutto, stesso titolo di laurea**: è la promessa del Dipartimento, che lascia aperte le proprie porte

a chiunque volesse comunque vivere l'ambiente universitario e frequentare le aule studio, le biblioteche, i laboratori, svolgere tirocini formativi o approfittare delle convenzioni siglate all'insegna dell'internazionalizzazione, dall'Erasmus al doppio titolo presso un'università straniera. In aggiunta a quanto detto, per scongiurare il rischio di **"spersonalizzazione", ogni lezione terminerà con un'esercitazione** (domande, stesure di temi o pareri, prove pratiche) **che sarà prontamente corretta dal docente**, garantendo così una **"continuativa e intensa interazione con i vostri professori"**, oltre alla possibilità di **entrare in contatto anche con gli altri studenti, tramite un forum** dove ci si potrà scambiare domande e commenti e aiutarci vicendevolmente. Insomma, non mancheranno occasioni di confronto, come spiega la prof.ssa **Alessia Fachechi**, Coordinatrice del Corso, ricordando che **"conservare i rapporti sul pia-**

no virtuale è solo un'opzione", in quanto potranno sempre essere richiesti incontri in presenza con i docenti, con la previsione di appuntamenti anche in orari diversi da quelli istituzionali, o accedere ad un sistema di tutorato ad hoc e farsi dare una mano da giovani laureati o dottorandi per gli esami più difficili, attraverso percorsi individualizzati.

A caratterizzare il Corso in Giurisprudenza della Vanvitelli, poi, sono le **"cliniche legali"**: insegnamenti che sono diventati laboratori, al fine di mettere alla prova sul piano pratico le competenze acquisite, che restano anche per gli studenti a distanza, sia in presenza che in modalità sincrona. **Gli esami, invece, andranno svolti in aula**, dove numero di appelli e distribuzione durante l'anno restano uguali a quelli previsti per il Corso tradizionale. Ultimo, non per importanza, la previsione di un adattamento dei programmi e delle modalità



> La prof.ssa Alessia Fachechi

di studio per favorire l'apprendimento dei ragazzi con disabilità. Sul sito del Dipartimento, poi, è possibile un assaggio del Corso on line tramite **lezioni di prova** pensate per iniziare ad acquisire dimestichezza con la piattaforma. **"Il Corso è molto articolato e il riferimento al carattere telematico potrebbe distrarre, ma non rischiate di dover rinunciare ad un pezzo della vostra esperienza universitaria se coglierete le opportunità che il Corso offre, senza avere mai remore nel chiedere aiuto: anzi, sfruttate tutte le possibilità offerte dalla tecnologia avanzata per mettervi in contatto con noi"**.

Gli studenti di *Diritto e Management dello Sport* al Centro Tecnico di Coverciano, casa della Nazionale di calcio

Hanno incontrato ex calciatori - **Ribery, Handanovic, Criscito, Diamanti** - che studiano per diventare allenatori

Immaginate di entrare negli spogliatoi della Nazionale di calcio italiana e trovarvi davanti alla scheda di allenamento di Gigi Donnarumma, o esplorare i retroscena delle partite assieme ai dirigenti della FIGC. Oppure, ancora, farvi raccontare dallo staff curiosità sui vostri giocatori preferiti e che persone sono quando si tolgono le scarpette con i tacchetti. È l'esperienza che ha lasciato a bocca aperta gli studenti e i primi laureati del **Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, curriculum 'Diritto e Management dello Sport'**, per i quali, il 19 giugno si sono aperti i cancelli del **Centro Tecnico di Coverciano**, la casa degli Azzurri fin dal 1958, nonché il primo luogo di ritiro al livello europeo per una Nazionale di calcio. Una struttura dall'immenso valore storico per gli amanti del pallone, grazie anche alla presenza del **'Museo del Calcio'**, dove sono custodite le **quattro Coppe del mondo** portate a casa fino ad oggi, nonché tutte le **maglie disegnate e indossate dal 1910**, anno dell'ufficializzazione della squadra, fino ad oggi. Cuore pulsante anche perché qui si tengono i **corsi per diventare manager o allenatore** e non è raro imbattersi in ex-calciatori che, a carriera finita, si lanciano nello studio per ottenere nuovamente **'un posto in squadra'**, anche se con una nuova divisa fatta di giacca e cravatta. Fortuna, infatti, ha voluto che gli studenti di **Diritto e Management dello Sport** si imbattessero proprio in alcuni di loro: **Ribery, Handanovic, Criscito, Diamanti**, tornati a lezione per il corso allenatori UEFA.

"Il calcio tra le prime dieci industrie nazionali"

"Volevamo dare ai ragazzi la possibilità di visitare un luogo che custodisce tanto la memoria storica del gioco più popolare al mondo, tanto mostrare come si organizza sul piano istituzionale un ritiro": un obiettivo che può affermare raggiunto il prof. **Massimo Tita**, docente di Storia sociale e giuridica dello Sport e organizzatore dell'even-



to assieme alla prof.ssa **Anna Rita Ciarcia**, docente di Diritto Tributario. Entrambi sono parte di un Corso che trae la sua ragion d'essere dal fatto che **"il calcio, e in genere lo sport, è tra le prime dieci industrie nazionali come fonte di produzione di reddito e, dunque ha bisogno di strutture adeguate. Pertanto, può essere oggetto di attenzione sia da parte del mondo accademico, con l'istituzione di corsi specifici, sia di tanti giovani che possono trovare lavoro attraverso lo sport"** anche in virtù del fatto che **"stiamo andando sempre più verso una società dell'intrattenimento"**.

Una giornata che difficilmente dimenticherà **Domenico Di Matteo**, studente al primo anno che, da un piccolo paese di meno di 7000 abitanti dell'Abruzzo, ha inseguito fino a Napoli il sogno di diventare procuratore sportivo: **"Vengo da Manoppello, il paese di Marco Verratti"**, centrocampista 'd'o-

ro' di Roberto Mancini nell'Europeo del 2021. **"Ero piccolo quando si trasferì dal Pescara al Paris-Saint-Germain, ma ricordo che il paese si riempì di giornalisti e da allora sono cresciuto con il sogno di lavorare nel mondo dello sport come figura amministrativa"**. Aver scelto questo Corso lo fa già sentire di essere sulla giusta strada, grazie al suo **"essere un ottimo compromesso tra sport e diritto, che è una materia che è necessario approfondire se si vuole diventare procuratori"**. Entusiasmo condiviso dal collega **Francesco Cioffi**, rimasto ammaliato nel vedere tutta l'attrezzatura che serve per la preparazione di una squadra di questo livello, **"dalle vasche refrigeranti alla sauna alla palestra"** e dall'elogio alla professionalità e alla **grande istruzione di alcuni giocatori** da parte dei membri dello staff che hanno raccontato **"di come si fermano sempre a parlare con loro e**



di come cerchino di immagazzinare quante più informazioni possibili". Oltre, poi, alla visita del Presidente della Lega Pro e del Museo del Calcio, **Matteo Marani**. **"Capire com'è strutturato e com'è la vita nel settore professionistico è stato il valore aggiunto di questa esperienza. Pur frequentando il mondo del calcio, non avevo mai avuto la possibilità di frequentare ambienti del genere. Ho capito come si possano ottenere grandi risultati quando le cose sono ben organizzate"**, dice Francesco, il quale tra dieci anni spera di sedere negli uffici di FIGC o UEFA. Sa che non è facile, ma il fatto che il suo Corso di Studi colleghi **"sport, esami come Diritto Privato e Costituzionale, informatica, storia e tanti altri mi permette di sentirmi a mio agio. Anche se si proviene da quel mondo, comunque bisogna studiare e così si conoscono gli orizzonti un po' di tutti i settori"**.

"I campi di serie C vanno battuti"

Una preparazione che è necessario avere per distinguersi in un ambiente, come quello della Federcalcio, dove si tende a dare priorità a chi ha già acquisito importanti esperienze sportive, come appunto gli ex calciatori. Ecco che allora giornate come questa permettono di iniziare a **"stabilire dei contatti con i dirigenti federali"**, afferma il prof. Tita. Il suo consiglio: **"proporsi, dopo aver molto studiato e sperimentato, interloquire con le società e coltivare i rapporti con chi lavora nel settore"**. Soprattutto, seguire lo sport anche giovanile e dilettantistico o semiprofessionistico: **"I campi di serie C vanno battuti! La parola 'campo' è perfetta in questo caso, perché sta ad indicare il luogo dove confluono esperienze teoriche e abilità pratiche e va esplorato perché altrimenti le competenze teoriche restano molto lontane da quella pratiche"**.

► Dipartimento di Lettere e Beni Culturali. Intervista al Direttore

"Gli studi umanistici stanno diventando sempre più necessari"

Ai nastri di partenza il Corso di Laurea
a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

Pilastro accademico nel Meridione, vanta nella sua storia il riconoscimento di Eccellenza del Ministero per il quinquennio 2018-2022. E poi un corpo di giovani e intraprendenti docenti e ricercatori sempre attenti ad indagare le nuove rivelazioni della contemporaneità, numerose esperienze laboratoriali, una spinta vocazione territoriale e la cura costante degli studenti ai quali si assicura un rapporto quotidiano e di scambio proficuo con i professori. Sono 500 i giovani che ogni anno scelgono Lettere e Beni Culturali (DiLbec): **"Attiriamo sempre più iscritti provenienti da tutte le province della Campania grazie all'impegno profuso nella ricerca e nella didattica"**, afferma il prof. **Giulio Sodano**, docente di Storia Moderna, Direttore del Dipartimento che ha sede a Santa Maria Capua Vetere, prima di porre l'accento su un dettaglio ormai riconosciuto: **"Gli studi umanistici stanno diventando sempre più necessa-**



ri. In un mondo bombardato da informazioni, fake news e propaganda, tutti fenomeni in forte accelerazione, chi è dotato di una buona cultura umanistica è in grado di fare da guida rispetto a questo caos. Si tratta di possedere strumenti adat-

ti per la valutazione della realtà, del mondo attuale e di quello del passato". Le Humanities sono indagate secondo un approccio multidisciplinare, comprendo tutti i campi di attinenza, da quelli tradizionali a quelli più innovativi come **"la critica letteraria, la diagnostica dei beni culturali, la museologia e ancora la musica, il teatro e la cinematografia"**.

L'offerta didattica prevede l'erogazione di quattro Corsi di Laurea: le due Triennali in **Lettere e Conservazione dei Beni Culturali** e le due Magistrali in Archeologia e Storia dell'Arte e Filologia Classica e Moderna. Dall'anno prossimo poi la novità: **"Stiamo per attivare un Corso di Laurea a ciclo unico di durata quinquennale in Scienze della Formazione Primaria in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia e con l'Università di Salerno, che avrà come sede amministrativa il nostro Dipartimento. Si tratta di un Corso a numero programmato con un test di selezione**



Dove
via Raffaele Perla, 21 -
Santa Maria Capua Vetere

Cosa
Corsi di Laurea Triennali
(accesso libero):
- Conservazione dei
beni culturali
- Lettere

Corso di Laurea a
ciclo unico ad accesso
programmato:
- Scienze della
Formazione primaria
(in fase di accreditamento)

Per saperne di più
www.lettereibeniculturali.unicampania.it

nazionale che si terrà il 13 settembre. Cento i posti messi a disposizione". Il Corso si inserisce perfettamente **"nel solco degli obiettivi da noi perseguiti per garantire un'occupazione ai giovani del nostro territorio. C'è infatti una domanda insistente di risorse da inserire nei contesti educativi, che siano scuole o strutture pubbliche e private"**. Le richieste non si fermano qui. **"L'unico grande comparto dello Stato che continuerà per forza ad assumere è proprio la scuola - sottolinea il Direttore - Il DiLBEc rappresenta un enorme serbatoio di assunzione in questo senso proprio perché fornisce tutti i crediti necessari per accedere alle classi di concorso"**. Procedendo nella dimostrazione di come il mondo dell'umanistica stia assistendo ad **"una nuova alba"**, aggiunge: **"siamo alle soglie di un necessario ricambio generazionale di luoghi come Archivi e Biblioteche. Per non parlare poi delle esigenze di addetti stampa per imprese e società. E poi ci sono le competenze nelle Digital Humanities, necessarie per poter realizzare la digitalizzazione di un enorme patrimonio archivistico e librario"**. Ancora, il turismo: **"esso rappresenta uno dei fattori economici più portanti nel nostro Paese. Laureare esperti nella conservazione e nella promozione dei beni culturali diviene dunque, in questo senso, assolutamente fondamentale"**.

Il Dipartimento di Lettere è
a cura di **Giovanna Forino**

Giornata di accoglienza 'The Prof. is in'

"Il nostro Dipartimento è studente-centrico". Lo dice la prof.ssa **Nadia Barrella**, Delegata all'orientamento. Si va oltre i piani di studio e gli esami con l'offerta **"di una molteplicità di stimoli e occasioni ai nostri iscritti, tra convegni, seminari ed eventi culturali. Ci impegniamo costantemente anche nel proporre percorsi formativi di aggiornamento durante e dopo la laurea, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro o utili come strumenti di orientamento professionale"**. L'orientamento diviene dunque un aspetto essenziale e si concretizza in azioni relative a tre fasi: in ingresso, in itinere e in uscita. A settembre sarà nuovamente proposta l'iniziativa **'The Prof. is in', una giornata di accoglienza** che si terrà prima dell'inizio dei corsi per chiarire qualsiasi dubbio e rispondere alle curiosità degli studenti, ragazzi che hanno vissuto il periodo del COVID sin dall'inizio del loro percorso di scuola superiore: **"Questa generazione ha affrontato, dunque, almeno due anni e mezzo di didattica problematica, e la loro istruzione rappresenta una sfida che il Dipartimento è pronto ad affrontare con determinazione. L'accento sarà posto sull'aspetto umano della didattica, riconoscendo l'importanza di apprendere anche dagli studenti stessi per migliorare continuamente il loro viaggio accademico"**.



Menzione d'onore poi alla sede, sita in via Raffaele Perla 21. **"Il funzionale Aulario è dotato di tutti i comfort: aule capienti, laboratori tecnologicamente avanzati, spazi polifunzionali come biblioteche e aule studio. E, cosa più importante, si garantisce autonomia di movimento agli studenti con gravi disabilità fisiche, assicurando che nessuno venga lasciato indietro"**. In sostanza, iscriversi al DiLBEc significa **"entrare a far parte di una comunità caratterizzata dall'entusiasmo e dalla fervida passione per le discipline umanistiche. Ci aspettiamo dunque studenti volenterosi e resilienti. Noi ci siamo, con la sicurezza di poterli garantire un futuro a prova di sogni"**.

Corso di Laurea in Lettere

Novità: un curriculum dedicato alle culture contemporanee

Un percorso tradizionale che permette un primo grado di specializzazione grazie agli esami a scelta. Il Corso di Laurea Triennale in Lettere è articolato in tre curricula: classico, moderno e, nuova entrata dall'anno accademico 2024/25, quello dedicato alle culture contemporanee in sostituzione del curriculum europeo. Il nuovo indirizzo vira decisamente in direzione delle "tendenze culturali dell'età contemporanea, più vicine agli interessi degli studenti" spiega il prof. Giovanni Morrone, Coordinatore del Corso e docente di Storia della Filosofia - Ciò comporta, senza ovviamente tralasciare i necessari riferimenti alla classicità, l'introduzione di insegnamenti che permettono la scoperta di una

nuova prospettiva, come quelli legati alla letteratura di genere, ai fenomeni religiosi della contemporaneità e alla rielaborazione della cultura classica nell'epoca contemporanea. Nei prossimi anni si cercherà di consolidare ancora di più questa struttura". Si tratta sempre però, precisa Morrone, "di un Corso di studi unico che prepara i suoi iscritti in egual modo sulle discipline caratteristiche di base come la letteratura italiana, la linguistica, l'ecdotica e la letteratura latina".

Il Corso propone i test TOLC "che ci permetteranno di individuare eventuali carenze nella preparazione degli studenti per poi andarle a colmare". Un test specifico, prima dell'inizio dei corsi, sonda la preparazione in Latino e Greco:

"invitiamo gli allievi che non lo superano a seguire un tutorato extra che accompagna il corso curricolare. In questo modo potranno seguire sin-cronicamente insieme agli altri compagni e studiare passo per passo, per poi superare l'esame". Il servizio di tutorato accompagna poi gli studenti nella preparazione delle discipline "nella stesura dell'elaborato finale e garantisce anche percorsi individuali per l'orientamento in ingresso". Il vero fiore all'occhiello è rappresentato però dai "laboratori didattici. Ovvero attività extra-curricolari di approfondimento che ogni anno si soffermano sulla trattazione di tematiche specialistiche. Per citarne solo alcune: la critica di genere, la questione della sosteni-

bilità ambientale, la ricezione dell'antico". Si favorisce così una "didattica alternativa, diversa da quella frontale, che coinvolge attivamente i partecipanti in lavori di gruppo, discussioni e progetti scientifici. Anche questo è un modo per personalizzare il proprio percorso formativo". **Internazionalizzazione:** c'è l'opportunità di conseguire un doppio titolo con l'Università di Nizza: "al secondo anno, grazie al sostegno economico dell'Ateneo, sarà possibile trascorrere un periodo di studio in Francia. Finora nessuno studente ha ancora sfruttato questa possibilità, ma consigliamo caldamente a tutti di considerarla". Ancora: "sono attivate molte convenzioni" nell'ambito del Programma Erasmus.

Il profilo ideale dello studente di Lettere: "una persona che non si ferma alle apparenze e che ama interrogarsi. Un atteggiamento attivo e critico è essenziale per il successo nel percorso di studi. Non si riceve un sapere già pronto per l'uso".

Conservazione dei Beni Culturali

"Una palestra di formazione spesso anche aperta alla tecnologia"

"Ci rivolgiamo a giovani curiosi, appassionati del mondo antico e di tutte le espressioni artistiche dell'uomo in ogni epoca e in ogni sua forma. E che perseguono l'idea di avere, in futuro, un ruolo attivo nella ricerca e tutela dei beni culturali materiali e immateriali": le parole della prof.ssa Paola Carfora, referente per la qualità del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali e docente di Rilievo e Analisi dei Monumenti Antichi. Il Corso, coordinato dal prof. Nicola Busino, si articola in tre curricula: Archeologia, Storia dell'arte e Promozione culturale del territorio. Tre profili orientati a "fornire buone conoscenze di base nei diversi settori legati ai beni culturali in senso lato e nel contempo a sviluppare capacità professionali specifiche". La didattica beneficia della recente opera di riorganizzazione degli insegnamenti. Particolare attenzione è stata posta al primo anno, così da consentire ai nuovi allievi di conseguire i crediti formativi richiesti en-

tro i tempi previsti, evitando che vadano fuoricorso. Si affronteranno dunque al primo anno "materie fondamentali come la Linguistica, la Letteratura italiana e le varie Storie per poi delegare le discipline più caratterizzanti del profilo prescelto nel biennio successivo". Questa strutturazione consente "un carico più sostenibile e ha avuto un riscontro positivo nelle valutazioni studentesche". L'offerta si incrementa e diversifica non solo sul piano storico-teorico ma anche su quello tecnico-pratico grazie "a vastissime attività curriculari ed extracurriculari". Per le prime è obbligatorio conseguire 3 crediti di tirocinio a cui si affiancano "esperienze di laboratorio, esercitazioni, seminari, attività integrative, a cui gli studenti accedono liberamente, assecondando le proprie scelte". Possono ad esempio partecipare a "cantiere scuola di scavo archeologico, ricognizioni topografiche territoriali, attività di inventariazione di manoscritti e a quelle di catalogazione e



movimentazione di beni museali o librari. Ancora, processi di schedatura del patrimonio e promozione e comunicazione culturale del territorio". Si tratta, dunque, di una vera e propria "palestra di formazione spesso anche aperta alla tecnologia, in quanto possediamo una forte sensibilità trasversale, in tutti i curricula, per il problema della digitalizzazione del patrimonio culturale". Tutto ciò poi servirà anche nell'ottica di una continuità con il percorso Magistrale, "che sarà ancora più marcata, che sarà ancora più marcata, che sarà ancora più marcata". Il Triennio, però, offre già diverse opportunità occupazionali, formando "figure che possano svolgere attività in collaborazione sia con le istituzioni pubbliche che con le aziende private, intese come piccole e medie imprese legate al mondo del

patrimonio culturale. Ma non solo, possono facilmente trovare posto anche nel mondo dell'editoria e in quello del turismo locale, nazionale e internazionale. Eroghiamo crediti nelle lingue straniere, e in particolare nel curriculum di Promozione culturale del territorio premiamo non solo sull'inglese ma anche sul francese". **Consigli alle matricole:** "valutate le vostre inclinazioni soprattutto sul piano motivazionale e attuate una scelta saggia e sentita. Una volta iscritti poi, vivete appieno la vita universitaria. Sono tante le opportunità di crescita nelle lezioni, che non di rado diventano anche momenti di ascolto per voi studenti affinché viviate il percorso con serenità ed entusiasmo. E, infine, sfruttate le occasioni di studio all'estero in relazione ai bandi Erasmus annuali".

► Dipartimento di Economia

Ad **Economia** "una multidisciplinarietà imprescindibile per capire le dinamiche sempre più complesse e multilivello del mondo che ci circonda"

Una "laurea completa a 360 gradi sia per le competenze che per le conoscenze" aspetta i futuri studenti del Dipartimento di Economia con sede a Capua, diretto dalla prof.ssa **Maria Antonia Ciocia**. "Le prime riguardano il settore specialistico in cui si lavora, le altre la formazione culturale che offriamo ai ragazzi". Ovvero: "Nella nostra offerta didattica sono presenti insegnamenti di economia aziendale o politica, ma anche di diritto, statistica, gestione delle imprese e marketing, **una multidisciplinarietà imprescindibile per capire le dinamiche sempre più complesse e multilivello del mondo che ci circonda**".

I due Corsi Triennali, in **Economia aziendale** ed **Economia e Commercio**, sono ad accesso libero ma occorre sostenere un **test di valutazione Tolc-E**, erogato on-line dal Cisia, che consiste in un questionario a risposta multipla con 13 quesiti di Logica, 10 di Comprensione verbale, 13 di Matematica e 30 di Lingua inglese. Il test ha solo finalità orientative e non selettive e chi deciderà di non sostenerlo o non raggiungerà il punteggio minimo potrà iscriversi ugualmente, ma dovrà seguire nel primo semestre un corso base di Matematica e Inglese con frequenza obbligatoria e test di autovalutazione finale. Le matricole non devono preoccuparsi perché saranno seguite con un tutoraggio "che fornisce assistenza dall'iscrizione all'ingresso nel mon-

do del lavoro" e per gli studenti lavoratori c'è la possibilità di seguire i corsi nel tardo pomeriggio.

Ad accoglierli troveranno una struttura non solo bella dal punto di vista architettonico – **la sede è il Convento delle Dame Monache** a Capua – ma "efficiente dal punto di vista strutturale e climatico, grazie ai lavori di ristrutturazione che stiamo implementando", afferma la prof.ssa Ciocia.

Proseguendo ci sono le **due Magistrali in Economia e Management ed Economia, Finanza e Mercati**, che sono al secondo anno della riforma dell'offerta didattica, ma non

finisce qui. Sono stati attivati un Corso di alta formazione sulla discriminazione di genere nel mondo del lavoro e per la formazione di giudici tributari e, in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, il Master di I livello in Management dei Beni Architettonici e del Paesaggio.

Lo sforzo per il **placement** e il futuro degli studenti è una priorità del Dipartimento, perciò "**stiamo potenziando il rapporto con il territorio e le convenzioni con gli enti territoriali, i Comuni di Capua e Caserta e altri limitrofi**". Si investe anche su **internazionalizzazione**, con l'Erasmus ed Erasmus te-



Dove
Corso Gran Priorato di Malta - Capua

Cosa
Corsi di Laurea Triennale (entrambi ad accesso libero):
- Economia Aziendale
- Economia e Commercio

Per saperne di più
www.economia.unicampania.it

aching – l'ultimo degli accordi è stato con l'Università di East London, Dipartimento Innovazione e Management –, e **Terza missione** con progetti di ricerca di rilevanza nazionale come **PlnK Tank** per la promozione dell'innovazione e del know how, in collaborazione con il mondo delle industrie, enti di ricerca e altri Atenei. E sembra che l'approccio sia vincente: "**l'88 per cento dei nostri studenti, una percentuale superiore alla media nazionale, trova occupazione a un anno dalla laurea e spesso già hanno un lavoro quando conseguono il titolo, sia per la vocazione familiare dell'imprenditorialità locale, per cui i ragazzi continuano le attività di famiglia, ma con un livello di qualificazione più elevato, sia perché trovano con grande facilità impiego nella nostra regione e fuori**", conclude la prof.ssa Ciocia.

Il Dipartimento di Economia è a cura di **Eleonora Mele**

DETTAGLI SUL TEST DI AUTOVALUTAZIONE

L'immatricolazione ai Corsi di Laurea Triennali prevede lo svolgimento di un test di autovalutazione erogato in modalità on-line (TOLC-E, Test OnLine Cisia-Economia) erogato dal Consorzio Cisia. Il test è basato su un questionario a risposta multipla con **36 quesiti: 13 di Logica, 10 di Comprensione verbale e 13 di Matematica**. La valutazione: viene attribuito 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e una penalizzazione di 0,25 punti per ogni risposta errata. A ciò si aggiungono **30 quesiti di Lingua inglese** per i quali non è prevista alcuna penalizzazione per le risposte sbagliate, il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e da 0 punti per le risposte sbagliate o non date. Gli studenti che non prenderanno parte alla prova di autovalutazione o che non supereranno il punteggio minimo (8 per Logica, Comprensione verbale e Matematica e 6 per inglese) prefissato potranno regolarmente immatricolarsi ma dovranno seguire nel primo semestre un corso base di Matematica e/o di Lingua inglese con frequenza obbligatoria e test di autovalutazione finale.

Novità al Corso in **Economia aziendale**: due curricula al terzo anno

Un Corso "in piena riforma" Economia aziendale, coordinato dal prof. **Nicola Moscarello**. "Pur mantenendo il nucleo tradizionale di Economia, che Capua eroga da più di 20 anni, **abbiamo apportato modifiche importanti rivolte a cogliere le nuove richieste del mercato, come innovazione, digitalizzazione e sostenibilità, che si sono concretizzate in una riforma degli insegnamenti e l'attivazione di due curricula**", spiega il docente. Dopo il biennio dal 2024/2025

per la prima volta si può scegliere tra **due curricula: 'Imprenditorialità e Management' e 'Amministrazione e Controllo'**, a loro volta articolati in due percorsi, **Digital transformation e Creazione di Impresa** per il primo, **Consulenza aziendale e Amministrazione e Controllo** per il secondo, con l'obiettivo di "accrescere le possibilità di scelta per i nostri studenti già alla Triennale così che possano indirizzare gli studi secondo le loro naturali propensioni e interes-

si". Sempre nell'ottica di assecondare gli interessi dei ragazzi, sono erogati **numerosi esami a scelta e seminari "per arricchire il bagaglio culturale e consentire loro di prendere una decisione più consapevole per la Magistrale"**.

Aiutare gli studenti è una priorità del Corso e per questo **al primo anno si svolgono corsi pomeridiani a specchio per "assicurare gli stessi diritti agli studenti lavoratori e favorirne la frequenza" e vengono erogati solo 5 insegnamenti e**

non più 6 "per aiutare le matricole nell'ingresso all'Università riducendo gli esami da sostenere all'inizio e posticipando Istituzioni di diritto pubblico al secondo anno". Il tutoraggio, poi, "non è su carta, ma avviene realmente - sostiene il prof. Moscarello - **Abbiamo più di 400 iscritti l'anno, ma i numeri lo consentono e il Dipartimento è giovane con docenti giovani che stringono un rapporto più diretto con i ragazzi**".

“La voglia di fare teoria con un occhio sempre alla pratica”, il punto di forza di **Economia e Commercio**

Economia e Commercio è un Corso di Laurea “adatto a studenti che nutrono un forte interesse verso ciò che ruota attorno all’economia e finanza” e che “abbraccia sia il mondo delle banche, che dei mercati finanziari tanto nelle forme classiche come quelli azionari, tanto nelle forme alternative come per le criptovalute”, spiega il suo Coordinatore, il prof. **Antonio Meles**. Micro e Macroeconomia, Economia degli intermediari finanziari, Analisi economico-finanziaria, Matematica per mercati finanziari o Politica economica sono solo alcuni degli insegnamenti che i futuri iscritti troveranno ad attenderli. **I punti di forza: “un corpo docente giovane – io stesso ho 41 anni – che fa sì che il rapporto con i ragazzi sia di maggiore interazione” e “la voglia di fare teoria con un occhio sempre alla pratica, alternando alle lezioni frontali testimonianze aziendali, business case e laboratori, con l’utilizzo ad esempio di excel e banche dati economico-finanziarie”.** Un’attenzione

ne agli aspetti pratici che ha il suo culmine al terzo anno “con il tirocinio con aziende o studi convenzionati, che sono quasi 400”. Dopo la riforma del 2022/2023, che ha inoltre alleggerito i crediti formativi del primo anno, anche Economia e Commercio ha il tirocinio obbligatorio. A rendere il profilo degli studenti ancora più attrattivo c’è l’**Erasmus**: “grazie alle convenzioni con vari Atenei esteri, francesi, polacchi e portoghesi, gli studenti spesso hanno avuto offerte di stage alla Triennale e dopo la Magistrale sono stati assunti a tempo indeterminato”, afferma Meles.

Alla fine del percorso gli studenti potranno scegliere tra istituzioni finanziarie come banche, compagnie assicurative, fondi pensione e di investimento, “che forniscono più di 300 mila posti di lavoro e redditi più alti di altri settori dell’economia”, ma anche nelle imprese, “con la gestione di politiche di investimento, risk management, mediazione di contenziosi tributari”



o nel pubblico “per chi ambisce a vincere concorsi presso il Ministero di Economia e Finanza, Banca d’Italia, Consob e Agenzia delle Entrate” senza dimenticare la libera professione, le PMI e gli studi di consulenza. Obiettivo per il 2024/2025: ampliare l’opportunità di scelta degli studenti con **insegnamenti opzionali e soprattutto seminari che seguono due trend principali: sostenibilità e innovazione digitale.** “Ad esempio quest’anno io ne ho tenuto uno con un practitioner sulle scelte di investimento nelle criptovalute nei portafogli finanziari”, racconta il prof. Meles. Una criticità del Corso è il contesto produttivo in cui si trova, me-

no forte rispetto a quello delle grandi metropoli, ma non ha solo lati negativi: “I recruiter dimostrano sempre maggiore interesse per i Dipartimenti periferici perché i laureati hanno un forte commitment e una grande voglia di emergere fin da subito”. Un messaggio finale: “Guardate ai vostri interessi, perché il percorso è impegnativo, ma studiare qualcosa che vi appassiona lo renderà meno ripido”. E aggiunge: “**Frequentate i corsi già dal 9 settembre e studiate giorno dopo giorno, così da non lasciarvi esami in debito, laurearvi in tempo e assicurarvi un ottimo voto di laurea, tutti aspetti che i recruiter prendono in considerazione.**”

Dallo stage all’assunzione in Consob: il racconto di **Maria Tartaglione**

Ha realizzato il suo sogno **Maria Tartaglione**, ex studentessa della Vanvitelli, Triennale in Economia e Commercio e Magistrale in Economia e Management, adesso in Consob, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, dove ha preso servizio nel dicembre 2023. “Mi sono trovata molto bene al triennio e perciò ho deciso di continuare e assecondare la mia passione per il settore finanziario scegliendo come insegnamenti opzionali esami di mercati e finanza - racconta Maria - Dopo la fine del percorso ho chiesto aiuto al prof. Meles per prepararmi al concorso della Consob ed è stato super disponibile, come anche altri docenti. Credo che il **vantaggio della Vanvitelli** sia che non venni trattato come un semplice studente, ma **come una persona**”.

La Vanvitelli le ha anche offerto l’opportunità di un’**esperienza internazionale**: “Durante la Magistrale ho fatto l’**Erasmus a Lodz in Polonia**. Mi ha formato come persona e mi ha fatto crescere professionalmente grazie al confronto con punti di vista diversi - spiega - I docenti, sia in Italia che in Polonia, mi hanno aiutato a trovare esami che fossero coerenti e l’Ateneo ha fornito un contributo significativo che mi ha permesso di coprire tutti i costi fissi”. Il suo consiglio: “**approfittare di tutte le esperienze che l’Università offre, come Erasmus, progetti o seminari sui temi di attualità più significativi, come l’economia circolare e finanza sostenibile o il digitale, e non avere paura dei docenti ma chiedere e confrontarsi sempre.**”

Dopo un lungo processo, tra prova preselettiva, scritti e orali, da dicembre ha iniziato i **sei mesi di prova in Consob** presso la Divisione Informazione Emittenti, nell’Ufficio Informazione su Operazioni di Finanza Straordinaria: “**Ci occupiamo di vigilare sulla correttezza e trasparenza dell’informazione fornita agli utenti da emittenti titoli di capitale quotati o rivenienti da emittenti quotati nei prospetti relativi a operazioni di finanza straordinaria, all’offerta/quotazione dei titoli di capitale e dei corporate bond.** Per esempio, ultimamente ho controllato la coerenza, correttezza e comprensibilità di un prospetto informativo relativo a un prestito obbligazionario di una società quotata in borsa”. Oltre ad attività trasversali di finanza sostenibile e gruppi di lavoro con le varie divisioni su mercati, governance e tutela del consumatore.

Ma perché la Consob? “Avevo partecipato a un tirocinio extracurricolare, sempre grazie alla Vanvitelli, di sei mesi con la Consob come soggetto ospitante e tutor il prof. Meles e ho trovato un mondo dove viene applicato quello che si studia all’Università sui libri, così, quando ho avuto l’occasione del concorso, non me la sono fatta sfuggire.”

Un’ultima raccomandazione per chi vuole seguire le sue orme: “**Studiate perché vi creerete una solida base che nessuno potrà mai contestare. Se avete timore di iscrivervi a un’Università più piccola come la Vanvitelli, sappiate che l’offerta è valida, i docenti bravissimi e le opportunità tante.**”

► Dipartimento di Scienze Politiche

Intervista al Direttore prof. Francesco Eriberto D'Ippolito

"Un Dipartimento umanistico che offre una formazione multidisciplinare"

"Il mondo del lavoro è cambiato e così la richiesta da parte di imprese e istituzioni. Non possiamo concepire la formazione in modo univoco. La nostra identità è dunque questa: siamo un Dipartimento umanistico che offre una formazione multidisciplinare", dice il prof. **Francesco Eriberto D'Ippolito**, Ordinario di Storia del Diritto medievale e moderno e Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche che è allocato nel complesso di Viale Ellittico a Caserta (la sede è "vicino alla stazione ferroviaria, facilmente raggiungibile da tutta la provincia di Caserta grazie anche al servizio navetta di Ateneo, e si trova in posizione centrale, vicino a tutti i servizi"). Due i Corsi di Laurea Triennali attivati: **Scienze Politiche e Scienze del Turismo**. Il primo è articolato in 4 differenti curricula: Istituzionale; Internazionale; Politiche per l'Ambiente, il Clima e il Territorio; Economico: "Offrono tutti una preparazione propedeutica al primo anno, procedendo via via con esami sempre più caratterizzanti".



► Il prof. Francesco Eriberto D'Ippolito

Scienze del Turismo, che prepara ad immettersi in "un settore trainante per il Mezzogiorno", si articola in due curricula - Sviluppo e valorizzazione del turismo e Comunicazione per il turismo - da scegliere al terzo anno. "I nostri Corsi offrono una formazione professionalizzante e spendibile nel mondo del lavoro già dopo la Laurea Triennale - sottolinea D'Ippolito - Naturalmente, noi auspichiamo che gli studenti scelgano di proseguire con il percorso Magistrale". Particolarmente curata, sottolinea il prof. D'Ippolito, "l'at-

tività di tirocinio attraverso numerosi accordi stipulati con aziende ed enti del territorio e di tutto il Mezzogiorno". Qualche consiglio alle aspiranti matricole: "Frequentare le lezioni il più possibile, perché la frequenza garantisce l'apprendimento immediato". In caso di difficoltà durante il percorso - "qualche rallentamento c'è sugli esami di Statistica e di Diritto Privato" - "abbiamo un solido servizio di tutoraggio che consente agli studenti più giovani di interfacciarsi con quelli più grandi e di essere accompagnati all'esame con molta serenità". Un'altra freccia nell'arco: la **vivibilità della sede**. "Lo studente da noi gode di ampi spazi, aule studio, un ampio cortile, un vasto parcheggio e biblioteche all'avanguardia. Estetica ed efficienza vanno a braccetto per far sentire gli studenti a proprio agio". Molto vivace anche l'attività convegnistica - appuntamenti che "fungono da approfondimento tematico per le discipline studiate dai ragazzi" - e l'organizzazione di eventi culturali, ad esempio il primo Festival



Dove
Viale Ellittico, 31 - Caserta

Cosa
Corsi di Laurea Triennali:
- Scienze Politiche
- Scienze del Turismo

Per saperne di più
www.scienzepolitiche.uni-campania.it

del Turismo che si è tenuto nel maggio scorso in collaborazione con la Academy Bact di Napoli e altri Dipartimenti dell'Ateneo: "Un evento che ha coinvolto 500 partecipanti e ha visto la collaborazione di molti espositori da tutta la Campania, con prodotti tipici di ogni area". Tra le novità, anticipa il Direttore, una testata giornalistica di Dipartimento ("Stiamo concludendo le pratiche di registrazione presso il Tribunale. La denominazione 'Scienze Politiche' è per noi un cappello sotto il quale si trovano molte competenze plurilaterali, come il digital, l'economia e anche la comunicazione") e una Web Tv.

Scienze Politiche è a cura di
Nicola Di Nardo

A Scienze del Turismo uno studente "propositivo, che ama stare a contatto con il pubblico ed ha a cuore il patrimonio culturale"

"Se pensiamo ai prossimi anni, non possiamo immaginare uno scenario che non sia caratterizzato dal turismo e dallo sfruttamento, per quanto sostenibile, delle risorse ambientali e culturali delle nostre regioni. E questo è tanto più vero al Sud", dice il prof. **Domenico Giovanni Ruggiero**, docente di Diritto privato, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze del Turismo. La figura professionale che viene formata è quella dell'**agente turistico**: "Si tratta di una figura professionale che agisce in ambiti molto diversificati dello stesso settore e che quindi, rispetto al passato, deve essere rivalutata e valorizzata", spiega Ruggiero. Enogastronomia, ospitalità, servizi, ristorazione. Sono questi alcuni degli ambiti in cui il laureato in Scienze del Turismo può trovare im-

piego. Il Corso è ad accesso libero, ma anche in questo caso è subordinato al test Tolc-Cisia. Per rispondere alla diversificazione del settore, è stata prevista un'articolazione in due curricula: 'Sviluppo territoriale e Comunicazione' e 'Identità territoriali, Enogastronomia e Sostenibilità', quest'ultimo in collaborazione con la Scuola di Medicina e con i Dipartimenti di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche. Anche in questo caso si ha un biennio in comune, con la caratterizzazione degli esami al terzo anno. Esami tipici del Corso sono Geografia, Marketing territoriale, Informatica per il turismo, Fondamenti del diritto agroalimentare, ma anche esami meno settoriali come il Diritto privato e la Statistica. "Abbiamo fatto molta atten-

zione alla struttura degli indirizzi - prosegue Ruggiero - perché abbiamo notato che gli studenti tendevano ad andare in difficoltà. In particolare, l'insegnamento di Diritto privato era il principale motivo di ritardo nel conseguimento della laurea, così lo abbiamo spostato al terzo anno". Scegliere questo Corso di Laurea se si vogliono acquisire conoscenze e capacità per gestire le risorse di cui dispone il territorio, sia in ambito pubblico che privato. "Lo studente ideale di Scienze del Turismo è propositivo, ama stare a contatto con il pubblico, ha a cuore il patrimonio culturale e paesaggistico della propria regione e dell'intera nazione e sa valorizzare gli aspetti più caratteristici". Aspetti che emergeranno in fase di tirocinio, previsto al terzo anno, effettuato presso



► Il prof. Domenico Giovanni Ruggiero

importanti aziende ed enti convenzionati del territorio. "Alle future matricole dico di cercare sempre di sollecitare il docente e di farsi orientare dai propri stimoli - consiglia il docente - Siate sempre curiosi e non abbiate timore di domandare. Qui non è come alle superiori, l'obiettivo non è passare una verifica col voto alto, ma tracciare la traiettoria del vostro futuro. Quindi vivete l'università, con impegno, certo, ma anche con la giusta spensieratezza".

Corso di Laurea in Scienze Politiche

"Da noi è essenziale la dialettica tra scienza e prassi"

"Il mondo del lavoro non è più quello di 30 anni fa, per cui non si può più erogare una didattica in senso tipicamente 'istituzionale'. Serve inter e pluridisciplinarietà, e noi non siamo immuni a queste istanze", afferma la prof.ssa **Francesca Carimini**, Ordinaria di Diritto privato e Coordinatrice della Laurea Triennale in Scienze Politiche, in merito alle competenze trasversali acquisite dagli studenti del Corso che presiede. Un mondo che cambia richiede istituzioni versatili che cambino insieme a lui e Scienze Politiche è, per antonomasia, uno dei motori di questo cambiamento, in quanto si incarica di formare

le classi dirigenti del futuro. Oggi la laurea in Scienze Politiche offre importanti occasioni (se però si ha intenzione di continuare con gli studi, perché la sola Triennale offre qualche possibilità solo nel campo della Pubblica Amministrazione). "Chi studia Scienze Politiche può ambire a lavorare nelle pubbliche amministrazioni, ma anche nelle relazioni internazionali, nelle università e in studi commerciali. In altre parole, può decidere di lavorare nel pubblico e nel privato ottenendo le stesse soddisfazioni professionali". Tutto inizia sui banchi dell'università, con l'intersezione dei saperi. "Abbiamo una ghiera di insegna-

menti molto diversificati – prosegue Carimini – **A fianco a discipline più tecniche** come il Diritto privato e la Statistica, **se ne trovano altre di taglio decisamente più umanistico**, come la Storia delle Dottrine politiche o la Filosofia della politica. Completano il quadro **le lingue** (perfezionate con l'ausilio della piattaforma Rosetta Stone), **che da noi sono importantissime, e le competenze informatiche**. Arricchiamo il bagaglio degli studenti con tutto quello che può servire in un mondo in rapida evoluzione, cercando di sviluppare le capacità speculative e critico-costruttive degli studenti". Il Corso, ad accesso libero ma



> La prof.ssa Francesca Carimini

subordinato al test di autovalutazione Tolc, è articolato in **quattro curricula** (Economico, Internazionale, Istituzionale e Politiche per l'Ambiente, il Clima e il Territorio), ma è solo al terzo anno che le discipline si caratterizzano per ogni curriculum. "**Le discipline dei primi due anni sono comuni a tutti i curricula** – spiega la docente – e forniscono una preparazione propedeutica in vista del terzo anno ed eventualmente della prosecuzione Magistrale. Si tratta di una didattica integrata anche da attività laboratoriali e da un'intensa attività seminariale, che fornisce spunti per l'approfondimento delle discipline trattate". Al terzo anno sono previste le attività di **tirocinio**, che hanno lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro: "Il nostro Dipartimento ha stretto una fitta rete di collaborazioni con enti e aziende del territorio e, in senso più ampio, del Mezzogiorno, al fine di preparare gli studenti alle sfide professionali che dovranno affrontare". Non sono state evidenziate particolari criticità da parte degli studenti, perché nel corso del tempo sono state messe in atto strategie volte a facilitare la vita degli studenti: "Insieme alle importanti **attività di tutoraggio**, organizziamo prove intercorso per gli insegnamenti più complessi. Inoltre, abbiamo attuato una **distribuzione equilibrata**, nel triennio, **tra gli insegnamenti più ostici da affrontare e quelli più semplici**. Le difficoltà possono esserci ugualmente, in quel caso non resta che rivolgersi ai docenti". L'importante è frequentare, seguire i corsi, porre domande e vivere l'università: "Da noi è essenziale la dialettica tra scienza e prassi, come per Giurisprudenza. Il sapere acquisito necessita del momento applicativo, altrimenti viene vanificato". Il laureato in Scienze Politiche può scegliere di continuare gli studi con una delle **quattro Magistrali** attivate dal Dipartimento: Relazioni e Organizzazioni internazionali, International Relations and Organisations, Scienze della Politica e della Comunicazione istituzionale e Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche.

Dal 'tu' al 'lei'

"Gli studenti oggi sono più fragili, questa è un'epoca di generale smarrimento". Lo constata il prof. **Rosario De Iulio**, docente di Geografia Economica e delle risorse energetiche e Delegato di Dipartimento per l'Orientamento. Ragion per cui in un momento così delicato del passaggio dalla scuola all'università ci si premura di accogliere e far ambientare le matricole. "**Lo studente è proiettato in uno scenario in cui non si riconosce**, perché non lo ha mai vissuto prima. Esami, colloqui con i docenti, il sentirsi dare del 'lei' forse per la prima volta. Sono cose che generano un forte impatto emotivo", afferma il docente. A far rompere il ghiaccio con il nuovo contesto ci pensano "gli studenti

più grandi e i loro rappresentanti. Tramite le chat, i canali social, la presenza in Dipartimento, si creano legami e relazioni". Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da intense attività di orientamento nelle scuole e presso le stesse strutture di Ateneo "che hanno avuto e hanno lo scopo di far avvicinare gli studenti al mondo dell'università, progressivamente e con consapevolezza. Per questo motivo lo smarrimento è minore, specialmente quello che riguarda la scelta del percorso, ma quando il salto si compie davvero le cose cambiano. Lì diventa più difficile". C'è solo una cosa da fare per affrontare al meglio le iniziali difficoltà: "Seguire le lezioni e vivere l'Università. Questo significa alzarvi la mattina e abitarvi

a fare qualcosa per cui non avete un obbligo: qui nessuno chiamerà i vostri genitori se mancate dalle aule una settimana. **Seguire regolarmente, per quanto costi fatica, è una pratica che alle lunghe paga**. Vengo da una generazione che seguiva sia per obbligo accademico che etico, e oggi ritengo che sia stato utilissimo alla mia carriera". Studiare, concentrarsi, vivere l'Università e sfruttare le competenze dei docenti, questo l'imperativo. "Noi siamo il tramite verso il lavoro, formiamo le élite, la nuova classe dirigente, che deve essere adeguatamente preparata - conclude De Iulio - Per questo è nostra premura colmare il gap culturale degli studenti e trasmettere loro il metodo di studio corretto. È importante che gli studenti sappiano di poter sempre contare sul nostro sostegno".

La parola agli studenti e ai loro rappresentanti

"I corsi rappresentano l'80% dell'esame"

C'è chi sogna di diventare manager d'azienda e chi di intraprendere la carriera diplomatica. Sono molti i motivi che spingono gli studenti a scegliere il Dipartimento di Scienze Politiche, ma il primo fra tutti è la pluridisciplinarietà. "Inizialmente ero molto disorientata – confessa **Angela Rauso**, al primo anno di Scienze Poli-

tiche – Poi ho scoperto questo Corso di Laurea che ho scelto per la sua commistione tra Economia, Giurisprudenza e Lingue". Angela sogna di diventare manager d'azienda, ma per adesso fa un passo alla volta, anche perché le difficoltà non sono poche. "Lo studio richiede impegno – dice – e il metodo di apprendimento non è quello

del liceo. Questo può costituire il primo e più grande problema. All'inizio ero bloccata perché il primo esame è avvolto da un alone di mistero. Ma dopo la prima prova il timore passa". Ora ha all'attivo gli esami di Storia Contemporanea, Storia Moderna ed Economia, e sono andati bene. Ma anche se così

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

non fosse, nessun problema: "I docenti non vi riconoscono, ma la cosa più importante è che non vi giudicano. **Affrontate gli esami serenamente**". **Maria Bertolino** ha lasciato Giurisprudenza dopo sei anni per Scienze Politiche: "Sognavo di fare il magistrato poi ho capito che non era la strada giusta per me. Cambiare è difficile perché non si vogliono deludere le aspettative altrui". Dopo alcuni esami, come Diritto Internazionale e Diritto Islamico, ha capito che la sua strada conduceva alle relazioni internazionali. Oggi il suo sogno è quello di lavorare all'Onu. "Per sognare non è mai troppo tardi, e poi qui ho trovato una vera e propria famiglia. I docenti sono disponibilissimi, le discipline interessanti e la formazione eccellente. Continuerò con Relazioni e Organizzazioni Internazionali alla Magistrale". Invita le future matricole a guardarsi bene intorno e a non temere il cambiamento: "Viviamo in una società che ci vuole performanti e che non contempla l'errore. **Abbiate, invece, il coraggio di cambiare se ne sen-**

tite l'esigenza". **Arianna Carol-la**, al secondo anno di Scienze Politiche, prima studiava a L'Orientale, ma non si trovava bene: "Qui, invece, **il rapporto tra docenti e studenti è perfetto. Siamo una piccola famiglia**". Arianna, che sogna un futuro come ambasciatrice, ha trovato più difficoltà con gli esami di area scientifica, come Statistica: "Si deve studiare molto, specialmente se non si è inclini a determinate discipline, ma seguendo i corsi e impegnandosi nello studio si riesce tranquillamente". **Luciana Gargiulo**, laureanda, è orgogliosa di aver ricevuto una formazione a 360 gradi: "Questo Corso di Laurea, con le sue molte anime, ha risposto alle mie passioni". Le principali difficoltà per uno studente? "Senza dubbio l'affrontare la vita universitaria da soli. **Bisogna fare gruppo, affidarsi agli amici, stringere relazioni, studiare insieme, solo così l'università si vive e non si subisce**". C'è poi chi vede il suo futuro nel turismo. **Rachele Parillo**, al secondo anno di Scienze del Turismo, si dice "innamorata". Il suo sogno è quello di aprire un'agenzia di viag-



gi, lavorare come hostess per compagnie aeree o nell'ambito delle relazioni internazionali. "Questo Corso di Laurea offre un'ottima preparazione nel settore del turismo. Ci sono naturalmente esami complicati, come Diritto Privato o Statistica, ma non sono niente di insormontabile". Il consiglio è quello di seguire sempre le lezioni: "Sembra una cosa trascurabile ma i corsi **rappresentano l'80% dell'esame**. Non siate ingenui, seguite sempre perché può fare la differenza". **Walter Terribile** oggi è al terzo anno di Scienze del Turismo, in futuro vorrebbe gestire un'azienda che coadiuvasse

turismo e management. "Ho scelto questo Corso di Laurea per la formazione pluridisciplinare che offre - dice - Proprio grazie a questa varietà ho scoperto di voler cambiare ambito e spostarmi su una Magistrale in Economia: gli esami di area economica, come anche Statistica, mi hanno aperto gli occhi". Il Corso di Laurea - prosegue Walter - "non è semplicissimo ma non è nulla di impossibile". Raccomanda attenzione a lezione: "Seguire è indispensabile, così come organizzarsi al meglio per lo studio. **Una volta ambientati, vi sentirete come a casa**".

E TU COME IMMAGINI IL TUO FUTURO

> WWW.UNICAMPANIA.IT



V • Università
• degli Studi
• della Campania
• *Luigi Vanvitelli*



► Dipartimento di Ingegneria. Intervista al Direttore, prof. Mandolini

Ingegneria? "È una bella laurea"

"Sceglie Ingegneria perché è una 'bella laurea', un settore che permette di gestire i problemi della società trovando soluzioni in campo applicativo": a parlare è il prof. **Alessandro Mandolini**, Ordinario di Geotecnica e Direttore del Dipartimento che ha sede ad Aversa, il quale sottolinea l'alto tasso di occupazione dei laureati: **"Entro un anno dalla laurea l'occupazione è dell'80%, che diventa il 95 o addirittura il 100% entro il terzo anno"**. Il Dipartimento, nelle sue due sedi di via Roma e via Michelangelo, offre una vasta gamma di servizi, tra cui aule spaziose e dotate di ogni comfort, aree relax e moltissimi laboratori che costituiscono l'anima della formazione e **"coprono tutte le aree dell'ingegneria: civile e ambientale, industriale e dell'informazione"**. L'applicazione pratica delle nozioni apprese in aula è un elemento irrinunciabile per i futuri ingegneri. Ne è un esempio **Scuderia Vanvitelli**, squadra ufficiale di Formula Student 'made in Vanvitelli' con studenti di varie branche dell'ingegneria (e non solo) che ha come obiettivo l'avvicinamento al mondo dell'automotive e del motorsport attraverso la partecipazione alla competizione Formula SAE. Finora la squadra ha partecipato con la sola progettazione di un veicolo sportivo. **"L'anno scorso ci siamo posizionati quarti, in Portogallo – racconta Mandolini – ma qualcosa di nuovo bolle in pentola. Con il Rettore Nicoletti, infatti, stiamo discutendo i dettagli per la realizzazione di un'officina in cui realizzeremo il primo prototipo vanvitelliano di un veicolo sportivo"**. Altro esempio: nel **laboratorio di stampa 3D** si producono oggetti avanguardistici e innovativi: **"In collaborazione con grandi aziende, abbiamo realizzato (nella parte prototipale) componenti che sono stati montati su Maserati di serie"**. In partenza nuovi progetti inerenti il Corso di Laurea in **Ingegneria biomedica**: **"in collaborazione con i colleghi di Medicina metteremo a punto delle protesi che simulano gli organi reali per studiare nuove applicazioni. Già adesso nei nostri laboratori abbiamo prototipi di polmone"**. Per quel che riguarda l'Ingegneria Civile: **"nei nostri laboratori vengono simu-**



Le date del Tolc

Il test di autovalutazione online TOLC può essere svolto in due modalità: presso aule informatiche universitarie (TOLC all'Università) oppure presso il domicilio dello studente (TOLC@CASA). Le prossime date per sostenere il test sono: mercoledì 17 luglio; giovedì 18 luglio; martedì 23 luglio; mercoledì 24 luglio.

lati fenomeni di innesco delle famose colate rapide di fango, come quelle che colpirono Sarno e Quindici nel 1998, al fine di studiarle nel dettaglio su scala di laboratorio e trovare nuovi sistemi di prevenzione". In futuro ulteriori laboratori si ipotizza saranno ubicati nel nuovo campus – in condivisione col Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale – in fase di realizzazione. Tante anche le attività promosse: le competizioni, come la Cyber Challenge a cui partecipano gli studenti di Ingegneria informatica, le uscite outdoor e le visite alle aziende, i seminari tenuti da esperti e le fitte collaborazioni con enti del territorio – ad esempio quella con il prestigioso Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali, presso cui gli allievi possono svolgere tirocini e svolgere attività finalizzate alla redazione della tesi di laurea. **L'offerta formativa del Dipartimento.** Sono cinque le Lauree Triennali: Ingegneria Aerospa-

ziale, Meccanica, Energetica; Ingegneria Biomedica; Ingegneria Civile-Edile-Ambientale; Ingegneria Elettronica e Informatica; Ingegneria Gestionale. Completano il quadro le sette Lauree Magistrali. **"Il primo anno di ogni Corso è pressoché uguale per tutti – spiega il prof. Mandolini – Solo dal secondo anno si procede con insegnamenti più caratterizzanti"**. L'esame più complicato, quello cioè che determina il maggior numero dei ritardi nel conseguimento del titolo, è senza dubbio Analisi matematica. Per facilitare gli studenti: **"abbiamo spezzato l'esame in due. C'è anche un corso base di Matematica che si pone lo scopo di colmare le lacune evidenziate dal Tolc"**. Sì, perché tutti i Corsi di Laurea Triennale sono ad accesso libero, ma prevedono un **test Tolc-Cisia** che non preclude l'iscrizione, ma indica quali sono le discipline nelle quali la matricola presenta le maggiori criticità. Fisiologico per il Direttore il fenomeno dell'abbandono degli studi: **"Ai miei tempi a Ingegneria si entrava in 80 e si usciva in 20. Era considerata una cosa normale, perché non c'era l'obbligo sociale della laurea e si accettava più serenamente che lo studente potesse aver semplicemente sbagliato vocazio-**



Dove

Real Casa dell'Annunziata
– via Roma 29, Aversa

Cosa

Corsi di Laurea Triennali attivati:

- Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Civile-Edile-Ambientale
- Ingegneria Elettronica e Informatica
- Ingegneria Gestionale

Per saperne di più

www.ingegneria.unicampania.it

ne. Oggi se lo studente abbandona si considera responsabile la struttura, ma la verità è che entrano in gioco molti fattori, come ad esempio il non voler deludere le aspettative dei genitori, magari del padre ingegnere". Dunque, è fondamentale **"seguire la propria vocazione"**.

Ingegneria è a cura di
Nicola Di Nardo



I Corsi di Laurea Triennali

Biomedica, Elettronica, Civile, Gestionale, Aerospaziale: le tante declinazioni dell'ingegneria

Si comincia con le discipline di base, che sono comuni a tutti i Corsi di Laurea. Matematica e Fisica la fanno da padrone, insieme alla chimica, che però non per tutti è al primo anno (Ingegneria Elettronica e Informatica la prevede infatti solo al terzo anno). Superati questi primi esami, si passa a quelli caratterizzanti del secondo e del terzo anno.

L'offerta formativa del Dipartimento è molto varia. **Ingegneria Biomedica**, con Gestionale nato due anni fa, "ha un unico indirizzo e va a formare una figura professionale che ha competenza nel settore, appunto, 'bio', cioè della vita - spiega il prof. **Alberto Cavallo**, Ordinario di Automatica e Coordinatore del Corso - Non è un caso che molti insegnamenti siano tenuti da docenti della Scuola di Medicina. L'ingegnere biomedico affianca i medici e collabora con loro al fine di trovare soluzioni a problemi che incidono sulla qualità della vita umana. Tutti quei dispositivi che possono salvare la vita in ospedale sono il risultato di un lavoro sinergico tra componente medica e ingegneristica". Avvicinarsi al Corso se si è interessati non soltanto all'ingegneria come disciplina che trova soluzioni in campo applicativo, ma se si è mossi dall'intenzione di aiutare il prossimo. Esami caratterizzanti sono Fondamenti di Biomedicina, Fisica tecnica per la Biomedicina e Bioingegneria. Una curiosità su Biomedica: la forte presenza di studentesse. Il prof. Cavallo coordina anche il Corso di Laurea in **Ingegneria Elettronica e Informatica**, che si articola appunto nei due indirizzi omonimi. "Ingegneria Elettronica si occupa della parte hardware, cioè di componenti, dispositivi, campi elettromagnetici, segnale e telecomunicazioni. Viceversa, Ingegneria Informatica tratta tematiche come software, cyber security, robotica e intelligenza artificiale". I due indirizzi forniscono una preparazione specifica, con insegnamenti sempre più caratterizzanti. Al terzo anno troviamo infatti esami come Ingegneria del Software per il curriculum informatico e Circuiti a Microonde per quello elettronico.

Ingegneria Gestionale "è un



"L'ingegnere è un eterno curioso"

L'ingegnere è un eterno curioso. Guarda alla realtà che lo circonda e vuole capire perché avvengono certi fenomeni, come il volo di un aereo, la trasmissione di messaggi da un computer a un altro o la resistenza degli edifici ai fenomeni sismici", illustra il prof. **Luca Comegna**, docente di Geotecnica, delegato all'orientamento del Dipartimento. E poi fornisce una dritta sulla scelta del percorso: "Guardatevi dentro. Cercate di recuperare dalla vostra memoria quelle passioni che vi rendono felici, quelle attività che avete sempre svolto con piacere e che non vi hanno mai fatto desiderare di abbandonarle. Lì inizia il vostro sentiero. Ricordate: non c'è niente di più bello di fare da grandi ciò che sognavate da ragazzi".

Scegliere consapevolmente, dunque. E poi **attenzione al Tolc**: "Il test Cisia non è vincolante, serve soltanto a comprendere quali sono i limiti dello studente, ciò non significa tuttavia che debba essere preso sottogamba. Le lacune riportate dovranno essere colmate. Il test può indicarci se lo studente corre il rischio di affrontare il primo anno con difficoltà". Il salto dalle superiori all'università resta comunque un momento delicato: "All'università ci si or-



ganizza da soli, non ci sono le interrogazioni programmate e se non si seguono i corsi nessuno ci verrà a chiamare a casa. Lo studente deve imparare a organizzarsi e capire che ciò che fa lo deve fare per sé stesso e per il suo futuro". Il Dipartimento ha una media di circa **750 immatricolati ogni anno**, mentre alla Magistrale si ha un calo che il prof. Comegna definisce fisiologico: "Le nostre sono lauree professionalizzanti, capita molto spesso che gli studenti ricevano proposte di lavoro prima di aver conseguito il titolo Triennale. Noi incentiviamo in ogni modo la prosecuzione degli studi, ma davvero in questo settore c'è solo l'imbarazzo della scelta".

Corso legato alla produzione industriale e all'ottimizzazione dei processi produttivi, e si integra armonicamente con la domanda a livello locale e nazionale - afferma il prof. **Andrea Unich**, docente di Macchine a Fluido che lo coordina - Lo abbiamo attivato solo due anni fa, ma abbiamo avuto un'ottima risposta da parte degli studenti, con un incremento graduale delle iscrizioni. Essendo una figura molto versatile, l'ingegnere gestionale può essere impiegato in vasti settori, con percentuali di occupazione a poco tempo dalla laurea molto elevate". Esami caratterizzanti sono Fondamenti di Organizzazione e Modelli Economici, Gestione aziendale, Contabilità e Bilancio e Impianti dell'Industria di Processo. Completano il quadro altri insegnamenti di natura economica, digitale e informatica.

Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica è invece uno dei percorsi tradizionali dell'ingegneria. Coordinato sempre dal prof. Unich, si propone di formare professionisti del comparto aziendale, ma le possibilità sono davvero tante. "Alcuni dei nostri studenti adiscono la via della ricerca, magari presso il Cira o altri enti importanti - spiega Unich - Altri ancora entrano a far parte dei grandi circuiti aziendali locali e nazionali, come Leonardo". Aerodinamica e Materiali per l'Aeronautica e lo Spazio per Ingegneria Aerospaziale, Tecnologia Meccanica e Meccanica applicata delle Macchine per il curriculum meccanico ed Elementi di Energetica e Fenomeni di trasporto nell'Ambiente per quello energetico: le discipline caratterizzanti sono tante, lo studente deve soltanto lasciarsi guidare dalla proprie inclinazioni.

Ingegneria Civile-Edile-Ambientale, Corso di Laurea coordinato dal prof. **Luigi Mollo** (Architettura tecnica), "ha un numero di iscritti superiore alla media, rendendoci riconoscibili e ben riconoscibili". È articolato in quattro curricula: Civile, Edile, Ambientale e Cantieristico, quest'ultimo istituito lo scorso anno e che tratta specificamente tematiche legate al lavoro in cantiere. Chi è lo studente ideale del Corso? "Quel-

...continua a pagina seguente

La parola agli studenti

“Non si deve essere geni per studiare Ingegneria, è un luogo comune”

“Il Dipartimento è un luogo confortevole, godiamo di numerose aree relax e abbiamo tutti i comfort”, dice **Armando Di Marzio**, rappresentante degli studenti. Non è un caso quindi trovare, nonostante sia giugno, gruppi di studenti intenti a preparare gli esami nelle aule del complesso di via Michelangelo (dove si tiene la maggior parte dei corsi). Qualche racconto di vita universitaria. **Gabriele De Lucia**, secondo anno di **Ingegneria Elettronica**: “Ho avuto grandi difficoltà nel passaggio dalle superiori all’università. Organizzarsi per gli esami è l’aspetto più duro. Il primo esame è contrassegnato dalla paura dell’ignoto: come sarà il professore? Ce la farà? Ma posso garantire che dopo i primi due esami la paura è già passata”. Per affrontare gli studi ingegneristici, sottolinea Gabriele, “bisogna essere consapevoli che serviranno consapevolezza, pazienza, ambizione e determinazione. Sono discipline complesse, perdere tempo può significare arenarsi in una secca e non venirne più fuori. L’università non si apprende, si vive”. **Rossella Rea** è al primo anno di **Ingegneria Biomedica**. La sua prima scelta era Medicina, ma poi un ragionamento un po’ alla “Blade Runner” le ha fatto cambiare idea:

“Ho pensato che in futuro tutti i settori, compreso quello della medicina, saranno dominati dall’intelligenza artificiale, che è uno degli ambiti di studio dell’Ingegneria. Ho pensato quindi di giocare d’anticipo”. Le principali difficoltà le ha incontrate con le discipline scientifiche di base, come matematica e fisica, provenendo dal classico, ma non è stata lasciata sola: “I docenti sono disponibili e pronti a spiegarti lo stesso concetto anche mille volte, se necessario. Anche se ho incontrato difficoltà, infatti, grazie al loro sostegno, sono riuscita a superare i miei limiti”. Qualcuno le diceva che non ce l’avrebbe fatta, oggi Rossella è contenta di non avergli prestato ascolto: “Non spaventatevi, non abbattetevi se qualcuno non vi ritiene all’altezza. Lo fate per voi, non per loro. Per il resto impegnatevi, seguite i corsi e quando qualcosa non va abbiate il coraggio di parlarne, solo così potrete ottenere sostegno”. **Salvatore Santagata** era a metà del Corso di Laurea in Medicina, ha lasciato dopo tre anni perché sentiva di aver intrapreso la strada sbagliata. Oggi, al **terzo anno di Ingegneria Ambientale**, afferma: “Occorre avere il coraggio di cambiare, anche se il percorso è già avviato. Se avessi continuato



con Medicina, avrei svolto per tutta la vita un mestiere che non aveva nulla a che fare con me”. Oggi Salvatore sogna di fare l’ingegnere in ambito ambientale, perché ama la natura e vuole contribuire alla sua salvaguardia. È un percorso che richiede alcune doti: “Dedizione e costanza in primis. Ma non si deve essere geni per studiare Ingegneria, è un luogo comune. L’importante è non perdere tempo. Certo, tre anni sono pochi per la grande mole di studio richiesta, ma con la giusta organizzazione si può concludere il percorso entro i tempi regolari”. **Rebecca Camerlingo**, al primo anno di **Ingegneria Aerospaziale**, vorrebbe lavorare come ingegnere per l’aeronautica militare: “Sono appassionata da sempre al mondo militare e dal comparto della costruzione e della progettazione. Non farei il militare, ma vorrei avere un ruolo di altro tipo in quel mondo”. Studiare Ingegneria: “Non è facile, poi naturalmente dipende dalle inclinazioni individuali. L’importante è costruire buone basi, ogni esame va a costituire il sostrato per quello successivo. Se non si capiscono i concetti di uno, si ha una ricaduta su tutto il resto”. In Dipartimento l’ambiente “è caldo e accogliente, docenti e studenti collaborano in armonia e contribuiscono a rendere questo percorso una bellissima avventura”. Chi l’avventura universitaria l’ha già conclusa con successo – così che se tornasse in-

dietro rifarebbe tutto dappprincipio – è **Giovanni Petrosino**, laureato in **Ingegneria Meccanica**, il quale dopo aver pubblicato il proprio curriculum su **AlmaLaurea** è stato contattato da un’importante azienda che si occupa del versante metalmeccanico della difesa. “Non posso fare il nome dell’azienda, perché si tratta di un’informazione riservata – dice Giovanni – Sono stato assunto come analista termo-meccanico. In sostanza, si tratta di analisi strutturali termiche e fluidodinamiche, che hanno lo scopo di valutare le prestazioni dei vari componenti, come per esempio i radar, che poi dovranno essere installati su apparecchi di diversa natura che operano nella difesa”. Certo, anche per lui quello universitario non è stato sempre un percorso facile. Nessuna difficoltà con la temutissima Analisi matematica, ma, inaspettatamente, l’ostacolo ha preso il nome di Scienza delle Costruzioni per la complessità degli argomenti e perché “il docente non riusciva a renderli più digeribili. Per questo motivo la preparazione dell’esame mi ha richiesto più tempo”. Il segreto per affrontare al meglio la vita universitaria? “Laddove possibile trovare colleghi con i quali studiare, questo aiuta a risolvere dubbi”. Ad ogni modo, conclude, “l’importante è arrivare alla fine, il resto è in discesa. In questo settore l’unica cosa che davvero non si rischia è il precariato”.

...continua da pagina precedente

lo che ha una passione per il territorio, inteso nel senso più ampio. Problemi legati all’ambiente complessivo, terra, acqua e aria, fino ad arrivare agli spazi antropizzati. Deve quindi sapere guardare all’attualità, che presenta grandi sfide. Per questo, l’ingegnere civile è oggi quello più richiesto”. Il Corso attiva molti esami caratterizzanti, legati alla conoscenza del funzionamento delle cose (come Meccanica dei Solidi, Idraulica, Architettura Tecnica e Geotecnica) fino ad arrivare a esami più applicativi e ai laboratori. Perché scegliere questo Corso di Laurea? Perché non passa mai di moda. Le parole sono ancora del prof. Mollo:

“L’ingegneria civile viene vista solitamente come la più antica fra le ingegnerie, ma è anche quella che quotidianamente si confronta con l’innovazione e che esercita un dialogo costante tra passato, presente e futuro. Per questo Ingegneria Civile-Edile-Ambientale cresce e si evolve”.

Tutti i Corsi di Laurea Triennali prevedono all’ultimo anno lo svolgimento di un tirocinio presso aziende del territorio e, in alcuni casi, di recarsi all’estero presso importanti istituzioni. La laurea dà accesso all’iscrizione nella sezione “junior” dell’Albo degli Ingegneri e alle Lauree Magistrali specifiche che completano l’offerta formativa del Dipartimento.

► Dipartimento di Architettura e Disegno industriale

La Direttrice: "Architettura e Disegno Industriale tra innovazione e rapporti con il territorio"

"Puntiamo sull'innovazione e sui rapporti con il territorio, nei quali gli studenti ricoprono un ruolo chiave - afferma la prof.ssa **Ornella Zerlenga**, Ordinaria di Disegno, Direttrice del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale - *Non è pensabile, nel nostro ambito, erogare una didattica esclusivamente teorica. Centrali devono essere le attività applicative, che costituiscono i veri strumenti del mestiere dell'architetto o del designer*". Basta sfogliare l'annuario - che viene pubblicato dal marchio editoriale *Dadi Press* alla fine di ogni anno accademico - per farsi un'idea di quello che la Direttrice voglia dire. Oppure recarsi direttamente lì, nell'**Abbazia di San Lorenzo ad Septimum**, ad **Aversa**, dove un po' ovunque si possono trovare **modelli e realizzazioni degli studenti**, frutto delle numerose attività laboratoriali (come quella che ha portato, l'anno scorso, all'ideazione di una medaglia per la gara podistica *'Stranormanna'*). Il chiostro dell'Abbazia ospita anche numerosi eventi, come il *Fashion Alive*, che nasce da un progetto in collaborazione con l'università portoghese Minho di Guimarães e l'associazione madrilena Creamodite per la promozione della filiera sostenibile per la moda, presentato a Ragusa a giugno scorso come best practice accademica.

I progetti in corso

"Abbiamo numerosi altri progetti in corso, che coinvolgono direttamente gli studenti - fa sapere Zerlenga - come **'Erasmus workshop zero Waste'**, che si terrà in Dipartimento a settembre con docenti spagnoli esperti in pratiche di sviluppo ecosostenibile; **'Conscious Leather Design Academy'**, un progetto pilota con Lineapelle Milano che si concluderà a settembre con una mostra a Milano, poi a New York e a Londra". Quest'ultimo progetto si svolge nella sede di **Officina Vanvitelli**, punta di diamante del Dipartimento dove si uniscono ricerca e sperimentazione nell'ambito del fashion e del design, situata presso il Belvedere di San Leucio e che "costituisce un importante punto di unione tra l'università e il territorio".



La prof.ssa Ornella Zerlenga

Il Dipartimento - che viene indicato con l'acronimo DADI - si snoda su tre piani e sono moltissimi gli spazi di cui possono usufruire gli studenti. Al primo piano, chi passa ha l'occasione di soffermarsi nell'ampio **spazio mostre**, che ciclicamente ospita le esposizioni temporanee delle maquette realizzate dagli studenti - attualmente vi è quella curata dal prof. **Francesco Costanzo** (Laboratorio di Progettazione architettonica) su *"Lo spazio della natura per la costruzione urbana"*. Da evidenziare la **biblioteca** progettata dall'architetto **Cherubino Gambardella**, una struttura avanguardistica che ha consentito non fossero toccate le pareti portanti dell'edificio storico. E poi le **aule studio**, una delle quali - con 50 postazioni - inaugurata recentemente. *"Il nostro Dipartimento coadiuva tradizione e innovazione, affinché si possa recuperare ciò che di buono si colloca nel passato migliorandolo con gli avanza-*



menti del nostro tempo", dice ancora Zerlenga. È per questo che nei laboratori, che sono 6 (Materiali Avanzati, Prototipazione, LANDesign, Controllo dell'Ambiente Costruito, SENS-i e Design Lab), gli studenti hanno la possibilità di scoprire gli aspetti più pratici della professione che svolgeranno utilizzando **tecnologie all'avanguardia** (tra cui una stampante 3D). Ma il vero punto di forza resta il **rapporto docenti - studenti**, che *"ben lontano da quello verticale dei grandi Atenei. Questo è uno dei motivi per cui possiamo erogare una didattica di qualità"*. Poi un consiglio alle future matricole: **"Scegliete il vostro percorso facendovi guidare dalla passione, senza farvi mettere sotto pressione da chi vorrebbe per voi un'altra strada. Il futuro appartiene a voi. Qui da noi troverete un Ateneo giovane per i giovani"**.

L'offerta formativa

L'offerta formativa del Dipartimento è ricca e variegata. Al Corso di Laurea a ciclo unico in **Architettura**, punto di riferimento per il mondo professionale del territorio, si aggiunge quello Triennale in **Scienze e Tecniche dell'Edilizia**. *"Il Corso permette l'iscrizione nella sezione junior dell'Ordine degli Architetti - fa sapere Zerlenga - e successivamente si può continuare con la Magistrale in inglese in Architettura - Rigenerazione dell'ambiente costruito"*. L'area del design è invece composta da due Triennali e due Magistrali. La Triennale in **Design e Comunicazione** *"ha come obiettivo non soltanto la realizzazione di prodotti, ma la gestione dei processi comunicativi che sono alla base della diffusione del prodotto stesso"*. Poi **Design per la Moda**, unico Corso di Laurea pubblico a tema moda dell'Italia centro-sud: *"Si tratta di un Corso fortemente innovativo e attento ai temi caldi del nostro tempo, come quello della sostenibilità. Per moda non si intende soltanto il disegnare capi d'abbigliamento per il fashion ma, più nel dettaglio, saper conoscere i tessuti, valorizzarli e sfruttarli in modo sostenibile"*. Poi le Magistrali in **Design per l'Innovazione**, che spiana la strada al mestiere



Dove

Via San Lorenzo - Abbazia di San Lorenzo, Aversa (CE)

Cosa

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura, a numero programmato.

I posti disponibili sono 158

Corsi di Laurea Triennali a numero programmato in:

- Design e Comunicazione (184 posti)
- Design per la Moda (154 posti)

Corso di Laurea Triennale ad accesso libero in:

- Scienze e Tecniche dell'Edilizia

Per saperne di più:

www.architettura.unicampania.it

del designer coi suoi tre curricula (Prodotto, Moda e Comunicazione) e **Planet Life Design**, un Corso di Laurea in partnership con l'Università di Perugia a tema sostenibilità, con attenzione all'economia circolare e all'impiego sostenibile delle materie prime. Il Corso si svolge in gran parte in Umbria, ad Assisi e a Perugia. Secondo lo stesso principio che regola le relazioni internazionali in tutto l'Ateneo, poi, un ruolo importante svolgono i periodi di formazione all'estero, col **programma Erasmus**. Il Dipartimento ha infatti all'attivo molti accordi internazionali, tra cui spiccano quelli con la Francia, la Spagna, la Grecia, la Bulgaria, la Polonia e la Germania, ma anche con la Turchia, la Cina e, caso unico e assolutamente peculiare, con l'università siriana di Damasco. *"Ci muoviamo in tutte le direzioni con dedizione e passione - aggiunge Zerlenga - spinti dal desiderio di offrire agli studenti un prodotto che possa essere loro utile in futuro"*. Poi conclude con una novità importante: *"ad aprile 2025 si terrà il prestigioso convegno FortMed, dedicato alle fortificazioni nel Mediterraneo, e sarà ospitato dall'Ateneo sotto l'organizzazione e il coordinamento del nostro Dipartimento"*.

Architettura è a cura di
Nicola Di Nardo

I Corsi di Laurea del Dipartimento

L'architetto "è un po' come il direttore d'orchestra"

158 (di cui 4 destinati ai candidati dei Paesi non UE residenti all'estero e altrettanti riservati agli studenti cinesi nell'ambito del progetto Marco Polo), i posti presso il **Corso di Laurea a ciclo unico in Architettura**, a numero programmato nazionale. Il test d'accesso si terrà il 25 luglio; una eventuale prova aggiuntiva si terrà nel caso in cui risultino ancora posti disponibili il 10 settembre. Il Corso, presieduto dal prof. **Eugenio Pitzalis**, "forma l'architetto, una figura complessa che ha una natura transdisciplinare, insieme umanistica e scientifica". **L'architetto "è un po' come il direttore d'orchestra, coordina non gli strumenti ma i vari sa-**

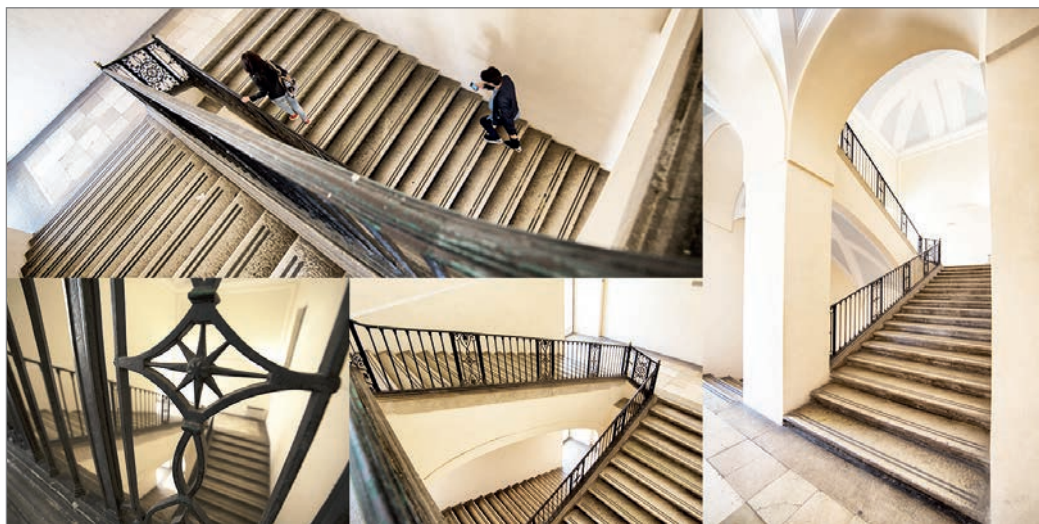
peri per generare un elemento unitario, che può essere un edificio, un ponte o qualunque altra struttura e infrastruttura". Il percorso, di durata triennale, è caratterizzato da una solida preparazione teorica, ma anche da una forte impronta pratica, fatta di esercitazioni in aula e laboratori. **"In aula si riproduce ciò che generalmente avviene negli atelier – afferma Pitzalis – Gli studen-**

ti lavorano prima in gruppo, attraverso lo studio di modelli paradigmatici, fino ad arrivare a proposte in cui sia evidente il contributo individuale e quindi alla realizzazione di plastici, maquette e sezioni parziali". Lo studente ideale di questo Corso è "attento agli aspetti tecnici, ma anche a quelli di radice umanistica che tengono conto del rapporto con gli edifici, della loro storia, della sostenibilità

ambientale e del vivere quotidiano degli esseri umani a contatto con le costruzioni". Dal Corso quinquennale alle Triennali attivate dal Dipartimento.

Design e Comunicazione "è la strada giusta per quanti credono che la creatività sia un terreno favorevole per l'edificazione del proprio futuro", afferma la prof.ssa **Maria Dolores Morelli**, Coordinatrice del Corso di Laurea. Ad accesso programmato locale, **184 i posti** a disposizione, l'iscrizione è subordinata al risultato conseguito al **test Tolc-I** e al **voto di maturità**. Nella compilazione della graduatoria peseranno, nell'ordine, il 40 ed il 60%. La peculiarità del Corso, riprende la prof.ssa Morelli, è la vastità degli ambiti che abbraccia: **"Si va infatti dal molto piccolo al molto grande, dalla progettazione di food design e di gioielli fino alla progettazione di piccoli edifici smontabili. Offre una formazione improntata alla sostenibilità e al benessere della persona, naturalmente con il focus su interior design e comunicazione"**. Le discipline che si studiano vanno da quelle storiche a quelle più tecniche e

...continua a pagina seguente



Scegliere Architettura e Disegno Industriale se si è creativi, innovativi, sensibili alle tematiche del tempo e sognatori. È questo il quadro che emerge dal dialogo con la prof.ssa **Caterina Frettoloso**, referente per l'**Orientamento di Dipartimento**. **"Spesso tendiamo a sottovalutare il 'balzo' dalle superiori all'università, ma può essere traumatico – spiega – Non possiamo pensare che sia immediato, per i giovani, indovinare il percorso più adatto. Devono essere guidati o, per meglio dire, orientati"**. Le problematiche degli studenti al primo anno sono legate perlopiù all'organizzazione e alla costanza. **"Nel primo semestre i nostri studenti sono abbastanza confusi. In Dipartimento ci impegniamo a far comprendere loro come organizzare la vita universitaria e come spalmare gli esami nel corso dell'anno, così da distri-**

La frequenza è indispensabile

Un percorso-avventura da vivere "insieme ai compagni di viaggio"

buire uniformemente il carico di studio. Il consiglio è quello di cominciare ad organizzarsi già mentre si seguono i corsi. Dobbiamo metterci nei panni degli studenti che fino a poco tempo prima avevano una routine fatta di interrogazioni e orari sempre uguali. All'università si entra nel mondo dei grandi e si è responsabili delle proprie azioni". Chiedere ai docenti e studiare con costanza, sono questi gli imperativi per una carriera universitaria brillante. **Il rapporto docenti - studenti, nei laboratori, è di 1 a 50 per Architettura e di 1 a 70 per Design.** **"Questo significa avere un rapporto non di confidenza, ma quasi. Gli stu-**

denti possono parlare liberamente delle loro problematiche, trovando dall'altra parte docenti di umanità ed esperienza". Seguire i corsi è fondamentale: **"Abbiamo la presenza obbligatoria che è per noi fisiologica. Queste non sono discipline che si studiano da casa, perché la maggior parte del lavoro si svolge in gruppo, in laboratorio, a contatto con gli altri. I nostri corsi, inoltre, sono molto articolati tra discipline tecnico-scientifiche e umanistiche, per cui non seguire potrebbe essere ragione di smarrimento".** Altro requisito fondamentale è la curiosità. Il Dipartimento organizza numerosi **convegni, se-**

minari, incontri con le aziende del territorio a livello nazionale e internazionale (come Fendi) e con personalità illustri (nel 2022 è stato in visita in Dipartimento anche l'Ambasciatore del Giappone Hiroshi Oe). **"Lo studente deve approfittare di questi momenti, che sono essenziali per entrare in contatto con la professione. Deve sfogliare le riviste che i docenti suggeriscono loro, perché la didattica passa anche per le immagini"**. Per il resto – conclude – bisogna vivere il Dipartimento: **"questo percorso è un'avventura e va quindi goduto insieme ai compagni di viaggio"**.

La parola agli studenti

"Questo non è posto per gli introversi"

Quello che mi piace di più è la natura pratica dei corsi e il modo in cui siamo seguiti", dice **Martina Testa**, che nella vita fa la modella e intanto studia. È al secondo anno di **Design per la Moda**. Con un gruppetto di amiche, sta studiando al secondo piano del Dipartimento, dove si trovano alcuni spazi ricreativi. "Non credo di voler continuare come modella, penso invece che seguirò la strada del design, date le molte occasioni che vengono offerte ai laureati in questo ambito", aggiunge. **Daniela D'amore**, sua collega, ha una passione per la moda sin da quando era bambina, ma solo con il tempo ha capito che sarebbe potuta diventare un lavoro. Ciò che le piace di più del suo Corso di Studi è l'impostazione

della didattica, che prevede specialmente attività di gruppo: "Il mondo del lavoro è sempre più incentrato sul lavoro di squadra, sull'attività di un team i cui membri siano in sinergia tra loro. Questo è quanto ci abituiamo qui, ed è certamente molto utile in vista della professione". I laboratori non devono essere presi sottogamba: "sono attività che richiedono molto tempo – conclude Daniela – ed è quindi fondamentale per lo studente trovare un punto di incontro tra l'università e la vita privata. **Serve organizzazione**. Per il resto ci vuole passione e volontà di partecipare. **Le nostre non sono discipline che si studiano passivamente**". **Annachiara Poliso** è al secondo anno di **Design e Comunicazione**: "Non sapevo

decidermi – afferma – Ero interressata sia al design che alla comunicazione, poi ho appreso che qui ad Aversa c'era un Corso di Laurea che coadiuvava i due aspetti, e così mi sono iscritta". Adesso, con il sogno di fare la designer, la studentessa affronta il percorso con molta positività: "Certo, le difficoltà ci sono, ma la vicinanza del corpo docente è un forte incentivo a non lasciarsi scoraggiare. Qui si riceve una formazione completa e varia, erogata secondo forme perfettamente congeniali alle esigenze di noi studenti. Questo è il motivo per cui sceglierei ancora una volta questo Corso". Lo studente ideale di Design e Comunicazione è per lei "una persona che ha molte idee, perché più si hanno idee e più si hanno possibilità in questo settore". Ma attenzione, bisogna anche "essere in grado di mettere in discussione sé stessi e non voler primeggiare, perché qui l'entità-gruppo è centrale e vale più del singolo individuo. Siamo una comunità". Lo stesso vale per Archi-

tettura, come spiega **Domenico De Riso**, all'ultimo anno del ciclo unico: "Dico sempre che il punto di forza del nostro Dipartimento è quello di non avere classi-pollaio cioè la proporzione tra studenti e docenti è perfettamente equilibrata, qui non accade quello che è noto nei grandi Atenei, dove lo studente si sente smarrito e a volte non sa davvero che pesci pigliare". Architettura è un Corso ampiamente spendibile: "L'architetto può lavorare in aziende pubbliche e private, può redigere piani di sicurezza oppure dedicarsi alla libera professione. Uno dei motivi per cui ho scelto questo Corso è proprio la sua grande versatilità". Importante farsi guidare dalla passione, ma ancor di più sapersi relazionare: "Questo non è posto per gli introversi. La maggior parte delle attività sono in gruppo ed è quindi importante sapersi relazionare". "L'università è fatta di relazioni – conclude Domenico – senza di esse tutto risulterebbe essere più monotono e meno avvincente".

...continua da pagina precedente

pratiche, in un dualismo imprescindibile. Sin dal primo anno gli studenti imparano a lavorare in gruppo, con l'elaborazione di progetti via via più complessi. Dal secondo anno inizia l'attività di tirocinio, ma è solo al terzo anno che essa assume una forma più organica, che "si svolge in azienda con lo scopo di generare una prima connessione tra gli studenti e il mondo del lavoro".

Design per la Moda si rivolge "a chi è interessato al mondo della moda non soltanto dal punto di vista tecnico, ma anche culturale, sociologico, comunicativo e strategico", spiega il prof. **Roberto Liberti**, Coordinatore del Corso che offre **154 posti** (le modalità di selezione sono uguali a quelle di Design e Comunicazione). Poi aggiunge: "Formiamo figure poliedriche, perché la moda si compone di tante anime. Per fare un esempio, la figura dello stilista, che è la più nota, è anche quella meno ricercata. Molto richiesti sono gli esperti del tessuto". Quello della moda è uno dei settori trainanti della regione: "Nell'industria della moda siamo secondi solo alla Lombardia, in Campania è presente tutta la filiera, che si presenta solida e ben strutturata. Per questo abbiamo rapporti di continuità con il CIS di Nola, a titolo di esempio". Non solo, il



Corso di Laurea è l'unico pubblico del centro-sud, un unicum sul territorio che per questa ragione risulta molto attrattivo. La didattica si svolge per mezzo di lezioni teoriche, seminari e laboratori pratici, nei quali gli studenti apprendono come usare software specifici per la creazione di prototipi 3D. Tra gli eventi attesi: una sfilata di moda nel chiostro di San Lorenzo, la **Fashion Show Vanvitelli**, che inaugura il nuovo anno accademico e mostra i risultati ottenuti dagli studenti nel corso dei due semestri pre-

cedenti. Si terrà il prossimo 5 ottobre, cui seguirà la **Vanvitelli Night**, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria. **Scienze e Tecniche dell'Edilizia**, ad accesso libero, è un "Corso ibrido - come sottolinea il suo Coordinatore, prof. **Gianfranco De Matteis** - Consente al termine del percorso Triennale l'iscrizione a ben due albi professionali nella sezione 'junior', quello degli ingegneri e quello degli architetti". Il Corso è molto attrattivo "coerentemente con il successo che nel nostro tempo stanno aven-

do le discipline tecnico-scientifiche. Quello che noi facciamo è erogare una formazione trasversale, che consenta allo studente di scegliere in base alle proprie caratteristiche". Il piano di studi è una amalgama di attività teoriche e pratiche che spaziano dalla matematica alle discipline di base dell'ingegneria delle strutture. L'anno scorso è stato modificato il Manifesto degli studi ed è stata inserita un'attività obbligatoria di 2 crediti formativi che prevede alcuni incontri con le realtà del territorio.

► Dipartimento di Matematica e Fisica

Intervista al prof. Alessio Russo, neoletto Direttore

"Chi si iscrive da noi lo fa per inclinazione"

"Ci sono molti motivi per scegliere Matematica e Fisica, tra questi spicca il favorevole rapporto numerico docenti - studenti, che permette un confronto più colloquiale e allenta il clima di formalità accademica", dice il prof. Alessio Russo, Ordinario di Algebra, neoletto Direttore del Dipartimento, ruolo nel quale si insedierà a settembre per succedere al prof. Lucio Gialanella. "L'università non è fatta solamente di didattica ma anche di relazioni, e senza dubbio poter disporre degli ampi spazi offerti dal nostro campus (la sede è in via Vivaldi, nel cuore di Caserta, a pochi passi dalla stazione ferroviaria) rappresenta una marcia in più. Abbiamo una grande biblioteca con molti libri rari e originali di fisica e matematica, aule studio, aree relax, uno spazio verde, aule capienti. Nel nostro Dipartimento lo studente ha una posizione centrale". E poi i laboratori "di Fisica, di Matematica, di Calcolo, in cantiere anche degli ampliamenti che verranno realizzati nel giro di qualche anno. E nel polo di ricerca POLAR, come 'CIRCE' a San Nicola La Strada nel lontano 2005, ci sono 6 laboratori. Si tratta di un polo importante per la ricerca e la Terza Missione, ma anche per la didattica, perché coinvolge gli studenti, specialmente quelli del Corso di Laurea Magistrale in Physics, naturale prosecuzione della Triennale in Fisica". Il Polar dispone di un acceleratore di particelle e da qualche anno è deputato alla realizzazione di parti del telescopio KM3NeT, il telescopio più potente fino a oggi mai realizzato.

In Dipartimento si partecipa e si promuovono molte attività ed eventi, come la Notte dei Ricercatori, convegni e seminari di rilievo nazionale e internazionale. Momenti di incontro che favoriscono prima di tutto lo scambio di idee e conoscenze, e che secondariamente generano interazione sociale. È in momenti di questo tipo, infatti, che si è costituita l'associazione studentesca SPAM (Students of Physics and Maths), affiliata al Young Minds Project della European Physics Society, che coinvolge giovani accomunati dalla passione per la scienza e per la divulgazione scientifica. Hanno anche un canale YouTube e un podcast Spotify.

L'offerta formativa. Tre i Corsi



di Laurea Triennali (Matematica, Fisica e Data Analytics) seguiti dalle 3 prosecuzioni Magistrali (Matematica, Physics e Data Science). Sono ad accesso libero, ad eccezione di quello in Data Analytics, per il quale è in vigore il numero programmato locale (150 posti, 100 per studenti non comunitari e 50 per quelli comunitari). "Quest'ultimo è un po' il fiore all'occhiello del Dipartimento – spiega il docente – Attualmente si lavora moltissimo con i dati e i nostri laureati sono molto richiesti già dopo la Triennale anche se consigliamo sempre di proseguire con la Magistrale per acquisire una formazione completa". Questi sono Corsi di Laurea che non richiedono grandi interven-

ti di orientamento: "In genere chi si iscrive da noi lo fa per inclinazione, per cui va a colpo sicuro. Queste sono infatti discipline che richiedono una certa predisposizione, anche se con lo studio chiunque può ottenere risultati soddisfacenti nel lungo termine". In genere, però, la preparazione scolastica è lacunosa, motivo per cui in Dipartimento sono stati istituiti corsi propedeutici di Matematica di base che affiancano quelli curricolari. Inoltre sono stati messi in campo dei sistemi per alleggerire la didattica, come l'annualizzazione degli esami più complessi: "Corsi da 12 cfu, come Analisi matematica 1 e Geometria 1, sono stati spalmati sull'intero anno accademico anziché su un semestre – spiega il prof. Russo – e sono state organizzate delle prove intercorso affinché gli studenti possano affrontare uno step alla volta, senza troppe difficoltà". Ulteriore impegno è dedicato a rendere coinvolgente la didattica: "Abbiamo fatto in modo, specialmente al primo anno, che le lezioni non si svolgessero in modo verticale. Utilizziamo ancora le lavagne col gesso, cosicché gli studenti vedano i teoremi risolversi sotto i loro occhi e possano intervenire, porre domande, esprimere perplessità, dialogare coi docenti e capire meglio i concetti espressi. Queste discipline non si apprendono passivamente, si devono capire". Completano il quadro le



Dove
Viale Lincoln, 5 - Caserta

Cosa
Corsi di studio Triennali attivati: Matematica, Fisica, Data Analytics (numero programmato)

Per saperne di più
www.matfis.unicampania.it

attività di tutoraggio, che vedono gli studenti senior e i rappresentanti impegnati nel sostenere i colleghi più giovani nell'affrontare quotidianamente il percorso universitario. Studiare con costanza e seguire: la ricetta per riuscire bene. "All'inizio del mio corso di Algebra invito caldamente gli studenti a seguire senza perdere nemmeno una lezione. Il rischio è quello di smarrirsi, perché, anche se si è portati per le discipline scientifiche, il salto dalle superiori all'università può essere traumatico ed è facile demoralizzarsi. In questo ci si mette anche la conquistata libertà. Alle superiori si è obbligati a seguire, all'università no, per cui occorre essere forti e iniziare fin da subito a organizzarsi. Tutto sta nell'acquisire un metodo – conclude Russo – dopodiché la strada sarà in discesa".

Il Dipartimento di Matematica e Fisica è a cura di Nicola Di Nardo

I CORSI DI LAUREA

Aria cosmopolita a Data Analytics

"Lo studente di Data Analytics è orientato alle professioni del futuro, un futuro che in realtà è già presente", spiega la prof.ssa Rosanna Verde, Ordinaria di Statistica e Coordinatrice del Corso di Laurea internazionale in Data Analytics, al settimo anno di esistenza. A numero programmato locale, prevede anche per quest'anno 150 posti (100 per studenti non comunitari e 50 per quelli comunitari) che vengono assegnati in base al risultato ottenuto nel test di autovalutazione Tolc-E, il quale può essere sostenuto en-

tro il termine previsto dal bando, fissato al 19 luglio. Ulteriore requisito di ammissione è la presentazione di una certificazione di lingua inglese almeno B1, essendo il Corso interamente erogato in lingua inglese. "Gli studenti stranieri rappresentano l'80% – prosegue la docente – Provengono da tutto il mondo, compresa una comunità di studenti iraniani, per i quali siamo molto attrattivi. Questo fa sì che si respiri un'aria cosmopolita e si creino dei legami importanti tra persone che appartengono a lingue e culture diverse". Una dimensione internazionale che si completa con la possibilità, al terzo anno, di trascorrere un anno accademico presso l'Université Sorbonne Paris

Nord di Parigi, ottenendo poi un doppio titolo di laurea italiano e francese. La figura professionale formata è quella del Data Analyst: "ha competenza nell'analisi e nel trattamento dei dati, che oggi vengono prodotti in enormi quantità, utilizzando tecniche che provengono dalla statistica, dall'analisi dei dati, dall'analisi numerica, dalla matematica e dall'ottimizzazione. Il laureato vanta competenze anche nel campo dell'informatica, dell'economia e dell'intelligenza artificiale". In Italia sono pochissimi i Corsi di Laurea di questo tipo, cosa che lo rende molto attrattivo e che, specialmente, offre moltissime possibilità di carriera. "I nostri stu-

...continua da pagina precedente

...continua da pagina precedente

denti Triennali vengono spesi chiamati a lavorare prima di terminare il loro percorso, con ottime retribuzioni e prospettive di carriera". Certo, se possibile, è preferibile proseguire con la Magistrale in Data Science, "perché una formazione di cinque anni in questo campo conferisce davvero una preparazione eccellente". Cosa si studia: si inizia il primo anno con discipline propedeutiche, arrivando passo dopo passo a quelle più specifiche: "Abbiamo naturalmente esami di Matematica e Statistica, ma anche di Analisi dei dati, Informatica, Gestione di base dati, Introduzione alla programmazione, Metodi di Ottimizzazione numerica, Statistica inferenziale ed Econometria". Completano il quadro i seminari con le aziende, per mostrare agli studenti quali siano i vari campi di applicazione di Data Analytics, e il tirocinio al terzo anno presso istituti e aziende del territorio. Molte sono anche le applicazioni pratiche, grazie ai laboratori nei quali gli studenti entrano in contatto con software come Python. Queste competenze, sottolinea la prof.ssa Verde, non si acquisiscono con corsi da remoto, serve una preparazione universitaria, in presenza, con la guida di docenti e tutor. In conclusione qualche consiglio: "Questo è un Corso che guarda al futuro. Bisogna essere propositivi e affrontare questo percorso con entusiasmo, ma anche con impegno. **Abbiate curiosità, voglia di apprendere e anche di viaggiare. Ma non guardate soltanto alla prospettiva di andare fuori perché anche il nostro territorio offre importanti possibilità**".

A Matematica il "primo anno è fondamentale"

Il Corso di Laurea in Matematica è **ad accesso libero**, ma è comunque previsto che gli studenti effettuino il **test di autovalutazione Tolc** per valutare le eventuali lacune e obblighi formativi, laddove necessario, che prevedono la **frequenza di un corso in Matematica Zero**. Presenta **due curricula**: generale, dedicato allo studio della cosiddetta matematica pura, e **informatica**, si rivolge alle applicazioni della matematica in campo informatico.

Le discipline caratterizzanti sono naturalmente l'Analisi matematica, la Geometria, l'Algebra, il Calcolo numerico, la Fisica matematica, la Fisica e l'Informatica. "Questi sono i cosid-



detti 'pilastri' della disciplina – spiega il Coordinatore del Corso, prof. **Gerardo Toraldo**, Ordinario di Analisi numerica – **ed è necessario che lo studente capisca bene i procedimenti, perché si tratta di esami che serviranno per tutti quelli che verranno dopo, anche alla Magistrale, per chi sceglierà di farla**". Gli studenti che si iscrivono, per quanto siano inclini alla disciplina, presentano evidenti lacune, frutto di un'istruzione scolastica in molti casi poco adeguata. "Abbiamo dovuto faticare non poco – riprende il docente – per semplificare la vita dei nostri studenti, che ragionevolmente si sentivano smarriti di fronte a esami complessi come Analisi matematica o Geometria. È per questo che **abbiamo promosso l'annualizzazione degli esami da 12 cfu e l'inserimento di prove intercorso**". Il crescente impiego della matematica in vasti comparti ha portato a un aggiornamento dell'offerta formativa. "Abbiamo introdotto degli **incontri seminariali che riguardano gli aspetti matematici della teoria delle comunicazioni** tenuti da docenti di geometria che si occupano di crittografia – spiega ancora il docente – **In questo modo cerchiamo di mostrare agli studenti come aspetti della matematica pura stiano in realtà trovando sempre più applicazione in campi**

diversi".

Insegnamento (con la Magistrale) e non solo nel post-laurea: "Il mondo si sta evolvendo e i matematici possono ormai ambire a molte altre posizioni. Sono particolarmente richiesti nelle aziende su data mining e intelligenza artificiale". Un consiglio a chi deciderà di iscriversi a Matematica: "Sfruttate ogni possibilità, seguite i seminari e affidatevi ai vostri tutor, che sono lì per semplificarvi la vita. **Il primo anno è fondamentale**".

Per iscriversi a Fisica "non servono conoscenze pregresse"

Anche il Corso di Laurea in Fisica è **ad accesso libero**, ma subordinato al Tolc per la valutazione delle competenze matematiche. Il Corso "da una parte costituisce il primo step della **formazione del fisico come ricercatore in ambito accademico**, in un percorso che inizia con la Triennale, passa per la Magistrale e finisce col dottorato di ricerca. Dall'altra, forma **la figura del fisico junior**, che si può iscrivere all'Albo della Federazione Nazionale dei Chimici e dei Fisici e lavorare presso le aziende, nell'informatica, nell'ambito della radioprotezione, in ospedali, laboratori diagnostici o dovunque vengano usate fonti ra-

diogene", spiega il prof. **Nunzio Itaco**, Ordinario di Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni, che lo coordina. Essenziali durante il percorso i **laboratori**, che vengono effettuati a partire dal primo anno, durante i quali vengono introdotte le metodologie fisiche per lo studio dei fenomeni naturali. "Al primo anno si trattano **la fisica meccanica e la termodinamica** – spiega il docente – Al secondo si passa all'elettromagnetismo e all'ottica, mentre il terzo anno è dedicato ai sistemi di rilevazione e all'elettronica. Si tratta di un'attività **laboratoriale molto intensa** accompagnata da una solida preparazione in fisica. Al terzo anno si procede con lo studio della fisica moderna, quindi della meccanica quantistica, della fisica nucleare e subnucleare, degli elementi di struttura della materia". È un Corso che richiede impegno, ma "non servono conoscenze pregresse perché la fisica si ricomincia a studiare da zero. Certo, può essere utile aver rafforzato le competenze matematiche, ma non lasciatevi sconfiggere dal timore di incontrare difficoltà. Se scegliete questo percorso con passione superate tutti gli ostacoli senza troppe difficoltà. **Seguite i corsi e rivolgetevi ai docenti se avete bisogno di un sostegno**".



La parola agli studenti

“La matematica viene considerata una disciplina troppo astratta e difficile e che offre poche opportunità lavorative, ma non è vero”, dice Alessandra Camerlingo, al secondo anno del Corso di Laurea in Matematica. Quello che serve per affrontare al meglio questo percorso è una predisposizione innata per le discipline scientifiche. La matematica è un linguaggio diverso, che come tale deve essere appreso: “Un elemento appartiene a un insieme. Questo posso spiegarlo a parole, certo – dice Alessandra – ma in linguaggio matematico si scrive con dei simboli che inizialmente si fatica ad associare correttamente. Una volta imparato, non si corre più il rischio di venire male interpretati, quello che abbiamo scritto diventa un linguaggio universale, ma fino ad allora si stenta un po’”. Alessandra sa che continuerà con la Magistrale, ma al dopo non ci ha ancora pensato. “Il fatto è che la matematica ti consente di raggiungere un grado di astrazione tale da poter risolvere ogni tipo di problema ed essere adatto a qualunque contesto, come l’informatica o la finanza e i mercati – spiega la studentessa – Le funzio-

ni che descrivono l’andamento delle azioni in borsa, infatti, sono studiate da fisici e matematici”. Ambientarsi in università all’inizio non è facile, gli esami più impegnativi possono spaventare: **“I docenti hanno fatto di tutto però per facilitarci – riprende Alessandra – Oltre all’annualizzazione di esami come Algebra 1, Geometria 1 e Analisi matematica 1, c’è il lavoro importantissimo dei tutor”.** Consigliata ai futuri colleghi di vivere la vita universitaria con entusiasmo, senza lasciarsi scappare alcuna occasione: lei a settembre partirà per la Spagna, trascorrerà sei mesi in Erasmus presso la Universidad Autónoma de Madrid.

Valentino Ranieri, al terzo anno di Fisica, ha una passione per l’universo sin da quando era bambino, e da allora sogna di fare il ricercatore. Tra gli esami più complicati: Analisi matematica 1, Meccanica analitica ed Elettromagnetismo, ma niente di insormontabile se si trova il giusto metodo per affrontarli. E poi i laboratori aiutano a comprendere ciò che si studia nella teoria. Al secondo anno fuori corso, Valentino non vuole mentire ai suoi futuri colleghi: “Si tratta di un Corso molto difficile dove si stu-

dia anche dieci ore al giorno o di più durante le sessioni d’esame. Se volete raggiungere il vostro obiettivo vi dovrete impegnare, ma vi costerà la maggior parte del vostro tempo, andrà meglio il primo anno”.

Mario Prisco, 24 anni, ha scelto di iscriversi al Corso di Laurea internazionale in Data Analytics dopo un trascorso a Ingegneria Informatica perché attratto dalla praticità delle discipline. “Il Corso combina gli aspetti matematici e statistici con quelli informatici, permettendo allo studente di acquisire nozioni spendibili in qualunque ambito lavorativo appena dopo la laurea. Non è un campo molto conosciuto, ma soprattutto negli ultimi anni sta crescendo esponenzialmente e questo significa maggiori possibilità di fare carriera. Si pensi che esperti in Data Analytics vengono ormai assunti non soltanto dalle aziende, ma anche dalle amministrazioni pubbliche, a dimostrazione della loro grande versatilità”. Mario, che è anche rappresentante degli studenti, vorrebbe poi continuare con la Magistrale in Data Science e successivamente lavorare in campo statistico. Data Analytics è erogato in lingua inglese, que-



sto consente agli studenti di potersi orientare al mercato del lavoro oltre confine. **“Durante il corso abbiamo l’occasione di usare software molto potenti sia di programmazione che di statistica e questo costituisce una prima interfaccia col mondo del lavoro, insieme agli incontri con esperti del settore”.** Tra gli esami più difficili due pilastri di Data Analytics, Numerical methods e Statistica inferenziale, ma anche Data mining e quelli che riguardano i database.

“L’Università è pubblica, cioè di tutti. Per questo è necessario che tutti possano viverla allo stesso modo”, dice il prof. Vasco D’Agnese, Ordinario di Pedagogia generale e differenziata e Delegato di Ateneo per la Disabilità, nel presentare i servizi che la Vanvitelli mette in campo per gli studenti con disabilità e DSA. Il Centro di Inclusione per gli studenti con Disabilità o Disturbi Specifici dell’Apprendimento (CID), primo interlocutore con il quale gli studenti e le loro famiglie possono interfacciarsi, “si occupa delle politiche e degli interventi di inclusione delle persone con disabilità intervenendo sulle problematiche individuali attraverso alcuni strumenti, come la somministrazione di un test ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)”. Tra i servizi del CID rientrano la mediazione con i docenti, il sostegno alla didattica, l’affiancamento alla mobilità nelle strutture dell’Ateneo, la progettazione di interventi personalizzati, il supporto nell’utilizzo di tecnologie assistive e la registrazione audio e video di lezioni.

Inclusione degli studenti con disabilità e Dsa: i servizi dell’Ateneo

Uno dei servizi più importanti è rappresentato dai colloqui per il placement: **“Non importa che ricordi quanto sia difficile per una persona con disabilità trovare lavoro. Questi colloqui mirano a capire cosa succede dopo la laurea e quali siano le migliori forme di intervento per far sì che ai soggetti interessati non venga preclusa alcuna possibilità”, spiega il prof. D’Agnese. Fondamentale in università è la figura del tutor, uno studente più grande che assume il ruolo di guida nella quotidianità universitaria. “Alle superiori c’è l’insegnante di sostegno, figura totalmente assente nelle sedi universitarie. Il tutor è uno studente che riceve una formazione specifica in tema di inclusione e disabilità, conosce quindi le esigenze di chi si trova in una condizione di svantaggio e fa del suo meglio per attenuare il gap tra le diverse categorie di studenti”. Un altro punto focale è l’eliminazione delle**

barriere architettoniche, problema che riguarda prevalentemente le sedi storiche (come Palazzo Melzi, sede del Dipartimento di Giurisprudenza a Capua, o Sant’Andrea delle Dame a Napoli). Gli eventuali interventi, in questi casi, non sono di esclusiva competenza dell’Ateneo, ma serve il placet di altri enti, come per esempio l’ASL. “Va detto che non ci sono mai stati segnalati ostacoli di rilievo – precisa il docente – ma nel caso dovesse accadere, sul sito del CID è disponibile un modulo per effettuare le segnalazioni. La mossa migliore è rivolgersi direttamente al referente per la Disabilità del proprio Dipartimento”. Di rilievo alcune iniziative che hanno visto un miglioramento degli spazi: è il caso di Palazzo Melzi interessato da un massiccio intervento sulla struttura, che è stata resa al 100% inclusiva, e del Dipartimento di Lettere e Beni culturali presso cui è stata promossa

la campagna **“Al posto giusto”,** volta a sensibilizzare l’utenza affinché non si parcheggi nei posti riservati alle persone con disabilità motorie.

Con i pochi fondi di cui dispone, l’Ateneo cerca di fare il massimo: **“Integriamo i fondi ministeriali per la disabilità di tasca nostra, per circa i 2/3. L’anno scorso abbiamo ottenuto solo 80mila euro, che devono servire per tutte le attività. Il risultato è che spesso rischiamo di non riuscire a coprire i contratti di tutoraggio. Integrando con i nostri fondi, riusciamo a rinnovare l’arsenale tecnologico, che consiste in trascrittori del parlato, postazioni ergonomiche, computer dedicati. Inoltre attuiamo un lavoro di traslazione delle prove da sostenere su supporti adeguati a persone in condizioni delicate, come ipovedenti o ipoudenti”.** Fra i progetti futuri l’ipotesi è l’attivazione di qualche forma di didattica a distanza.

► Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche

Al Distabif "una dimensione familiare"

"Sceglierci significa puntare su un Dipartimento che rende centrale l'esperienza dello studente e che si prodiga affinché questa sia il più positiva possibile", afferma la prof.ssa **Maria Maddalena Di Fiore**, docente di Citologia e Istologia, delegata all'orientamento in entrata del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (Distabif) diretto dal prof. **Antonio Fiorentino**. La sua raggiungibilità, "è in via Vivaldi, ad appena cento metri dalla stazione ferroviaria di Caserta, questo ci rende attrattivi per coloro che si spostano dalle aree limitrofe della Campania e del basso Lazio", la sua ampia offerta formativa, "copriamo vasti ambiti del sapere scientifico con 4 Corsi di Laurea Triennali, 5 Magistrali e 1 a ciclo unico in Farmacia", il rapporto tra docenti e studenti e la dimensione per così dire "familiare" del campus: i tre punti di forza del Distabif che, "con un corpo docente consistente (circa 90 docenti), riesce a garantire un rapporto di equilibrio con gli studenti. Tutto da noi dà l'impressione di essere grazioso e



contenuto. I laboratori sono vicini, così gli studi dei docenti, le aule studio, la biblioteca e tutte le strutture annesse". Fitta anche l'attività seminariale: "Abbiamo una commissione scientifica che, a carattere quindicinale, organizza seminari in lingua inglese invitando personalità scientifiche di rilievo internazionale. Incontri che costituiscono un momento molto importante per la formazione degli studenti, sia Triennali che Magistrali". Solo qualche mese fa è stata ospite del Dipartimento la nipote del premio Nobel Rita Levi Montalcini. E poi i laboratori, che in un Dipartimento scientifico costitui-

scono il cuore delle attività accademiche. Moltissime le attività, perlopiù incardinate nel programma dei singoli Corsi di Laurea: "Scienze Biologiche, per esempio, prevede due laboratori importanti al primo e al terzo anno: quello di Metodologie morfologiche, che coinvolge Citologia, Istologia, Zoologia e Botanica, e quello di Genetica, per Microbiologia e Biologia molecolare". Completano il quadro le uscite outdoor, come quelle che si organizzano nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Forestali.

L'offerta formativa si articola in 4 Corsi di Laurea Triennali (Scienze Ambientali, Biotecnologie, Scienze Biologiche e Scienze Agrarie e Forestali), un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Farmacia) e 5 Corsi di Laurea Magistrali. Sono tre i Corsi di Laurea a numero programmato locale (Farmacia, Biotecnologie e Scienze Biologiche), la selezione è fondata sull'ordine di prenotazione e sul voto di maturità. Tutti i Corsi prevedono la somministrazione di un test di autovalutazione "per individuare eventuali lacune nelle discipline di base, ad esempio la matematica". Qualora non si superino i test, allo studente sono attribuiti obblighi formativi da risolvere seguendo corsi ad hoc tenuti da ricercatori.

I consigli della docente: "la passione è il motore che muove tutte le cose. Non ascoltare chi vi dice che dovrete fare



Dove
Polo Didattico
Via Vivaldi, 43 - Caserta

Cosa
Corsi di Laurea Triennali ad accesso libero:
- Scienze Agrarie e Forestali
- Scienze Ambientali

Corsi di Laurea Triennali ad accesso programmato locale:
- Biotecnologie (144 posti)
- Scienze Biologiche (199 posti)

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico
- Farmacia (146 posti)

Per saperne di più
www.distabif.unicampania.it

in un certo modo, perché questa è la sua volontà, che magari non corrisponde alla vostra. Scegliete col cuore e non ve ne pentirete. Studiare sarà piacevole e non vi sentirete stanchi e sconfortati".

Il Distabif è a cura di
Nicola Di Nardo

I CORSI DI LAUREA

Due Corsi di Laurea sono ad accesso libero (Scienze Ambientali e Scienze Agrarie e Forestali), tre (Farmacia, Scienze Biologiche e Biotecnologie) a numero programmato locale, la formazione delle graduatorie non è più subordinata al punteggio ottenuto nel test di autovalutazione TOLC (che dovrà comunque essere effettuato dopo l'immatricolazione per la valutazione delle competenze matematiche), ma all'ordine di prenotazione e al voto di maturità. Le domande entro il 19 luglio.

Sono 146 i posti previsti per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (di durata quinquennale) in Farmacia, più ulteriori 2 destinati a studenti non comunitari residenti all'estero. "Chi sceglie di studiare Farmacia è interessato alla salute dell'uomo, perché non soltanto i medici lo sono - dice la prof.ssa **Carla Isernia**, Ordinaria di Chimica generale e inorganica e Coordinatrice del Corso - Lo abbia-

mo verificato durante la pandemia: i farmacisti erano in prima linea, mentre spesso i consultati con i medici avvenivano per via telefonica". Non a caso si va verso la "farmacia dei servizi": dove "non ci si reca solo per acquistare medicinali ma per sottoporsi anche ad alcune analisi. Fare un elettrocardiogramma, il test per il colesterolo o il diabete non sono più un'utopia". La formazione del farmacista è un mix di tradizione e innovazione: "Discipline tipiche del Corso sono Chimica farmaceutica, Tecnologie farmaceutiche, Farmacologia; poi abbiamo esami di Chimica degli alimenti. E ancora le discipline propedeutiche: Fisica, Matematica, Chimica generale e organica, Anatomia e Patologia". I laboratori si svolgono a partire dal primo anno: "È in questo modo che gli studenti cominciano a muovere i primi passi nella professione. Possiamo garantire loro che lavoreranno singolarmente al banco". Im-

portanti per la formazione anche i tirocini: 30 crediti da ripartirsi in due anni accademici (il quarto e il quinto) per complessivi 6 mesi. La laurea è abilitante e quindi non occorre sostenere l'esame di Stato. "Iscrivetevi soltanto se avete passione, non se avete una farmacia in famiglia. Con questa scelta dovrete convivere per sempre", il consiglio della prof.ssa Isernia.

Il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie prevede 144 posti (più 2 riservati a studenti non comunitari residenti all'estero). "Discipline e applicazioni che vengono utilizzate per migliorare la vita degli esseri umani", la sintesi del termine biotecnologie del prof. **Luigi Fattorusso**, Ordinario di Chimica generale e inorganica e Coordinatore del Corso. Il laureato può essere impiegato nel pubblico e nel privato. Possibilità di occupazione già con la Laurea Triennale con la quale ci si può iscrivere alla sezione 'junior' dell'Albo dei

Biologi. "L'azienda statunitense Thermo Fisher, conosciuta per aver prodotto gran parte dei vaccini Pfizer durante la pandemia, assume anche molti triennalisti. Ai laureati Magistrali spettano posizioni più di vertice, direttamente nella produzione", spiega il docente. Il percorso di studi prevede tre diverse fasi: "Al primo anno sono previsti insegnamenti di Chimica Generale e Inorganica, che sono discipline di base insieme a Biologia, Istituzioni di matematica, Biologia vegetale, Chimica organica, Fisica generale e Inglese. Al secondo, discipline come Biochimica, Chimica del suolo, Biologia cellulare, Chimica fisica, Microbiologia Generale e Clinica, Biologia molecolare, Economia, Fisiologia generale e Genetica; al terzo Diritto e Bioetica, Ecologia, Farmacologia, Biotecnologie vegetali, Chimica biologica delle fermentazioni e Ingegneria delle reazio-

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

ni chimiche e biochimiche".

Sono 199 (più 5 per studenti non comunitari residenti all'estero) i posti disponibili per il Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**, coordinato dalla prof.ssa **Brigida D'Ambrosca**, docente di Chimica organica. Chi è lo studente ideale? **"Quello appassionato alla vita, che la voglia conoscere in tutti i suoi aspetti"**. Il Corso di Laurea forma tecnici di controllo ambientale, di laboratorio biochimico, zootecnici, tecnici della prevenzione sui luoghi di lavoro e tecnici dei prodotti alimentari. Presenta **una forte connotazione laboratoriale** (nell'ambito dei singoli corsi). **"Discipline tipiche sono Matematica, Fisica e Chimica, che sono propedeutiche** – spiega D'Ambrosca – **poi Botanica, Zoologia e Citologia (quest'ultima propedeutica ad altri esami biologici del secondo anno, per cui si affronta subito)**. Seguono **Chimica organica e Biologia, Fisiologia e Anatomia comparata al secondo anno, poi Biologia molecolare, Microbiologia, Igiene, Genetica e Fisiologia generale**. Si chiude al terzo anno con il laboratorio di **Metodologie biomolecolari, genetiche e microbiologiche e con quello di bioinformatica**. Ma anche al primo anno si svolgono laboratori, come quello di **Metodologie morfologiche"**. Gli studenti incontrano qualche difficoltà con le **discipline di base** perché non riescono a capire sin da subito quale ruolo abbiano nel loro percorso: **"Ci aiuta molto il dialogo** – spiega D'Ambrosca – **Cerchiamo di far capire agli studenti che queste discipline sono l'abbcic per un biologo"**.

E veniamo, dunque, ai Corsi di Laurea ad accesso libero, per quanto anche per essi sia richiesta l'effettuazione di un test di valutazione in house per l'assegnazione di eventuali obblighi formativi. C'è quello in **Scienze Ambientali**, coordinato dal prof. **Elio Coppola**, docente di Pedologia, che **"forma un tecnico in grado di intervenire sull'ambiente interessato dall'azione dell'uomo, un laureato che conosca l'ambiente in senso ecologico, il complesso delle forme viventi e sapia come interagiscono tra loro**. Una figura in grado di moderare in termini fattuali l'interazione dell'uomo con l'ambiente". Si tratta di un Corso di Laurea che non offre grandi possibilità al laureato Triennale (si può iscriverlo nella sezione 'junior' dell'Albo dei Biologi). La formula 3+2 (con la Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio) abilita all'insegnamento delle

La parola agli studenti

"Mi ha sempre affascinato la natura del farmaco che, entrando nel nostro organismo, ha la capacità di 'intuire' che cosa ci faccia male", dice **Rosa La Marca**, al primo anno di **Farmacia**, che ha scelto di studiare alla Vanvitelli per il rapporto docenti - studenti. L'esame complesso del primo anno: **"Il più difficile, per me, è stato quello di Biologia"**. Coltiva il sogno di aprire una sua farmacia. Per il resto ha intenzione di godersi la vita universitaria. Ai colleghi futuri consiglia **"di prendere la vita universitaria con leggerezza e, soprattutto, di chiedere, parlare e informarsi"**. **Vittoria Matrullo** è al terzo anno di **Biotechnologie**: **"Faccio parte di quell'ampia fetta di aspiranti medici che hanno tentato il test senza riuscire a entrare** – racconta – **In realtà poi mi sono resa conto di avere una passione anche per le biotechnologie. Le strade possono prendere a volte direzioni imprevedibili. Oggi sono contenta della scelta"**. Di esami complessi ce ne sono tanti, ma è vero anche che la difficoltà dipende dall'attitudine dello studente: **"Ho trovato complicati Fisica, Analisi matematica e Ingegneria delle relazioni"**. Vita privata e università: **"il nostro Corso di Laurea richiede molto impegno. Basta imparare a organizzarsi"**. Un consiglio alle matricole? **"Orari, sca-**

denze, date, si sono importanti, ma se non diventano un'ossessione". Al primo anno di **Scienze Biologiche** troviamo **Elisabetta Piccolo**, con la sua passione **"per la natura e per le scienze della vita sin da piccola"**. Studentessa lavoratrice, la maggiore difficoltà che ha incontrato è stata quella di far coesistere due sfere: **"Avevo paura di non riuscire a incassare tutto nel modo giusto** – racconta – **Ma alla fine, una volta capito come organizzare lo studio, oggi non ho più problemi"**. Alcune difficoltà sono anche legate al peso di determinati esami, come **Chimica inorganica**, che ha trovato complicato. Data la sua esperienza, sente di dare un consiglio alle matricole: **"Buttarsi a capofitto senza paura** – dice – **Per quanto a primo impatto il mondo universitario possa sembrare troppo grande, poi ci si abitua"**. **Pio Barletta**, laureando in **Scienze Ambientali**, non ricorda di aver incontrato particolari ostacoli: **"Credo che quello di difficoltà sia un concetto relativo** – afferma – **Oltre all'effettiva complessità di alcune discipline, entrano in gioco molte variabili, come l'attitudine personale, la quantità e la qualità dello studio, la capacità di memorizzare**. Seguendo i corsi e facendo un buon lavoro, qualunque esame risulta meno complicato". Ha capito che voleva studia-

re Scienze Ambientali alla fine del liceo: **"Volevo fare qualcosa per cercare di apportare il mio contributo alla causa della salvaguardia ambientale"**. Qualche suggerimento? **"Non farsi condizionare dal pensiero degli altri sulla difficoltà degli esami, o dalla reputazione di un docente, perché nel 90% dei casi non corrisponde a verità. Se siete in difficoltà chiedete ai professori, che sono sempre pronti a dare una mano. O in alternativa ai nostri rappresentanti"**. **Antonio Faraldo** è al primo anno di **Scienze Agrarie e Forestali** e ha scelto di iscriversi a questo Corso di Laurea perché la sua famiglia possiede un'azienda agricola e il suo desiderio è quello di apportare il suo contributo come agronomo. Antonio, che è anche rappresentante degli studenti, non è uno che si lascia sconcertare dalle difficoltà: **"Diciamo che quando vivi la vita universitaria come si conviene, con la giusta misura tra svago e studio, le cose si fanno più semplici. Gli amici sono importanti, come lo è studiare in gruppo"**. Qualche suggerimento: **"Quelle che studiamo sono discipline che richiedono una certa costanza, per cui è importante seguire, ascoltare i docenti e porre domande. Bisogna capire prima che imparare, è davvero essenziale"**.

scienze. **"Fino a qualche anno fa tutti i laureati Magistrali finivano nell'insegnamento** – dichiara Coppola – **ma adesso le cose sono cambiate, il mercato si è ampliato, e la maggior parte dei nostri laureati va verso il settore privato, mentre alcuni diventano liberi professionisti"**. Le discipline caratterizzanti del Corso, oltre a quelle propedeutiche, sono: **"Geologia, Pedologia, poi discipline ingegneristiche. Infine tutto ciò che riguarda il ciclo dei rifiuti e delle acque, in tema di sostenibilità ed economia circolare"**. Vero grande problema del Corso è la ritenenza dello studente verso le discipline di base: **"Gli studenti non riescono a essere attratti dalle discipline di base, hanno timore di incontrare difficoltà"**. Il consiglio del docente è quello di **"prendere le cose con la giusta calma e soprattutto di non perdere alcuna occasione per vivere l'università. Qui il rapporto tra docenti e studenti è ottimale"**.

Scienze Agrarie e Forestali (interateneo con la Federico II), coordinato dalla prof.ssa **Giovanna Battipaglia**, docente di Assestamento forestale e Selvicoltura, forma tecnici agronomi e tecnici forestali. Si tratta di figure che si muovono in tutti gli step della filiera, dalla produzione, la commercializzazione, la comunicazione fino a giungere alla certificazione, con uno sguardo alle nuove tecnologie e alla sostenibilità ambientale. **"Ci sono molti preconcetti sulla professione dell'agronomo** – spiega Battipaglia – **perché non si conoscono bene i suoi campi di applicazione e si teme possa non essere una scelta adeguata in relazione al proprio futuro lavorativo. Non c'è niente di più sbagliato. Le percentuali di occupazione per l'agronomo sono seconde solo a quelle del medico"**. Il Corso ha concluso il suo terzo anno e proprio di recente si sono avuti i **primi 5 laureati**, già tutti impiegati presso aziende, pur continuando a stu-

diare alla Magistrale. **"Attualmente l'occupazione per il Corso di Laurea è del 100%"**. Cosa si studia a Scienze Agrarie e Forestali? Le discipline caratterizzanti affiancano sin dal primo anno quelle di base: **"Al primo anno, accanto a Matematica e Fisica, si studia Diritto agrario. Nel secondo semestre, a Fisica e Chimica organica si accompagnano Gestione delle risorse idriche e Inglese tecnico per il settore agroalimentare"**. Molto importanti per il Corso sono i **laboratori**, che si frequentano sin dal primo anno, **"uscite outdoor, incuneate nell'offerta formativa dei singoli corsi. Questo è un lavoro che si fa in campo più che in aula"**. Un consiglio alle matricole: **"Chi si iscrive ha una predisposizione a uscire sul territorio, guardarsi intorno e usare le nuove tecnologie. Uscite fuori dall'aula, siate curiosi e intraprendenti. Inventatevi il lavoro secondo quelle che sono le vostre ambizioni"**.

► Dipartimento di Psicologia. Intervista alla Direttrice

“Abbiamo molti laboratori, che nella maggior parte dei casi corrispondono a servizi alla persona”

Si sceglie Psicologia perché offre una preparazione a tuttotondo, in quanto tutti i settori della disciplina sono ben rappresentati. “Abbiamo di anno in anno rinnovato l'offerta formativa, cosicché gli studenti potessero godere di una formazione di ampio respiro che consentisse loro una scelta più consapevole alla Magistrale”, ha detto la prof.ssa **Francesca D'Olimpio**, docente di Psicometria, che si insedierà come nuova Direttrice di Dipartimento il prossimo settembre. Lo studente si interfaccerà sin da subito con le **8 aree cardine della psicologia**: Psicologia generale, Neuropsicologia, Psicologia del Lavoro, Psicologia dello Sviluppo, Psicologia sociale, Psicologia dinamica, Psicologia clinica e Metodologia della Ricerca. La didattica è supportata da una **intensa attività laboratoriale**, da un fitto ventaglio di seminari che integrano la formazione e dalle esperienze sul campo che vanno a completare la formazione dei futuri psicologi. “Abbiamo molti laboratori, che nella maggior parte dei casi corrispondono anche a servizi alla persona – prosegue D'Olimpio – Come quello per la Valorizzazione delle Risorse umane e il Change management, il Laboratorio di ricerca in Psicoterapia, la Neuropsicologia dell'età evolutiva, la Neuropsicologia e clinica della Memoria o l'Osservatorio sui Disturbi alimentari. In molti di questi casi gli studenti possono assistere alla seduta dello psicologo con il paziente, eccetto casi particolari, per esempio, il rapporto tra psicoterapeuta e paziente è intimo e non è opportuno che altri assistano”. Tra i laboratori spicca anche quello di Scienze cognitive e Realtà virtuale immersiva, dove tra le altre cose si elaborano strategie per il trattamento delle fobie. Sono presenti inoltre nella struttura aule provviste di specchio unidirezionale, che consente di assistere allo svolgimento di simulazioni o di vere e proprie sedute tra paziente e professionista. “Gli studenti apprendono ben presto che anche il linguaggio non verbale rivela



> La prof.ssa Francesca D'Olimpio

dettagli essenziali della situazione complessiva del paziente – spiega la docente – Attraverso esercitazioni pratiche e simulazioni, insegniamo loro a saper leggere anche quello che non emerge coscientemente”. Naturalmente non si deve dimenticare l'importante Servizio di Aiuto Psicologico agli Studenti, il Saps, rivolto a tutti gli studenti dell'Ateneo e coordinato dal Dipartimento. “Durante gli studi è normale avere dei problemi – afferma D'Olimpio – Lo sportello di aiuto psicologico mette lo studente in contatto con psicologi pro-

fessionisti che, nel corso di tre sedute, cercano di comprendere i loro problemi e di orientarli verso una soluzione”.

Si sceglie di studiare Psicologia per tanti motivi: c'è chi ha vissuto un trauma e vuole aiutare chi si è trovato nella sua stessa situazione, oppure chi vuole imparare a conoscere i comportamenti altrui, o ancora chi vuole imparare a conoscere sé stesso. Le ragioni sono davvero tante, e tutte legittime. “Purché ci sia la passione e una scelta ragionata, chiunque è in grado di affrontare questo percorso di studi – continua la docente – Non esiste lo studente di Psicologia ideale, eccetto quello curioso, ma la curiosità è ciò che serve in ogni ambito”. Il primo impatto con l'università può essere problematico, ma quale Dipartimento migliore per correre ai ripari in una situazione di questo tipo? Le parole sono ancora una volta della prof.ssa D'Olimpio: “Abbiamo un efficientissimo servizio di tutorato, dove gli studenti entrano in contatto sia con docenti del Dipartimento che con la componente studentesca. Quest'ultima è senz'altro

250 posti, si accede con il test Tolc-Psi

Il Dipartimento è ubicato a Caserta tra le due sedi di Viale Ellittico e Via Vivaldi. L'offerta formativa Triennale prevede un unico Corso di Laurea – a percorso unico – in **Scienze e Tecniche Psicologiche**. Il titolo consente l'iscrizione nella sezione “Junior” dell'Albo degli Psicologi. Il Corso, ad accesso programmato locale, prevede anche per quest'anno **250 posti**, più 5 rivolti a studenti non comunitari, 1 posto come parte del Progetto Marco Polo, rivolto a studenti cinesi, e 10 riservati a dipendenti pubblici aderenti al protocollo PA 110 e lode. L'iscrizione al Corso è subordinata al test Tolc-Psi, test del Cisia per verificare le competenze degli studenti, sulla base del quale verranno formate le graduatorie, che si terrà per la Vanvitelli il **19 luglio e il 6 settembre**. Il **TOLC-PSI** è composto da **50 quesiti suddivisi in 5 sezioni**: Comprensione del testo, Matematica di base, Ragionamento verbale, Ragionamento numerico e Biologia. Ogni quesito è a risposta multipla di cui una sola è corretta. La valutazione: 1 punto è attribuito per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta non data, penalizzazione di -0,25 punti per ogni risposta errata. Completano l'offerta formativa del Dipartimento i **Corsi di Laurea Magistrale in Psicologia Clinico-Dinamica, Psicologia Cognitiva e Psicologia Applicata**.



Dove
Viale Ellittico 31 – Caserta

Cosa
Corso di Laurea Triennale attivato:
Scienze e tecniche psicologiche, a numero programmato (250 posti+5)

Per saperne di più
www.psicologia.unicampania.it



da favorire, perché gli studenti si sentono più a loro agio a interfacciarsi con dei coetanei”. **La laurea in Psicologia è stata resa da poco abilitante**, ciò significa che, una volta conseguito il titolo Magistrale, lo psicologo potrà già esercitare senza effettuare l'anno di tirocinio previsto. Questo naturalmente ha richiesto una revisione del sistema per conseguire l'abilitazione professionale. Precisamente, **durante la Triennale si devono conseguire 10 crediti formativi obbligatori attraverso Tirocini pratico-valutativi**, che si svolgono in Dipartimento. “Abbiamo previsto questa opzione perché per lo studente poteva essere disorientante cercare un ente esterno presso cui effettuare il tirocinio. Alla Magistrale, per avere l'abilitazione, dovranno acquisire ulteriori 20 cfu, ma stavolta presso enti esterni”.

Un consiglio alle future matricole: “Frequentare i corsi, vivere l'università e rivolgersi sempre ai docenti per ogni problema. Il nostro organico è composto, specialmente alla Triennale, da docenti giovani che sono sempre pronti ad ascoltare le esigenze dei loro studenti”.

Il Dipartimento di Psicologia è a cura di **Nicola Di Nardo**

“Quello della Psicologia è un percorso che va affrontato con serietà e lungimiranza, perché ha a che fare con la salute delle persone”. A dirlo è la prof.ssa **Raffaella Perrella**, docente di Psicologia dinamica e Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche. **“La nostra offerta formativa si snoda in un Dipartimento specifico – prosegue Perrella – e questo significa ricevere una preparazione completa in tutti i settori della Psicologia”.** Con la Laurea Triennale **“ci si iscrive nella sezione ‘junior’ dell’Albo degli Psicologi, una figura professionale (un tecnico-operatore) che non può agire in autonomia e dovrà sempre essere subordinata a uno psicologo in possesso della Laurea Magistrale e quindi dell’abilitazione professionale”.** Lo psicologo **“si occupa di consulenza e consultazione e le sue competenze possono essere impiegate in diversi ambiti. C’è lo psicologo del lavoro, quello dello sviluppo, oppure il neuropsicologo”.** Un’avvertenza: attenzione a non confonde-

Intervista alla Coordinatrice del Corso di Laurea

“Psicologi non si nasce”, il percorso è “complesso e richiede molto impegno”

nata a uno psicologo in possesso della Laurea Magistrale e quindi dell’abilitazione professionale”. Lo psicologo “si occupa di consulenza e consultazione e le sue competenze possono essere impiegate in diversi ambiti. C’è lo psicologo del lavoro, quello dello sviluppo, oppure il neuropsicologo”. Un’avvertenza: attenzione a non confonde-

re lo psicologo con lo psicoterapeuta: **“La psicoterapia è una specializzazione della psicologia clinico-dinamica, che si ottiene con un ulteriore percorso (presente nell’offerta formativa del nostro Dipartimento) dopo il conseguimento del titolo Magistrale. Non è automatico per uno psicologo diventare anche psicoterapeuta, perché dipende**



> La prof.ssa Raffaella Perrella

Come superare l’iniziale disorientamento

Attenzione al salto dalle superiori all’Università! **“Il primo anno è in genere quello più traumatico per gli studenti perché l’Università rappresenta un contesto molto diverso da quello in cui erano abituati a muoversi, dove per cinque anni hanno frequentato gli stessi amici, gli stessi colleghi, gli stessi professori. All’Università è tutto nuovo e tutto molto più grande. È disorientante”**, avverte la prof.ssa **Paola Spagnoli**, docente di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni e Delegata di Dipartimento per l’orientamento. Quello su cui si punta inizialmente è quindi l’integrazione, promuovendo la socializzazione. **“Il punto più importante del nostro**

programma è il **tutoraggio** che pone in relazione studenti junior e studenti senior con lo scopo di far ambientare gli allievi del primo anno”. Nella settimana in cui iniziano i corsi, si tiene un **Welcome Day** durante il quale le matricole vengono informate sui servizi del Dipartimento e dell’Ateneo, nonché sulle possibilità di cui dispongono per vivere al meglio e serenamente la vita universitaria. Uno dei problemi più importanti riguarda la gestione del tempo: **“Come si gestiscono gli esami? Cosa studiare prima? Come organizzare il lavoro? Ebbene, questi dubbi possono essere facilmente risolti dialogando con gli studenti più grandi”.** Per il resto, il

consiglio è quello di **vivere il Dipartimento e seguire le lezioni**: **“Frequentare i luoghi in cui si formano le menti, insieme a ragazzi che stanno affrontando lo stesso percorso, è il modo giusto per vivere l’università, che altrimenti si subisce, come se fosse un obbligo o una punizione”.** L’ultimo consiglio è quello di **dialogare con i docenti**: **“Non abbiate timore, se c’è qualcosa che vi turba o che non avete capito, di chiedere ai docenti. Avete a disposizione diversi canali, la mail istituzionale, il confronto di persona in studio, la piattaforma Teams che abbiamo lasciato aperta. Affrontate questo percorso a cuor leggero: c’è un ambiente pronto ad accogliervi”.**

dagli strumenti che ha acquisito durante il suo percorso di formazione”.

L’articolazione del Corso di Laurea: **“Il primo anno è propedeutico con gli insegnamenti canonici: la Psicologia generale, quella dello sviluppo, la Pedagogia e la Psicomotricità. Al secondo anno si passa a insegnamenti come l’Antropologia culturale, la Psicologia sociale e la Psicologia dinamica, per poi concludere il terzo anno con i tirocini pratico-valutativi e insegnamenti come Neuropsicologia e Psicologia clinica”.** Trovano spazio anche l’informatica e la lingua inglese, nonché esami opzionali come **Sociologia** e **Sonno e sogno**, la cui offerta varia ogni anno. Importanti le attività di laboratorio, che gradualmente portano gli studenti a interfacciarsi con la professione attraverso simulazioni e l’osservazione di casi clinici. Non mancano le iniziative incardinate all’interno dei singoli corsi: **“Il corpo docente è giovane, dinamico e preparato. Gli studenti partecipano a seminari organizzati dai docenti, oppure vanno in visita presso enti o associazioni che hanno qualche rilievo per la professione dello psicologo, o ancora partecipano a iniziative sociali. Il nostro è un Dipartimento molto attivo, dove la socialità e l’inclusione la fanno da padrone, rendendo il clima frizzante e propositivo”.** Qualche consiglio per affrontare al meglio il percorso: **“Bisogna ricordare che psicologi non si nasce. È un percorso complesso e richiede molto impegno. Seguire i corsi, organizzare efficacemente lo studio e rivelare eventuali problematiche ai propri docenti è il primo passo. Poi non resta che studiare con costanza e vivere al meglio questo percorso, guidati dalla propria passione e in compagnia dei colleghi”.**

La parola agli studenti e ai loro rappresentanti

Passioni, difficoltà, consigli sul percorso

Psicologia è un ambito che non si studia soltanto, ma si vive, perché ha a che fare con la sensibilità e le emozioni delle persone, con le loro fragilità, le loro criticità. È qualcosa che richiede grande empatia, prima di tutto. Ed è quanto traspare dalle parole di chi la disciplina la studia. **“Ho scelto di studiare Scienze e Tecniche Psicologiche perché mi ha dato, mi dà e sono certa che mi darà ancora la possibilità di conoscere a fondo me stessa e gli altri. Tornassi indietro la sceglierei altre mille volte”**, sono le parole di **Nancy Cervo**,

al secondo anno di Scienze e Tecniche Psicologiche. Metodo di studio e difficoltà oggettiva degli esami: **“Al primo anno le discipline affrontano gli argomenti in modo generale, per quanto approfondito, dal secondo anno cominciano a farsi più specifici. Personalmente ho trovato un po’ di difficoltà in Psicologia dello sviluppo, ma semplicemente perché il materiale da studiare era tantissimo”.** Le difficoltà possono essere di altra natura. Influiscono molto i fattori esterni: **“Ognuno di noi è un mondo e quello che ci accade fuori si riverbera**

su tutto il resto”. Nella vita universitaria questo può tradursi in una sensazione di incapacità e dunque frustrazione: **“In alcuni momenti potresti non essere in grado di affrontare un esame serenamente e decidere quindi di non sostenerlo, oppure di rifiutare il voto. Io l’ho fatto, ho rifiutato quel voto perché sapevo di essere in grado di dare di più. Quello che a volte ci sembra un fallimento è semplicemente un miglioramento di noi stessi”.** Un consiglio ai futuri colleghi? **“Lasciatevi liberi di vivere pienamen-**

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

te le vostre sensazioni: ansia, paura, gioia, perché queste sono le cose che vi aiuteranno a crescere. Per il resto non abbiate paura di chiedere ai docenti, anche una semplice domanda in aula, perché sono lì per questo. C'è anche chi, come **Stella Falco** (primo anno), ci ha messo un po' a decidersi: "Ho 23 anni, quindi ho aspettato per iscrivermi. Ho sempre voluto capire il comportamento e le emozioni delle persone, comprese le mie, quindi già sapevo cosa fare, dovevo solo trovare il coraggio". Stella sogna di diventare psicoterapeuta, ma non esclude che le cose possano cambiare durante il percorso. **Gli esami più difficili** per lei sono Psicologia generale ("è complicato fin quando non si è comprende il modo migliore di approcciarlo. I contenuti sono tanti e diversi tra loro") e Psicologia dello sviluppo (per "la mole di studio. Per il resto si tratta di un esame interessante, il docente utilizza video e contenuti multimediali"). **La principale difficoltà?** "Essere costanti. A volte è complicato mantenere il ritmo, perché possono accadere tante cose o semplicemente capitano periodi in cui siamo più scarichi. In quel caso meglio non abbattersi, perché si rischia solo di peggiorare le cose". Un consiglio alle matricole: "Vivete l'università come un percorso di vita. Non è solo un luogo dove si danno esami, ma un posto in cui si instaurano rapporti e relazioni. Ognuno, poi, ha le proprie tempistiche e le proprie modalità di approccio allo studio. Ascoltatevi e tutto andrà per il meglio". **Vincenzo Fabricatore** ha appena concluso il primo anno del Corso che ha scelto perché sin da ragazzino è appassionato alla materia. Ha optato per la Vanvitelli per l'ubicazione del Dipartimento ("Una volta arrivato alla stazione di Caserta scendo dal treno e in cinque minuti sono in sede") e per il "taglio scientifico del percorso". Anche per lui l'esame più complesso è **Psicologia dello sviluppo**, sempre per la sua vastità: "Tuttavia gli esami più difficili sono anche quelli più belli da sostenere, quelli che ti lasciano più materia su cui riflettere. Vanno vissuti con calma e lucidità". Agli studenti che si iscriveranno consiglia di "vivere l'esperienza con ottimismo. E, soprattutto, non vi isolate. Costituite la vostra cerchia di amici, il vostro gruppo di studi e siate sempre pronti a parlare delle vostre difficoltà". **Giada Trapanese** (secondo anno) è sempre stata attratta dai "nodi che

affliggono le persone psicologicamente". Perché si sceglie Psicologia anche per aiutare il prossimo, o perché si è vissuta un'esperienza traumatica, o semplicemente perché si ha il desiderio di dedicarsi agli altri. "La Psicologia è una disciplina scientifica e umanistica a un tempo, è questo che mi attrae – spiega – Vorrei intraprendere la strada della criminologia, ma anche l'ambito delle neuroscienze non mi è indifferente. Le possibilità sono talmente tante che risulta difficile scegliere". L'esame più difficile è il modo di affrontarlo? "Senza altro **Psicologia fisiologica**, perché è molto vasto. Consiglio di prendersi il giusto tempo e di sostenerlo solo quando davvero sicuri. Io ci ho impiegato tanto, ma il risultato è stato ottimo". Non precludersi nessuna esperienza e le possibilità di ampliare i propri orizzonti, questo il consiglio: "Tutte le iniziative che i docenti mettono in campo, come convegni e seminari, costituiscono una base di apprendimento importantissima, perché spesso contengono approfondimenti che saranno utili negli esami più specifici che si incontreranno in futuro. **Seguite i corsi e studiate il giusto, ma in modo costante.** I risultati saranno evidenti fin da subito".



La teatroterapia, un'esperienza affascinante

A Psicologia partirà quest'anno un **Laboratorio di Teatroterapia**, curato dal prof. **Gianluca Ficca** (Psicologia generale), iniziativa che nasce dall'interesse del docente alla disciplina, manifestato nel corso del seminario "La teatroterapia e le sue applicazioni in campo riabilitativo e psicosociale", che si è tenuto lo scorso maggio. Tra i partecipanti c'era **Francesca Longobardi**, al secondo anno di Psicologia applicata, che sogna un futuro come psicoterapeuta cognitivo-comportamentale. Aveva scelto un'altra Magistrale, quella in Psicologia dei Processi Cognitivi, che però non ha tardato a rivelarsi inadeguata. "Volevo dare esami di Psicopatologia o comunque inerenti alla Psicologia clinica, per questo ho cambiato in corso d'opera". Reputa la teatroterapia una disciplina molto affascinante: "In genere la patologia della mente è sottoposta a stigma – spiega – L'idea del 'folle' che fa arte è qualcosa che spesso non si riesce a concepire. **La teatroterapia, al contrario, dimostra che la follia può diventare un'es-**

spressione e un modo di fare espressione. Mi spiego meglio: **la patologia diventa un punto di forza anziché una debolezza**". Essenziale è naturalmente l'approccio: "Non si può scegliere di rappresentare qualunque cosa con pazienti che vivono determinate condizioni e bisogna stare attenti al grado di attivazione interazionale. I pazienti psicotici presentano infatti dei sintomi negativi, come l'apatia, l'abulia e l'appiattimento affettivo, per cui è necessario coinvolgerli emotivamente usando i loro stessi atti spontanei. Si tratta di una situazione delicata perché bisogna stare attenti a non far diventare il coinvolgimento una costrizione". Francesca è appassionata di teatro, musica e arte in generale, per cui crede fermamente che possano costituire un mezzo potente per l'aiuto del prossimo, purché non diventino un "compitino": "Lo scopo non è quello di impegnare i pazienti con qualche attività, ma quello di farli diventare parte attiva di un processo di miglioramento ed evoluzione, la differenza sta in

questo". L'utilità del seminario e del laboratorio? Per Francesca è il collegamento quasi romantico tra psicologia e arte: "Al di là della stima per l'impegno del prof. Ficca, che è mio relatore, **ci sono delle singolarità che mi colpiscono parlando di arte e scienza.** Il fatto è questo. **La scienza ha bisogno di ripetitività: per poter affermare un principio scientifico, deve poter essere riprodotto un numero infinito di volte secondo la stessa formula. L'arte è l'esatto opposto. Ogni atto è unico e irripetibile. È l'incontro degli antipodi.** Una cosa che funziona in un misto di razionalità e irrazionalità". Entro l'anno Francesca ha intenzione di laurearsi e probabilmente non potrà partecipare alla prima edizione del laboratorio. "I percorsi finiscono e la vita va avanti – dice con un po' di amarezza – **Ma sono sicura che questa nuova iniziativa sarà accolta con grande entusiasmo dagli studenti, perché, oltre a essere una disciplina interessante, offre anche nuove prospettive di carriera. È un'occasione da cogliere.**"



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

**Asia, Africa e
Mediterraneo**



**Scienze
Umane e
Sociali**



**Studi Letterari,
Linguistici e
Comparati**



Un immobile capiente per far fronte alla carenza di spazi: è quasi fatta, anticipa il **Rettore Roberto Tottoli**

Un Ateneo "tra i più attrattivi tanto in Campania quanto in Italia grazie alla sua apertura verso il mondo"

"Scegliere noi significa trovare un ambiente variegato e un'offerta didattica ampia che è migliorata negli ultimi anni con l'introduzione di **curricula in inglese** e, da ultimo, con la **nuova Magistrale sul digitale**, attraverso la quale rinnoviamo i saperi, aprendoci anche alla tecnica. Il nostro Ateneo, fortemente radicato nel centro di Napoli, **resta tra i più attrattivi tanto in Campania quanto in Italia grazie alla sua apertura verso il mondo**. E di questo ne siamo ben lieti". Il Rettore, prof. **Roberto Tottoli**, presenta così L'Orientale, la più anti-

ca Scuola di sinologia e orientalistica del continente europeo, che nel tempo ha sempre fatto perno sulla visione internazionale e su un concetto di università da intendersi come ponte tra culture, popoli e lingue oltre ogni barriera.

"Si resta orientalinisti a vita"

Modus vivendi rintracciabile nella stessa comunità interna, che "conta **9300 studenti**", come riporta la prof.ssa **Katherine Russo**, delegata all'Orientamento. Poi ha aggiunto: "siamo

molto uniti, quando incontriamo i nostri laureati permane in loro un forte senso di appartenenza, **si resta orientalinisti a vita**". Cura del rapporto con studentesse e studenti che significa pure "un forte investimento nel loro benessere, come testimonia l'istituzione dello sportello psicologico. A breve potteremo ulteriormente questi servizi attraverso bandi per **counselor di orientamento e benessere durante il percorso universitario**".

Quanto all'offerta formativa de L'Orientale, c'è da strabuzzare gli occhi. Dalle Culture antiche



Dove

- Ufficio carriere studenti e diritto allo studio: Palazzo del Mediterraneo via Nuova Marina, 59 - NA email: segreteriastudenti@unior.it

- Ufficio orientamento, inclusività, tirocini, placement, collaborazioni studentesche: Palazzo del Mediterraneo - Via Nuova Marina, 59 - Napoli

Email: tutor@unior.it Orientamento e Tutorato sod@unior.it SOD - Sportello Orientamento Disabilità e DSA

Cosa

Corsi di Laurea: Civiltà antiche e archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo; Lingue e Culture orientali e africane (Asia, Africa e Mediterraneo); Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Scienze Umane e Sociali); Lingue e Culture Compare; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Mediazione Linguistica e Culturale (Studi Letterari, Linguistici e Comparati)

Per saperne di più www.unior.it

Un caleidoscopio di idiomi/1

Studiare il berbero significa "avere le chiavi d'accesso ad una cultura millenaria"

"Apprendere il berbero, una delle lingue più ricche e antiche del mondo, significa avere le chiavi d'accesso ad una cultura millenaria, nata e cresciuta nel Nordafrica". Parlata in **Egitto, Libia, Algeria, Mauritania, Mali, Niger, Burkina Faso**. E ovviamente in **Tunisia e Marocco** (isole Canarie comprese, anche se spagnole), dove, rispettivamente dal 2016 e dal 2011, è pure lingua ufficiale. "I Berberi pre-

feriscono definirsi con il termine **Amazigh**, cioè uomini liberi e la lingua è parlata da milioni di persone, ma ovviamente non c'è continuità tra i vari Paesi africani", spiega la prof.ssa **Anna Maria Di Tolla**, che insegna Lingua e Letteratura berbera e Storia contemporanea del Nordafrica berbero a L'Orientale. Che offre quest'opportunità di studio più unica che rara addirittura dal 1915, anno di istituzione della relativa cattedra. Da menzionare anche il **Centro di Studi Berberi**, nato nell'Ateneo per aggiornare e approfondire costantemente competenze e conoscenze. E anche per rintracciare differenze e somiglianze tra la nostra cultura e quella berbera - "anche loro affacciano sul Mediterraneo, dove hanno giocato un ruolo importante; gli Amazigh hanno governato durante l'Impero Romano", continua la docente. E sottolinea che lo studio della lingua non può prescindere "dall'approfondimento di tutto il corredo culturale relativo; e quindi la storia, la letteratura, l'antropologia. Senza questa operazione di approfondimen-

to non si riesce a comprendere la lingua e si rischia di commettere degli errori se ci si trova sul posto. Magari una frase che in italiano ha un senso, in berbero ne ha tutt'altro. **Conoscere la cultura significa capire e comprendere le sfumature, le differenze**". Detto altrimenti, sfruttando un termine assai caro alle università, il berbero "è una lingua che ha bisogno di **interdisciplinarietà**". Al netto dell'immenso fascino che lingua e cultura degli Amazigh esercitano sull'immaginario collettivo, nella valutazione di studentesse e studenti che si iscrivono all'università e riflettono sulla scelta della lingua rientra anche l'eventuale spendibilità lavorativa della stessa. Un primo 'plus' è il **doppio titolo** che si consegue studiando il berbero: "**abbiamo accordi con l'Inalco di Parigi e l'Università di Aix-en-Provence**". Sugli sbocchi: "oltre a poter lavorare nei musei, nelle biblioteche, nelle organizzazioni non governative, c'è anche la possibilità di occuparsi della conservazione del patrimonio culturale berbero, anche qui in Italia. Senza dimenticare l'interpretariato, il giornalismo". In realtà, di sbocco ce ne sarebbe ancora un altro, e assai allettante: "come detto, essendo il berbero una lingua ufficiale in **Marocco e Algeria**, nei due Paesi c'è molta richiesta di insegnanti, sia per le scuole che per le università".



all'Archeologia del Mediterraneo, Asia e Africa, passando per le Letterature e la Comparatistica, le Scienze Politiche e le Relazioni Internazionali, finendo con l'apertura definitiva all'innovazione e alle tecnologie applicate agli studi umanistici. Un **vero tesoro culturale**, soprattutto in tempi di conflitti che richiedono analisi critiche e conoscenza di aree del mondo lontane e delle relative lingue - 40 quelle erogate, assieme alle letterature, nell'offerta formativa. Che è articolata in sei Corsi di Laurea Triennali, ognuno con le proprie peculiarità: **Civiltà antiche e archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo; Lingue e Culture orientali e africane (Dipartimento Asia, Africa, Mediterraneo); Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali); Lingue e Culture Compare; Lingue, Letterature e Cul-**

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

ture dell'Europa e delle Americhe; Mediazione Linguistica e Culturale (Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati). A queste fanno seguito dieci Magistrali, tra le quali l'ultima novità è **Saperi umanistici e tecnologie digitali**, formalmente incardinata nel DAAM, ma frutto delle competenze di tutti i Dipartimenti de L'Orientale e dell'Università Parthenope. A tutto questo si aggiungono i programmi di Dottorato di ricerca, Master e Summer school, Centri di ricerca interni. A proposito delle Triennali, **l'unico sbarramento è l'inglese, che impone di sostenere un test** - quarta sezione del TolCSU - per dimostrare di possedere almeno il B1.

La proiezione verso altri mondi è nel suo Dna

La proiezione costante verso altri mondi - spirito che da secoli forma intere generazioni che passano da L'Orientale - ha un'origine: **Matteo Ripa**. Un semplice sacerdote missionario. Che nel 1732 fondò il Collegio dei Cinesi, un centro religioso di formazione nato allo scopo di insegnare l'italiano ai cinesi e viceversa. Che la si chiami Istituto o Università, a seconda delle fasi storiche che ha attraversato, L'Orientale non ha mai smesso di ridisegnare il proprio orizzonte culturale nel corso dei secoli: solo 15 anni più tardi dalla nascita, infatti, le porte furono aperte ad albanesi, bosniaci, montenegrini, serbi, bulgari, greci, libanesi, egiziani. E ancora, nella seconda metà dell'Ottocento un'ulteriore apertura, stavolta alle lingue parlate nell'Asia orientale; poi l'introduzione di arabo,

russo, hindi, urdu, persiano. È nel 1888, grazie ad una legge di Stato, che il Collegio diventa un Ateneo, chiamato Istituto Orientale. E oggi come allora, L'Orientale continua ad interpretare gli spiriti del tempo, facendosi baluardo della conoscenza di lingue e culture del mondo, e della cultura in quanto tale nel pieno centro di Napoli, sempre più affollata di attività ristorative e turistiche.

Un mini itinerario nel centro storico

Croce e delizia de L'Orientale, la sua collocazione geografica. Nel cuore di Napoli. E per scelta - mai messa in discussione - dei vertici che si sono susseguiti nel tempo. E di fatto il percorso che ingloba le **cinque sedi** è un mini itinerario del centro storico: la prima struttura è **Palazzo du Mesnil** (via Partenope), dove ha sede il Rettorato; segue **Palazzo del Mediterraneo** (Via Nuova Marina), che offre i suoi spazi ad uffici amministrativi, centri di servizio, aule per lezioni e studio; proseguendo verso via Duomo si arriva a **Palazzo Santa Maria Porta Coeli**, che accoglie il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati; seguono infine **Palazzo Corigliano** (Piazza San Domenico Maggiore), casa del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo, e **Palazzo Giusso** (Largo San Giovanni Maggiore) che ospita il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e adiacente al quale, a partire dall'anno in corso, ha un proprio spazio fisico il **Consiglio delle Studentesse e degli Studenti**. Spazi e luoghi del sapere de L'Orientale sono pure le biblioteche di Ateneo, che da quest'anno sono aperte anche di pomeriggio: tre in tutto, site nelle sedi di Corigliano, Duo-

mo e Giusso. Alle sedi storiche, inoltre, si aggiunge l'ultima arrivata: il piccolo **Complesso Monteverginella**, in comodato d'uso dallo scorso anno accademico, utilizzato soprattutto per lezioni e aule studio. L'acquisizione, però, ha solo rabberciato uno squarcio più profondo: turisticizzazione spasmodica del centro e i pochi spazi disponibili rendono la vita difficile alla comunità de L'Orientale. Tuttavia, ci sarebbe uno spiraglio di luce all'orizzonte - o almeno così si dice da qualche anno a questa parte - perché **sarebbe vicino l'acquisto di un immobile capiente**, sul quale l'Ateneo, stando alle parole di Tottoli, **"è in dirittura d'arrivo, una vera e propria via crucis tra autorizzazioni e burocrazia"**. Poi aggiunge: **"contatti con Comune e demanio anche per altre possibilità: per il palazzo più grande in queste settimane si saprà se si potrà chiudere o no"**.

Nuova struttura che, chissà, potrebbe risolvere in parte anche il problema riscontrato negli ultimi tempi dal Nucleo di Valutazione, ovvero la **scarsa frequenza da parte di studentesse e studenti**. **"È una caratteristica - ahimè - de L'Orientale, non essendoci obbligo di frequenza - che non vogliamo introdurre - e ricevendo studenti maggiormente che devono essere consapevoli dei propri compiti. Certo stiamo insistendo su questo punto, è importante partecipare soprattutto ai lettori e ai corsi per gli esami di lingua. Le tasse che studentesse e studenti pagano qui sono tra le più basse d'Italia, e ciò si aggiunge comunque ad una offerta incredibile di insegnamenti linguistici. Addirittura, talvolta, per colmare le lacune ci si affida alle lezioni private, il danno oltre la beffa. È un peccato non sfruttare quello che mette a disposizione l'Ateneo"**.

Il Rettore a Baghdad

Capitolo immancabile nella presentazione dell'Ateneo: l'**internazionalizzazione**. Una vera ragione d'essere. E lo testimoniano i numeri. Sono circa **200 gli accordi con Paesi extra-UE** (curati direttamente dall'Ateneo); **154 accordi di studio Erasmus+**, stando al bando 2024/25; convenzioni con più di mille enti pubblici e privati per i tirocini. Uno degli ultimi tasselli, forse in vista di nuovi accordi, è stata la **visita istituzionale del Rettore Tottoli a Baghdad**, in Iraq, dal 10 al 14 giugno, su invito dell'Ambasciata italiana, e con il supporto del Direttore del Dipartimento di Italiano della Fa-



Il Rettore

Laureato in Lingue e Letterature Orientali a Venezia Ca' Foscari, Dottorato di ricerca a L'Orientale, il prof. Roberto Tottoli ha studiato alla Hebrew University di Gerusalemme. Ha insegnato all'Università di Torino poi a L'Orientale dal 2002, dove è professore ordinario di Islamistica dal 2011. Tra le esperienze all'estero è stato Visiting Researcher/Professor negli Stati Uniti (Princeton University, Harvard, Pennsylvania, membro dell'Institute for Advanced Study di Princeton), in Francia (EHESS di Parigi), in Giappone (Institute for Advanced Study di Tokyo). Ha svolto ricerche sui profeti biblici nell'Islam, si è occupato di letteratura islamica in genere e, più di recente, di edizioni e traduzioni del Corano nell'età moderna. È Principal Investigator del progetto ERC Synergy EUQU- The European Qur'an (2019-2026). Socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 2019, è Rettore de L'Orientale dal 2020 dove in precedenza (dal 2012 al 2015) ha diretto il Dipartimento 'Asia, Africa e Mediterraneo'.

coltà di Lingue dell'Università di Baghdad. Tottoli è stato il primo Rettore italiano invitato e presente in Iraq dopo anni di instabilità.

Infine, la prof.ssa Russo lancia un messaggio a tutti coloro che stanno pensando di abbracciare il mondo de L'Orientale: **"approcciate l'università con curiosità e pensate al presente usufruendo di tutto ciò che l'Ateneo offre in termini formativi e anche umani, perché questo bagaglio resterà per sempre"**.

L'Orientale è a cura di
Claudio Tranchino

L'Ateneo ha una "capacità incredibile di movimentare saperi culturali a tutto campo"

"L'Orientale ha questa capacità incredibile di movimentare saperi culturali a tutto campo sia dal punto di vista geografico che storico, partendo dall'archeologia per arrivare all'intelligenza artificiale". L'università non può essere solo ore di lezione nelle aule e lunghe esercitazioni linguistiche. E infatti L'Orientale ci prova. Attraverso quella proposta culturale alla quale fa riferimento il prof. **Fabio Amato**, docente di Geografia urbana e delle migrazioni internazionali e di Geografia sociale e culturale, delegato alla Comunicazione di Ateneo, che prova ad andare oltre lo star seduti tra i banchi e il dare esami. Il tentativo di arricchire il percorso di studentesse e studenti per formare cittadini consapevoli passa anche dalle manifestazioni e dagli eventi culturali organizzati durante l'anno accademico. Esempi per eccellenza, tre appuntamenti del 2023: la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nella Basilica di San Giovanni Maggiore in occasione dell'80° anniversario delle Quattro giornate di Napoli; il conferimento della Laurea Magistrale Honoris causa in 'Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea' a Vinicio Capossela; la prima edizione del 'Festival delle lingue, vo-

ci dal mondo' e la Notte europea dei Ricercatori. E si potrebbe continuare ancora, citando manifestazioni più recenti come i festeggiamenti per il Capodanno cinese dello scorso febbraio - evento che periodicamente alimenta il legame storico con il Paese del Dragone - e, da ultimo, la conferenza tenuta dalla dott.ssa Francesca Albanese sulla guerra in atto a Gaza a maggio, per un approccio critico sui fatti del mondo. "Durante il percorso formativo universitario - che non è obbligatorio, ma una scelta - bisogna essere protagonisti del proprio progetto di vita essendo interattivi. Confrontarsi con realtà altre e, cosa più importante, costruendo un senso

dell'essere cittadini del mondo. Se prendo tutti 30 ma non riesco a rendermi conto di cosa ho intorno, probabilmente ho fallito scelta universitaria". Un discorso di carattere generale, quello del docente, che vuole essere un suggerimento per una maggiore partecipazione alla vita accademica - "purtroppo la riforma Gelmini ha reso le università degli esami", ha poi aggiunto. Quanto all'offerta - davvero ampia - di manifestazioni culturali, la linea programmatica del delegato alla Comunicazione è provare a mettere tutto a sistema così da orientare meglio gli studenti e far arrivare loro proposte congeniali ai progetti di studio - anche tramite l'ultima novità, il

canale Whatsapp, inaugurato pochi mesi fa, oltre che tramite sito web, Facebook, Instagram e Youtube che pare registrino più interazioni dal 2022 a oggi. Per Amato è fondamentale che "partecipino attivamente, ascoltino voci differenti dai docenti e si rendano protagonisti ponendo domande, approfondendo; anche perché gli eventi e le manifestazioni che organizziamo possono essere spunto per la costruzione del futuro professionale". Dunque, la sensazione è che "si possano ottimizzare meglio le risorse per ottenere una maggiore partecipazione; ad ogni modo, la componente studentesca resta un po' volatile, ma è normale. Da docente, soprattutto alla Magistrale, ho notato che la presenza di ospiti autorevoli è molto apprezzata dai ragazzi; vedo più interazione". L'ultima battuta è sui famosi crediti, spesso unico motivo per il quale gli studenti partecipano ai seminari: "garantiscono (i crediti, ndr) una presenza passiva e mettono sullo stesso piano chi scrive una relazione tanto per riempire la casella e chi invece segue con passione i laboratori, sforzandosi e approfondendo". Non c'è altra strada: "bisogna insistere sulla volontà di partecipazione".



La parola agli studenti

Docenti: promozione a pieni voti

Sono circa 10.000 in tutto l'Ateneo. Si muovono ogni giorno dalle piccole stanze prese in affitto in centro a prezzo ormai altissimo - se sono fuorisede - oppure da comuni di provincia spesso sprovvisti di un'adeguata rete di mezzi di trasporto, verso una delle sedi dell'università, tutte immerse nel cuore di Napoli. Per dare esami - anche in quest'ultimo periodo, sempre delicato - o per seguire seminari, dottorati, lezioni di letteratura, archeologia; o semplicemente per approfittare degli spazi comuni e respirare a pieno la vita accademica stando in compagnia di amici. Si tratta proprio di loro: le studentesse e gli studenti de-

L'Orientale. Alcune e alcuni di loro hanno raccontato la propria esperienza universitaria ad Ateneapoli, tra passioni per le lettere, grande stima per i docenti e la gestione difficile del calendario delle lezioni a causa di accavallamenti degli orari. Seduta su una delle panchine del piano inframmezzato di Palazzo Porta Coeli, a via Duomo - sede di Studi Letterari - **Marica Panca**, che frequenta la **Magistrale di Letterature e Culture comparate e studia l'arabo**. "Sulla didattica de L'Orientale ho solo parole positive - spiega - Dopo la Triennale non ho avuto dubbi e ho tirato dritto perché il servizio è impeccabile: **i docenti sono preparatissimi**

e molto disponibili dal punto di vista umano, tant'è che non ho mai avuto l'impressione di essere un numero. Lungo il percorso ho sviluppato un approccio molto critico e una grande autonomia di pensiero grazie a lezioni ed esami, e infatti faccio fatica a scegliere un insegnamento che mi abbia dato più degli altri". La studentessa **non fa troppi drammi sull'accavallamento degli orari dei corsi**, ammettendo che il motivo è semplice: "l'offerta è molto ampia e noi abbiamo libertà di scelta, sarebbe impossibile per il Polo didattico soddisfare le esigenze di tutti". L'esperienza accumulata negli anni è una buona spia anche per

rendersi conto di quanto siano effettivamente difficili i famosi **scritti di Lingua**, tanto temuti dagli iscritti de L'Orientale. Da studiosa dell'arabo, ha detto: "io ho avuto la fortuna di frequentare sempre le lezioni, soprattutto durante la Triennale: sono arrivata preparata agli esami. Se si ha costanza e si riesce a stare dietro alle lezioni, non vedo quali problemi si debbano incontrare. **È impossibile pensare di imparare una lingua straniera, magari anche difficile, da soli**". I problemi per Marica, forse, stanno fuori dall'università. **Fuorisede**, originaria della Basilicata, spiega che "fino al 2020 era tutto nella norma, sia per affitti che per vivibilità. Dalla riapertura post Covid **una stanza singola la si paga dai 350, 400 euro in su, mentre prima si riusciva a trovarne a 200 o 300 euro**". Sul-

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

la panchina opposta è intenta a ripetere in compagnia di un'amica **Martina Pisa**, iscritta alla Triennale in **Mediazione linguistica** - uno dei Corsi più apprezzati dell'Ateneo - dove **studia inglese, francese** - che sta pensando di sostituire con l'arabo - e **olandese** come esame a scelta. Mancano poco meno di due ore all'esame di Linguistica inglese 1 ma non sembra molto preoccupata: *"avendo già una certificazione di C1, mi sento abbastanza tranquilla, ieri e l'altro ieri ho sostenuto le parti di grammatica e quella relativa al lessico, siamo passati in 33 su 100. E lo ammetto, ho frequentato pochissimo le lezioni".* Ad averla rapita, in realtà, è stato il corso di **Letteratura inglese del prof. Sarti**: *"non ho mai saltato un appuntamento. Sono appassionata di lettere e lui è stato sempre molto stimolante".* A differenze di Marica, a Martina non va giù la **disorganizzazione del calendario delle lezioni**: *"in questo secondo semestre ho dovuto seguire solo sei ore a settimana, che mi sarei augurata di avere tutte in una sola giornata. Invece ne ho avute due al giorno e per questo motivo spesso non ho seguito, dovendo arrivare da Fuorigrotta non è molto agevole".* Nonostante sia pomeriggio inoltrato, spostandosi a Piazza

San Domenico Maggiore, dove ha sede Asia, Africa e Mediterraneo (Daam) - il Dipartimento cenerentola, perché il più piccolo - ci sono ancora gruppi nutriti di studenti che approfittano delle aule studio del cortile ancora aperte. Una di loro è **Antonella Pandiscia**, al terzo anno della Triennale in **Culture e civiltà antiche**. Che esalta senza esitazioni tanto il Corso quanto i professori: *"li ammiro a tal punto che ambisco a diventare come loro",* dice. **"Alle lezioni per fortuna siamo sempre pochi e molto coesi, questo ci permette di partecipare attivamente alle lezioni e anche alle attività extracurricolari, tirocini e soprattutto di scavo, dove noto che ci impegniamo davvero per un interesse forte, e non perché necessitiamo di cfu da inserire nelle varie caselle. A chi stia pensando di iscriversi consiglieri proprio questo: bisogna avere tanta voglia di studiare, certo, ma serve tanto anche crearsi una rete di contatti tramite tutte le manifestazioni culturali ed eventi a latere che organizza l'Ateneo. Si impara e si cresce anche in quelle situazioni". A voler trovare un difetto, già fatto presente al Coordinatore prof. Antonio Rollo, *"si potrebbe fare meglio nel dosaggio delle attività tra primo e secondo se-***



mestre, sono un po' sbilanciate". Come per Marica, anche per Antonella, lucana di origine, il **caro affitti** è un problema non trascurabile: *"pur restando Napoli ancora accessibile rispetto ad altre città, gli aumenti sono spropositati. Io pago attualmente 350 euro, ma è emblematico il caso del mio coinquilino. La ragazza che occupava prima la sua stanza pagava 390, mentre lui, subentrato da poco, paga addirittura 450 euro".* Le testimonianze di **Flavio** e **Aurora**, tutti e due studenti dello stesso Corso di Laurea, si concentrano sulla qualità dell'offerta didattica. *"L'Orientale offre programmi completi e penso sia l'Ateneo da preferire in questi ambiti sul territorio*

napoletano" - spiega il primo - che menziona gli **esami di Geografia ed Economia, "devo dire che mi hanno colpito molto".** *"Io aggiungo che noi del Daam siamo fortunati, perché questa è la nostra unica sede, non dobbiamo mai spostarci",* continua la collega. L'ultima battuta è di **Rosa**, collega degli altri due, che risponde con convinzione a chi pone dubbi sulla scelta di iscriversi ad un qualsiasi Corso di Laurea umanistico per mancanza di lavoro: *"certamente la prospettiva spaventa, che si tratti di psicologia, lettere o storia. Io però me ne sono fregata e rifarei di nuovo questa scelta, perché l'archeologia mi piace, mi appassiona tanto e ho preferito non farmi influenzare dalla paura".*

Il test d'inglese e "la sindrome del quiz della patente"

"Per alcune materie, in particolare per le lingue, vorrei si uscisse dalla sindrome del quiz della patente che affligge studentesse e studenti, abbiate più fiducia in voi stessi e soprattutto in quello che vi è stato trasmesso dai docenti di scuola durante gli anni". La prof.ssa **Antonella Napolitano** spera che il messaggio arrivi a destinazione, a proposito del **test di inglese** che gli immatricolandi sono chiamati a superare. Già perché nello studio delle lingue, a L'Orientale, si parte da zero per essere accompagnati ad un livello medio-alto negli anni. Tranne che per l'inglese, lingua franca utilizzabile in tutto il mondo occidentale (e non solo), per la quale l'Ateneo chiede ai futuri iscritti di **dimostrare di possedere conoscenze pari almeno al cosiddetto livello B1** prima ancora di mettere piede in una delle quattro sedi. La docente poi aggiunge: *"i ragazzi entrano in questo loop secondo il quale maggiore è il numero di*

quiz che si effettuano, più alta sarà la possibilità di ottenere il risultato. Non è così: la lingua è ampia, immensa, creativa". Ma in cosa consiste la prova? Il **TOLC-SU** è un test individuale composto in sostanza da una **prima parte non selettiva** relativa alle competenze di comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, e da una **seconda, questa sì selettiva**, dedicata interamente all'inglese, **obbligatoria, che contiene 30 domande da svolgersi in 15 minuti.** Sul punteggio per questa sezione: per ogni risposta esatta 1 punto; 0 punti per risposte errate o non date - cioè non è prevista alcuna penalizzazione. Posto questo, **la soglia di superamento è 24/30.** Attenzione però: **sotto il 24 si va incontro ai cosiddetti OFA**, obblighi formativi aggiuntivi. Ma a tal proposito **ci sono dei distinguo tra i vari Corsi.** In particolare: per le Triennali in **Mediazione linguistica e culturale (MC)**, **Lingue e Culture comparate (CP)**, **Lingue, Let-**

terature e Culture dell'Europa e delle Americhe (EA), **Lingue e Culture orientali e africane**, la soglia OFA è tra il 23 e il 18; mentre **sotto il 18 non si può studiare l'inglese.** Che fare in caso di debito? Bisogna seguire e superare obbligatoriamente il **corso di recupero** di Lingua inglese che verrà attivato a tempo debito sulla piattaforma Moodle e con modalità che comunicherà l'Ateneo - *"i ragazzi possono trovare indicazione per siti dove fare test, alle principali strutture della Lingua inglese e soprattutto link per verificare i descrittori europei"*, ancora la docente. Che ci tiene a ripetere: **"se si fallisce un test, non ha molto senso rifarne tanti a raffica. È più utile riprendere un vecchio libro che si ha a casa e ripassare le basi. Che devono essere assolutamente solide, proprio oggi che con l'Intelligenza Artificiale l'asticella si è alzata tantissimo e siamo chiamati ad adeguarci".** Ad ogni modo, come riportato chiaramente sul sito

dell'Ateneo nella sezione dedicata al test, l'iscrizione al **TOLC-SU** *"viene fatta on line sul sito del CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) e prevede il versamento di 30 euro, per iscriversi. Per sostenerlo è necessario iscriversi con anticipo rispetto alla data della prova individualizzata sulla base delle scadenze definite dal CISIA"* e lo si può ripetere una volta al mese - alla fine sarà il punteggio migliore a valere. *"Per il prossimo anno accademico - si legge - sono validi i TOLC-SU sostenuti dal 1° gennaio fino al 30 novembre 2024, sia in modalità in presenza (TOLC all'Università), che in modalità a distanza (TOLC@ casa)".* Ed è bene notare che il test si può svolgere in qualsiasi sede universitaria, anche diversa da quella presso la quale studentesse e studenti intendono immatricolarsi. L'Orientale eroga il TOLC-SU solo a distanza.

► Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati

"I numeri ci dicono che formiamo profili forti"

Palazzo Santa Maria Porta Coeli, sede storica in pieno centro a via Duomo, ospita Studi Letterari, Linguistici e Comparati, il Dipartimento più grande di tutto l'Ateneo. Innanzitutto per **immatricolati**, che in quest'anno accademico sono arrivati a toccare quota **1509 tra tutti i Corsi** - in leggero calo rispetto agli anni precedenti. E pure per offerta formativa. Sono tre, infatti, le Triennali: **Lingue e Culture Comparete; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Mediazione Linguistica e Culturale**. Quattro le Magistrali: Letterature e Culture Comparete; Lingue e Letterature Europee e Americane; Lingua e Cultura Italiana per Stranieri; Traduzione Specialistica. Quest'ultima, tra l'altro, è stata selezionata di recente per far parte della prestigiosa rete *European Master's in Translation*, riconoscimento assegnato dalla Direzione Generale della Traduzione della Commissione Europea. **"Il mio è un appello alla motivazione: deve essere forte, altrimenti si può andare incontro a complicazioni difficili da superare. È importante informarsi bene per fare scelte consapevoli"**. Il Direttore, prof. **Salvatore Luongo**, si rivolge direttamente ai potenziali iscritti e iscritte ad uno dei Corsi del Dipartimento. Una riflessione dovuta anche alla scarsa frequentazione della vita universitaria da parte della platea studentesca, che ha fatto fatica ritrovare un equilibrio dopo



> Il prof. Salvatore Luongo

il Covid. **"Dobbiamo favorire e incentivare al massimo la partecipazione, perché è altrettanto formativa quanto lezioni ed esami. Certamente la criticità resta l'alto numero di studenti da un lato e i pochi spazi dall'altro, ma la questione è in via di risoluzione, l'Ateneo sta per acquistare un edificio"**. E si lavora all'unisono: **"L'Orientale è contraddistinto da uno spirito di collaborazione fattiva e proficua"**.

A presentare il Dipartimento dal punto di vista culturale è la prof.ssa **Bianca Del Villano**, delegata all'Orientamento. **"Il nostro è un Dipartimento che ha una doppia anima** - spiega - **pur essendo ben radicato negli studi umanistici, la flessibilità che lo contraddistingue consente un'apertura costante all'innovazione. Dal punto di vista umano siamo senz'altro una comunità aperta, ricca; viviamo un'at-**

mosfera piacevole e di grande collaborazione e solidarietà, a partire dagli studenti stessi". Orientare - facendo eco proprio al compito affidato alla docente - significa dirigere qualcuno o qualcosa verso una direzione, anziché un'altra. Azione che implica la consapevolezza delle scelte. E nel caso del Dipartimento, in vista di quelle da prendere per il futuro, la situazione è chiara: **"Non ci snatureremo. Difenderemo l'impianto umanistico, l'identità di studi che all'apparenza sembrano minacciati dall'avvento della tecnologia, e che in realtà mantengono la propria utilità nella società contemporanea. Questo passa attraverso la promozione della ricerca, con reclutamenti in varie aree linguistiche. Ma anche tramite le risposte che ci vengono chieste dal mondo del lavoro. Una cosa è certa: dati alla mano sappiamo che mantenere la barra dritta in questi studi paga. I numeri, sia delle Triennali che delle Magistrali, ci dicono che formiamo profili forti"**. Un'idea di futuro che passa pure attraverso la revisione dei Corsi, che entrerà in vigore dal 2025/26. Luongo ne anticipa il contenuto: **"l'offerta sarà maggiormente vincolata agli obiettivi che si vogliono perseguire, e ciò significa che dovremo differenziare meglio i Corsi ed evitare quegli insegnamenti troppo trasversali"**. La chiusura è di Del Villano, che si sofferma su due punti: un consiglio pratico per gli immatricolandi e una battu-

ta sull'internazionalizzazione. **"Bisogna affidarsi e consultare solo i canali ufficiali dell'Ateneo (sito, social de L'Orientale, pagine dei docenti) e non sul sentito dire. In questo modo si guadagna tempo prezioso e si è sicuri tanto della fonte che delle info reperite"**. Sull'altro aspetto, prospettive interessanti. **"Sono attive centinaia di convenzioni con università straniere europee e non; in più lo scorso anno abbiamo introdotto un curriculum interamente in inglese (Comparative literature: English, Italian, Chinese) e ci stiamo sforzando di proporre di nuovi negli anni a venire per attrarre studenti stranieri"**.



Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati

Corsi di Laurea Triennali

- Lingue e culture comparete
- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa
- Mediazione Linguistica e Culturale

Dove

Via Duomo, 219 - Napoli

Per saperne di più

<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-studi-letterari-linguistici-e-comparati>

Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe**Due continenti e la scelta tra 7 lingue**

Studiare due lingue tra quelle dei continenti europeo e americano per approfondirne anche le relative letterature, filologie, storie e abbracciare così intere culture, anche al fine di ottenere tutti i crediti necessari per l'abilitazione all'insegnamento. Questa la prospettiva della Triennale in **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe**, coordinata dalla prof.ssa **Francesca De Cesare**. Si tratta, stando ai numeri, di un Corso che attrae non pochi studenti: **"quest'anno abbiamo registrato un + 40** - spiega ad Ateneapoli il prof. **Michele Costagliola**, membro della Commissione orientamento e del gruppo Assicurazione qualità - **passando da circa 280 a circa 320 iscritti. Il coor-**

dinamento è soddisfatto, perché la didattica resta sostenibile ed evitiamo sovraccarichi e sovrapposizioni, come accaduto in passato". Quanto alla struttura dell'offerta formativa, le future studentesse e i futuri studenti sono chiamati a scegliere uno tra i **due curricula** - *Lingue, Letterature e Culture europee o Studi americani* e **due lingue tra le sette insegnate** - francese, spagnolo, inglese, tedesco, olandese, portoghese e svedese. Ma attenzione: il secondo curriculum impone che una casella linguistica vada riempita con l'ispano-americano (che a sua volta escluderebbe lo spagnolo o l'anglo-americano (che metterebbe fuori gioco l'inglese) più una seconda a scelta libera tra quelle rimaste. Per l'altro

percorso, invece, non esistono limitazioni nell'accoppiamento. Elemento condiviso da entrambi i curricula è l'obbligo di sostenere un **test di lingua inglese** (ultima parte del Tolc-SU) per dimostrare di possedere un livello almeno pari al B1. **"Iscrivendosi ad un Corso di Laurea come questo - prosegue il docente - bisogna essere consapevoli che accanto alle lingue ci sarà tutta una serie di approfondimenti cosiddetti areali di natura economica, artistica e letteraria"**. Per quanto riguarda gli sbocchi lavorativi: **"l'insegnamento resta uno dei principali, tenuto presente che è perseguibile solo proseguendo con la Magistrale - che noi consigliamo sempre, per una formazione più completa. Sono aperte anche le**

porte della mediazione culturale, della collaborazione con le case editrici, nell'organizzazione e gestione di eventi; senza dimenticare il marketing internazionale. Le aziende che ci lavorano hanno sempre più bisogno di supporto linguistico e culturale, in particolare di competenze linguistiche che si allarghino alla conoscenza della cultura del paese di arrivo. È anche per questo motivo che insistiamo così tanto affinché il laureato abbia doti trasversali". Costagliola, infine, consiglia: **"bisogna scegliere per amore delle lingue e delle relative culture, non per il lavoro. Così facendo si possono sfruttare i propri interessi, rendendo al meglio nello studio, nei lettorati, e vivendo al massimo l'università e tutte le attività collaterali che si organizzano. È così che, dal mio punto di vista, si raggiungono gli obiettivi e si diventa competitivi nel mondo del lavoro, che è ormai saturo in generale"**.

Tra i Corsi di Laurea che esercitano un grande fascino sulla platea studentesca - e lo testimoniano i **467 immatricolati** dell'ultimo anno accademico, il tasso più alto dell'Ateneo - c'è sicuramente la Triennale in Mediazione linguistica e culturale. "Miriamo - spiega la Coordinatrice, prof.ssa **Jana Altmanova** - a formare figure professionali in grado di gestire e consentire una mediazione competente ed efficace, e sul piano linguistico e su quello culturale. Tanto nei contesti pubblici che privati. **La competenza linguistica si raggiunge in due lingue straniere, con un'eventuale terza che può rientrare negli esami a scelta; in più, dallo scorso anno, i programmi dei nostri docenti sono molto più mirati, essendo erogati solo per la nostra Triennale in molti casi**". Altmanova sottolinea anche la **dimensione professionalizzante** di Mediazione: "poniamo da sempre grande attenzione su una **formazione pratica al fine di garantire un inserimento più facile nel mondo del lavoro**. In particolari settori privilegiati, che sono quelli dei servizi presso associazioni, imprese, organizzazioni nazionali e internazionali in contesti di accoglienza multietnici; ma anche nelle strutture ricettive del settore turistico, nell'organizzazione di eventi e itinerari culturali. Senza dimenticare tutto il settore legato alla comunicazione - anche multimediale - con interpretariato, traduzione, redazione di testi". Ma quante e quali sono le lingue straniere tra le quali scegliere? In totale **20, prevalentemente dell'area europea**: albanese, bulgaro, ceco, finlandese, francese, inglese (l'unica per la quale è richiesto un livello pari almeno al B1), greco moderno, olandese, polacco, portoghese, romeno, russo, serbo-croato, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, ungherese. **E c'è la possibilità di scegliere anche l'arabo**. Attenzione, perché il Corso impone una limitazione: **le combinazioni sono tutte possibili ad eccezione di inglese e spagnolo, che non possono andare assieme in nessun caso**. O l'una o l'altra, in coppia con una delle altre elencate. Questo "per una questione di sostenibilità e soprattutto per valorizzare e incentivare studentesse e studenti verso una scelta più diversificata". Un metodo per scegliere la migliore combinazione possibile non esiste. Tuttavia "**la curiosità mi sembra il punto di partenza migliore**", consiglia la docente,

Mediazione linguistica e culturale: il Corso più scelto

che poi specifica: "pur essendo tante le lingue offerte, l'area di riferimento è circoscritta e non esistono grosse barriere culturali; dunque, ogni abbinamento può funzionare. Di sicuro potrebbe essere un'idea far rientrare negli esami a scelta una terza lingua, affine ad una delle due del proprio percorso. Ad esempio, il bulgaro, poco studiato in Italia, se si studia il russo". Altmanova ci tiene co-

munque a precisare che iscriversi a Mediazione non significa studiare solo lingue: "**teniamo molto alla conoscenza di tutto il contesto culturale di riferimento, a tutte le materie affini che completano la figura del mediatore come storia, geografia, economia, diritto**". Ad ogni modo, il coordinamento del Corso, da anni, sta puntando forte sul lavoro organico delle commissioni in-

terne, come quelle su comunicazione, orientamento, anche per accompagnare gli iscritti, soprattutto al primo anno. "**I lettori sono divisi per livelli e seguiamo molto da vicino i principianti**". Non solo, perché dopo il Covid è tornata in auge - purtroppo - la commissione dedicata ai fuoricorso. "**I numeri parlano chiaro e siamo chiamati a lavorare sulla diffusa disaffezione degli studenti nel tornare all'università. È una nostra priorità. I colleghi stanno lavorando bene, per esempio con il progetto 'Ricominciamo', e i risultati iniziano a vedersi**".

Lingue e culture comparate

Un dialogo tra mondi grazie alla "doppia competenza linguistica"

"Il mercato del lavoro non è così prevedibile come immaginiamo e forse, oggi, è più facile inserirsi puntando sull'unicità del profilo che sui trend. Ovviamente bisogna insistere e non farsi abbattere dalle difficoltà". La prof.ssa **Bianca Del Villano**, Coordinatrice del Corso di Laurea in **Lingue e culture comparate**, apre con un suggerimento in ottica lavorativa l'intervista rilasciata ad Ateneapoli per raccontare le peculiarità di una Triennale che viaggia sui **398 iscritti** nell'anno accademico in corso. Già perché, pur offrendo un solo curriculum, "dal primo al terzo anno studentesse e studenti possono costruire in grande autonomia il proprio percorso attraverso attività e esami a scelta libera o condizionata". Una prima scelta da compiere che dovrà risultare molto convinta riguarda **le due lingue che andranno studiate nell'arco dei tre anni**. "**Bisogna abbinare una lingua occidentale - per esempio francese, inglese, tedesco, portoghese - ad una tra le 22 offerte relative ad Europa orientale (serbo-croato, russo, bulgaro ne sono alcune) e ad Asia e Africa (cinese, giapponese, ebraico moderno indonesiano, vietnamita, berbero, swahili)**". Insomma, possibilità enormi. Fatto sul quale Del Villano precisa: "è per questo che talvolta si verificano accavallamenti negli orari dei corsi, perché l'offerta è vastissima; ad ogni modo il Dipartimento ha ridotto al minimo la questione. D'altra parte, sulla scelta delle lingue, consiglio agli immatricolandi di verificare sul sito per ottenere le notizie necessarie e soprattutto di leggere i regolamenti dei Corsi di studio, che contengono il piano con la lista degli esami e degli idiomi offerti". E attenzione: ci si laurea in entrambe le lingue, che hanno pari dignità durante il percorso. E infatti un criterio specifico non esiste, se non quello dell'interesse e della passione che alcune lingue possono suscitare più di altre. "**La motivazione rappresenta lo slancio che fa immergere meglio nello studio, soprattutto se si tratta di lingue mai studiate. Certamente, se proprio dovessi dare un suggerimento, si potrebbe abbinare una lingua di largo utilizzo in Europa a un'altra meno studiata, così da rendere il profilo professionale unico. Oppure si può pensare ad un abbinamento tra lingue che abbiano una connessione**



storica e possano essere utilizzate assieme in alcune aree geografiche - l'inglese nelle ex colonie, per esempio. Comunque la cosa migliore è perseguire una propria idea di professionalità e, quindi, scegliere anche sulla base di metodi personali". Ultima battuta sugli sbocchi lavorativi. Posto che dopo una Triennale "è sempre consigliabile proseguire gli studi, e la Triennale in Lingue e culture comparate consente di farlo con Magistrali orientaliste, occidentaliste o in comparatistica, il futuro professionale può essere in teatro, cinema, radio, tv. Ma anche nel turismo, senza dimenticare la traduzione, seppure in dimensione sicuramente minore rispetto alla traduzione specialistica". Quando si parla di Orientale e lavoro non si può trascurare l'estero: "c'è una grossa apertura grazie alla doppia competenza linguistica che crea una figura professionale in grado di dialogare tra mondi e capace di lavorare sulle triangolazioni che coinvolgono da un lato aziende o centri di cultura italiani, dall'altro vari Paesi del globo con i quali stringono rapporti".

► Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo. Una eccellenza "Da noi si studia per diventare orientalisti"

Cenerentola de L'Orientale, un piccolo gioiello incastonato tra le mura di Palazzo Corigliano a Piazza San Domenico Maggiore, **Asia, Africa e Mediterraneo** è il più piccolo dei tre Dipartimenti - **454 gli immatricolati quest'anno**. Nato nel 2012 dall'unione di tre strutture - ovvero Studi Asiatici; Mondo Classico e Mediterraneo Antico; Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi - nondimeno, è anche l'unico ad essere rientrato per due quadrienni consecutivi (2018-2022 e 2023-2027) nell'**Eccellenza**, ottenendo fondi importanti che tuttora sta investendo innanzitutto nel reclutamento di docenti. **"Garantiamo un'alta formazione** - spiega ad Ateneapoli la Direttrice, prof.ssa **Roberta Giunta**, che a inizio 2024 ha raccolto l'eredità del prof. **Andrea Manzo** - **in un ambito di studi che riguarda aspetti politici, linguistici, culturali, sociali di un'area geografica vastissima e cronologicamente andiamo dalla preistoria all'età contemporanea**". E infatti: dagli studi classici all'africanistica; da quelli sul Vicino e Medio Oriente fino all'Asia centrale; e ancora l'Islam, l'Indologia, la Tibetologia, l'Indonesianistica;



> La prof.ssa Roberta Giunta

per chiudere con la Sinologia, la Nipponistica e la Coreanistica. Un patrimonio vastissimo - che si fa pure orizzonte di ricerca costante - racchiuso in due Triennali, **Culture antiche e archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo** e **Lingue e Culture orientali e africane**, e tre Magistrali. Di queste ultime, la vera novità è **Saperi umanistici e tecnologie digitali**, Corso interdipartimentale e interateneo, coordinato dal prof. **Giuseppe Porzio** e realizzato con la Parthenope, che sarà battezzato a partire dal prossimo ottobre. **"Un percorso nato con grande fatica, grazie all'impegno di tanti docenti e con la collaborazione proficua di tutti e tre i Dipartimenti: stiamo andando tutti nella stessa direzione, pur**

mantenendo intatte le peculiarità". Poi aggiunge: **"è una Magistrale in continuità con entrambe le nostre Triennali, consentirà agli iscritti di lavorare con la valorizzazione dei contenuti digitali, la conservazione degli archivi"**. Tutte discipline che **"stanno avendo successo e che i tempi attuali ci impongono. È una sfida e la affronteremo anche grazie alle competenze importanti della Parthenope"**. Giunta ne approfitta per anticipare anche alcuni punti salienti della riforma che entrerà in vigore nel 2025. Se **Civiltà antiche** ha già provveduto lo scorso anno a adeguarsi rivedendo la sua struttura - **"il Corso è sempre più apprezzato, Rollo e altri colleghi sono sempre in prima fila, anche nei tanti scavi scuola, il prossimo sarà a Peticosa"** - **Lingue e culture orientali e africane** abbandonerà i curricula e sposterà **"sette, otto percorsi consigliati per consentire agli studenti di associare anche lingue molto distanti tra loro, previa fase di orientamento, naturalmente"**. E qui emerge una delle criticità del Dipartimento: le lingue africane hanno poco appeal sulla platea degli iscritti. Difficile stabilirne le cause; di



Dipartimento di Asia
Africa e Mediterraneo

Corsi di Laurea Triennali

- Culture Antiche e Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo
- Lingue e Culture Orientali e Africane

Dove

P.zza S. Domenico
Maggiore, 12 - Napoli

Per saperne di più:

<https://www.unior.it/dipartimenti/dipartimento-asia-africa-e-mediterraneo>

sicuro il trend del Daam è sempre stato verso le lingue dell'Asia orientale. Cinese e giapponese in primis. Con il coreano che sta avendo un grande successo perché **"è una lingua molto comunicativa: arriva tramite manga, musica, serie tv. Ha un linguaggio giovanile che viene recepito senza filtro"**. Da qui l'idea della direzione di in-

...continua a pagina seguente

Lingue e culture orientali e africane

Un Corso che "forma esperti areali di specifiche zone di due continenti"

"Chi ha intenzione di intraprendere questo percorso deve avere una forte propensione per la mobilità ed essere disposto anche a lunghi soggiorni all'estero". La prof.ssa **Daniela Pioppi**, Coordinatrice del Corso di Laurea in **Lingue e culture orientali e africane**, chiarisce subito una sorta di regola d'ingaggio non scritta per tutti coloro che stanno pensando di scegliere questa Triennale, che nell'ultimo anno ha viaggiato su una media di circa **275 immatricolati**. Poi aggiunge: **"L'Orientale offre tantissime opportunità con le convenzioni internazionali e l'Erasmus+**". E basta sfogliare il **ventaglio di lingue offerte, ben 21**, per capirne il motivo: amarico, arabo, berbero, cinese, ebraico, coreano, georgiano, giapponese, hausa, hindi, indonesiano, mongolo, persiano, sanscrito,

somalo, swahili, tibetano, turco, urdu e vietnamita. **Tra queste bisogna sceglierne due che siano affini**, così come bisogna studiare attentamente, in base alla propria area di interesse, i **tre curricula** organizzati per area geografica. Che sono: **Africa; Medio e Vicino Oriente, Islam; Asia meridionale, orientale, Buddismo**. **"Tutti e tre sono incentrati sullo studio delle lingue - e su tutto il corredo di insegnamenti storico-culturali e delle letterature, filosofie, religioni di riferimento - dell'Asia e dell'Africa. L'obiettivo è formare esperti areali di specifiche zone dei due continenti, e per questo il Corso risulta uno dei più completi e competitivi"**. Ma come effettuare la scelta delle lingue? Il vero punto nodale sembra proprio questo e Pioppi fornisce indicazioni di metodo - fermo restando che i docenti

sono a disposizione per dubbi e chiarimenti: **"È chiaro che molte delle lingue che si studiano da noi suoneranno un po' lontane a studentesse e studenti, ma proprio per questo consiglio di farsi trasportare dalla curiosità, studiare bene l'offerta formativa e magari optare anche per realtà linguistiche meno ovvie"**. E infatti, se è vero che **le lingue più blasonate sono cinese, coreano, giapponese**, è in quelle meno in vista che potrebbero nascondersi non solo storie e culture affascinanti, ma anche opportunità lavorative importanti. **"Spesso ci giungono** (da enti esterni, ndr) **richieste di esperti di somalo, turco; diventandone buoni conoscitori si possono costruire delle ottime carriere"**. Esempio pratico: **"al cinese si potrebbe associare il vietnamita, una lingua che sta attraendo diversi studen-**

ti ma che al tempo stesso, non registrando grossi numeri, consente di avere un rapporto più diretto con docenti e collaboratori esperti linguistici".

In proiezione degli esami di lingua, inoltre, la docente fa un appello: **"le esercitazioni vanno frequentate, non farlo sarebbe un errore gravissimo; solo chi segue le lezioni impara davvero le lingue che ha scelto di studiare. All'Orientale non è richiesta la frequenza obbligatoria, certo, ma non sarebbe la strada giusta pensare di venire solo a sostenere gli esami"**. Ultima battuta è sugli **sbocchi lavorativi** e le opportunità per l'estero che offre l'Ateneo: **"l'80% delle nostre studentesse e dei nostri studenti prosegue con una Magistrale, pensiamo che il percorso di studio sia completo su una base quinquennale. A partire da questo, gli ambiti di riferimento sono tanti diventando esperto linguistico e culturale di un'area specifica. Penso all'editoria, scambi economici, promozione culturale, cooperazione internazionale, giornalismo d'inchiesta, interpretariato"**.

...continua da pagina precedente

vitare gli studenti a una maggiore riflessione sulle scelte delle lingue. Magari, in chiave strategica "si potrebbe associare il cinese ad una lingua dell'Africa. Dobbiamo riuscire a far emergere il più possibile la vastità della nostra offerta e l'interdisciplinarietà dell'approccio interdisciplinare. Da noi si studia per diventare orientalisti, ciò non toglie che si possa associare una lingua orientale ad un'altra orientale, anche se molto distante". Altro punto che sembra ancora troppo debole, quello dell'alta formazione: "vogliamo e dobbiamo istituire Master, corsi di perfezionamento e specializzazione. Siamo al lavoro per essere più attrattivi per gli stranieri". Giunta infine riflette sulla funzione delle manifestazioni culturali, un momento ulteriore di orientamento in entrata: "siamo molto attivi, penso al maggio dei monumenti, alle musiche sulla via della seta. Ottono sempre grande successo. Per orientare bene serve trovare nuovi canali di comunicazione che siano adatti al linguaggio dei giovani. Non bastano le parole, i ragazzi devono vivere da vicino e sperimentare ciò che li aspetta". E quindi: "danza, musica, canto, teatro; mettendo assieme il cantante coreano con il percussionista africano, facendo sì che le anime del Daam dialoghino e producano nuove sinergie e conoscenze".

Culture antiche e Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo

Esperienza di scavo in Italia e all'estero per "mettere alla prova le conoscenze teoriche assorbite"

"È fondamentale che gli studenti si rivolgano ai docenti del Corso per avere consigli sull'elaborazione del piano di studio". Il prof. **Antonio Rollo**, Coordinatore della Triennale in **Culture antiche e Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo** - che viaggia sui **50 immatricolati l'anno** - lancia un suggerimento chiaro alle future studentesse e ai futuri studenti. E il motivo sta tutto nella **rimessa all'ordine** entrata in vigore due anni fa, che ha puntato su una **maggiore elasticità del percorso** che ogni iscritto è chiamato ad organizzare autonomamente, scegliendo, tra le discipline offerte durante il triennio, "quelle più affini ai propri interessi culturali". Già, perché basta guardare la lista degli insegnamenti per capire quante possibilità offra, spaziando tra le principali civiltà del Mediterraneo, dell'Africa e dell'Asia, dalla Preistoria fino al Medioevo. Soffermandosi sulla sola area delle archeologie, il fascino è già nelle denominazioni di alcuni insegnamenti: Antichità pompeiane ed ercolanesi; Archeologia della Magna Grecia; Archeologia della Valle del Nilo; Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico fino ad arrivare a quelle di India, Ci-

na, Giappone; senza dimenticare Archeologia e storia dell'arte iranica e Archeologia e storia dell'arte musulmana. Ce n'è per tutti i gusti: "Se c'è maggiore interesse per l'Asia centrale sarà meglio avere maggiore attenzione verso quegli insegnamenti; al contrario, l'interesse per il Mediterraneo andrà definito attraverso la scelta di altre discipline". E non è tutto, perché accanto alla parte di carattere teorico delle lezioni, c'è quella dedicata ai **laboratori, al tirocinio** (al secondo anno) e soprattutto **agli scavi**. E L'Orientale vanta **convenzioni con Pompei, Cuma** - "lo scavo-scuola più importante che da anni accoglie i nostri studenti" - poi c'è lo scavo di **Cupra Marittima**, nelle Marche, "dove i ragazzi possono anche alloggiare in una foresteria, fatto che elimina ogni difficoltà logistica". Non solo Italia, però: "si possono fare esperienze di scavo anche all'estero, anche se di solito è un tipo di attività che studentesse e studenti lasciano agli anni della Magistrale". Rollo chiarisce anche a cosa serve l'**attività di scavo** dal punto di vista professionale: "a dare un indirizzo metodologico alla formazione dello studente, che così si rende conto della delicatezza degli interventi, cioè

dell'importanza e dell'attenzione da dedicare al sito dal quale emergono reperti preziosi, testimonianze del passato che vanno riportate alla luce con grandissima attenzione affinché le risultanze non si mescolino e non si infici il quadro di carattere stratigrafico". Il tutto avviene ovviamente sotto la supervisione di un docente responsabile, che guida e conduce "in questa complessa attività scientifica in cui si mettono davvero alla prova le conoscenze teoriche assorbite". In ottica lavorativa, infine, l'ultima novità dell'area di Archeologia e dei Beni culturali in generale è il Corso di perfezionamento e aggiornamento per operatori turistici che partirà il prossimo gennaio, aperto a tutti coloro che posseggono una Triennale che abbia attenzione con l'antichistica e le lingue. "Trasferiremo competenze da spendere nell'ambito delle attività turistiche - ad esempio non tutti sanno che in Campania c'è una larga testimonianza di culti egizi, alla quale dedicheremo un modulo. Alla fine, naturalmente, verrà rilasciato un attestato di formazione specifica per la promozione del patrimonio culturale campano".

Appartiene alla famiglia delle lingue bantu ed è parlata da circa 100 milioni di persone tra l'Africa orientale e meridionale, in particolare in Tanzania, Kenya, nella regione orientale del Congo, in Uganda, Burundi, Ruanda, nell'estremo sud della Somalia, in Zambia e Mozambico. Si tratta dello **Swahili, la lingua africana più insegnata al mondo**, porta d'accesso ad un patrimonio linguistico enorme, attivata a L'Orientale dal 1968, grazie alla prof.ssa **Elena Zúbková Bertoncini**. Oltre al grande fascino che esercita - ci sono cattedre in università inglesi, francesi, tedesche, americane, giapponesi, messicane - lo Swahili è uno strumento di comunicazione molto importante. "Caso molto raro per le lingue africane - spiega la prof.ssa **Flavia Aiello**, titolare della cattedra - ha raggiunto uno status socio-linguistico decisamente rilevante essendo l'u-

Un caleidoscopio di idiomi/2

Lo Swahili: "unica lingua africana autoctona riconosciuta a livello sovranazionale"

nica lingua africana autoctona riconosciuta a livello sovranazionale". Detto altrimenti: "dal 2005 è una delle lingue dell'Unione africana e dal 2019 è la quarta lingua di lavoro della Comunità di sviluppo dell'Africa meridionale (Southern African Development Community), che comprende ben 16 Stati africani". Dal punto di vista storico, "questa lingua nasce sulla costa swahili dell'Africa orientale, come idioma delle popolazioni Kiswahili, dal nord del Kenya fino al nord del Mozambico. Che condividono tutt'oggi diversi tratti culturali come la fede islamica, l'abbigliamento, le tradizioni musicali (Malaika, letteralmente,

angelo, è uno dei più noti brani musicali in lingua swahili) e l'amore per la poesia". Tutt'altro che relegato ad una dimensione localistica, lo swahili, nel tempo,



si è fatto mezzo linguistico di fenomeni culturali di portata transnazionale - "la musica congolese, per esempio, molto conosciuta anche in Italia a partire dagli anni '90" - e addirittura globale. "A partire dagli anni '70, negli Stati Uniti, molti movimenti afroamericani hanno identificato lo swahili come lingua di identità e unità panafricana - a livello simbolico, s'intende". L'esempio lampante è il Kwanzaa (scritto anche Kwanza), una ricorrenza annuale che celebra proprio la cultura afroamericana e che è stata ideata nel 1966 da Maulana Karenga, leader del movimento per i diritti civili degli afroamericani.

► Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Intervista al Direttore, **prof. Paolo Wulzer**

Percorsi di **"conoscenze, saperi diversi, interesse, pensiero critico"**

La sua sede, Palazzo Giusso a Largo San Giovanni Maggiore, è quella che maggiormente identifica L'Orientale, forse, anche tra i non addetti ai lavori. Per storia e tradizione, tra tutti e tre i Dipartimenti, è quello non linguistico. **Scienze umane e sociali**, diretto dal prof. **Paolo Wulzer** - che ha raccolto l'eredità del prof. Giuseppe Cataldi lo scorso gennaio - è il fulcro di un'orchestra di saperi accordata armonizzando gli studi storico-politici internazionali, diritto, economia, storia contemporanea e moderna, filosofia, studi culturali e sociologici. Ovvero le **sette aree scientifiche** che orientano la ricerca, gli studi e la didattica del grande occhio critico del Dipartimento, proiettato fin dalla sua nascita su Asia, Africa, Europa e Americhe. E *"si collocano - spiega il Direttore ad Ateneapoli - tutte all'interno dei filoni delle scienze umane e sociali, che dialogano tra loro attraverso progetti, iniziative congiunte che la struttura dipartimentale, sfruttando la sua funzione, prova a mettere in un'ampia rete di saperi per cogliere i cambiamenti di un mondo sempre più complesso"*. Dal punto di vista didattico, gli indirizzi generali si sostanziano naturalmente



> Il prof. Paolo Wulzer

nell'offerta formativa. Che consiste innanzitutto nella **Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (circa 150 immatricolati l'anno)** e poi nelle **tre Magistrali in Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea; Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa; Relazioni Internazionali** - tutti e tre i bienni viaggerebbero su una media di 100 immatricolati. In ottica 2025/26, c'è un appuntamento molto importante: la **revisione generale** della struttura dei Corsi di Laurea. Wulzer dà qualche anticipazione di carattere generale sull'indirizzo di queste modifiche: *"da un lato l'idea è quella di mante-*

nere l'impianto internazionale, naturalmente, ma si cercherà di aprire l'offerta ad altre sensibilità e saperi presenti al nostro interno". Non solo: *"di rafforzare le nostre specificità, uniche nel Meridione, e rendere sempre più fruibile i nostri Corsi anche in inglese per attrarre studenti stranieri"*. Obiettivo, quest'ultimo, che si raggiunge anche inserendo il Dipartimento *"nelle reti di eccellenza europee e internazionali, per attrarre finanziamenti esterni (su questo sta lavorando un'apposita commissione) e pure per la mobilità di docenti e studenti"*. Guardare al futuro prossimo, però, significa fare i conti pure con i problemi sotto casa. Che spesso sono i più complicati da risolvere e magari affondano le radici nel passato e nel presente - tanto per il Dipartimento che per l'Ateneo tutto. **Gli spazi.** Quelli che ci sono hanno bisogno di manutenzione costante perché inseriti in un tessuto urbano fortemente sollecitato. *"Ho fissato delle priorità e stiamo procedendo più velocemente su determinati punti come il rinnovamento delle strutture. Ho nominato dei delegati che si stanno occupando di messa in sicurezza, decoro, ritinteggiatura; è chiaro che gli inter-*

venti strutturali debbano passare attraverso bandi di gara, che richiedono tempo".

Wulzer si rivolge poi alle potenziali studentesse e studenti del prossimo anno, invitandoli ad **approcciare le scienze politiche "con coinvolgimento ed entusiasmo"**. In questo tipo di studio, secondo il docente, *"lo sbocco deve essere visto come l'esito di un percorso fatto di conoscenze, saperi diversi, interesse, pensiero critico"*. Per potersi giocare le proprie carte in un mondo del lavoro altamente competitivo **"bisogna insistere, crederci, nonostante sia complicato. Sento ancora nostri ex studenti che sono riusciti a costruire carriere importanti"**.



Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Corso di Laurea Triennale Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Dove
Largo S. Giovanni Maggiore, 30 - Napoli

Per saperne di più:
<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali>

Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

L'obiettivo: **"consentire agli studenti di dominare la complessità del mondo contemporaneo"**

"L'orizzonte culturale del Corso tende ad una forte interdisciplinarietà, che proviamo a coniugare con una serie di arealità, che a loro volta si sviluppano attraverso discipline relative al diritto, alla storia e alla conoscenza delle lingue, intese come strumenti utili per imparare altre cose: è questo il nostro tratto peculiare". E non potrebbe avvenire che nel pieno rispetto dell'anima dell'Ateneo, che *"fa del rapporto con il mondo una delle cifre che lo caratterizzano"*. La prof.ssa **Libera D'Alessandro** presenta **Scienze Politiche e Relazioni Internazionali**, Corso che viaggia su una media di circa **150 immatricolati l'anno**: *"l'obiettivo è consentire agli studenti di dominare la complessità del mon-*

do contemporaneo, che evolve rapidamente sia su scala globale che nelle specifiche aree". Come? Passando agilmente dal diritto all'economia, dalla storia alla sociologia, geografia, scienze della politica, relazioni internazionali. Ma, come ribadito dalla Coordinatrice, il carattere interdisciplinare non può prescindere dall'elemento areale, concetto che si concretizza didatticamente nei **tre curricula** offerti dall'unica Triennale di Palazzo Giusso: **Relazioni Internazionali**, più generalista; **Relazioni Internazionali Asia-Africa**; **Relazioni Internazionali dell'Europa e delle Americhe**. **Nella scelta delle lingue, quale che sia il curriculum, l'inglese è obbligatorio.** Questo invece il criterio per scegliere quel-

la da affiancargli: il primo curriculum impone di sceglierne una dell'Unione Europea, il secondo una africana o asiatica (berbero, swahili, somalo, cinese, giapponese, vietnamita tanto per fare alcuni esempi), il terzo una europea o dell'intero continente americano, compresa la parte latina. Al netto poi dell'aspetto strettamente linguistico, come ribadisce la docente, è dal secondo anno - soprattutto al terzo - che le scelte diventano decisive per il profilo del percorso: *"le discipline areali sono tante, si passa da regioni mondiali come l'Africa subsahariana, all'Asia meridionale, al Sudest asiatico; fino a paesi specifici con insegnamenti come Storia e istituzioni del Giappone, Storia e istituzioni del-*

la Cina, Diritto dell'Unione Europea, Storia e relazioni internazionali dell'UE, Storia dell'America del Nord". Com'è noto, aspiranti studentesse e studenti devono svolgere il cosiddetto Tolc-SU in fase di pre-immatricolazione, cioè un test di autovalutazione obbligatorio senza sbarramento. D'Alessandro, infine, facendo riferimento ai possibili **sbocchi lavorativi** - *"organizzazioni non governative, enti del terzo settore, imprese, diplomazia"* - snocciola qualche suggerimento: *"in caso di indecisione sul curriculum da scegliere, sicuramente il primo, quello generalista, è una buona opzione che può aiutare a orientarsi, senza dimenticare che ci si può appoggiare anche ai nostri servizi di tutorato"*. Guardando qualche anno in avanti, il consiglio è: **"approfittare delle tante opportunità di soggiorno all'estero, magari anche per un tirocinio e, soprattutto, di proseguire con una Magistrale, vero compimento del percorso di formazione"**.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

**Scienze Formative,
Psicologiche e della
Comunicazione**



|



**Scienze
Umanistiche**



|



**Scienze Giuridiche
ed Economiche**



|



Intervista al **prof. Lucio d'Alessandro**

Luoghi accoglienti, capacità di innovare, dialogo costante con il mondo delle professioni: per il Rettore i tre punti di forza dell'Ateneo

Una terrazza nel cuore del **Corso Vittorio Emanuele** con una vista a 360 gradi sul golfo di Napoli, che un giorno farà da sfondo alle vostre foto di laurea; sale studio moderne e luminose nel **Convento di Santa Lucia**; aule incastonate in lunghi corridoi con librerie a tutta altezza e un giardino curato, nella storica **Santa Caterina da Siena** dove, seduti ai tavolini e all'ombra degli alberi, potrete confrontarvi con i vostri colleghi o godervi una pausa dallo studio davanti ad un buon caffè: sono solo alcuni dei suggestivi spazi che può vantare l'Università Suor Orsola Benincasa nelle sue **tre sedi**, dimora rispettivamente dei Dipartimenti di **Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione, Scienze Giuridiche ed Economiche e Scienze Umane**. Pur preservandone la storicità e la bellezza originaria, nel tempo l'Ateneo non ha mai mancato di intervenire per rendere i suoi spazi sempre più confortevoli e in linea con le esi-



genze di coloro a cui sono destinati: gli studenti. Ecco che, allora, per il prossimo anno accademico Santa Caterina si è dotata di **ascensori e aria condizionata**, e a Santa Lucia vedremo **aule rimodernate e wi-fi potenziato**. A raccontarlo è il Rettore **Lucio d'Alessandro**, che si fa portavoce di **"un'università che deve essere comunità di incontro**

tra docenti e studenti, in tutti gli spazi, anche al bar, ma anche tra i ragazzi che, stando insieme, discutono, si formano, si aiutano". Se gli si chiede tre punti di forza dell'Ateneo, li riassume così: **"Luoghi accoglienti, capacità di innovare pur mantenendo saldi alcuni principi formativi e un dialogo assolutamente costante con i mondi nei quali i futuri professionisti dovranno lavorare"**.

In quest'ottica si dirama un'offerta formativa che guarda al futuro, con attenzione su temi quali sostenibilità e intelligenza artificiale e che, tuttavia, non distoglie lo sguardo dalla società, con l'attivazione di **un nuovo Corso di Laurea, Scienze del Servizio Sociale: diritti e inclusione**, "che vuole essere il nostro tentativo di **sviluppare il concetto di cura dell'ambiente, del territorio e soprattutto delle persone**. Una professionalità che si ispiri all'idea di essere vicino agli altri". A questo si aggiunge uno sforzo per quanto riguarda



Dove

La sede principale è in Corso Vittorio Emanuele n. 292, dove si trovano anche il Rettorato e la Segreteria Studenti; le altre sedi sono in via S. Caterina da Siena n. 37 (Convento di S. Caterina da Siena) e Corso Vittorio Emanuele n. 334 (Convento di S. Lucia al Monte)

I Dipartimenti

- Scienze formative, psicologiche e della comunicazione
- Scienze giuridiche ed economiche
- Scienze umanistiche

Per saperne di più:

www.unisob.na.it

Scienze della Formazione Primaria, rispetto alla quale "vogliamo arricchire l'offerta, con **più posti degli scorsi anni, perché crediamo di dover fare uno sforzo per fornire al Paese insegnanti di qualità, dei quali c'è tanto bisogno**. Servono presenze ben formate e, soprattutto, formate in un luogo come il nostro, da sempre deputato a queste materie".

Un punto fermo di questo Ateneo è la filosofia che, negli anni, lo ha caratterizzato: **"guardare allo studente nel suo essere persona: non una matricola, non un numero, ma un individuo in corso di formazione, con bisogni e cadute a cui bisogna riparare per arrivare ad una formazione vera. Chi è con noi avverte di essere in una situazione che lo riconosce come persona, che lo capisce e lo aiuta a conseguire i suoi obiettivi"**. Il consiglio per le future matricole? **"Non siate monotematici! Guardatevi attorno: l'Ateneo offre molte possibilità, sia come occasioni di dialogo che di formazione; quindi, non è detto che si debba rimanere nel proprio ma, anzi, ci si può aprire a tanti mondi e attingere a saperi diversi e fare confronti interdisciplinari"**. Alla fine dei vostri tre o cinque anni, quando salirete al quinto piano di Corso Vittorio Emanuele e ammirerete il panorama con la corona d'alloro che vi cinge la testa, **"sarete studenti consapevoli di voi stessi, che hanno maturato la capacità di orientamento critico e che hanno tutte le competenze fondamentali per entrare nel mondo, anche grazie all'aver acquisito qui con noi contatti importanti"**.

L'Università S. O. Benincasa è a cura di **Giulia Cioffi**

L'80% degli studenti si laurea in corso

Novità: le lezioni zero

"In un attimo si entra in aula e in un attimo si esce, perché i corsi cominciano a settembre e a dicembre già ci sono i primi esami. È un periodo che vola e questo tempo non va fatto scorrere invano, quindi frequentate e, soprattutto, richiedete tutti i servizi che vi mettiamo a disposizione": è l'incoraggiamento per le matricole della prof.ssa **Natascia Villani**, Manager Didattico, ad **"imparare fin da subito un ritmo universitario"**. Per chi dovesse avere difficoltà ad acquisirlo o dovesse perderlo lungo la strada, l'Ateneo è pronto a tendere una mano con un'attività di monitoraggio costante che non perde mai di vista nessuno studente. **"Dopo i primi tre appelli, analizziamo i dati per verificare se gli studenti hanno maturato crediti, perché il passaggio a nuove materie, nuovi docenti e, soprattutto, un nuovo metodo di studio non è facile da affrontare. Se, ad esempio, uno studente non ha sostenuto nessun esame, informiamo i tutor che cercano allora un contatto, invitandolo a parlare di perso-**

na per capire se ha bisogno di aiuto o possiamo dargli consigli pratici". Un'attenzione che, comunque, non si esaurisce finito il primo anno, anzi perdura per tutta la permanenza al Suor Orsola: infatti, **"monitoriamo anche l'avvio al secondo anno e quanti hanno maturato meno di 40 CFU, per evitare dispersione, ed è un metodo che funziona perché, se guardiamo ai dati di Almalaurea, circa l'80% dei nostri ragazzi si laurea in corso, proprio perché sono molto seguiti e c'è un dialogo costante"**. A ciò si affianca, prima, dopo e durante l'università il progetto di **"Tutorato non stop"**: un servizio definito **"capillare"**, svolto sia da docenti che da orientatori, e rivolto non solo alle future matricole, per eventuali dubbi ancora non sciolti, ma anche agli studenti già iscritti che vogliono esplorare le possibilità post-laurea o siano indecisi sulla scelta di un curriculum. C'è di più: **"uno sportello studenti sempre attivo"**, a cui rivolgersi qualora si desiderasse apportare modifiche al proprio piano di studi o si dovessero ri-

scontrare problemi di qualsiasi natura, e un **servizio di consulenza psicologica**, per fronteggiare eventuali periodi di disagio personale che finiscono, immancabilmente, per riversarsi nello studio, appesantendone l'andamento. Qui, in maniera gratuita e totalmente rispettosa della privacy dello studente, si lavorerà insieme ad un esperto, attraverso quattro cicli di incontri da circa un'ora, verso la ripresa del percorso di maturazione personale e accademico. Novità per l'anno 2024/25 sarà l'introduzione della cosiddetta **"lezione zero"**: una presentazione che ogni docente terrà del proprio corso, spiegandone le modalità e il programma, che verrà caricata on-line per venire in aiuto a tutti coloro che devono effettuare una scelta tra una materia piuttosto che un'altra o **"per i ragazzi che lavorano e non possono frequentare tutte le lezioni"**.

Ultimo, e decisamente non per importanza in quanto costituisce uno strumento fondamentale affinché possa realmente realizzarsi quell'ambiente inclusivo che il Suor Orsola desidera offrire ai suoi studenti, è il **Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità**.

► Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche

Nuove professioni giuridiche: "oggi ci sono avvocati che si occupano solo di reati informatici o di intelligenza artificiale"

"Il diritto non scomparirà mai": è la ferma risposta del Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche **Tommaso Edoardo Frosini**, alla provocazione su quale sia l'utilità di continuare a studiare **Giurisprudenza** (Corso di Laurea a ciclo unico di durata quinquennale) in un mondo dove tecnologie come l'intelligenza artificiale avanzano impellenti. "Dove c'è società c'è diritto", afferma riprendendo un brocardo che sentirete spesso nei vostri giorni da giuristi, "qualsiasi comunità, anche la più tecnologicamente avanzata, avrà sempre bisogno del diritto, altrimenti ci sarebbe l'anarchia. Più che altro potranno nascere, e stanno nascendo, nuove professioni: ad esempio, oggi ci sono avvocati che si occupano solo di reati informatici o di intelligenza artificiale, che va conosciuta e qualcuno te la deve insegnare all'università".

Alla luce di queste istanze provenienti dal mondo contemporaneo nasce la necessità di formare giovani che abbiano "una preparazione adeguata al ventunesimo secolo, che non avviene più solo sui Codici ma che sia cosciente di tutti i problemi con cui la società di oggi si deve confrontare". Ecco che, allora, accanto agli insegnamenti tradizionali quali Diritto Privato, Costituzionale, Penale, Commerciale o Amministrativo si affiancano quattro indirizzi: **Giurista delle Pubbliche Amministrazioni**, che guarda al diritto pubblico, al diritto regionale e all'ambiente; **Giurista delle nuove tecnologie**; **Giurista d'impresa** (rivolto allo studio delle discipline dei servizi bancari e finanziari) e un ultimo che continua a strizzare l'occhio alla tradizionale **professione del magistrato** e che, consapevole delle difficoltà che gli studenti possono riscontrare nella preparazione al concorso, si adopera con laboratori, esercitazioni e seminari di scrittura di pareri, ricorsi e sentenze. Per la scelta del percorso, però, c'è tempo: **fino al terzo anno gli esami sono uguali per tutti** e dunque, da matricolare, ci sarà da divertirsi



> Il prof. Tommaso Frosini

si per tutti con i classici Diritto Costituzionale e Diritto Privato, il cui studio sarà però facilitato dall'insegnamento di *Introduzione alle scienze giuridiche, lessico storico-concettuale*, e dove inizierete ad assaggiare un pizzico di modernità con *Metodologie informatiche e tecniche di ricerca per giuristi*. Studiare solo a Napoli? No, grazie. Se almeno una volta siete stati ammaliati dal fascino dei carismatici avvocati che hanno segnato il grande e piccolo schermo e avete sognato di essere un po' *Harvey Specter* o *Tom Cruise* in *Codice d'onore*, sappiate che potrebbe diventare realtà. Grazie alla **convenzione siglata dal Dipartimento con la Golden Gate University di San Francisco**, infatti, a condizioni economiche agevolate, potrete sostenere negli USA parte degli esami necessari per conseguire il titolo di Ma-

ster of Laws ed essere ammessi al temutissimo *'Bar exam'*, la prova di abilitazione per esercitare la professione forense in America.

L'economista green

Economia aziendale (**Economia aziendale e Green Economy** la denominazione dell'altro Corso di Laurea - di durata Triennale - attivato dal Dipartimento) si tinge di verde: accoglie le istanze di un panorama aziendale sempre più conscio del proprio impatto ambientale e che sta iniziando a marciare convintamente nella direzione della transizione ecologica, per tradurle in economisti preparati non solo sulle materie aziendalistiche e ragionieristiche, con una conoscenza della gestione dell'impresa, dei bilanci e della corretta applicazione delle tecniche finanziarie, ma che escano solidi da esami quali Principi di ecologia, Diritto ambientale italiano e comparato ed Economia ambientale, fino a toccare addirittura Fondamenti di ingegneria per la sostenibilità. Stiamo parlando del percorso in *Green Economy*, con il quale è possibile personalizzare il piano di studi a partire dal secondo anno, dopo un primo pacchetto di materie comuni che vede, accanto ad Economia politica ed Economia aziendale, anche elemen-



Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche

Cosa

- Economia aziendale e Green Economy (Triennale)
- Giurisprudenza (Magistrale a ciclo unico quinquennale)

Dove

Complesso conventuale di Santa Lucia al Monte in Corso Vittorio Emanuele 334-ter

Per saperne di più: www.unisob.na.it/universita/facolta/giurisprudenza

ti giuridici, con gli esami di Diritto Privato e Diritto Pubblico per poi passare ai numeri, con Metodi matematici e Statistica. "Una nuova frontiera che riscontra tanto successo tra gli studenti e tanta offerta nel mondo del lavoro, estesa e riservata solo a chi è preparato su queste materie": così commenta il prof. Frosini. "Rispondiamo ad un'esigenza di modernità: formare persone che sappiano lavorare in tutti quei contesti che comportano una competenza di tipo economico che sia, però, connessa anche al fenomeno green" con anche la volontà e l'ambizione di formare i manager di oggi e di domani. Chi sono? "Coloro che hanno studiato principalmente economia e sono in grado di saper gestire un'azienda, perché conoscono tecniche per gestire e coordinare il suo funzionamento. Lo studente laureato qui sa dove mettere le mani per risolvere problemi, che siano di enti pubblici o aziende private".

Perché lo studente possa davvero riuscire ad essere questo tipo di professionista, però, occorre "non sottovalutare le lezioni!". Solo perché all'Università ho la libertà di andare oppure no non significa che non servono, anzi: gli studenti che seguono sono quelli che superano brillantemente l'esame, perché non basta leggere i manuali, ma abbinarli agli elementi che il docente aggiunge in aula. E poi seguire i seminari... insomma, essere attivi!

Test d'ingresso

Prove per l'immatricolazione all'anno accademico 2024-25. Le selezioni riguardano quattro Corsi di Laurea ad accesso programmato: le Triennali in **Economia aziendale - Green Economy** (180 posti), **Scienze della Comunicazione** (250 posti), **Scienze e tecniche di psicologia cognitiva** (per il quale quest'anno è stato deliberato un ampliamento del numero di posti disponibili da 250 a 300) e il Corso a ciclo unico (di durata quinquennale) in **Giurisprudenza** (150 posti). I test d'ingresso sono completamente gratuiti; per chi non dovesse superarli o chi volesse provarli più volte sono disponibili due sessioni: dal 15 al 18 luglio e dal 16 al 23 settembre. Si terranno, invece, il 13 settembre le prove d'ingresso per **Scienze della Formazione Primaria** (Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante all'insegnamento nella scuola per l'infanzia e nella scuola primaria, lo scorso anno erano 545 i posti disponibili) e **Restauro dei Beni Culturali** (20 posti, prove 1, 2 e 3 ottobre), entrambi di durata quinquennale.



► Dipartimento di Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione

Spazi con attrezzature moderne, "pensati per andare oltre le ore di lezione tradizionali"

"Non vogliamo frequenza, ma partecipazione!": così il Direttore del Dipartimento di Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione, prof. **Enricomaria Corbi**, rivela subito alle future matricole il segreto per eccellere nei vari Corsi che prendono vita nella cittadella di Corso Vittorio Emanuele. Tra questi, il mese di settembre vedrà il battesimo della Laurea Triennale in **Scienze del Servizio Sociale: diritti e inclusione**, una delle tante novità che interesseranno il Dipartimento nell'anno accademico 2024/25. Un Corso che mira a plasmare futuri assistenti sociali e tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale che, attraverso le competenze acquisite, possano promuovere all'interno della comunità emancipazione e coesione, perseguendo il rispetto dei diritti umani e la giustizia sociale. Completando un'offerta formativa già presente al livello di Laurea Magistrale, **il Corso si propone ad accesso libero, fino all'esaurimento dei 200 posti previsti.**

News anche in casa **Scienze dell'Educazione**: una legge che "aspettavamo da trent'anni" ha finalmente istituito l'**albo professionale di 'Educatore'**, con il titolo Triennale che diventa dunque abilitante alla professione, grazie anche alla presenza nella Commissione di laurea di un componente in più, deputato all'esame di abilitazione. Quanto agli sbocchi occupazionali, ce n'è davvero per tutti i gusti: dai servizi per l'infanzia, come nidi e spazi gio-



> Il prof. Enricomaria Corbi

co, ai contesti scolastici e nei servizi culturali, come biblioteche, musei o parchi, o nei servizi socio-assistenziali e in ambito giudiziario (comunità infantili e per minori, centri di accoglienza per migranti, carceri e comunità di recupero).

A **Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva**, invece, cresce l'attenzione verso la promozione di tutte le tecniche di prevenzione e gestione del benessere dell'individuo, della famiglia e della società: è il nuovissimo **curriculum in 'Benessere Psicologico'**. Un percorso che si affianca a **'Psicologia delle Risorse Umane'**, nato per la selezione e la gestione del personale all'interno di un'azienda, ed **'Ergonomia cognitiva'**, che approfondisce la relazione tra la mente e le nuove tecnologie. Indirizzi che, tuttavia, come ci tiene a precisare il Direttore, "non sono professionalizzanti in senso stretto, ma guardano agli interessi di studio: la laurea rimane quella". Resta un punto fermo il Corso Triennale in **Scienze**

della **Comunicazione**, che, con i suoi **tre indirizzi** ('Cinema e televisione', 'Media e culture' e 'Comunicazione Pubblica e d'Impresa') e la possibilità di iniziare ad assaggiare il mondo professionale con attività di redazione giornalistica o videoanalisi, persegue l'ambizioso obiettivo di formare **"un comunicatore a 360 gradi"**: una sfida non da poco, "data la moltiplicazione dei media e delle possibilità di comunicazione rispetto al passato e il declino di alcune professioni", che dovranno necessariamente reinventarsi in chiave più moderna. Nessuno dei Corsi di Laurea ha l'obbligo di frequenza, a differenza della Magistrale a ciclo unico (di durata quinquennale e a numero programmato) in **Scienze della Formazione Primaria**: il posto giusto per chi sente di non appartenere a nessun altro luogo che non sia un'aula colorata di scuola primaria o dell'infanzia ed è pronto a soddisfare le curiosità dei più piccini. Con un primo anno ricco di materie, anche molto diverse tra loro, non vi annoierete di certo nel passare da **Fondamenti di matematica per la formazione di base** a **Lineamenti di storia antica**, fino a **Letteratura per l'infanzia** e **Pedagogia generale**, per citarne alcuni.

Fiore all'occhiello dell'Ateneo sono poi i tanti Laboratori messi a disposizione di tutti i Corsi: **"spazi con attrezzature moderne, pensati per andare oltre le ore di lezione tradizionali. Abbiamo molto a cuore queste attività, perché si svolgono a gruppi**



Dipartimento di Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione

Cosa

Corsi di Laurea Triennali:
- Scienze del Servizio sociale: diritti e inclusione
- Scienze della Comunicazione
- Scienze dell'Educazione
- Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva

Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico (quinquennale):
- Scienze della Formazione Primaria

Dove

C.so Vittorio Emanuele, 292 - Napoli

Per saperne di più: www.unisob.na.it/universita/fa-colta/formazione

e dunque, grazie ai numeri più ristretti, si instaura un tipo di relazione diversa tra studenti e tutor o docenti". Esperienze descritte come "estremamente formative, a volte anche più delle lezioni frontali, che ci danno la possibilità di affrontare e risolvere insieme quelle questioni e quei problemi che riguarderanno la vostra futura professione". Al netto delle competenze, il Dipartimento punta tutto sullo **"stare insieme"**: imparare a costruire e intrattenere rapporti personali diventa **"parte integrante del percorso formativo, perché la vostra professionalità nel futuro sarà fatta anche e soprattutto di relazioni"**. Nel mentre, ricordarsi di preservare la propria unicità: accanto ad uno sforzo dell'Ateneo, **che si impegna a tutelare "la specificità della crescita di ciascuno, perché ognuno ha la sua storia, i suoi interessi e la sua motivazione, che non vanno soffocati ma, anzi, lasciati liberi di esprimersi nel migliore dei modi, perché sono gli elementi che renderanno il profilo professionale unico e più attraente nel mercato del lavoro"**, lo studente dovrà avere cura di **"costruire la propria personalità ed essere capace di esprimerla in termini lavorativi, e ciò può avvenire solo partecipando alla vita universitaria e lasciandosi guidare dai docenti in questa direzione"**.

Scienze della Formazione Primaria

Miriana, laureata da un anno, racconta la sua esperienza universitaria

"Le parole delle persone attorno a me mi hanno condizionato fino al giorno prima della laurea, perciò mi sento di incoraggiare a vivere l'università serenamente e a non ascoltare gli altri. Ogni cosa è molto soggettiva, che sia un esame, un'esperienza o un tirocinio, e chiedere ansiosamente ai compagni i voti o cosa il professore ha chiesto vi porta a stare male. L'università è un ambiente di istruzione e formazione, come il liceo, e come avete superato quello supererete

anche questa". **Miriana Pollio** ha festeggiato la sua laurea in **Scienze della Formazione Primaria** un anno fa, ma ben vivo è in lei il ricordo dei primi giorni: **un inizio che definisce "un po' traumatico"**, a causa dei numerosi esami che prevede il primo anno (il numero più alto di tutto il quinquennio): ben otto tra Didattica generale, Fondamenti di matematica per la formazione di base, Lineamenti di storia antica, Letteratura per l'infanzia, Metodi e didattiche delle attività mo-

torie, Pedagogia generale, Psicologia dello sviluppo e Storia della pedagogia e delle istituzioni educative. Ciò nonostante, **"gli esami sono ben distribuiti nel corso dell'anno e quindi è tutto più sostenibile"** e ad un primo sconforto è seguito un percorso crescente. Tra i momenti più felici ricorda **"l'esame con la docente di Scienze, al quarto anno, con la quale facemmo un'uscita didattica all'Orto botanico, così da avere la possibilità di comprendere diret-**

...continua a pagina seguente



► Dipartimento di Scienze Umanistiche

"Abbiamo aumentato le scelte dei laboratori, con un'attenzione alle nuove tecnologie"

"Siamo stati i primi ad attivare il Corso Triennale in Scienze dei Beni Culturali e, soprattutto, noi siamo un bene culturale! Lo studente ha modo di lavorare con i manufatti del nostro museo e con i beni culturali di nostra proprietà". Così la prof.ssa Paola Villani racconta il più grande punto di forza di quello che è solo uno dei tre Corsi che costituiscono l'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Umanistiche di cui è Direttrice, e che, nei suoi curriculum di Archeologia, Storia dell'arte e Turismo, nel tempo non ha mai smesso di innovarsi. **"Abbiamo aumentato le scelte dei laboratori, con un'attenzione alle nuove tecnologie"** con attività di restauro e di stage presso cantieri di scavo a Procida e nell'area vesuviana o, per quanto riguarda la soprintendenza dei musei, dal MANN agli archivi storici. Si punta molto sull'internazionalizzazione per le ore in aula attraverso i 'visiting professors': *"corsi di altri docenti, che vivono all'estero, la cui frequenza vale anche come punto bonus per la laurea e che permette di confrontarsi con realtà didattiche e di ricerca internazionali"*. Il primo anno di **'Archeologia'** si caratterizzerà per insegnamenti molto diversificati tra loro, dalla Geografia alla Letteratura Italiana, passando per Patrimonio Archeologico e Museo Virtuale e Storia Greca; a



> La prof.ssa Paola Villani

'Storia dell'Arte', invece, seguirete Antropologia del Patrimonio, Archeologia Classica e Storia dell'Arte Medievale, in una direzione completamente diversa da **'Turismo'**, dove inizierete approfondendo il mondo del restauro a 360 gradi, dagli aspetti storici alla legislazione in materia alle tecniche più innovative. Il Corso è ad accesso libero. Non lo è la laurea a ciclo unico in **Conservazione e Restauro dei Beni Culturali**, dove anzi è richiesta la conoscenza di principi base di scienze come biologia, chimica e fisica e una prova grafica di riproduzione bidimensionale di un manufatto artistico (tra le altre), il che rivela il forte carattere scientifico di quello che, nell'opinione comune, viene classificato come un indirizzo prettamente umanistico. Tuttavia, grazie ai corsi preparatori della durata di una settimana, che l'Ateneo mette gra-

tuitamente a disposizione per le future matricole, riuscirete ad arrivare preparati alla selezione che vi permetterebbe di accedere **"all'unico Corso di Laurea, che non è una Scuola, abilitante in Campania"**. Qui troverete pane per i vostri denti se il vostro sogno è sempre stato quello di prendervi cura di un'opera d'arte, medicandone le ferite che il tempo e la storia immancabilmente infliggono, partendo il primo anno con Storia della città e del territorio, Chimica generale e inorganica, Fisica applicata ai Beni Culturali e Sicurezza sul lavoro, per poi scegliere se dedicarvi ai materiali lapidei e derivati e superfici decorate dell'architettura, al legno e ai materiali sintetici o al mondo delle ceramiche, del vetro e dei metalli.

"Un parco tecnologico" per l'apprendimento delle lingue

Un'aula multimediale nuova di zecca attende invece le future matricole di **Lingue e Letterature Moderne** in quello che la Direttrice definisce **"un parco tecnologico"** dedicato all'approfondimento di **Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco: le quattro lingue tra cui lo studente potrà scegliere le due che preferisce approfondire**. Dai due indirizzi in cui questo Corso si dirama è

Classroom".

E non si fa neanche in tempo a dire 'laureato' che già si è lanciati nel mondo del lavoro: **"esci dall'Università che sei già abilitato e addirittura dal terzo anno si può entrare in graduatoria per essere chiamati dalle scuole, scegliendo una provincia dove fare supplenze brevi. Delle mie compagne, che avevano indicato come preferenza la provincia di Roma, a giugno erano laureate e a settembre già lavoravano"**.

Un consiglio pratico e uno di vita alle matricole: **frequentate le attività extra**, che danno la possibilità di ottenere **punti bonus per la laurea** e vedono ospiti di eccezione, come, nel caso di Miriana, **"ex atleti olimpici"** e **"sceglietevi persone che possano essere non solo compagni di università, ma proprio di vita. Altrimenti, queste amicizie non vi serviranno a niente perché non vi lasceranno quel qualcosa in più"**.



Dipartimento di Scienze Umanistiche

Cosa

- Corsi di Laurea Triennale in Lingue e Culture moderne e Scienze dei Beni culturali: turismo, arte, archeologia

- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (quinquennale) in Conservazione e Restauro dei Beni culturali

Dove

via Santa Caterina da Siena, 37 - Napoli

Per saperne di più:

www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere

possibile notare il connubio tra tradizione e modernità: da un lato *Lingue e Letterature straniere*, dall'altro *Lingue straniere per le nuove professioni*. Ma quali sono questi mestieri del futuro? Napoli punta tutto sul turismo: *"Con questa bellissima stagione che sta vivendo la nostra città, il settore dell'incoming chiede tantissimo i nostri profili: ricevo numerose lettere di aziende, come Ryanair, Easyjet. le grandi catene alberghiere o l'aeroporto di Capodichino, che chiedono conferme sugli studenti, segno che stanno per assumerli e che il comparto turismo vuole competenze linguistiche specifiche. Grazie, poi, alla collaborazione con i Corsi di Green Economy e Scienze della Comunicazione, i nostri studenti, con stage e colloqui post-laurea, stanno trovando collaborazioni con imprese in questi due settori"*.

In ogni caso, indipendentemente da quale sarà la scelta finale, **"il Dipartimento è una casa, anche perché è piccolino. È una città nella città e lo studente che vive questo mondo è come se chiudesse una porta rispetto ad una Napoli che, a volte, non ci piace per entrare in un luogo bello, dal quale uscirà trasformato anche sotto il profilo delle competenze relazionali, oltre che accademiche"**. Soprattutto, non aspettate settembre per iniziare ad assaporare l'Ateneo, ma **"appena finita la maturità, approfittate per visitare le aule universitarie perché è un momento d'oro. Non abbiate timore: il futuro fa paura, ma la paura va vinta guardandola negli occhi e motivandosi a lavorare"**.

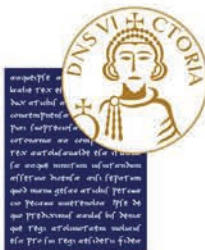
...continua da pagina precedente

tamente sul campo gli argomenti più complessi" e l'incontro con il suo gruppo di amici, con i quali *"ci siamo confrontati assiduamente, durante i corsi, e comunque l'Ateneo anche esteticamente stimola ad aggregarsi e a fare quattro chiacchiere sulla terrazza"*. In tema di rapporti umani, poi, un sorriso glielo strappa anche il ricordo di **una pizzata con un vecchio professore**, a testimonianza *"che i docenti sono vicini agli studenti e ci sono più possibilità di instaurare un legame che duri anche fuori dall'aula"*. **Un tasto dolente** sono, invece, **"due o tre esami di Anatomia su ossa, muscoli, movimento... dove c'era tanta roba da studiare e i manuali erano un po' complessi. Di solito i libri sono molto chiari, ma su questo esame non aiutavano proprio e anche la docente era molto severa. L'esame nel senso che era diviso in più parti ed era lunghis-**

simo". Ancora, è avvertita la mancanza di aule studio che siano, soprattutto, silenziose, così come l'importo delle tasse da non sottovalutare. Comunque, **"il livello organizzativo è ottimo"**, afferma convintamente: *"Dopo il Covid, è stata aggiunta un'ulteriore data per le lauree, a novembre, e tutti sono tempestivi nel rispondere alle email. In segreteria se avete problemi con le tasse o altro subito ve li risolvono"*. **Punto a favore anche la Biblioteca**, che *"funziona molto bene e torna davvero utile nella redazione della tesi di laurea"*. Grande soddisfazione, inoltre, per quanto riguarda la **preparazione dei docenti, giudicata "molto buona"** e per il loro essere *"molto attivi nell'organizzare convegni e attività"*, a cui si aggiunge il prezioso tentativo di **"andare sempre oltre il libro, con altri materiali didattici ulteriori, che sono ben forniti attraverso piattaforme come, ad esempio,**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

Un'offerta formativa ampia che spazia in tutti i campi del sapere

Gli 80 anni dell'Università di Salerno

Ha spento 80 candeline - ma l'avvio degli studi in città risale all'VIII secolo d.C. grazie alla nascita della celeberrima **Scuola medica salernitana**, istituzione sanitaria che conservò la sua importanza per tutto il Medioevo - quest'anno (è datata 1944 la costituzione di un Istituto universitario di Magistero che divenne statale nel 1968 trasformandosi in Facoltà) l'Università di Salerno retta dal 2019 dal prof. **Vincenzo Loia**.

Organizzata in due campus: il polo di **Fisciano**, che accoglie tutti i saperi di area umanistica e tecnico-scientifica, e quello di **Baronissi**, dedicato all'area medica e delle professioni sanitarie (tre Corsi di Studio sono ospitati presso il polo di Avellino), con oltre 300 aule studio, 22 mila metri quadri di laboratori di ricerca, 800 alloggi residenziali, due grandi mense centrali, un centro bibliotecario diffuso, impianti sportivi, uffici bancario e postale, asilo nido, presidio sanitario ed eliporto, l'Ateneo accoglie una **comunità studentesca in media di 35.000 iscritti**.

Circa un centinaio di **Corsi di Studio** che coprono tutte le aree del sapere attivati dai **17 Dipartimenti**: Chimica e Biologia; Farmacia; Fisica; Informatica; Ingegneria Civile; Ingegneria dell'in-



Dove
Via Giovanni Paolo II, 132
Fisciano (Salerno)

Per saperne di più
www.unisa.it

formazione ed elettrica e Matematica applicata; Ingegneria Industriale; Matematica; Medicina, Chirurgia e Odontoiatria; Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems; Scienze del Patrimonio Culturale; Scienze Economiche e Statistiche; Scienze Giuridiche; Scienze Politiche e della Comunicazione; Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione; Studi Politici e Sociali; Studi Umanistici. Per accedere a tutti i Corsi di Laurea attivati nell'Ateneo (ad esclusione di quelli a numero programmato) e al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è necessario partecipare ad un **test di accesso valutativo obbligatorio** che ha lo scopo di sondare la preparazione iniziale e le attitudini dello

studente. Nel caso in cui il risultato del test indichi la presenza di carenze, le strutture didattiche competenti potranno organizzare corsi di recupero. L'iscrizione alla prova deve essere effettuata dal 15 luglio fino alla data stabilita dalle singole strutture didattiche. Alcuni Corsi di Laurea prevedono, invece, il **numero programmato locale o nazionale**. Del secondo gruppo fanno parte, oltre a Medicina e Odontoiatria (180 e 30 posti a concorso, i candidati a fine luglio sosterranno un'altra tornata delle prove), le Triennali in Professioni Sanitarie (Fisioterapia, Infermieristica, Ostetricia, Tecnico di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica per immagini e radioterapia, test il 5 settembre), le Magistrali a ciclo unico (di durata quinquennale) in Ingegneria Edile Architettura e Scienze della Formazione Primaria (test il 13 settembre).

Una buona notizia per studenti e famiglie: tra le azioni a sostegno del Diritto allo Studio c'è l'innalzamento - nell'ambito della Programmazione contributiva dell'Ateneo - del valore della **No Tax Area** a 30 mila euro: gli immatricolati che presentano un valore Isee fino a questa soglia sono totalmente esonerati dalle tasse universitarie e lo stesso



> Il prof. Vincenzo Loia

accade per gli studenti già iscritti (fino al 1° anno fuori corso) in possesso dei requisiti di merito previsti dalla normativa. Accanto all'attenzione per le fasce deboli dell'utenza, quella per la **salvaguardia dell'ambiente**, tematica diffusa e condivisa in Ateneo (tra le altre azioni messe in campo: l'ottimizzazione della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, interventi 'plastic free' con la distribuzione, che si sta concludendo in questi giorni, di borracce UNISA a tutta la comunità universitaria), per l'**internazionalizzazione** (98 gli accordi di cooperazione internazionale, 1106 nell'ambito di Erasmus studio e 236 traineeship, doppi titoli) e per la **socializzazione** (tra le tante iniziative, l'ultima, in ordine temporale, è il contest fotografico con scatti ispirati alla vita da campus 'AmoUnisa' cui hanno partecipato studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo).

Summer School rivolte agli studenti e alle studentesse del quarto e quinto anno delle scuole superiori (dal 16 al 19 luglio): l'occasione per esplorare l'offerta formativa, partecipare ad attività didattiche con un approccio pratico-esprienziale (laboratori di sostenibilità, simulazioni processuali, visite tecniche e tour del campus urbano) e vivere per qualche giorno la vita universitaria a stretto contatto con docenti e studenti con il sorriso perché non mancheranno momenti di svago e socializzazione. Evento di orientamento per chi deve compiere il grande passo scuola-università, da un lato. Dall'altro, una grande festa in piazza con tanto di lancio di tocco, **'Il Graduation Day'** che si terrà il 19 luglio, per salutare chi gli studi universitari li ha già completati ed è pronto a spiccare il volo verso altri lidi. L'**Università del Sannio**, guidata dal Rettore **Gerardo Canfora**, giovane Ateneo - il Polo universitario di Benevento, nato come sede gemmata dell'Università di Salerno, ha acquistato piena autonomia amministrativa e di-

Università del Sannio

Summer School per orientare



Dove
Piazza Guerrazzi
Benevento

Per saperne di più
www.unisannio.it

dattica a decorrere dal 1998 - , ha ormai superato la fase adolescenziale e propone un progetto culturale complesso caratterizzato da un'offerta formativa in vari ambiti disciplinari fortemente integrata con il territorio. Che è promossa dai suoi iscritti se il 94% dei laureati si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti e se il 95,2% valuta positivamente la propria

esperienza complessiva al di sopra della media regionale campana (dati del 26esimo Rapporto AlmaLaurea).

Tanti i Corsi di Laurea attivati (dall'ingegneria, all'economia, alla statistica, alle scienze) presso i suoi tre Dipartimenti: **Economia, Management e Metodi Quantitativi; Ingegneria; Scienze e Tecnologie**. Oltre alle Triennali, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. L'immatricolazione è subordinata a una prova di ingresso obbligatoria ma non selettiva, svolta dal CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati in modalità on-line denominata TOLC, e specifica per ogni percorso. A chi non supera il test con un punteggio ritenuto sufficiente, vengono indicati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Una volta svolto il TOLC, si può procedere con l'immatricolazione dal 18 luglio e fi-



prof. Gerardo Canfora

no all'8 novembre. Fa eccezione il Corso di Laurea in Scienze Motorie che è a numero programmato: prevede una prova di ammissione con quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta, nelle discipline scientifiche di biologia, chimica, fisica e matematica, oltre che in domande di cultura generale e di logica. Le modalità di partecipazione al test saranno presto rese pubbliche. Per maggiori informazioni consultare il sito web di Ateneo (in *Futuro studente*).



C. U. S. NAPOLI

VIENI AL CUS: RIMETTITI IN FORMA!

Sport, passione e tanto divertimento: acquagym, acrobatica aerea, atletica leggera, calcio a 5, fitness, idrostation, judo, karate, lotta, MMA, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pankration, pilates, scacchi, taekwondo, tai chi, tennis, yoga, qui al Cus Napoli c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da noi puoi seguire più attività sportive senza cambiare struttura, con la possibilità di un allenamento integrato e completo. Inoltre offriamo agevolazioni agli studenti universitari Erasmus.

Ci sono tanti buoni motivi per venire al Cus Napoli, ma a fare la vera differenza saranno i risultati!

DOVE SIAMO: A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta e Agnano, il Cus Napoli è raggiungibile anche in **metro**: la fermata è **Cavalleggeri d'Aosta (linea 2)** da cui è possibile prendere il **bus R7** o incamminarsi a piedi. Puoi raggiungerci anche in **auto** o in **motorino** dal momento che disponiamo di un'ampia area di parcheggio gratuito, riservato ai nostri Soci.

INFO: Per essere sempre aggiornato sulle nostre news clicca **"Mi Piace"** sulla nostra pagina Facebook ufficiale **"Cus Napoli ASD"** e seguici su Instagram e tutti i nostri canali social. Per ulteriori info puoi passare a trovarci a Fuorigrotta, visitare il nostro sito internet oppure contattarci ai nostri

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO di NAPOLI

Via Campegnà 267 - 80124 Napoli
Tel.: 081 762 12 95

Email: cusnapoli@cusnapoli.org